

anno XLIX n. 48 150 lire

26 novembre/2 dicembre 1972

RADIOCORRIERE

*Livia Cerini
presenta alla radio
«Non dimenticar
le mie parole»*

**Alla
radio
riprende
"Chiamate
Roma
3131"**

**Un
appassionante
viaggio nel mondo del
pianoforte**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 48 - dal 26 nov. al 2 dicem. 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Insieme con il marito, lo scrittore Umberto Simonetta, Livia Cerini presenta ogni giovedì sera alla radio Non dimenticar le mie parole. Lo spettacolo è dedicato ai parolieri: ne è autore lo stesso Simonetta, la regia è di Franco Franchi. Mesi fa la Cerini fu tra gli interpreti TV di La rivincita. (Foto Giornalfoto)

Servizi

Ora l'attenzione è rivolta ai fatti di casa di Rodolfo Brancoli	28-31
CANZONISSIMA '72	
Dopo sette puntate otto chili di meno di Pippo Baudo	33-34
La gente si diverte anche così di Giuseppe Tabasso	37
Chiamate Roma 3131 di Giorgio Albani	38-42
Gli anti-eroi di Flaubert di Mario Arosio	44-46
Ognuno deve pagare la vita che si è scelto di Carlo Maria Pensa	48-50
Avvertire la polizia o trattare coi banditi? di Guido Guidi	52-54
ALLA TV « NASCITA DI UNA DITTATURA »	
Una organizzazione militare per la conquista del potere di Vittorio Libera	56-59
I documenti sonori di S. G. Biamonte	58
I film sulla dittatura di Giancarlo Carcano	59
All'ombra di una foglia di acero di Giancarlo Summonte	60-62
Lo chiamano il « cattivo » di Laura Padellaro	104-108
Imparare certe cose giorno per giorno a cura di Antonino Fugardi	110-114
Bramieri 5 e mezzo di Carlo Maria Pensa	116-119
Il pianoforte: dicono che oggi è fuori moda di Luigi Fait	120-129
Verso l'ultimo approdo di Magellano di Lina Agostini	131-133
Dramma per un asso del calcio di Giancarlo Governi	134-136
Radio e televisione per posta di A. M. Eric	138
Premiato lo stratega del derby di Aldo De Martino	140

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	64-91
Trasmissioni locali	92-93
Filodiffusione	94-97
Televisione svizzera	98
Lettere aperte	2-8
5 minuti insieme	10
Dalla parte dei piccoli	12
Il medico	14
Dischi classici	16
Dischi leggeri	18
Accadde domani	22
Linea diretta	24
Leggiamo insieme	26
La TV dei ragazzi	63
La prosa alla radio	99
La musica alla radio	100-101
Bandiera gialla	102
Le nostre pratiche	142-143
Audio e video	144
Mondonotizie	146
Bellezza	148
Il naturalista	150
Dimmi come scrivi	152
Moda	154-155
L'oroscopo	156
Piante e fiori	
In poltrona	158-162

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Un problema tecnico

«Egregio direttore, la cosiddetta "dinamica", cioè la differenza tra i livelli "pianissimo" e "fortissimo" delle trasmissioni RAI è troppo elevata.

Infatti, se si regola il volume per un ascolto chiaro del parlato del Telegiornale, la musica della sigla di apertura e chiusura risulta molto forte; nelle trasmissioni musicali tra la voce del presentatore ed il fortissimo del cantante con il pieno dell'orchestra, nelle commedie tra il sussurro ed il grido di dolore, ecc., avviene la stessa cosa.

Considerata la mediamente scarsa qualità di riproduzione dei ricevitori radio e televisivi commerciali, l'inconveniente è accentuato dalla differenza di risposta degli altoparlanti tra la voce e la musica o l'urlo.

E' naturale che l'utente, onde evitare continui e scomodi aggiustamenti del controllo di volume, regoli istintivamente quest'ultimo per la normale percezione del parlato e sopporti pazientemente (è la parola giusta) gli inevitabili fortissimi, che, oltretutto, per il loro contenuto di frequenze alte (musica, strilli, battimani ecc.) sono i suoni più fastidiosi e penetranti, e quindi più facilmente atti a giungere a disturbare i vicini.

Il rimedio è elementare, infatti è sufficiente alzare il livello del parlato normale od abbassare quello dei fortissimi, cioè ridurre la sopraddeita "dinamica", mediante i noti dispositivi manuali od automatici (compressori di dinamica) che la RAI probabilmente già usa, ma forse senza tener conto della risposta degli altoparlanti commerciali e della cosiddetta "curva di risposta fisiologica dell'orecchio".

In parole povere, il controllo in trasmissione dei vari livelli dovrebbe essere adatto ad un ricevitore commerciale, non ad un riproduttore ad alta fedeltà; forse peggiorerà un po' la qualità per chi possiede questi ultimi, ma ne guadagnerà tanto la tranquillità dei cittadini, utenti e non» (Massimo Ferrero - Roma).

Il problema della regolazione, manuale o automatica, del livello dell'audio di programma, per consentire un ascolto soggettivamente equilibrato, è allo studio presso la RAI, come pure presso altri organismi radiotelevisivi e presso le organizzazioni tecniche internazionali.

E' innegabile che talvolta l'audio di trasmissione presenti una dinamica elevata, malgrado i controlli che ne vengono continuamente effettuati; tuttavia il problema non ha trovato per ora una soluzione valida, nemmeno sul piano teorico. Pre-

messo che non si può pensare di comprimere sistematicamente la dinamica dei programmi, perché si rischierebbe di comprimerla anche su programmi che la hanno già compressa, con effetti soggettivamente assai sgradevoli, riteniamo utile ricordare le conclusioni cui è giunto il Gruppo Interinale del CCIR (Comitato Consultivo Internazionale sulle Radiodiffusioni) che era stato incaricato di questa ricerca.

Il Gruppo ha riconosciuto che la sonorità di un programma dipende da molti fattori tra i quali l'età dell'ascoltatore, il rumore di fondo dell'ambiente di ascolto, l'attenzione prestata al programma, ecc. E' stato rilevato mediante ascolti di gruppo che a pari livello elettrico la musica e gli effetti sonori sembrano più sonori del parlato, tuttavia questi rilievi statistici sono affetti da un'ampia dispersione, e taluni osservatori del gruppo hanno fornito valori che si discostano di ben 15 dB dalla media.

Come si vede una soluzione del problema che abbia validità generale non è stata trovata nemmeno dagli organismi internazionali più qualificati.

Fotografare

«Gentile signor direttore, sono uno studente diciannovenne assiduo lettore del suo giornale. Mi occupo di fotografia e vorrei che lei mi indicasse dei libri o dei prontuari (con relativo prezzo e casa editrice) nei quali si tratti in modo abbastanza diffuso ed esplicativo di teoria fotografica, di pratica di laboratorio e di ripresa, di estetica fotografica, di ottica, ovvero di tutti quei problemi che in qualche modo sono connessi all'arte fotografica» (Luigi Tarantino - Napoli).

Libri e prontuari sulle tecniche fotografiche ne esistono a centinaia. Sarebbe davvero lungo elencarglieli tutti. Come sarebbe impossibile darle un quadro, anche solo parziale, delle moltissime pubblicazioni periodiche specializzate. Può farne un'idea entrando in una qualsiasi libreria.

Avrà notato che ho parlato di tecniche, al plurale, e non al singolare. Chi scrive di fotografia, generalmente, ha alle sue spalle una lunga esperienza come fotografo, e intanto ne scrive in quanto ritiene di poter portare un suo personale contributo, dunque, una sua particolare tecnica, al «modo di fare fotografia». La scelta di un soggetto, l'uso appropriato della pellicola, una corretta esposizione (vale a dire, la combinazione del tempo di otturazione e dell'apertura dell'obiettivo) da

segue a pag. 4



**un carattere
che conquista**



Julia è diversa:
gentile e generosa, Julia è la grappa
dal carattere stimolante
che conquista al primo incontro

JULIA
grappa di carattere



LSPN - 16/6/1

(tornato improvvisamente dal lavoro)

il marito ha trovato un canguro fiorito a tavola



Design Centre



Si è accorto subito che qualcosa era cambiato: avevi messo sulla tua tavola

una tovaglia fiorita MCM, quella garantita dal marchio del Canguro.

Una scelta sicura, che parla del tuo gusto, della tua personalità, della tua tenerezza di moglie. MCM, la buona biancheria per la tua casa.

Gruppo Lanerossi

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

soli non bastano a fare di una fotografia una «bella» fotografia. Anche oggi che esistono in commercio apparecchi fotografici di una perfezione quasi assoluta e totalmente automatici, fotografare vuol dire anche «creare», e l'attività creativa implica necessariamente, oltre all'abilità, il gusto, quindi lo stile, di chi realizza l'immagine fotografica. I grandi fotografi sono soprattutto dei grandi narratori che utilizzano l'apparecchio fotografico allo stesso modo che lo scrittore si serve della penna, il pittore del pennello. Ma è un discorso che ci porterebbe lontano.

Lei scrive che si «occupa» di fotografia, ma non dice a quale livello. E' un principiante? Un esperto dilettante? Un quasi professionista? Comunque, ecco alcune indicazioni che coprono, come dire, l'intero arco di preparazione. Va da sé che si basano esclusivamente sulla mia personale valutazione.

Il libro del fotografo principiante; *Elementi di fotografia*; Come si fanno i trucchi fotografici. Sono editi dalla casa «Fotografare», via Lipari 11, Roma. Potrebbe completare la sua piccola biblioteca fotografica con *Critica fotografica*, di Giuseppe Turrone, editrice «Il Castello», Milano.

Se poi, oltre a «come» fare la fotografia, lei vuol conoscere anche il «perché», per entrare nel vivo del discorso sull'arte fotografica, non ha alternative: deve leggersi, studiandoci sopra, le opere di Andreas Feininger, edita da Garzanti, prezzo di copertina che varia dalle 700 alle 900 lire. Sono: *Il libro della fotografia: tecnica ed applicazioni*; *La nuova tecnica della fotografia*; *Il mondo come lo vedo io*; *La fotografia a colori: nuove tecniche*; *Il libro della fotografia a colori*.

Su Mazzini

«Egregio direttore, la TV italiana torna ad occuparsi di Giuseppe Mazzini. Leggo a proposito, nel Radiocorriere TV n. 43/1972, l'articolo di Antonino Fugardi e non posso, come tutti gli italiani seguaci delle idee dell'«Intransigente», che compiacermi.

Devo però aggiungere, e lei me lo consentirà, che un ritratto del Mazzini «ielloso» e «cogitabondo», come lo rappresenta il Fugardi, non può che allontanare piuttosto che attrarre gli italiani, soprattutto i giovani cui è rivolto prevalentemente il messaggio morale del Maestro: messaggio, invero, luminoso e nient'affatto lugubre, che pone la base di una educazione diversa da quella che sta minando al presente, anche molta parte della società italiana.

Il ritratto prende purtroppo,

po, sbrigativamente, dal cliché stantio di un'epoca guardinga e interessata a falsificarne il fascino. Ed a provarlo basterebbe riportarsi al significato delle parole del Metternich, suo acerrimo nemico, da cui balza integro il fascino del Nostro; riportarsi altresì all'avallo del Carducci quando, all'ipotesi ricorrente della mancanza di un sorriso, il poeta della Terza Italia contrappone l'altissimo valore ideale, ch'è luce soltanto.

Non è forse testimonianza umana e gentile il suo interesse agli uccelli, ai fiori ed alle cose, il suo dedicarsi alla chitarra, alla musica, cui dedica pagine di radiosa filosofia? Via che ci scappava con la chitarra, tra amici, anche il mesto sorriso. Mesto per le cose d'Italia; ma tutto si traduce in un fascino, in un sorriso intimo che Mazzini affida anche polemizzando alla parola travolgente, ai suoi occhi luminosi e saettanti, come gli viene largamente riconosciuto. Non quindi sensazione di morte, ma di vita.

Non seppe accattivarsi la simpatia dei potenti? Ma si badi che costoro volevano fare l'Italia a buon mercato, senza rischi. Mazzini, invece, che aveva dato tutto, scientemente, non tollerava riserve od egoismi. Ma forse tutto questo lo condensa, ripagandolo, il titolo: l'«Intransigente», con il quale il Fugardi, lungi dall'aver intenzioni negative, ne sono certa, pone il Maestro sull'alta cima ideata dal Pascoli.

Tutto cospira però, e qui vedrei veramente la iella se non sapessi sgombrare l'animo da ogni superstizione; tutto cospira a vanificare le pagine gloriose che accompagnano la vita dell'Apostolo come quella, per esempio, sul sacrificio del Pisacane. L'articolo del Fugardi accenna a iniziative prese per il Mezzogiorno d'accordo col Mazzini, senza punto riferire che la circostanza, almeno in ordine di tempo, non è del tutto attendibile; e riferisce che il Pisacane «morì suicida per sfuggire alle truppe borboniche».

Ecco, rilevo: Pisacane era già alle prese con contadini fanatici, sostenitori del Borbone. Combatté con essi e ne fu ferito. Poi, di fronte al peggio, si uccise. E' diverso che suicidarsi per vigliaccheria, come si potrebbe intendere leggendo l'articolo del Fugardi.

Prenda questa mia, direttore, la prego, come modesta collaborazione alla chiarezza della nobile iniziativa» (Luisa Massa - San Severo di Foggia).

Volentieri pubblico la sua lettera «in difesa» di Mazzini e Pisacane, grato anche del riconoscimento che l'articolo del collaboratore del Radiocorriere TV non aveva

segue a pag. 6

Trapianto con rigetto.

Volete rischiare un trapianto con rigetto innestando nel corpo della vostra automobile un organo estraneo? No? Allora usate solo ricambi originali Fiat. Noi mettiamo la stessa cura nel costruire automobili come nel costruire i loro pezzi di ricambio originali. Il che significa:

- alta qualità
- caratteristiche non simili ma identiche a quelle dei pezzi montati sulle vetture di serie
- collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite.

Esigete quindi sempre ricambi originali Fiat e non ricambi "adattabili". Potrete contare su una maggiore durata e su una resa migliore.

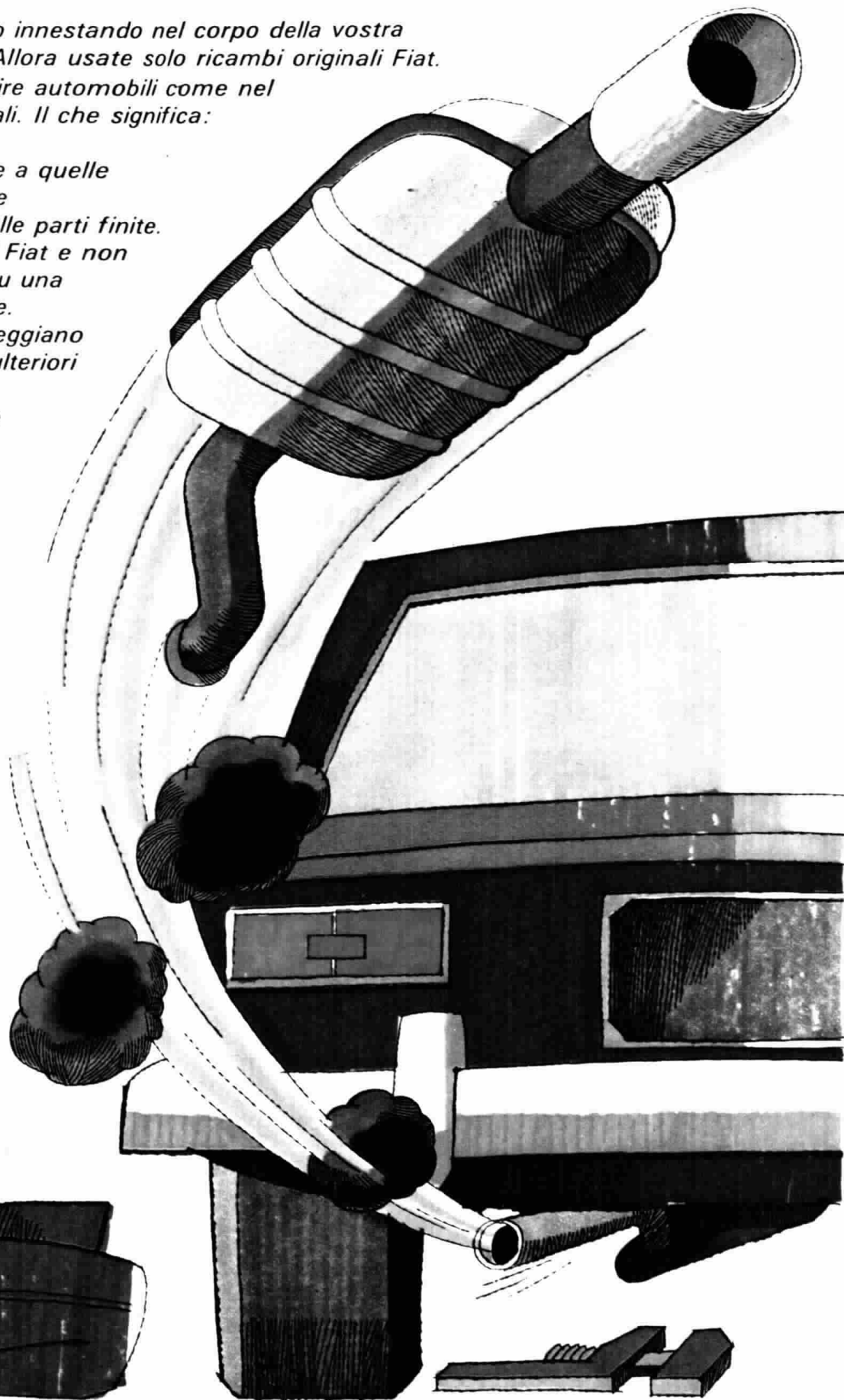
Eviterete spiacevoli sorprese che danneggiano la macchina, fanno perdere tempo in ulteriori riparazioni.

Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:

- controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione
- rivolgersi all'organizzazione Fiat.

**ricambi
originali**

FIAT
A[®]





il cosmetico
per pavimenti

APPROFITTATE
DELL' OFFERTA
CONVENIENZA

A SOLO LIRE
650

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

alcuna intenzione denigratoria. In realtà noi abbiamo semplicemente tentato di rievocare la figura di Mazzini nel centenario della sua morte evitandone la monumentale trasposizione in chiave di mito e di leggenda. Come lei sa, tante strade, tante piazze, tanti monumenti ricordano agli italiani distratti i nomi degli eroi del nostro Risorgimento. Ma proprio il diluvio di tutti questi segni ripetuti e il pullulare delle immagini stereotipate rischiano di trasformare l'entità reale a cui si riferiscono in qualcosa di irreale, di astratto, così come una serie indefinita di stratificazioni geologiche finisce col coprire ed a volte irreparabilmente annullare l'oggetto preesistente. Così, purtroppo, leggiamo «Mazzini» e ancor prima di aver avuto il tempo di avviare la riflessione balenano alla mente clichés scolastici, frasi confezionate, fotogrammi stinti, citazioni da manuale, cascami di un'iconografia sclerotica ed enfatica.

Ancora a proposito delle elezioni fasciste

«Egregio direttore, ho letto sul n. 42 del Radiocorriere TV la lettera a lei inviata dal signor Francesco Rossi di Roma e la relativa risposta concernente le elezioni fasciste del 1929. Tanto per ristabilire la verità, come dice il signor Rossi, è bene ricordare che sotto il regime fascista furono fatte due elezioni, precisamente nel 1924 ancora con le leggi democratiche precedenti, e nel 1929 con le nuove disposizioni del governo fascista. I risultati del 1924 furono totalmente falsati con imbrogli elettorali, soprusi e minacce varie da parte delle squadre fasciste, cose denunciate e documentate dal povero Matteotti alla Camera; e pagò con la vita questo suo coraggio. Per quanto si riferisce invece alle elezioni del 1929 devo ricordare che il voto non si esprimeva su una unica scheda, ma all'elettore venivano consegnate due schede distinte: su una era la scritta "sì", sull'altra "no". L'elettore restituiva al seggio elettorale la scheda prescelta e distruggeva l'altra. Non è vero che l'elettore esprimeva il proprio voto ponendo in calce un "sì" o un "no". Da rilevare che le schede che portavano già scritto il "sì", nell'interno erano colorate in bianco, rosso e verde, i predetti colori erano così forti che trasparivano all'esterno, mentre quelle che portavano il "no" erano totalmente bianche. In questo modo era elusa la segretezza del voto... In effetti i "no" furono una percentuale molto bassa e i pochi che ebbero tale coraggio subirono le conseguenze

che è ora inutile ricordare. Io lo posso affermare per amara esperienza. La presente è per "ristabilire la verità" come ebbe a scrivere il signor Rossi di Roma» (Marino Ramajoli - Milano).

Guarneri del Gesù

«Gentile direttore, su un noto dizionario musicale alla voce Guarneri si legge: "Famiglia di Liutai - Cremona XVI sec. (?)... l'altro figlio Bartolomeo Giuseppe (CR 1698-1744) detto Guarneri del Gesù per il marchio IHS che usava apporre alle sue etichette". A proposito di questa sigla, "IHS", per la quale sono state date una o più versioni, gradirei che cortesemente ne precisasse l'esatto significato attraverso il suo autorevole settimanale, del quale sono un lettore» (Nello Bertellin - Milano).

Nato a Cremona il 21 agosto 1698 e ivi morto il 17 ottobre 1744, il famoso liutaio Bartolomeo Giuseppe Guarneri è detto «Giuseppe del Gesù» appunto per la sigla IHS sormontata da una croce greca che egli era solito affiancare alla propria firma sugli strumenti stessi.

IHS, oppure JHS non è altro che l'abbreviazione del nome di Gesù (in ebraico «Jehōšua», che significa «Il Signore è salvezza») usata dai cristiani. Questi, per la precisione, si erano ispirati all'abbreviazione del nome di Gesù in greco (Ἰησοῦς in minuscolo; ΙΗΣΟΥΣ o ΙΗΣΟΥΣ in maiuscolo): IHC o IHΣ. Leggendosi poi erroneamente la lettera H (pronuncia «E») come la nostra H, si è giunti alla grafia latina di «Ihesus», nonché all'interpretazione della sigla IHS come «Iesus Hominum Salvator». Non dimentichiamo che tale abbreviazione si è diffusa soprattutto in Italia e in Spagna dal '300 in poi. Prima che il grande liutaio cremonese la adottasse come emblema, l'avevano scelta per i loro stemmi san Bernardino da Siena e sant'Ignazio di Loyola, il fondatore della Compagnia di Gesù.

«Isabeau» anche una sola volta

«Egregio direttore, non esistendo dell'opera Isabeau di Pietro Mascagni nessuna incisione discografica integrale, e inoltre essendo quasi completamente dimenticata dai compilatori dei cartelloni dei grandi teatri lirici, come da quelli di provincia, potrebbe la RAI eliminare in parte questa lacuna trasmettendola magari una sola volta? Tale opera, diversamente da tante altre che ci vengono trasmesse a dozzina, non l'ascoltiamo più fin dal lontano 1° febbraio 1962, anno in cui ci fu trasmessa da

segue a pag. 8

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?



Buoni si nasce.
Non bastano
le feste per far
diventare tutti
buoni.

Asti Cinzano
ha un certificato di nascita in regola,
corredato dalla Denominazione
di Origine Controllata.

E solo chi ha questa garanzia
può dire, sinceramente, di esser
stato prodotto con un'uva
particolare,
coltivata
sulle colline
dell'Astigiano.



L'uva moscato,
quella che dà
all'Asti il suo caratteristico
frizzante naturale.

E lo speciale sapore
delicatamente dolce che si
accompagna così bene
al dolce di Natale.

Quel dolce
che voi avete
preparato



con tanta cura e che
sarebbe un peccato
sprecare con uno
spumante qualunque.
Non è tutt'Asti quel che spuma.
Lo sa bene la Cinzano



che ha una
storia di oltre
due secoli e che,
da decenni,
prepara con
tanta cura
vero Asti per
le vostre feste.

Buon sangue non
mente.



Asti Cinzano

Anno dopo anno nel vivo della festa.



gioventù e fantasia

Liquore STREGA tutto gioventù e fantasia....
inimitabilmente magico.

STREGA si beve liscio,
si beve con ghiaccio, è ottimo nel gelato
e per preparare squisiti dolci,
è un eccellente digestivo.
Provate e anche voi direte....
Il primo sorso affascina....
il secondo STREGA

il liquore tre volte magico

STREGA

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

Sanremo, interpretata dal tenore Pier Miranda Ferraro e dal soprano Marcella Pobe, con la direzione del maestro Tullio Serafin. Tale trasmissione farebbe cosa graditissima ai non pochi appassionati dell'opera» (Ferdinando Pacini - Livorno).

rimasto incuriosito di saperne di più sull'argomento. Potrebbe indicarmi le più moderne ed accreditate pubblicazioni (in italiano) che approfondiscano (ma sempre divulgativamente) l'argomento? Ove fosse possibile gradirei una diretta risposta» (Pietro Lanna - Napoli).

Repliche

«Egregio direttore, oltre alla replica del telefilm La sciantosa, con Anna Magnani e Massimo Ranieri, che a suo tempo, purtroppo, non vidi, desidererei anche una altra replica, quella della seconda serie dello show Doppia coppia, con il bravo Neschese e Romina Power e Massimo Ranieri, i miei preferiti. Mi sembra una richiesta possibile e giusta, in quanto la prima serie della simpatica trasmissione, con Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi, fu replicata poco tempo dopo la sua programmazione. Dall'ultima, invece, sono passati più di due anni» (Cristina Tessaro - Roma).

Le consiglio di cominciare con questo libro: Vittorio Marcozzi: *Le origini dell'uomo - L'evoluzione oggi* - Editrice Massimo, Milano 1972. E' uno dei più recenti ed equilibrati sull'argomento che l'appassiona e contiene una abbondante ed aggiornata bibliografia.

Il Buster Keaton di José Pantieri

«Egregio direttore, mi stupisce la risposta che lei fornisce sul n. 40 del Radiocorriere TV al lettore che chiede notizie su una biografia di Keaton in lingua italiana. Lei dice "non conosco biografie su Keaton in lingua italiana" dimenticando ingiustamente il mio libro *L'originalissimo Buster Keaton* (Ed. A.I.C.C.A. e Centro Studi Cinematografici, Milano 1963)» (José Pantieri - Riccione).

Un oscuro personaggio

«Gentile signor direttore, ho sentito per radio un concerto di Francesco Biscogli. Mi scuso: chi era costui? Pur interessandomi da qualche tempo di musica non ne avevo mai sentito parlare. Vorrebbe essere così gentile da darmi chiarimenti? Qui, purtroppo, non ho la possibilità di controllare su una enciclopedia o su qualche pubblicazione specializzata. La ringrazio e la saluto cordialmente» (Sergio F. Dell'Aquila - Catanzaro).

Riviste di atletica

«Egregio direttore, esiste in Italia un periodico che parli unicamente di atletica leggera? Se sì, le sarei grato se me ne sapesse indicare il nome, la periodicità, l'indirizzo al quale rivolgermi per ottenerne l'abbonamento e se magari si possa trovare tale rivista in tutte le edicole» (P. Dalfiume - S. Lazzaro di Savena).

Francesco Biscogli, compositore che le enciclopedie e i libri di storia della musica si guardano attentamente dal nominare per il semplice motivo che nulla di preciso si conosce sul suo conto, è vissuto nel XVIII secolo. Il suo nome è giunto fino a noi per un'unica opera strumentale, quella stessa che la radio ha trasmesso, ossia il *Concerto di oboe, tromba e fagotto con violini e basso*, scritto probabilmente verso il 1775. Queste battute si impongono per gli spettacolari procedimenti virtuosistici affidati ai tre esecutori solisti. Per quanto ci consta, la voce «Biscogli» è brevemente trattata soltanto nel dizionario francese *Larousse de la musique*. Se qualche lettore fosse tuttavia a conoscenza delle vicende biografiche e artistiche di quest'oscuro personaggio italiano, lo pregheremo di farci sapere qualcosa.

Le principali riviste di atletica leggera che si pubblicano in Italia sono: *Atletica*, organo della FIDAL, viale Tiziano, 70 - Roma, mensile, abbonamento annuo L. 3000; e *Atletica leggera*, piazza Frattini, 19 - Milano, mensile, abbonamento annuo L. 3500.

Altro «no» al calcio

«Egregio direttore, leggo sempre con interesse le Lettere aperte a lei indirizzate e sul n. 43 ho trovato quella scritta dal signor Giulio Fassio di Zurigo: "Rigido no al calcio".

Da tempo avrei voluto scriverle io in proposito, ma mi ha sempre trattenuto il timore di non sapermi esprimere bene; oggi che il signor Fassio lo ha fatto anche per me, non mi resta che esprimere la mia incondizionata approvazione al lettore di Zurigo e ripetere a lei, sottolineandolo, il mio "rigido no al calcio". La ringrazio dell'attenzione» (Rosamaria Bellani Scanzani - Sesto S. Giovanni).

L'occhio del passato

«Egregio direttore, sul Radiocorriere TV ho letto l'articolo di Andrea Barbato *L'occhio del passato* e sono

preparati in un brodo di verdure scelte

Gustodelicato

(i piselli che potete mangiare anche così!)



Piselli tenerissimi, cucinati in un brodo delicato fatto con tutti i sapori dell'orto: sedano, cipolla, lattuga, carota...

Dolci, squisiti, ricchi di aromi naturali per insaporire ogni pietanza.

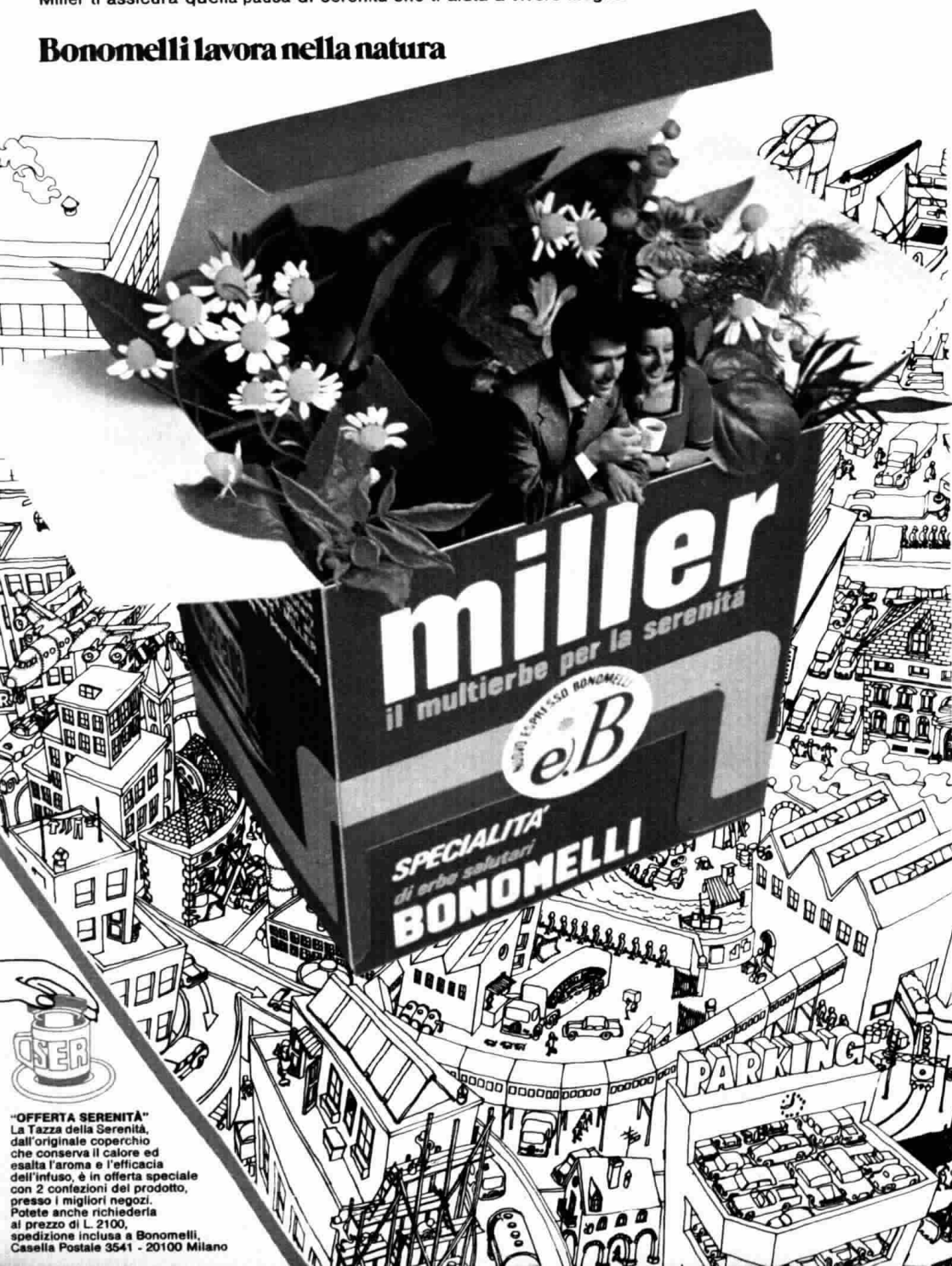
De Rica il buon sapore di una volta



la nuova bevanda dal "gusto-natura" miller® il multierbe per la serenità

Traffico caotico, rumori assordanti, tempo contato. Un ritmo che spezza! Per sciogliere la tensione delle tue giornate, la lunga e famosa tradizione erboristica Bonomelli oggi ti propone una novità: Miller, il multierbe per la serenità. Un prezioso infuso di 18 erbe salutari dal sapore gradevolissimo. Gusta un po' di natura, bevi in casa o al bar. In qualsiasi ora del giorno, Miller ti assicura quella pausa di serenità che ti aiuta a vivere meglio.

Bonomelli lavora nella natura



"OFFERTA SERENITÀ"
La Tazza della Serenità, dall'originale coperchio che conserva il calore ed esalta l'aroma e l'efficacia dell'infuso, è in offerta speciale con 2 confezioni del prodotto, presso i migliori negozi. Potete anche richiederla al prezzo di L. 2100, spedizione inclusa a Bonomelli, Casella Postale 3541 - 20100 Milano

5 MINUTI INSIEME

**Soprano e
mezzosoprano**



ABA CERCATO

«Leggo il Radiocorriere TV che mi consente di seguire passo passo tutta la musica seria dei vari programmi, in particolare del Terzo radiofonico. Sono un ragazzo di 19 anni e amo da musicomane la divina arte dei suoni. Lo scopo della mia lettera, però, è quello di sapere come mai in Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, il ruolo di Santuzza può essere sostenuto da un soprano oppure da un mezzosoprano.

Infatti, la prima donna che sostenne questo ruolo fu il soprano Gemma Bellincioni nel 1890. In molte altre realizzazioni della suddetta opera, a sostenere la parte sono dei mezzosoprano, come Fiorenza Cossotto ed altri. Ho cercato per una eventuale spiegazione, ma mi si complicano sempre più le idee. Per finire desidererei che lei mi elencasse ad uno ad uno i cinque personaggi dell'opera con a fianco i rispettivi ruoli vocali» (Giuseppe Di Salvo - Bagheria).

Mi rendo conto benissimo della sua perplessità. In realtà, la parte di Santuzza nel capolavoro di Mascagni fu affidata dall'autore alla voce di soprano. Le altre parti sono per tenore (Turiddu), baritono (Alfio), mezzosoprano (Lola), contralto (Mamma Lucia).

Il ruolo di Santuzza, però, può essere interpretato anche da un mezzosoprano, perché la tessitura in cui la parte è scritta (per tessitura s'intende il «registro della voce umana nell'ambito più favorevole al canto») è adatta ai due tipi di voce, soprano e mezzosoprano. Certo quest'ultima deve avere facilità negli acuti oltre che la necessaria robustezza nel registro centrale. Della famosa romanza di Santuzza «Voi lo sapete, o mamma», esistono incisioni realizzate sia da soprani come Maria Caniglia, Elena Suliotis, Victoria De los Angeles, sia da mezzosoprani come Ebe Stignani, Gianna Pederzini, Fiorenza Cossotto. Le dirò che anche altre opere scritte per soprano vengono eseguite da mezzosoprani mentre invece partiture composte per quest'ultimo tipo di voce figurano nel repertorio dei soprani (esempio tipico, il Werther di Massenet).

Amplificare

«Quando alla televisione trasmettono gialli o romanzi sceneggiati, nelle discussioni fra gli attori, specie se fatte a tavolino, le parti più importanti spesso vanno perdute per quegli anziani che non sempre hanno l'udito perfetto. Non si potrebbe usare un amplificatore?» (A. Caravaggi - Napoli).

Aumentare il livello del volume è possibile fino ad un certo punto oltre il quale si ottiene solo un audio distorto. Per ovviare all'inconveniente che lamenta, le consiglierei piuttosto di applicare al suo televisore una cuffia d'ascolto con amplificatore incorporato o un auricolare che le permetterà con poca spesa di avere una ricezione vicino all'orecchio priva, oltre tutto, di disturbi che possono pervenire dall'esterno.

Equitazione

«Ho 13 anni e frequento la terza media, sono una grande appassionata di cavalli e vorrei iscrivermi ad una scuola di equitazione ma peso 56 chili e sono al-

ta un metro e 58. Posso cavalcare? A quale età ci si può iscrivere senza il pericolo di malformazioni e quali sono i dati fisici necessari?» (Maria Rita F. - Roma).

Il peso non ha importanza per poter cavalcare e se il tuo medico (è sempre meglio prima di praticare dello sport sottoporsi ad una semplice visita generale di controllo) ti dà via libera, allora puoi iscriverti visto che hai 13 anni e che il regolamento federale internazionale stabilisce che l'età minima per questo sport è di 8 anni compiuti. E' bene frequentare una buona scuola con un bravo istruttore che ti possa dare un assetto corretto in sella, dopo un certo periodo di preparazione di maneggio. Non avere fretta e non credere soprattutto che sia bravo l'insegnante che fa galoppare subito i suoi allievi; è preferibile colui che con pazienza insegna ad avere la sicurezza necessaria per poter far fronte con tranquillità alle difficoltà che si potranno presentare, addestrando a imporre al cavallo la volontà del cavaliere anziché farlo semplicemente portare.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



salva la tua pelle

vento, sole, detersivi non perdonano

Vasenol[®] "Cura Intensiva" Fluida

per pelli secche e screpolate

Ammorbidisce subito, perchè si assorbe all'istante. Poche gocce sono efficaci su mani, viso, gomiti, ginocchia, su tutto il corpo. E' la tua pelle. Inizia subito a proteggerla.



è un prodotto 

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Edulcorante.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netto all'atto del confezionamento.

S.A.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In Italia muoiono ogni anno circa 30.000 bambini, prima di nascere o nei primi mesi di vita, vale a dire il 32,7 per mille. Sono cifre molto alte, tra le più alte in Europa. Per ridurle, l'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) ha messo in atto un'iniziativa che per ora interesserà solo i suoi cinquanta consultori ostetrici romani, in seguito dovrebbe essere estesa a tutti i 2.000 consultori ONMI. A partire dal 6 novembre i consultori romani forniranno assistenza gratuita alle madri in attesa, sulla base di una cartella diagnostica ove verranno riportati i dati risultanti dalle visite periodiche e dalle analisi. In tal modo sarà possibile prevedere i rischi del parto e prendere misure adeguate. L'assistenza si rivolgerà anche ai bambini: è previsto un controllo settimanale gratuito a domicilio per il primo mese di vita. Ogni madre verrà inoltre invitata a portare il bambino al consultorio una volta l'anno per un controllo e le vaccinazioni.

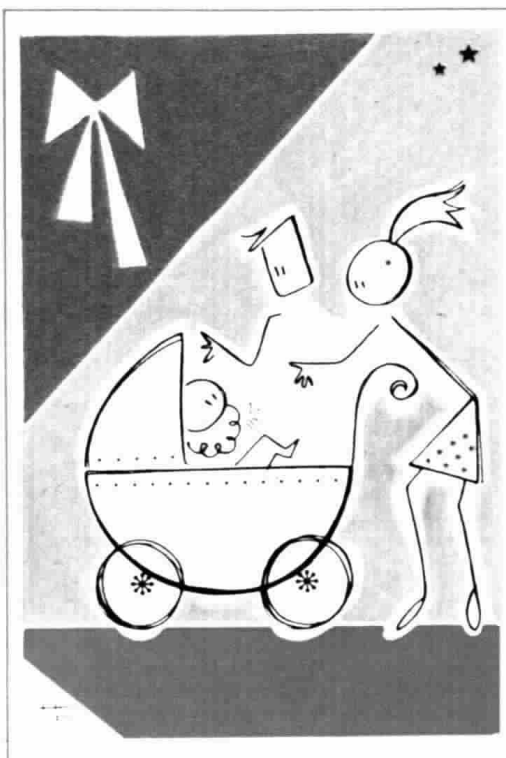
Si legge con le forbici

Il *Cartastorie* di Aurelio Pellicanò, edito da Mondadori, è un libro che si legge con le forbici, dice il sottotitolo. Io aggiungerei che si legge anche con i colori e la colla, e magari con la cucitrice. Perché il «cartastorie» riporta una galleria divertente di personaggi da colorare, ritagliare e montare disegnati da Cesare Priori. Ci sono i personaggi delle favole, come Pinocchio, il Gatto e la Volpe, o la Cicala e la Formica, e ci sono i personaggi della storia: Cesare, Vercingetorige, Dante e Napoleone. Ci sono gli uomini d'oggi: il regista, il cantautore e l'uomo d'affari. E non mancano gli sportivi: il calciatore o il motociclista. Infine gli eroi del West, pellerossa e cow-boy, e quelli della risata: il clown o Stanlio e Olio. Il titolo, *Cartastorie*, richiama volutamente il «cantastorie»: perché ogni personaggio è accompagnato da un commento estroso. Peccato però ritagliare un libro così... L'editore ci ha pensato, ed ha unito al libro un fascicolo in cui i personaggi da ritagliare sono in seconda copia. Il fascicolo si taglia, il libro resta. Se qualcuno vorrà fare un altro

esemplare di un personaggio potrà ricalcare lo schema, magari variarlo a piacere, secondo la sua fantasia. Il libro piace ai bambini delle elementari, che riescono a fare tutte le operazioni da soli, e alle ragazzine delle medie. Diverte anche gli adulti.

Ragazzini in cucina

In Italia molti uomini oramai danno una mano in casa e si mettono ai fornelli per aiutare le mogli che lavorano. Ma in molte case la cucina è il regno della donna, i maschi ne sono esclusi. Le ragazzine possono anche cimentarsi con le pentole dando una mano alla mamma: i maschi no. Curiosi e ghiotti finiscono per fare disordine e mangiare tutto. Proprio per questo i ragazzini della media unica a tempo pieno Don Milani, di Lesmo, in Lombardia, hanno voluto un club di cucina. Il club, nel 1971-1972, ha unito maschi e femmine delle tre classi (ma i maschi erano in maggioranza) di fronte ai fornelli. La cosa è stata possibile anche perché la scuola ha sede nel vecchio edificio comunale e quindi è dotata di cucina. I ragazzi alla fine dell'anno erano in grado di poter preparare un pranzo vero e proprio.



A prezzo controllato

Il diritto al gioco è riconosciuto dalla Dichiarazione dei Diritti del Bambino dell'ONU. Il gioco è indispensabile per crescere, come il cibo e il sonno. Si può giocare anche senza giocattoli: spesso materiale vario, come cartone, colori, forbici, colla, stracci, permettono attività creative e divertono. Ma poi, le vetrine invitano, la pubblicità incanta, i compagni suggeriscono, e i bambini desiderano anche dei veri giocattoli. Una bambola o una scatola di costruzioni hanno funzioni educative, giocattoli più complicati familiarizzano il bambino col mondo meccanizzato. «oma» anche i giocattoli aiutano a crescere. La Associazione Milanese Commercianti al dettaglio di giocattoli si è fatta così promotrice, dallo scorso anno, di

una campagna tendente a bloccare il prezzo dei giocattoli sotto Natale. Quest'anno circa 200 negozianti hanno aderito all'iniziativa: 250 giocattoli a prezzo controllato figurano in un elenco che viene distribuito gratuitamente.

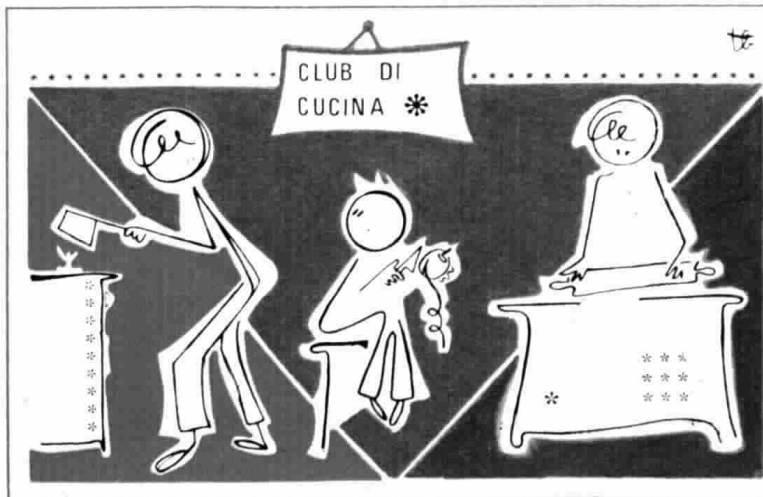
Yoga per bambini

Lo yoga è un complesso di dottrine indiane che ha come fine la comunicazione dell'uomo con l'assoluto, da raggiungere attraverso il dominio della volontà sul corpo, realizzato con particolari esercizi. Ester Martina Luchs propone ora una serie di esercizi yoga per i bambini (su cui pesa, più che sugli adulti, la tensione della vita contemporanea) in un volume, *Yoga per bambini*, edito dalla Astrolabio Ubaldini.

Pianista a sei anni

A sei anni in genere i bambini vanno per la prima volta a scuola, con la cartella e il fiocco blu. I sei anni di Leandro Aconcha, invece, sono diversi. Già da un anno affronta il pubblico: il 26 ottobre, al Conservatorio di Milano, si è seduto al pianoforte ed ha suonato Bach, Mozart, Chopin e Bartok. Prima aveva suonato a Basilea e a Francoforte. Poi lo aspettavano Parigi e Londra. Due mesi come pianista, poi tornerà a Lugano, tra i banchi di scuola.

Teresa Buongiorno



Lagostina vi promette (e mantiene) 25 anni di fuoco

Voi sapete che le pentole Lagostina hanno una garanzia illimitata. Voi sapete che sono costruite nel purissimo acciaio inossidabile 18/10, e conoscete la perfezione delle loro finiture. Voi conoscete la qualità del fondo Thermoplan che vi assicura la massima antiaderenza dei cibi e una notevole

facilità di lavaggio. E voi conoscete tante altre qualità delle pentole Lagostina, per esempio i manici smontabili per cuocere al forno. Ecco, tutto il prestigioso assortimento Lagostina è pronto: per le vostre soddisfazioni di donna, per l'economia della vostra casa. Per 25 anni.

LAGOSTINA 
vale di piú



mobili di legno lucido? fateli risplendere con pronto



**Pronto
pulisce e lucida
mentre spolverate**

GARANTITO DALLA **Johnson WAX**

IL MEDICO

INFEZIONI INTESTINALI

Un nostro assiduo lettore ha scritto domandandoci informazioni sulla teniasi, diagnosticatagli in seguito a un esame parassitologico delle feci. Le teniasi sono infezioni intestinali prodotte da uno dei seguenti parassiti: tenia saginata e tenia solium. Anche l'echinococcosi è una teniasi, cioè una malattia da tenia, per quanto le manifestazioni che produce siano in massima parte extra-intestinali (soprattutto epatiche e polmonari). La tenia saginata è un verme piatto lungo da 5 a 12 metri, costituito da circa 2000 proglottidi (organi di riproduzione). La testa (scolice) ha quattro ventose con le quali si attacca alla mucosa intestinale. Un corto collo la unisce al resto del corpo. Le proglottidi mature sono corte, mentre quelle gravide sono più lunghe che larghe.

L'apparato riproduttivo femminile è costituito da un utero ramificato dal quale sono eliminate le uova sferiche di un diametro di 35 micron (cioè millesimi di millimetro). Generalmente viene eliminata l'intera proglottide matura. Le proglottidi pervenute al suolo vengono deglutite dalle varie specie animali costituenti la fauna domestica, che sono i primi ospiti del parassita (suini, bovini). Dopo l'ingestione, l'embrione fuoriesce dal guscio digerito e raggiunge il piccolo intestino; attraverso la parete intestinale perviene nella circolazione sanguigna e linfatica e quindi alla muscolatura dell'animale. L'uomo si contagia mangiando carni infette conservate, crude o poco cotte. A contatto con i succhi digestivi dello stomaco l'embrione del parassita passa nell'intestino tenue, dove giunge a maturazione, e dopo nove-dieci settimane compaiono già le uova nel contenuto intestinale.

La tenia solium è un verme piatto, lungo raramente più di tre metri, costituito da uno scolice (testa), da un collo corto e da proglottidi. La testa è armata di una corona di uncini antistanti alle ventose. Le proglottidi sono in diversi stadi di maturità e ciascuna contiene un utero. Dall'intestino dell'uomo vengono eliminate le proglottidi mature le quali di solito vengono ingerite dai maiali, giungendo nei muscoli di questo animale. L'uomo si infesta ingerendo carni di maiale poco cotte o crude conservate (prosciutto, salumi,

ecc.). La larva può localizzarsi dovunque (nel tessuto sottocutaneo, nel cervello, nel muscolo, nel cuore, ecc.) e viene circondata da una capsula fibrosa che spesso si calcifica (cisti calcifica). L'infestione (così si chiama l'infezione da parassiti) da tenia saginata (che è quella che interessa il nostro lettore) è il più delle volte priva di una chiara sintomatologia clinica (è quasi muta, senza sintomi). Qualche volta si può avere dolorabilità all'intestino, diarrea, dolori da fame, perdita di peso e denutrizione. Anche l'infestione da tenia solium è spesso senza sintomi e, per le dimensioni relativamente piccole del verme rispetto alla tenia saginata, possono anche mancare i disturbi meccanici.

La diagnosi di teniasi è agevole quando nelle feci compaiono le proglottidi e le uova libere. La differenziazione della tenia saginata dalla tenia solium va fatta solo in base all'esame delle proglottidi, il quale dimostrerà il minor numero delle ramificazioni laterali dell'utero della tenia solium in confronto al maggior numero presentato da quello della tenia saginata. Le proglottidi di tenia saginata si presentano come piccoli nastri rettangolari di colore bianco avorio, mobili, che si rinvergono oltre che nelle feci, anche sul letto o sulla biancheria intima del paziente. Per lo più le proglottidi escono ad una ad una isolatamente.

Nelle infestazioni da tenia solium l'espulsione saltuaria di 6-8 proglottidi per volta, unite in catena, ci permetterà di fare la diagnosi. Per la profilassi ci si deve attenere alle precise conoscenze che si possiedono attualmente sulla evoluzione di questi vermi. Pertanto, per prima regola, si deve evitare l'ingestione di larve mangiando alimenti ben cotti o ben lavati. Molta importanza per la cura della teniasi ha la preparazione del malato. Questa deve essere fatta tenendo il paziente ad un vitto piuttosto liquido o semiliquido per un paio di giorni prima del trattamento (latte, semolini, succhi di frutta, frutta cotta, yogurth, ecc.); la sera precedente la cura si somministra un purgante salino (per esempio, 20 grammi di solfato di magnesio o di sodio). Se il soggetto è abitualmente stitico la somministrazione del purgante viene effettuata nelle due sere precedenti. Sempre nei due giorni precedenti la cura, si somministreranno degli antispastici (belladonna).

I vari prodotti che si usano contro le tenie non

hanno una azione parassitocida diretta, ma agiscono o sul sistema nervoso o sul sistema muscolare del parassita paralizzandolo e favorendone in tal modo il suo distacco dalla parete intestinale alla quale si è aggrappato con i suoi uncini e con le sue ventose. Poiché tale azione è soltanto temporanea, sorge la necessità di somministrare dopo un paio di ore un purgante allo scopo di provocare la espulsione meccanica del verme.

E' consigliabile un clistere evacuativo al mattino prima della somministrazione del tenifugo (così si chiama il farmaco che scaccia la tenia dall'organismo). Dopo trentaquarantacinque minuti dall'ingestione del farmaco si deve iniziare la somministrazione di solfato di sodio sciolto in acqua, un cucchiaino ogni quarto d'ora, se l'espulsione della tenia non si verifica alla terza o quarta somministrazione bisogna praticare un clistere di mezzo litro di acqua tiepida. E' utile che il malato infestato da tenia saginata o da tenia solium, dopo il trattamento, venga fatto defecare in vasi semipieni di acqua piuttosto calda allo scopo di evitare che il verme, compiendo movimenti violenti (come facilmente succederebbe se venisse a contatto con acqua fredda) possa rompersi ed esserne così ostacolata la sua fuoriuscita totale, che deve comprendere lo scolice, cioè la testa, perché si possa parlare di guarigione. Tutto il materiale emesso dall'intestino deve essere esaminato per la ricerca dello scolice in tutte le scariche che si verificano a seguito della cura. Bisogna tenere presente che lo scolice è molto piccolo e che, se staccato dal tronco del verme, è difficilissimo da ritrovare in mezzo al materiale delle deiezioni. La ricerca va fatta quindi molto attentamente. Tra i prodotti usati per combattere la teniasi ricorderemo l'estratto di felce maschio, già usato da Plinio e da Galeno, ma che è molto tossico per il fegato.

Altro farmaco tenifugo è il cloroformio, così pure l'estratto di corteccia di melograno, la noce di areca ed il suo estratto, contenente l'arecolina. Altri farmaci sono i sali di stagno, l'atebrina, l'olio di chenopodio. Un farmaco, entrato di recente nella farmacopea, è una salicilamide, della quale si somministrano al paziente solo due grammi in una mattinata, un grammo a digiuno e un grammo dopo un'ora. Nei bambini la dose è dimezzata.

Mario Giacobazzo

le quattro tenerezze della Cirio

Fior di Giardino:
per piatti freddi e
insalate russe.

Primizia:
per ricette
eccezionali.

Frutto di Maggio:
per primi piatti
asciutti o in brodo.

Delicatezza:
per contorni
delicati.



piselli giusti per ogni piatto

teneri, dolci, gustosi: i Piselli del Buongustaio



Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato « CIRIO REGALA » a - CIRIO, 80146 Napoli

Sonate rossiniane

Sonate a quattro di Gioacchino Rossini, in un nuovo disco pubblicato in versione stereomono dalla Philips. Le *Sonate* sono le seguenti: N. 1 in sol maggiore; N. 2 in la maggiore; N. 3 in do maggiore; N. 4 in si bemolle maggiore. Sono, come sanno i discofili, composizioni più volte incise su disco, opere incantevoli scritte da un Rossini dodicenne nell'arco di soli tre giorni. Le *Sonate* (sei in tutto) recano infatti la data del 1804 e furono un omaggio del geniale adolescente all'amico Agostino Triossi, contrabbassista dilettante. Furono «cagnescamente» eseguite (così ebbe a scrivere l'autore) da un quartetto formato dal Triossi, da due suoi cugini (al primo violino e al violoncello) e dallo stesso Rossini al secondo violino. Ma, a distanza di oltre un secolo e mezzo, ecco un'esecuzione esemplare e straordinaria di queste pagine freschissime, interpretate come meglio non si potrebbe da «I Musicisti» con eleganza stilistica, bellezza e purezza di suono, finezze agogiche e dinamiche ammirabili in ogni battuta e una partecipazione appassionata all'intenzione dell'autore, che davvero fanno dimenticare che queste musiche sono custodite nel segno morto della pagina scritta. Fra mano allo straordinario complesso strumentale italiano, le *Sonate* rossiniane sono vive, immediate, caldissime

e tuttavia composte e contenute nella misura perfetta dell'arte. Sono davvero pagine del «tedeschino» Rossini, innamorato di Haydn e di Mozart. Il microsolco, tecnicamente decoroso, è siglato in versione stereomono 6500 243.

Arrau e Liszt

Nel vasto catalogo delle musiche per pianoforte di Franz Liszt si contano numerose fantasie su brani operistici di autori italiani, come Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi. In un recente microsolco pubblicato dalla Philips sono appunto raccolte le parafrasi da concerto che il musicista ungherese scrisse richiamandosi alle opere verdiane e precisamente ai *Lombardi*, all'*Ernani*, al *Rigoletto*, al *Trovatore*, all'*Aida*, al *Simon Boccanegra*, al *Don Carlo*. La nuova pubblicazione reca una nota accuratissima di Alfred Beaujean, in tedesco, dalla quale l'appassionato di musica che abbia la fortuna di conoscere quella lingua può trarre illuminanti notizie su questo singolare genere di musica. Vi è detto, fra l'altro, che il disco ha un suo particolare interesse, proprio perché

DISCHI CLASSICI

ben pochi pianisti di rango sono oggi disposti a inserire nei loro programmi concertistici le musiche suddette. Ecco, invece, il celebre virtuoso cileno della tastiera, Claudio Arrau, offrirci con le parafrasi verdiane un altro saggio della sua arte pianistica. Com'è noto Arrau è quel che Shaw avrebbe chiamato un «lisztiano perfetto». Il pianista, infatti, studiò con Martin Krause, un discepolo di Liszt, e con Liszt incominciò la sua straordinaria carriera. Oggi, dopo essere passato attraverso altre grandi esperienze (Beethoven, Chopin, Schumann, Brahms, Debussy, Schoenberg, Bartok, Messiaen), Claudio Arrau ritorna al suo amore giovanile: alla musica lisztiana. Per ciò che attiene all'attività discografica, va detto che Arrau lega il suo nome soprattutto alle «integrali» delle *Sonate* e dei *Concerti* beethoveniani.

La tecnica consumata, la intensità di sentire, la penetrazione acuta e capillare del testo musicale sono qualità risapute di Arrau: ma c'è da dire che in questo nuovo disco il pianista è dentro la musica fino alla radice: e mi sembra inopportuno indicare, come po-

trebbe farsi con un discepolo e non con un maestro, quali siano qui le esecuzioni più felici e lodevoli. Ma vorrei indicare alcuni momenti in cui Arrau è, come si suole dire, in stato di grazia: cioè nelle parafrasi del famosissimo «Quartetto» del *Rigoletto*, e del «Duetto» finale dell'*Aida*. C'è davvero da rimanere incantati. Il microsolco è buono come fattura, compatibilmente con le difficoltà che gli «ingegneri del suono», ancora oggi in un'epoca così progredita nel campo delle incisioni su microsolco, continuano a incontrare allorché si tratta di registrare la musica per pianoforte. In versione stereomono, il disco è siglato 6500 368.

Impresa inutile

Mozart a Chelsea s'intitola un nuovo microsolco «Philips», edito in versione stereo siglato 6500 367. Tale microsolco comprende tre *Contraddanze* (in fa maggiore per flauto e fagotto; in fa maggiore per flauto, oboe e fagotto; in fa maggiore per due corni e archi), tre *Divertimenti* (in do maggiore, in sol minore, in re maggiore) e an-

cora due *Contraddanze* (in sol maggiore per flauto, due corni e archi; in do minore per oboe, clarinetto e fagotto) nella prima facciata; tre *Divertimenti* (in fa maggiore, in si bemolle maggiore; in mi bemolle maggiore) nella seconda facciata. Tutte queste musiche sono opere del primissimo apprendistato mozartiano. Furono scritte nell'anno 1764 (il musicista salisburghese contava allora appena otto anni) durante un soggiorno della famiglia Mozart in Inghilterra, a Chelsea. Le musiche, annotate dal prodigioso fanciullo in un quaderno (il «quaderno di Chelsea») non recano traccia alcuna di strumentazione. Ma, nel disco «Philips», esse sono elaborate e orchestrate da Erik Smith, il quale ha compiuto un faticoso lavoro di ricostruzione. Ma, sia detto chiaro, a che pro tanta fatica? Sono pagine piacevoli, certo, e di mano di Mozart, ma non recano davvero il segno della sapienza, della maturità stilistica mozartiana. Nell'elaborazione dello Smith, inoltre, perdono anche il sapore e il pregio della perfetta autenticità. Una pubblicazione inutile, mi sembra. E mi sorprende che Neville Marriner, alla guida dei bravissimi componenti l'«Academy of Saint Martin-in-the-Fields», abbia accettato di prestare la sua opera d'interprete sopraffino. Il disco è tecnicamente decoroso.

Laura Padellaro



La Grande Etichetta degli amari.
(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.



straordinario!...

**il caffè' da gustare
sorso per sorso**
(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma

il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

più di 30 tazze

Una voce amica



GILBERT O'SULLIVAN

E' la prima volta che un cantante straniero di fama mondiale, al culmine della parabola artistica, sceglie l'Italia come prima base di lancio per un disco impegnativo che influenzerà un intero ciclo della sua attività. Non sappiamo quali ragioni abbiano spinto Gilbert O'Sullivan a farlo, ma è lecito supporre che la sua casa discografica abbia pensato di sfruttare questo momento che gli è favorevole anche nel nostro Paese. Forse, sulla spinta di *Alone again*, anche il 33 giri, che s'intitola *Back to front* (30 cm.; «MAM») e che contiene anche quella canzone, potrebbe raggiungere ottimi piazzamenti, permettendogli di partire da posizioni di forza sul mercato europeo, oltre che su quello inglese e soprattutto americano. O'Sullivan infatti, che ha venduto due milioni di copie del suo 45 giri, apparirà ora in TV come ospite d'onore di Dean

Martin e di Sonny e Cher. Ma veniamo al nuovo long playing che ci permette di gustare per una volta una primizia mondiale. Appare subito evidente che O'Sullivan ha raggiunto la maturità e, dopo i sondaggi degli scorsi anni, ha scelto definitivamente la sua collocazione. Cambiato nell'aspetto esteriore e migliorato tecnicamente, O'Sullivan è l'immagine di un rocker degli anni Settanta. Il suo stile deriva da quello del Presley seconda maniera, ma sono evidenti le influenze beat e soprattutto quelle del blues di marca inglese e certe nostalgie per le canzoni popolari della natia Irlanda. Ma tutto questo non basta a definire compiutamente O'Sullivan: in lui c'è una dolcezza che potremmo definire mediterranea. Anche la sua voce non assomiglia a quella di nessun altro cantante, ma è la somma di tante altre, cosicché pare di averla conosciuta sempre. All'O'Sullivan cantante corrisponde l'autore, che dimostra di aver assimilato tante e diverse esperienze. Anche le sue rime semplici, senza pretese, proprio nella loro aderenza al linguaggio d'ogni giorno, trovano efficacia e forza di penetrazione. In definitiva, Gilbert O'Sullivan ha inci-

so un ottimo disco senza dover ricorrere a piccoli trucchi o a furberie: il suo è un vino genuino e ci sarà certamente chi lo saprà gustare.

Rischiattutto in casa



MIKE BONGIORNO

E' tornato il *Rischiattutto* ed è quindi di attualità un'iniziativa presa da Mike Bongiorno: quella di preparare una serie di dischi che offre il mezzo di giocare in famiglia al *Rischiattutto*. Quanti di noi possono affermare di non aver mai detto: «Avrei saputo rispondere anch'io»? Ebbene, i dischi preparati da Mike Bongiorno permetteranno di accertare se e fino a qual punto è valida

la nostra preparazione. Gli album, editi dalla «Ariston» sono due: uno dedicato ai ragazzi e l'altro agli adulti. Entrambi contengono tre 33 giri (30 cm.) oltre a tutto il materiale necessario (buste delle domande, debitamente sigillate, comprese) per fare il gioco in casa. Il conduttore è naturalmente, con la sua inconfondibile voce, lo stesso Mike, severo quanto basta per dare credibilità a questa appendice dell'appuntamento televisivo.

Pop con pepe e sale

Mentre Chuck Berry guida le classifiche della *Hit Parade* americana, non c'è da stupirsi se un personaggio come Roy Young, che canta con uno stile che richiama quello di Little Richard, comincia ad avere un seguito entusiasta in Inghilterra. Sembra che la svolta di questi anni Settanta sia segnata soprattutto — dopo un'orgia di funambolismi sonori e di astrattismo musicale — da un ritorno alla concretezza. Allora non ci può essere di meglio che il sestetto guidato dal pianoforte di Roy, un gruppo che dà la pienezza di suono di una «big band» e che, con un ritmo

incontenibile, ci riporta ai tempi del boogie, dell'applejack e del bop. Abituati come siamo ad ascoltare smilze sezioni ritmiche, il clangore dei sax e delle trombe in impasti azzeccati fa un bel sentire, con buona pace di Leon Russell e di Elton John. Chi vorrà provare questo pop che sa di pepe e di sale lo troverà — registrato con cura insolita — su un 33 giri (30 cm. «MCA») dal titolo *Roy Young Mr. Funky*.

B. G. Lingua

Sono usciti:

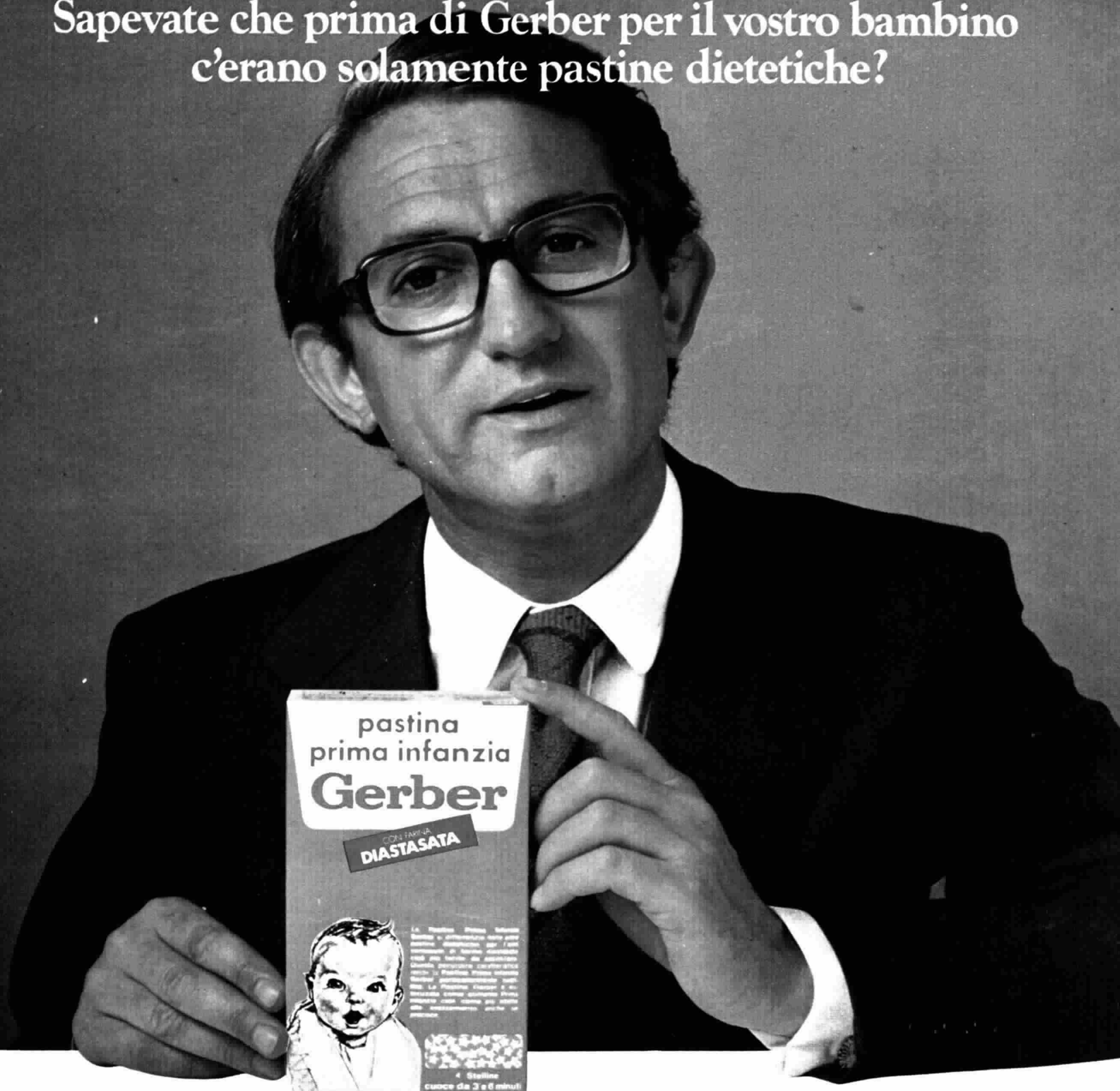
- MIKE STEIPHENSON: *Staloni e Gengis Khan* (45 giri «Vogue» - VI 2006). Lire 900.
- GOOM: *Massai* (parte prima e seconda) (45 giri «Vogue» - VI 2008). Lire 900.
- ROSANNA FRATELLO: *L'amore è un marinaio e Prigioniero* (45 giri «Ricordi» - SRL 10668). Lire 900.
- PAUL SIMON: *Me and Julio down by the schoolyard e Congratulations* (45 giri «CBS» - 7964). Lire 900.
- ATTILIO E LA SUA ORCHESTRA: *Tango dei barbudos e Tango 007* (45 giri «Vogue» - VI 2005). Lire 900.
- LUISA LODI: *La prima notte d'amore e Non odiarmi* (45 giri «Spark» - SR 810). Lire 900.
- TEX LECOR: *Il frigidaire e Prima o poi vedrai* (45 giri «CBS» - 8164). Lire 900.
- ALICE COOPER: *School's out e Gutter cat vs. the jets* (45 giri «Warner Bros» - K 16188). Lire 900.
- GERSHON KINGSLEY: *Pop corn e Scarborough Fair* (45 giri «AF» - 702). Lire 900.

Golia Bianca
una freschezza nuova



dove finisce
il confetto comincia
ad essere Golia

Sapevate che prima di Gerber per il vostro bambino
c'erano solamente pastine dietetiche?



**Oggi Gerber presenta la prima pastina autorizzata*
come "alimento prima infanzia" perché
prodotta con farina diastasata, cioè resa più assimilabile.**

Anche nel settore delle pastine per bambini la Ricerca Gerber ha trovato qualcosa di nuovo e di meglio per la crescita.

La Pastina Prima Infanzia Gerber nutre meglio il bambino senza affaticare il suo delicato organismo, grazie all'elevato contenuto di proteine pregiate, e soprattutto all'alta percentuale di farina diastasata, che rende la pastina molto più assimilabile.

Per questo, a differenza delle pastine dietetiche, la Pastina Gerber è autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia",

un riconoscimento che il Ministero della Sanità le ha attribuito per le sue particolari caratteristiche.

Pastina Gerber: la prima autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia".

* Autorizzazione del Ministero della Sanità N. 700.5 Bis/2868



Gerber
Baby Foods



I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota"

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Negozi del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.zza Chanoux 37
Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119
Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglietti 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 89/R

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

La Gastronomia
di Airoidi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Superette
P.zza Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covo e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20
Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.zza Tricolore 2
La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
ritornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.zza Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68
Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.zza Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotto
P.zza Ferretto

Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

RoVigo

Salumeria F.lli Piva
P.zza Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggior 41
Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11
Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.zza XX Settembre 15
Drogheria
Impiuni Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.zza dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11
Udine
Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemonia 104
Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.zza Maggiore 3/F
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.zza Garibaldi 13
Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.zza Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Fini comm. Telesforo
Via Albareto S. Caterina 211
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.zza Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61
Reggio Emilia
Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala
P.zza Leopoldo Nobili
Pagani Giuseppe
Via La Farina 10/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R
Montecatini Terme
Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagli Ivano
P.zza Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°

Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.zza S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari

Nicola e Giulio Pezzola
Via Salara 69

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88
Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria
Gastroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134

Palombi Mario
P.zza Testaccio 40

Ricerchezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfe Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Ursini Carlo
P.zza Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56
Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73/A
Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128
Via Crispi 83/E
Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47
Brindisi
- L'Alimentaria -
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.zza Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Siracusa
Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.zza Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si
possono trovare anche nei
grandi Supermercati.

CMA - Agrarexport
20050 Camparada (Milano)



**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perché porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra,



dal formaggio al burro.



dal pesce conservato alle salse,



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



MUSICA NUOVA IN CUCINA



mani "a posto"

Mani a posto
con Glicemille.

la Glicerina
cura donando morbidezza
i principi attivi della Camomilla
rinfrancano.

Mani a posto
col vento, col freddo e col sole.

Mani a posto
nei lavori di casa.

Mani a posto
contro le screpolature e gli arrossamenti.

Mani a posto
"come ti meriti e come le desidera lui".

graziemille Glicemille.

viset
la cosmesi del domani
GRUPPO
RUMIANCA



ACCADDE DOMANI

CURA CONTRO L'ALCOOLISMO

Sentirete presto parlare di un nuovo metodo di eccezionale efficacia per vincere l'alcoolismo. Si tratta dell'impiego del fruttosio, uno degli zuccheri che deve appunto il suo nome dalla frutta nella quale è presente in notevole quantità. Il fruttosio è, chimicamente, uno zucchero a sei atomi di carbonio contenente un gruppo chetonico conosciuto sotto il nome di « levulosio » perché ruota a sinistra il piano della luce polarizzata. E' solubile in acqua. Di solito in natura lo si trova in particolare nel miele e nei frutti dolci. E' in commercio sotto il nome di « zucchero di frutta ». E' uno dei componenti del saccarosio e del polisaccaride « inulina » dal quale viene preparato in sede industriale. Nell'organismo umano, durante l'attività muscolare, il fruttosio — attraverso la formazione di vari intermedi tra i quali gli esteri — con acido solforico si muta in acido piruvico e quindi in acido lattico. Gli esteri fosforici, tra l'altro, rivestono un ruolo importante nel meccanismo della fermentazione alcoolica che da carboidrati porta all'alcool metilico. Il fruttosio viene usato come conservativo degli alimenti e, da un punto di vista tradizionalmente terapeutico, nell'acidosi diabetica. Di recente un gruppo di scienziati dell'Università di Edinburgo, i professori P. Ruscoe, J. A. Forrest e S. S. Brown, hanno concluso con evidente successo un ciclo di esperimenti durato quindici mesi. Diciannove pazienti affetti da acuta intossicazione da alcool sono stati sottoposti a turno a una cura-lampo di iniezioni endovenose di 500 millesimi di litro di fruttosio in soluzione (circa 200 grammi). L'eliminazione dell'alcool dal sangue avveniva nella misura di 27,6 milligrammi all'ora, cioè con una differenza del 25 per cento in più rispetto alla eliminazione ottenuta per via salina. I tre scienziati hanno inaugurato adesso un nuovo ciclo di esperimenti per stabilire con esattezza la natura e la portata della terapia del fruttosio nei casi di alcoolismo cronico. Sono state formulate due ipotesi. La prima mette in relazione l'intervento del fruttosio con gli enzimi che regolano il metabolismo organico dell'alcool, mentre la seconda ritiene che il fruttosio favorisca l'afflusso di sangue attraverso il fegato agendo da « sprone » della funzione disintossicante del fegato stesso. Non si esclude che le due ipotesi siano complementari. Dopo una iniezione endovenosa di 500 millilitri (ml.) di fruttosio i pazienti in stato acuto di alcoolismo hanno avuto sollievo quasi immediato seguito da una rapida normalizzazione.

Se il nuovo ciclo di esperimenti avrà successo Ruscoe, Forrest e Brown possono vantarsi di aver aperto un importante capitolo nella storia della lotta contro una dilagante piaga sociale nei paesi ad alto livello di vita. I tre scienziati affermano, tuttavia, che per vincere l'alcoolismo cronico non bastano gli interventi chimici ma occorrono — come del resto è noto — particolari cure psichiatriche per rimuovere le cause « mentali » del vizio.

UN BEST-SELLER MONDIALE

Il libro destinato nei prossimi mesi a diventare un autentico best-seller negli Stati Uniti ed in diversi altri Paesi a tecnologia avanzata non è un romanzo, ma è forse uno studio divulgativo ricco di dati e di previsioni sui moderni mezzi di comunicazione. Si chiama *The information machines* ed è stato pubblicato a New York da Harper and Row e tradotto subito in una decina di lingue. Il suo autore, Ben H. Bagdikian, giunge alla conclusione che gli « elettroni non conoscono morale » ed entro la fine del secolo in cui viviamo l'umanità sarà praticamente prigioniera, come nella nota profezia orwelliana, di chi controllerà i potenti sistemi audiovisivo-peruasivi. Basti pensare, scrive Bagdikian, che oggi ci vogliono circa sette ore per stampare un quotidiano di 600 mila parole e metterlo in vendita. Nel 1990 grazie ai computers le stesse 600 mila parole potranno essere composte in meno di cinque minuti e proiettate sul video in ogni focolare domestico o attraverso circuiti TV o attraverso le videocassette.

UNA FABBRICA RENAULT IN URSS

Il magnate della grande casa automobilistica francese Renault, Pierre Dreyfus, spera di poter costruire nell'URSS una fabbrica che lanci sul mercato interno russo un modello che ricalchi quasi interamente l'« R-16 » attuale della Renault. L'« R-16 » edizione moscovita dovrebbe (pensa Dreyfus) collocarsi a mezza strada fra l'imponente « Volga » (2500 cmc di cilindrata) e le familiari utilitarie « Moscovich » e « Sciguli ». La « Volga » e la « Moscovich » sono russe al cento per cento. La « Sciguli » è l'edizione sovietica della « FIAT 124 ». Finora la Renault e il Cremlino sono d'accordo per la costruzione di una fabbrica di autocarri, ma la decisione sulla variante URSS della « R-16 » non dovrebbe tardare. Il tempo necessario per lo studio dei progetti e la raccolta dei finanziamenti induce Mosca a pensare che la nuova autovettura franco-sovietica non possa essere fabbricata in serie ed in massa prima della fine del 1977 e per quell'epoca il modello originario dovrebbe apparire anacronistico.

Dreyfus propone, a titolo di compromesso, un modello « perfezionato » ed « adattato alle esigenze sovietiche » della « R-16 ».

Sandro Paternostro

vieni con noi...



vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 2

LINEA DIRETTA

Falco d'argento

Giulio Bosetti, Edmonda Aldini e Mario Feliciani sono i principali interpreti de *Il falco d'argento*, un testo teatrale di Stefano Landi, lo scrittore recentemente scomparso, che sarà realizzato per la TV con la regia di Fulvio Toluoso. La commedia, entrata in lavorazione negli studi di Milano, vuol essere un omaggio alla memoria di una figura tra le più rappresentative della storia del teatro italiano tra le due guerre, che affiancò all'attività di commediografo quelle di regista teatrale e di narratore. Fanno parte del cast, tra gli altri, Marisa Bartoli e Mino Bellei. Figlio di Luigi Pirandello, noto negli ambienti teatrali con lo pseudonimo di Stefano Landi, l'autore scrisse una serie di commedie, tra le quali *Un padre ci vuole* (1936) e *L'innocenza di Coriolano* (1939), in cui il tema dominante è il problema della paternità e il rapporto tra padri e figli. Anche nel *Falco d'argento*, rappresentata per la prima volta a Milano nel '38, riappare il motivo di fondo che contraddistingue la produzione teatrale dello scrittore. Protagonista è infatti un padre, Filippo, che vive con le modeste entrate del suo lavoro, quello di professore di un liceo di una piccola cittadina di provincia. La vita di Filippo e della sua famiglia viene improvvisamente scossa dall'arrivo inaspettato del cognato Aldo, fratello della moglie Emma, trasferitosi in India da molto tempo. Dopo una partenza burrascosa dovuta a dissesti finanziari, Aldo è riuscito con gli anni a mettere insieme una vera fortuna. Al suo ritorno in patria, offre al cognato una sistemazione vantaggiosa come suo uomo di fiducia e propone all'intera famiglia, Emma, Filippo e i loro due bambini, di andare a vivere con lui in India. L'idea di una nuova vita e di una ricchezza che garantisca l'avvenire dei figli affascina subito Emma, mentre Filippo, che si sente defraudato del suo ruolo di padre di famiglia e vede l'offerta come una offesa alla sua dignità, respinge la proposta del cognato. Convinto dalla moglie e da Aldo, accetta di partire ma ad una condizione: quella di vivere una esistenza completamente passiva senza occuparsi più di nulla. A capovolgere la situazione arriva però la moglie di Aldo, Cinzia. La donna spiega ai due coniugi che il marito vuole in realtà impossessarsi dei bambini di Filip-

po al posto dei figli che non ha mai avuto. A questo punto è Emma che rinuncia ad ogni sogno di ricchezza per ricominciare una vita povera ma serena.

Un personaggio umano e onesto

« Programma interessante e ben realizzato »; « trasmissione valida per la veridicità e il realismo »; « ben curata la ricostruzione storica e ben centrato il personaggio »; « tema purtroppo ancora oggi di viva attualità ». Questi alcuni giudizi espressi dai telespettatori intervistati nel corso di una prima indagine del Servizio Opinioni della RAI, svolta sull'accoglienza riservata dai telespettatori allo sceneggiato a puntate *Petrosino*. Alla domanda « Ha gradito la trasmissione? », il 26 per cento degli intervistati ha risposto « moltissimo »; il 45 per cento « molto »; il 26 per cento « discretamente »; il 3 per cento « poco ». La vicenda di cui è protagonista *Petrosino* è risultata di notevole interesse e il suo svolgimento è stato giudicato, nel complesso, positivo. Alla domanda « La storia presentata le è sembrata interessante o no? » il 27 per cento degli intervistati ha risposto « molto »; il 58 per cento « sì », il 12 per cento « così così » e il 3 per cento « no ». Sia l'interpretazione di Adolfo Celi, sia il personaggio da lui portato sul teleschermo hanno incontrato largo favore tra gli intervistati. Alla domanda « Le è piaciuto Adolfo Celi nella parte di Petrosino? » il 35 per cento degli intervistati ha infatti risposto « molto »; il 58 per cento « sì », il 12 per cento « così così » e il 3 per cento « no ». Alla domanda « Le è simpatico il personaggio di Petrosino? » il 24 per cento ha risposto « molto », il 56 per cento « sì », il 16 per cento « così così », il 4 per cento « no ». Tra i giudizi espressi dagli intervistati, maggiormente positivi quelli riguardanti Adolfo Celi sul personaggio di Petrosino. L'attore è stato giudicato « un bravo interprete, centrato, attento a non strafare »; « disinvolto, misurato » e « indovinato: è la parte adatta al suo tipo », « molto somigliante anche come fisico ». Tra i giudizi sulla figura di Petrosino: « onesto, generoso e schivo del pericolo », « intelligente, umano e pratico », « idealista », ma anche « un po' troppo aggressivo », « ha dei lati antipatici », « presuntuoso ed arrivista ».

(a cura di Ernesto Baldo)

È solo questione di gusti



C'è chi ama fantasticare di avventure in paesi esotici e chi invece preferisce i più concreti piaceri di una cucina casalinga. Il nostro dono di Natale lascia soltanto l'imbarazzo della scelta: ma per aiutarvi vi confidiamo che «Il viaggio di Marco Polo» piacerà particolarmente ai ragazzi d'oggi, mentre «Cucina e vino nostrum» è fatto per i ragazzi di ieri.

***Qualunque sia la vostra decisione,
comunicatecela inviando l'importo per l'abbonamento
(nuovo oppure di rinnovo)
fra il 1° novembre e il 15 marzo 1973.
Noi vi spediremo subito il dono che avrete scelto****

***Gratis**

**Il viaggio
di Marco Polo**

*illustrato da Luzzati
e raccontato da Ziliotto*

oppure

**Cucina e vino
nostrum**

*di Guagnini
Carnacina e Desana*



***Risparmiate**

*Abbonandovi
risparmierete 1400 lire.
L'abbonamento,
che vi permette
di ricevere
comodamente a casa
ogni settimana
il giornale, costa
L. 6400
anziché L. 7800
corrispondenti al prezzo
di 52 numeri settimanali*

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

In un saggio di Maria Luisa Ambrosini

I SEGRETI DEI PAPI

Difficilmente, per gli amanti di libri e documenti, si potrebbe immaginare un titolo più attraente di quello che Maria Luisa Ambrosini ha trovato ad un suo volume: *L'archivio segreto del Vaticano* (ed. Mondadori, 397 pagine, 4000 lire). Dopo la Biblioteca del Senato degli Stati Uniti d'America, insostituibile per la storia contemporanea, l'Archivio Vaticano è forse il più ricco del mondo, avendo il vantaggio (o lo svantaggio) su quello d'oltre Atlantico che il suo materiale, almeno il materiale di cui si può prendere visione, riguarda il passato. Entrare nell'Archivio è come avventurarsi nella storia: una storia vista da un osservatorio eccezionale.

L'interesse di questo libro, non consiste nel fatto che rievoca le vicende delle carte vaticane e informa circa gli aspetti più propriamente tecnici della ricerca: cose già di per sé accattivanti; bensì nell'esame campionario del contenuto dell'Archivio stesso, un esame del quale non si sa se più ammirare la perizia o l'arte della esposizione. Perché, sotto la penna di Maria Luisa Ambrosini, l'Archivio Vaticano diventa una miniera inesauribile, dalla quale si potrebbe trarre materia per molti romanzi.

Chiuso fino al secolo scorso, il primo che ebbe la possibilità di consultare l'Archivio fu il Pastor, che sulla base delle ricerche ivi compiute compose la sua monumentale *Storia dei Papi*. Ma anche dopo il Pastor il permesso d'accesso era stato riservato a pochi studiosi, di stretta osservanza cattolica.

Sembra che ora le cose siano cambiate, soprattutto per la liberalità dell'attuale pontefice che, già da cardinale, s'era distinto per aver consentito l'esame di carte prima invisibili della Curia milanese, tra le quali quelle famose del processo alla monaca di Monza, suor Virginia de Leyva.

Ove non sussistano ragioni di riservatezza dipendenti dall'ancor recente storia di certi fatti (la regola vaticana è che debba essere trascorso almeno un secolo), la Chiesa apre ora i propri registri, che sono stati talvolta i propri segreti, agli studiosi perché se ne servano. Nessuna limitazione, o quasi, esiste più, come si constata scorrendo il libro dell'Ambrosini. Sorprende anzi la spregiudicatezza con la quale sono rivelati episodi che non tornano certo ad onore dei papi del tempo: valgono per tutti i documenti relativi ai processi di Galileo e di Giordano Bruno.

Ma, pure quando si esce dall'ambito di documenti per secoli «riservati» o si va nella cronaca spicciola, capita di leggere notizie inedite, raccontate dalla Ambrosini con garbo e vivo senso giornalistico. Ecco, ad esempio, il quadro di Bonifacio VIII, preso in Anagni, e insultato dal Nogaret, agente del re di Francia Filippo il Bello, e da Sciarra Colonna.

«I suoi nemici lo trovarono seduto sul trono pontificale con indosso il mantello di san Pietro e la corona che Costantino aveva donato a papa Silvestro. E quando il papa fu posto in giudizio, e gli venne chiesto se acconsentiva a rinunciare al papato, disse costantemente di no, che avrebbe piuttosto perso, se necessario, la vita. E in lingua francese disse: «Ec le col, ec le cap», cioè: Ecco il mio collo, ecco la mia testa.

Anagni era deserta, terrorizzata, saccheggiata. Il papa si trovava in prigione, abbandonato anche dalle guardie dei Colonna, e fu poi liberato dai



Un lungo viaggio nel nostro tempo

Gente che va: continua il viaggio di Enzo Biagi nelle pieghe del tempo che viviamo, tra personaggi illustri e sconosciuti, nel fondo di vicende clamorose o comuni. Un viaggio in punta di piedi, quasi che il protagonista avesse il pudore di mostrarsi tale. Anzi, è così: Biagi è di quelli che del «mestiere» di giornalista hanno un'opinione onesta ed umile, demitizzata; e ai fatti del mondo guarda per comprenderli e darne conto, senz'ombra di supponente giudizio, piuttosto con la malinconica obiettività del saggio.

«In certi momenti il mestiere ti pesa», scrive nella breve premessa al suo nuovo libro, edito dalla SEI. «Ma non sei capace di fare altro, non puoi farne a meno: è il tuo modo di partecipare al sorprendente romanzo che si scrive ogni giorno, ed è sempre nuovo, anche perché la scena cambia di continuo». Pesa, il mestiere, non tanto crediamo per le fatiche, i disagi di chi viene ogni giorno sbalzato in una realtà diversa e trascorre mesi nell'anonimato di camere d'albergo o nella solitudine di viaggi interminabili.

E' piuttosto l'impegno costante della testimonianza a rendere talvolta doloroso l'impatto d'una coscienza sensibile con i drammi della realtà, sia questa una guerra crudele o una delle sconosciute tragedie che

ogni giorno si consumano tra l'indifferenza di tutti. Ed è questo che si legge sempre nelle pagine di Biagi: la partecipazione sofferta alle storie che racconta, sia pure con una prosa sorvegliata e scarna, senza la minima accentuazione emotiva.

Gente che va ha il ritmo della vita che ci corre attorno, leggerlo è come accostare l'occhio alla lente d'un caleidoscopio: le immagini cambiano ad ogni voltar di pagina, e spesso sorprendente è l'angolazione sotto la quale Biagi le ha colte per voi. Ritratti, interviste, scorci di città, colloqui s'alternano in una continua ricerca di verità anche minime perseguitate con il tenace impegno di chi crede nella possibilità di un uomo migliore capace d'abitare un mondo migliore.

E se pure il libro è una raccolta d'articoli e brani già pubblicati, è proprio l'atteggiamento di Biagi verso la vita, quel singolare miscuglio d'ironia e quasi delusa saggezza e di fede, di speranza non vinta, a dargli un'unità, a farne un coerente itinerario lungo i temi di fondo degli anni che viviamo.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Enzo Biagi, l'autore del libro «Gente che va» (edizioni SEI)

suoi parenti Caetani. Era rimasto tre giorni e tre notti in una cella buia, su un pagliericcio, vestito degli abiti pontificali. Portato alla luce, si fece condurre verso la piazza principale.

Il cronista ci riferisce il suo discorso: «Buoni uomini e buone donne, sapete come i miei nemici vennero e portarono via i miei beni e i beni della Chiesa. Non ho nulla da mangiare e nulla da be-

re. Se tra voi c'è una donna compassionevole che vuole aiutarmi con una sua elemosina di pane e di vino; e se non avesse pane e vino tuttavia mi vuole aiutare con poca acqua, io le darò la benedizione di Dio e la mia».

Tutti esclamavano: «Evviva il Santo Padre!», e le donne che si trovavano lì e gli altri similmente corsero subito per il paese al palazzo del papa, offrendogli alcuni il vino, altri

il pane, altri l'acqua; e certi, non trovando recipienti a sufficienza, versarono il vino e l'acqua sul pavimento della camera del papa».

Di racconti come questo il libro è pieno; ma non manca la nota di attualità che consiste nel sottolineare certe analogie storiche, ed è sempre presente la nota di buon senso, spesso venata di garbato «humour».

Italo de Feo

in vetrina

Per un nuovo umanesimo

Mircea Eliade: «La nostalgia delle origini». In questa raccolta di saggi Mircea Eliade sottolinea la funzione culturale importantissima che uno studio della storia delle religioni, capace di giungere a vere sintesi e non chiuso in monografie specializzate, neutrali sul piano del giudizio, può esercitare in una società secolarizzata. Egli scrive per il lettore comune intelligente, dotato di una cultura generale, nella speranza che un nuovo umanesimo possa nascere da un confronto tra l'uomo occidentale moderno e mondi di significato sconosciuti o meno familiari.

La maggior parte di questi saggi furono pubblicati su riviste specialistiche; per la presentazione in forma di libro sono stati rivisti e ampliati dall'autore; l'opera è stata arricchita di un indice degli autori e di uno delle materie.

Mircea Eliade è nato a Bucarest, in Romania, nel 1907. Entrato all'Università di Bucarest nel 1925 e laureato nel 1928 con una tesi sulla filosofia italiana da Ficino a Giordano Bruno, ottenne una borsa di studio dal maraghi Manindra Chandra Nundy di Kasimbazar e poté vivere in India dal 1928 al 1932. Vi studiò sanscrito e filosofia indiana col prof. Surendranath Dasgupta di Calcutta. Dopo sei mesi nell'ashram (eremitaggio) di Rishikesh (Himalaya), Eliade ritornò in Romania. Nel 1933 ebbe il dottorato in filosofia con una dissertazione sullo yoga e fu nominato assistente nella facoltà di lettere alla Università di Bucarest. «Attaché» culturale dell'ambasciata romana a Londra nel 1940, nel 1941 passò a quella di Lisbona, dove rimase fino al 1945, anno in cui andò a Parigi come professore ospite all'Ecole de Hautes Etudes della Sorbona. Tenne pure lezioni in molte università euro-

pee. Nell'autunno del 1956, fu invitato a tenere le «Hakell Lectures» all'Università di Chicago; nel 1962 fu nominato Sewell L. Avery Distinguished Service Professor.

La bibliografia di Eliade comprende circa venti volumi (studi scientifici, romanzi, brevi storie, autobiografia) in rumeno, diciassette volumi pubblicati originalmente in francese e traduzioni delle sue opere fondamentali in inglese, italiano, spagnolo, portoghese, olandese, danese, svedese, greco, polacco e giapponese. (Ed. Morcelliana, 200 pagine, 3000 lire).

La lingua come prospettiva didattica

Peter Herriot: «Lingua, insegnamento e psicologia». E' stato concepito soprattutto come un agile testo di studio per insegnanti, o per ogni altra persona che non abbia una conoscenza approfondita della psi-

cologia. Lo scopo del libro è quello di descrivere le funzioni psicologiche del linguaggio non solo sotto il profilo della comunicazione, ma anche come mezzo che disciplina il comportamento.

Nella comunità didattica di una classe, la comunicazione si basa quasi essenzialmente sul linguaggio, qualora anche si pervenga all'introduzione delle nuove tecnologie didattiche: è per questo motivo che l'insegnante, impegnato a promuovere e ad arricchire la quantità e la qualità della comunicazione, deve rendersi conto delle particolari funzioni del linguaggio stesso.

In questa prospettiva aumentano sensibilmente le possibilità di «recupero» di molti soggetti svantaggiati sul piano dell'espressività linguistica. Questo volume fa pertanto scoprire le numerose e funzionali utilizzazioni scolastiche della psicologia del linguaggio anche a chi di psicologia specialista non è. (Ed. Zanichelli, pagine VII - 118, 1600 lire).

pieni di vita



Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini.

I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita.

Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... Colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

PAVESI

i pavesini colorano la vostra giornata

**Gli Stati Uniti d'America
dopo la rielezione di Nixon**

Ora l'attenzione è rivolta ai fatti di casa

di Rodolfo Brancoli

New York, novembre

Il 20 gennaio a mezzogiorno, davanti al Campidoglio di Washington, la banda dei Marines in giacca rossa suonerà l'inno *Saluto al Capo*. Allora, sulla tribuna dove avranno preso posto tutte le alte cariche dello Stato, comparirà il presidente degli Stati Uniti, e alla presenza di un vescovo protestante, di un vescovo cattolico e di un rabbino giurerà sulla Bibbia di famiglia, nelle mani del presidente della Corte Suprema, fedeltà alla Costituzione degli Stati Uniti.

E' una cerimonia che si ripete sostanzialmente eguale da due secoli, senza apprezzabili differenze per il fatto che a giurare sia un neo-eletto (ma in questo caso, accanto a lui, c'è il presidente uscente) o un presidente rieletto come Richard Nixon, vincitore trionfale delle elezioni del 7 novembre. Poi, per alcune ore, la sfilata tradizionale, bande musicali, majorettes, carri allegorici, una festa di colori se il tempo non sarà inclemente: quel po' di carnevale che sembra essere inscindibile da ogni manifestazione politica americana, e insieme il desiderio di far passare davanti al capo della nazione una simbolica rappresentanza di tutte le sue componenti, assai meno amalgamate di quanto si creda a due secoli dalla nascita dello Stato, tutte preoccupate di conservare o ritrovare la propria identità, la propria eredità culturale e umana.

Per Richard Nixon, al sicuro dietro uno schermo a prova di pallottola, circondato dai suoi familiari, il momento del trionfo sarà anche il principio della fine di una vita pubblica ricca di soddisfazioni ma anche segnata da sconfitte e da amarezze profonde. Nel 1976, per espresso divieto della Costituzione, non potrà correre per il terzo mandato: per la prima volta dopo 26 anni i repubblicani dovranno fare a meno di lui. E la forza che gli deriva dall'ampiezza del mandato verrà a poco a poco erosa dalla perdita di potere che gli viene dal fatto di non potere appunto concorrere per un terzo mandato. Gli americani hanno una espressione forse irriverente per definire questa situazione, parlano di «anatra zoppa»: è una situazione politicamente delicata, fonte di potenziali tensioni che sta alla maturità, all'equilibrio e al senso

della misura dell'«anatra zoppa» ridurre al minimo.

Con il gusto delle definizioni tipicamente americano, Nixon era stato battezzato «il perdente dei perdenti», il «re dei perdenti». I primi anni di vita pubblica non giustificavano questa definizione: a trent'anni Nixon era un modesto avvocato della provincia californiana, a trentanove era vicepresidente degli Stati Uniti. Ma nel 1960 era sconfitto per 120 mila voti da Kennedy, e due anni dopo era nuovamente

tico di un Humphrey logorato da quattro anni di vicepresidenza con Johnson ne faceva paradossalmente un uomo nuovo. Sia pure con la più bassa percentuale di voti andati a un candidato vincente dal 1912, Nixon veniva eletto presidente: se non c'era posto per lui nell'America del sogno kennediano, c'era invece posto per lui in una America scossa, turbata e lacerata, con i ceti medi terrorizzati dai conflitti razziali, dalla criminalità dilagante, dal ribellismo giovanile.

co il Sud, primo repubblicano a riuscire nell'impresa dalla guerra civile: aveva strappato ai democratici gli Stati operai del Nord; aveva portato via ai democratici i tradizionali bastioni della immigrazione europea nell'Est. L'analisi dettagliata del voto dirà che il 36 per cento del tradizionale elettorato democratico aveva preferito Nixon a McGovern, e che Nixon aveva conquistato più voto operaio, voto cattolico, voto ebreo e voto giovanile di ogni altro presidente repubblicano.

Ma nei giorni successivi alle elezioni è incominciata una analisi più approfondita del risultato, ed è emersa tutta la precarietà della situazione, a conferma che questo

Se finalmente è «a portata di mano» la pace in Vietnam, un intenso programma di azione interna attende il presidente e i suoi consiglieri. Gli impegni più urgenti (e difficili): una giusta prosperità e la stabilità sociale

sconfitto nella elezione alla carica di governatore del suo Stato natale. Era un uomo politicamente finito, sembrava non esserci posto per lui nella nuova America degli anni Sessanta, l'America protesa a raggiungere la «nuova frontiera». Nella notte del 7 novembre 1962, riconoscendo la propria sconfitta, Nixon teneva la sua ultima conferenza stampa per annunciare il suo ritiro dalla vita politica. Una conferenza anche polemica: rivolto ai giornalisti con cui non aveva mai legato, disse con amarezza: «Non avrete più un Nixon da prendere a calci».

Un colpo di fucile nel novembre del 1963 a Dallas, il tragico errore di un presidente impegnatosi in una guerra crudele e impopolare e incapace di fermarsi a tempo, il fallimento di una classe dirigente riformista alle prese con le tensioni di una società sollecitata al cambiamento ma non guidata nel cambiamento, il nuovo colpo di pistola che in un albergo di Los Angeles stroncava la vita del secondo dei Kennedy riportavano clamorosamente alla ribalta Richard Nixon nelle elezioni del 1968. La presenza sulla scena del «terzo partito», quello del governatore razzista dell'Alabama, ne faceva paradossalmente un uomo di centro. La presenza come antagonista democra-

E quattro anni dopo, a dieci anni esatti dalla ormai famosa conferenza-stampa del 1962, Nixon si prendeva la più clamorosa delle rivincite ottenendo la rielezione con una delle più alte percentuali di voti popolari mai ottenute da un presidente.

Alle 8,30 di sera del 7 novembre, mentre a New York le urne stavano per chiudersi e sulla costa occidentale per il gioco dei fusi orari gli elettori avevano ancora più di due ore a disposizione, già la rete televisiva NBC, seguita a ruota dalla CBS e dalla ABC, poteva annunciare che in base ai propri calcoli sui primi voti scrutinati Nixon era sicuro vincitore «con circa il 60 per cento dei voti». Tanta precisione e tempestività di previsione era confortata nel giro di un'ora dai risultati parziali giunti da ogni Stato: il traguardo dei 270 voti elettorali (i voti cioè attribuiti ad ogni Stato in base alla propria rappresentanza alla Camera e al Senato e assegnati al candidato che raccoglie il più alto numero di voti popolari nello Stato) era raggiunto e superato mentre ancora si votava negli Stati dell'Ovest, provocando un leggero senso di frustrazione in milioni di elettori ormai certi della inutilità del proprio voto.

Nixon aveva conquistato in bloc-



Richard Nixon all'uscita dal seggio elettorale. Secondo gli esperti sono stati i successi conseguiti in politica estera, con aperture e scelte di portata storica, che hanno fornito a Nixon le armi più efficaci per vincere la sfida elettorale

grande Paese si trova in una fase di transizione, che « si è chiusa un'era », come ha detto lo storico delle campagne elettorali americane, Theodore White, « ma nessuno sa dove stiamo andando ». Intanto viene messa in risalto la bassissima percentuale di votanti, appena il 54 per cento del corpo elettorale, un dato che se non ridimensiona il successo di Nixon gli dà però più esatte proporzioni e costituisce la riprova dello scarso interesse del popolo americano per la campagna elettorale e per la sfida tra Nixon e McGovern. Del resto un sondaggio di opinione prima delle elezioni, così sorprendentemente preciso nell'indicare le percentuali finali dei due candidati, mostrava che appena il 33 per cento dell'elettorato si sentiva attratto dalla personalità del presidente, e il 23 da quella del suo antagonista.

Il secondo dato sottolineato è la tendenza crescente nell'elettorato a infrangere ogni disciplina di par-

tito e a votare nel modo più libero, in un modo per il presidente e in un altro modo per le altre cariche. Si spiega così il paradosso di un risultato che attribuisce al repubblicano Nixon il 61 per cento dei voti e nello stesso tempo rafforza il controllo democratico sul Congresso, un risultato che ridimensiona bruscamente il sogno repubblicano di una « nuova maggioranza » permanente in grado di soppiantare quella democratica che da Roosevelt in poi domina la politica americana.

« E' come se il Paese », ha scritto un giornale, « avesse detto a Nixon: va bene, ancora quattro anni, ma con il costante controllo e contrappeso di una forza liberale ». Anche politicamente, un risultato contraddittorio: il presidente ha aggiunto ai suoi voti del 1968 quelli del governatore dell'Alabama Wallace (messo fuori corsa da un attentato in primavera), e ancora un 5 per cento di elettorato francamente avverso alle posizioni a torto o a ragione ritenute « permissive » di McGovern. Quindi apparentemente un voto a destra, certamente un voto per lo « statu quo ». Però contemporaneamente tutti gli esponenti progressisti del Congresso, repubblicani e democratici, sono stati rieletti, e molte forze nuove sono entrate nelle due Camere.

McGovern ha perso perché la sua base politica era troppo stretta, i suoi avversari di partito oltremodo tenaci, la sua visione sociale ritenuta troppo radicale, la sua personalità priva di capacità di attrazione. Ma il voto per Nixon è stato interpretato più come un desiderio di certezza contro il timore di un salto nel buio, che come una manifestazione di pieno consenso alla sua visione politica. Su tutto ha insomma prevalso — ha scritto il *New York Times* — la stanchezza del cambiamento. Dopo le tensioni laceranti del conflitto vietnamita, la ribellione negra dei ghetti, le dimostrazioni nelle università, i rapidi cambiamenti nel modo di vivere con una crescente « permissività », c'è un naturale desiderio di tranquillità. E Nixon ha trionfato — scrive ancora il giornale — perché il suo spregiudicato amalgama di pragmatismo nella politica estera, di capovolgimenti nelle posizioni di politica economica e di conservazione culturale apparentemente è sembrato offrire alla maggioranza degli americani la migliore occasione di raggiungere pace, prosperità e stabilità sociale. Tuttavia se la pace resta sempre « a portata di mano », una giusta prosperità e una stabilità sociale appaiono ancora per il presidente due obiettivi molto difficili, raggiungibili forse solo andando contro i sentimenti di una parte del suo elettorato, quella parte (operai e piccola borghesia cittadina) che si è chiusa a riccio a difesa di posizioni sociali duramente conquistate contro l'insidia rappresentata da masse crescenti di sottoproletariato urbano di colore.

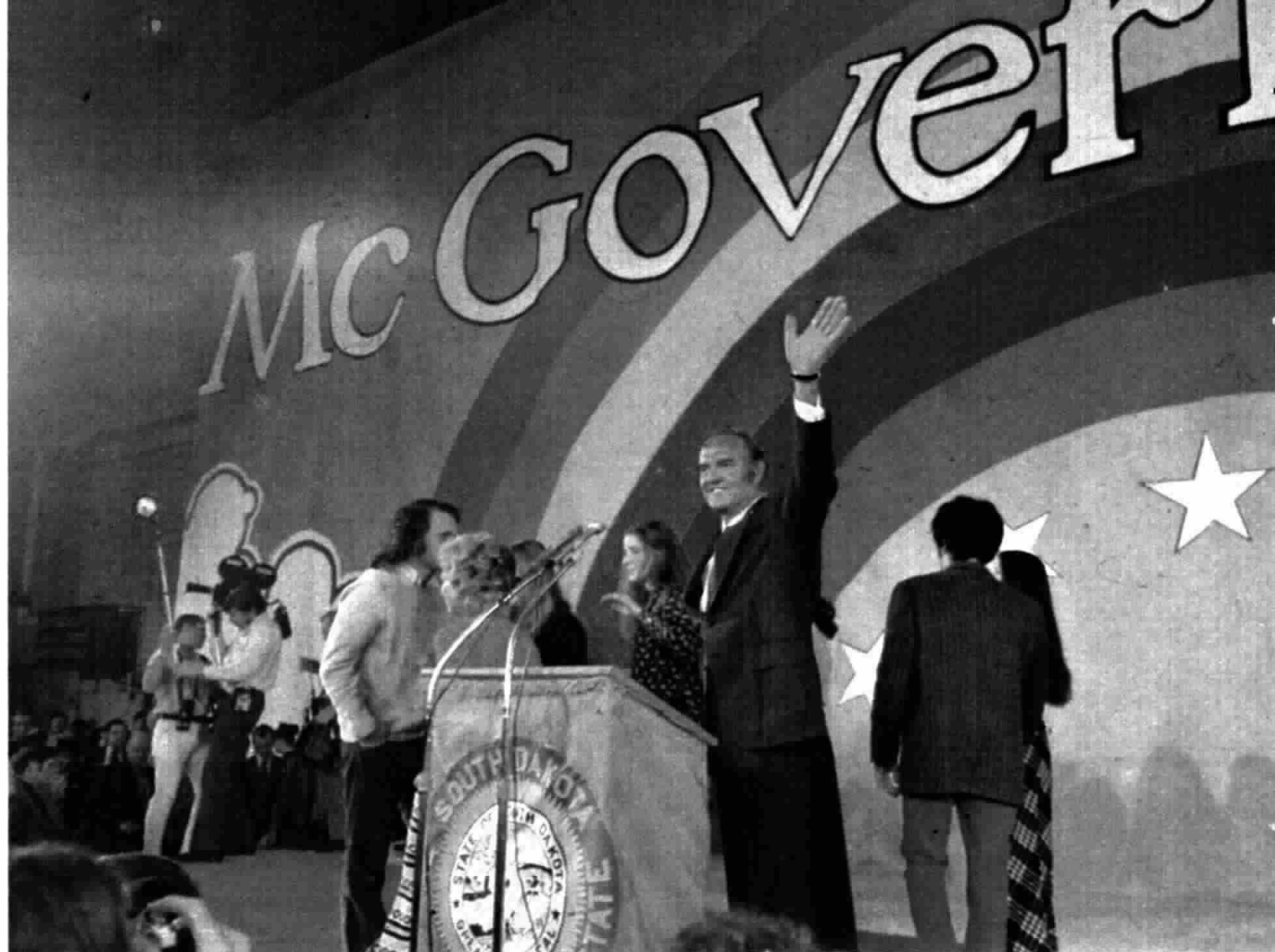
Una giusta prosperità significa in-
segue a pag. 30

Ora l'attenzione è rivolta ai fatti di casa

segue da pag. 29

fatti un sistema fiscale più equo e ampi programmi di spesa pubblica per riassorbire la disoccupazione; e stabilità sociale significa capacità di ridurre i conflitti e le tensioni attraverso la creazione di opportunità di lavoro, l'offerta a tutti di un migliore sistema di istruzione pubblica, la creazione di un migliore sistema di assistenza e previdenza. Ma la filosofia di Nixon — così come è emersa nei discorsi elettorali — sembra andare in direzione opposta.

Egli resta l'espressione, nel bene e nel male, di una America di provincia, moralistica e patriottica, attaccata a un'etica protestante che esprime valori più propri di una società preindustrializzata che di una società altamente industrializzata, con il suo carico di problemi estremamente complessi. Nixon ha



Così hanno accolto i risultati delle elezioni il repubblicano Nixon (qui sopra) e il suo avversario, il democratico McGovern (in alto). L'elezione di Nixon, ha scritto il «New York Times», dev'essere interpretata più come un desiderio di certezza contro il timore di un salto nel buio che come una manifestazione di pieno consenso alla sua visione politica



Quello delle minoranze è uno dei problemi più delicati che ogni presidente americano deve affrontare. Nixon è stato molto attento ai loro voti. (Nella foto, un indiano fotografato durante la campagna elettorale condotta dai repubblicani)



Qui sopra e nella fotografia a sinistra, gruppi di giovani durante una delle tante manifestazioni contro la guerra in Vietnam: una pagina dolorosa della storia americana che ora, finalmente, dopo dieci anni di lutti e delusioni sta per chiudersi

ottenuto i suoi più significativi successi in politica estera, con aperture e scelte di portata storica. Tutti i sondaggi hanno confermato che il suo punto di forza è stato la politica estera. Tuttavia, paradossalmente, proprio i suoi successi in politica estera, con la sensazione che l'America non è accerchiata e i giovani americani non andranno a combattere a migliaia di miglia di distanza per una malintesa concezione universalistica del ruolo della nazione, porteranno sempre più l'elettorato americano a concentrare la sua attenzione sui fatti di casa.

Nixon lo sa, e infatti sta pianificando con i suoi consiglieri un intenso programma di azione interna. Egli si è trovato e si trova a guidare una grande nazione che attraversa una crisi di crescita e di maturazione, in cui mentre il nuo-

vo stenta a coagularsi e a liberarsi dalle scorie, il vecchio tende a fare quadrato. Egli ha colto questa situazione, ne ha compreso le componenti anche psicologiche, e vi ha costruito sopra il suo successo. Ora deve dimostrare di sapere andare oltre. Si è soliti dire che un presidente americano lavora i primi quattro anni per la sua rielezione, i secondi quattro anni — non potendo ripresentarsi — per la storia. Nixon, che nei primi quattro anni ha lavorato certamente in funzione della sua rielezione ma anche per la storia agendo sul piano internazionale, deve ora mostrare di saper lavorare nella stessa direzione sul piano interno, forse al di là di alcune sue convinzioni e di quello che sembra chiedergli una parte del suo elettorato.

Rodolfo Brancoli

Per lei è una bella giornata di sole.



Perché è di Moplen.[®]

Le valigie di Moplen non hanno paura degli "acquazzoni" o delle "cadute". Perché sono rigide, ma al tempo stesso elastiche. Inoltre le valigie di Moplen



hanno un design moderno e funzionale. Ecco perché sono le valigie per chi ama viaggiare modernamente. Le valigie di Moplen si riconoscono dal "pendaglietto".

La Montedison non produce gli oggetti, ma solo la materia prima Moplen.

MONTEDISON

Divisione Petrochimica

Modello Concorde della Valigeria
Ronchi - Cittadella - Padova.

® - marchio registrato

Dopo sette puntate otto chili di meno

di Pippo Baudo

Roma, novembre

Si riparte. Dopo sei puntate di autentica bagarre con i partecipanti impegnati al massimo per superare l'ostacolo della prima eliminazione, il teletorneo di Capodanno entra nella sua fase più viva e interessante. A questo punto è doveroso rivolgere un saluto ai parenti, ai sedici cantanti che lasciano la carovana canora forse con un po' di amarezza perché, diciamo sinceramente, l'eliminazione brucia a chiunque.

E' consolante comunque una constatazione: partecipare a *Canzonissima* significa far parte della Nazionale delle sette note. Certo ci sono titolari e riserve ma, come spessissimo ripete Valcareggi, l'importante è stare nel giro dei moschettieri perché l'occasione buona prima o poi capita a tutti. Come avrete notato, nel corso dei nostri settimanali appuntamenti non vi ho mai parlato dei cantanti in particolare e l'ho fatto per correttezza professionale essendo impegnato come conduttore in una gara tanto accesa dove una parolina in più o in meno può avere una certa influenza. A questo punto però non posso più tirarmi indietro visto che la battaglia, come si dice in politica, si sta radicalizzando. Allora diamo un'occhiata alla scaletta di sabato scorso.

Caterina Caselli continua a meravigliare tutti, forse anche se stessa, incredula di un ritorno tanto clamoroso. Spesso uscire dalla scena, anche per motivi di maternità, affievolisce il contatto con il grosso pubblico che preferisce un colloquio continuo. L'«affare Caselli» dimostra il contrario e non possiamo che gioire del ritorno al successo della regina di Sassuolo in attesa di ascoltare la nuova canzone, che dovrebbe essere una bomba.

Rosanna Fratello, la cui bellezza è sempre più folgorante, ha affinato notevolmente le sue qualità. Alla bruna pugliese ha giovato molto il bagno folk preso attraverso un «33 giri» realizzato con una scaletta di motivi regiona-



Accanto alla passerella dei cantanti «veri», «Canzonissima» continua a presentare quella delle vedettes, in «versione Loretta», confermando la versatile vena parodistica della Goggi. Eccola rifare garbatamente il verso a Patty Pravo

Dopo sette puntate otto chili di meno

li. La musica popolare pretende registri gravi, interpretazioni autentiche e un impegno vocale notevole.

A chiudere il gruppetto delle fanciulle è Nada che ha abbandonato il suo cliché di adolescente e si muove ora con maggiore padronanza. Al contrario della Fratello, la piccola toscana non canta più su registri fortemente «intubati» ma si lancia verso

i toni alti, eliminando così le forzature monotone.

E passiamo ai maschietti, che si azzannano come leoni. Mino Reitano regala la sua corsa su Claudio Villa al quale intende soffiare la corona di reuccio. La rivalità è logica dal momento che i due sono entrambi cantanti all'italiana e Mino, per suo conto, ha messo in naftalina le canzoni strappalacrime orien-

Canzonissima '72

Così nei quarti di finale

Prima trasmissione

18 novembre

MASSIMO RANIERI
(O surdato 'nnammurato)
Voti 157.000

MINO REITANO
(Avevo un cuore)
Voti 146.000

PEPPINO GAGLIARDI
(Settembre)
Voti 145.000

NADA
(Il re di denari)
Voti 141.000

CATERINA CASELLI
(Il volto della vita)
Voti 137.000

ROSANNA FRATELLO
(Sono una donna non sono una santa)
Voti 136.000

Questa è la classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie: per la graduatoria definitiva bisogna attendere i voti-cartolina che pervengono al Centro raccolta di Torino entro le ore 9 del venerdì successivo alla trasmissione.

Seconda trasmissione

25 novembre

DONATELLO

GIANNI MORANDI

GIANNI NAZZARO

ORietta BERTI

GIGLIOLA CINQUETTI

RITA PAVONE

Terza trasmissione

2 dicembre

NICOLA DI BARI

PEPPINO DI CAPRI

CLAUDIO VILLA

MARCELLA

MARISA SACCHETTO

IVA ZANICCHI

Sono ammessi alla semifinale (quarta fase) i cantanti classificatisi al primo e al secondo posto nelle due graduatorie (uomini e donne) di ciascuna delle tre trasmissioni.

Quarta fase

9 e 16 dicembre

Due trasmissioni con sei cantanti. In questa fase i cantanti dovranno presentare canzoni inedite. Sono ammessi alla finale gli otto cantanti (quattro uomini e quattro donne) classificatisi al primo e secondo posto nell'ambito delle rispettive graduatorie in ciascuna delle due trasmissioni.

Passerella finale

23 dicembre

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima

6 gennaio

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.



Loretta cambia epoca e stile: eccola in piume e lustrini scendere le scale di «Canzonissima» come Wanda Osiris

tandosi verso un genere meno tragico.

Peppino Gagliardi corre non perdendo mai di vista Nicola Di Bari, che gli è vicino per stile, timbro di voce e genere di pezzi. Ricordate tutti che Peppino e Nicola sono partiti insieme nella stessa casa discografica e nei primi tempi i loro dischi erano tanto simili che si faceva fatica a distinguerli. Massimo Ranieri ha un piano tattico di gara impostato su Gianni Morandi del quale teme un trionfale ritorno. Massimo anni fa approfittò del servizio militare di Gianni per piazzare il suo sprint vincente; oggi Morandi potrebbe approfittare della naja di Ranieri per dargli la risposta... una specie di corso e ricorso storico-canoro.

Il personaggio nuovo della scorsa puntata è stato Mariangela Melato, un'attrice (come ho detto dai teleschermi) che sta attraversando un momento magico essendo protagonista di quasi il cinquanta per cento della produzione cinematografica. Conosco molto bene Mariangela e credo opportuno fare di lei un breve ritratto dato che si tratta di un'ospite nuova per i telespettatori.

La Melato non nasce per caso, non è una di quelle ragazze scoperte per strada da un regista famoso e

lanciata di forza nel mondo della celluloid. Il successo dell'attrice lombarda è invece la realizzazione di un sapiente mosaico realizzato tessera su tessera attraverso un'enorme serie di sacrifici e rinunce. La nuova diva del cinema italiano nasce a Milano figlia di un «ghisa» (leggi: vigile metropolitano) e destinata sin dall'infanzia a percorrere la strada dello spettacolo.

Cantante, ballerina, fantasista, Mariangela ha fatto parte del cast di quasi tutti i Teatri Stabili della nostra penisola, ha fatto «gavetta» sotto la sapiente regia di Dario Fo, ha fatto esperienza in cabaret e infine è stata lanciata da Luca Ronconi in quello spettacolo stupendo che fu *L'Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. Il resto è storia nota: la commedia musicale di Garinei e Giovannini *Alleluja brava gente* con Rascel e Proietti ed il cinema impegnato e popolare con Volontè ne *La classe operaia va in Paradiso*, con Giannini in *Mimi metallurgico*, con Manfredi in *Lo chiameremo Andrea* e via di questo passo.

Mariangela Melato non è «diva» nel senso tradizionale del termine; in lei c'è la completa smitizzazione della celebrità ed una presa di contatto con la realtà ed i problemi del nostro tempo. Come si sa la

vita dorata, caotica, allucinante di una «stella» può portare facilmente all'alienazione ed è per questo che Mariangela alterna il cinema al teatro, come ha dimostrato questo anno rinunciando a contratti vantaggiosi per ritornare con il suo scopritore Ronconi ne *L'Oresteia*. Infatti ha preso parte alle «prime» di Parigi, Venezia e Belgrado nel ruolo di Cassandra, disertando solo la «prima» di Roma, che era fissata per giovedì 16 novembre, proprio alla vigilia della sua esibizione televisiva.

La settimana è stata indubbiamente una puntata ricca di ospiti. In collegamento via satellite con Cosa Nostra abbiamo avuto il piacere di ospitare don Vito Cascio Ferro, la rivelazione (Adolfo Celi mi perdoni) del teleromanzo *Petrosino*. Al secolo don Vito si chiama Massimo Mollica, un attore messinese dall'attività veramente poliedrica; è infatti direttore del Piccolo Teatro della città dello Stretto, presidente della locale Azienda Autonoma di Soggiorno, regista e adesso, dopo le fortune televisive, anche... aspirante mafioso.

E' stato un problema arduo convincere don Vito Cascio Ferro a «cantare», perché, come sapete, nell'onorata società il silenzio è d'oro! Spero vi sia piaciuta la nostra carrellata di vecchi motivi realizzata in compagnia di Loretta, che, ancora una volta, ha sbalordito con le imitazioni delle tre dive Marlene Dietrich, Wanda Osiris e Patty Pravo. La scelta delle vecchie canzoni degli anni Trenta è stata laboriosa perché si tratta di un repertorio tanto ingiallito dal tempo che è arduo trovarlo anche negli archivi più forniti.

All'uopo abbiamo incaricato Gustavo Palumbo, il nostro assistente musicale, napoletano; che è partito, come un cane da tartufo, per scovare queste curiose e forse inedite composizioni. Come notate, a determinare la riuscita di uno spettacolo sono in tanti. Meritatamente o meno l'applauso va ai conduttori, ma senza l'aiuto di tutto l'esercito dei collaboratori, al sabato sera vedreste soltanto forse il monoscopio. In sette puntate ho perso otto chili. La media è decisamente alta, come l'indice di gradimento della trasmissione. Sono preoccupato. Continuando di questo passo alla Befana non mi scambieranno per Don Lurio? Va bene che bisogna variare e non montarsi la testa, ma, credetemi, in questo caso nel cambio ci rimetto. Ordino un piatto di spaghetti, un filetto al sangue e... vi saluto.

Pippo Baudo

argo

premio «caduceo d'oro»

expo
CTI 72

LA STUFA

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

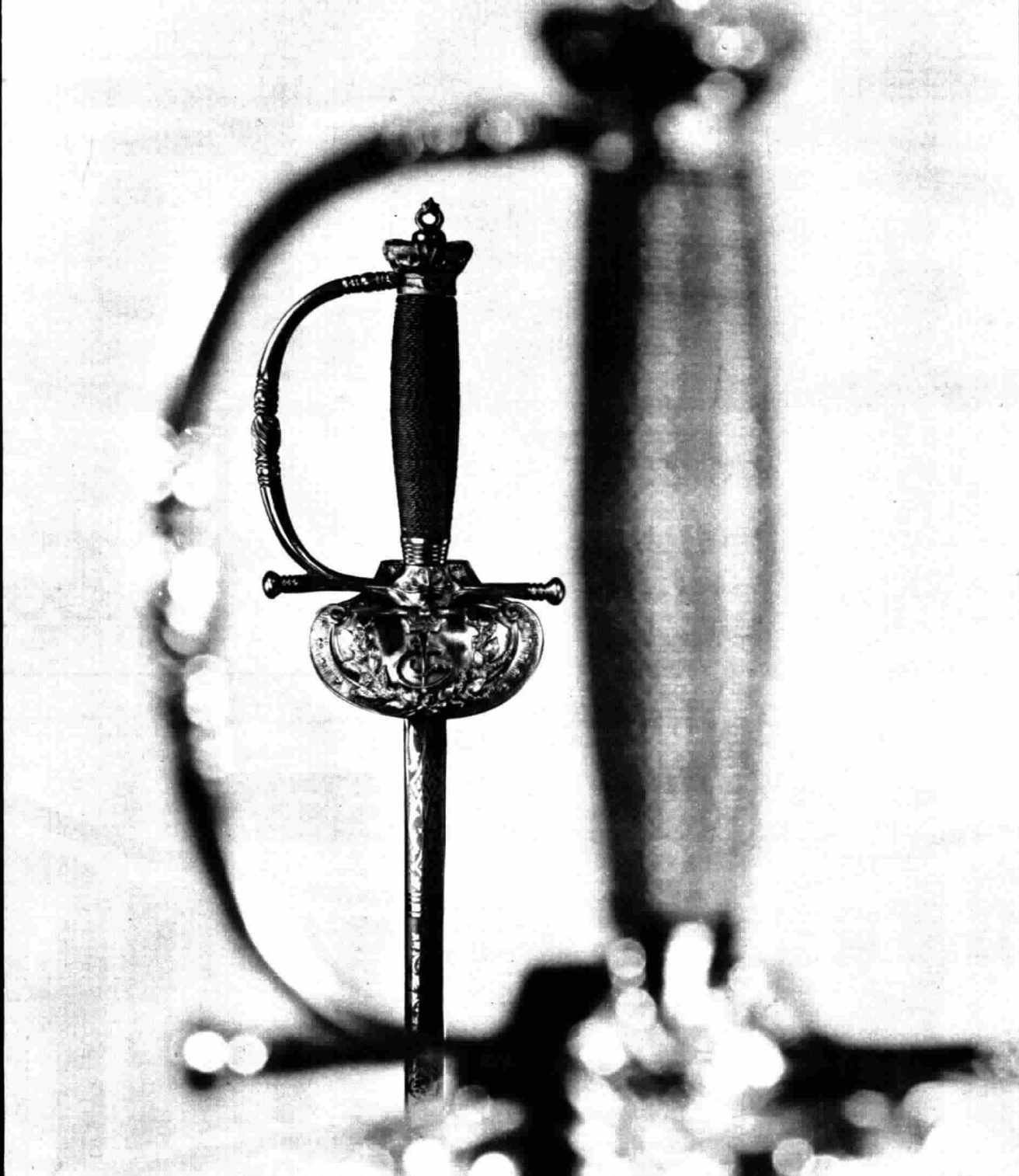
IL RISCALDATORE

thermopiù

trasferibile da un locale all'altro • nessuna installazione
niente canna fumaria

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

FONDITORI IN CAVARIA DAL 1929



**Abbiamo imparato duecento anni fa
a fare lame per clienti difficili.
Non abbiamo ancora smesso.**

1772: comincia la perfezione Wilkinson.

1972: continua la perfezione Wilkinson.

E' un nostro punto d'orgoglio: affrontare,
oggi come due secoli fa, i clienti difficili.

Quelli che anche a una lama chiedono la perfezione,
e sanno apprezzarla.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo.



La gente si diverte anche così

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Canzonissima - ammazza-cattivi mette sistematicamente alla porta ogni settimana almeno due cantanti. E lo fa con aritmetica imparzialità sessuale, poiché la legge del fifty-fifty viene, per regolamento, coniugata sia al maschile che al femminile: due teste che cadono sotto la mannaia delle cartoline-voto in un collettivo jeu de massacre alla fine del quale, com'è noto, ci saranno appena otto superstiti su trentadue concorrenti. «C'è una punta di cattiveria, ma la gente si diverte così», dice Donatella Moretti eliminata alla seconda puntata (pur avendo ottenuto più voti di Tony Astarita e di Little Tony che, nella stessa puntata, riuscirono a superare il turno). «Ne sono uscito distrutto», afferma Tony Cucchiara, anch'egli «bocciato» alla seconda trasmissione. «Basta con le gare!», tuona Marisa Sannia «esclusa» alla terza puntata. «Se ti chiami Merckx puoi correre pure in triciclo: la gente spinge i più noti...» è l'amara diagnosi di Tony Del Monaco, condannato alla prima prova senza possibilità di appello.

Insomma, stando al parere di qualcuno, al di là del divismo canoro, della melomania nazionale, e dell'allettamento che esercitano i milioni in palio nella Lotteria, la gente gradirebbe questo tipo di competizione anche per una inconscia componente sadica, addirittura analoga a quella che esplodeva nelle pubbliche esecuzioni capitali del passato. E si potrebbe pure sostenere che il meccanismo delle competizioni canore è una proiezione pura e semplice dei metodi punitivi e selettivi attuati nei sistemi scolastici tradizionali. Secondo lo stesso lessico di queste gare, i cantanti vengono infatti «bocciati», «promossi» oppure «rimandati»; essi superano un turno come una sessione di esami; gli stessi componenti delle giurie di sala (che del resto danno voti con cipiglio di esaminatori) siedono su una pedana, mentre il candidato-cantante è appiattito al microfono; e cos'è il quadro finale delle votazioni se non l'equivalente dell'uscita dei «quadri» di fine d'anno? E li vedete i cantanti come rispondono ossequienti e scattanti quando il professor Baudo fa il suo «appello» per invitarli alla prova d'esame? Poi, il 6 gennaio, ci sarà la cerimonia ufficiale delle premiazioni e della consegna dei diplomi ai più «meritevoli», secondo i canoni scolastici del passato e le modalità della meritocrazia.

Sentiamo allora che aria tira nella «classe degli asini»: come ci si sente, come si reagisce, che



Lola-Lola dal palcoscenico di «L'Angelo azzurro» a quello di «Canzonissima». Il famoso personaggio lanciato dalla Dietrich è interpretato da Loretta Goggi

succede dopo una bocciatura? Dice Tony Cucchiara: «Sul principio si è a terra, frustrati. Ne sarei certamente uscito malconco se non mi fossi subito concentrato su una mia opera folk molto impegnativa dal titolo *Caino e Abele*, una specie di storia del bene e del male dai Testamenti fino ad Anna Frank. Ma se fossi vissuto facendo solo il cantante, *Canzonissima* mi avrebbe schiacciato. Queste gare ci mettono l'uno contro l'altro e, del resto, se non accetti di parteciparvi la Casa discografica ti mette in quarantena perché o partecipi o finisci nel dimenticatoio. Anche Lucio Battisti dovette fare delle gare prima di prendersi il lusso di disertarle. Una competizione dopo l'altra, come avviene in Italia, è controproducente: negli altri Paesi, dove non ce ne sono, il livello qualitativo migliora. Ho però anch'io le mie colpe: per esempio quella di essermi fatto coinvolgere nella logica della votazione e di aver quindi eseguito una mia canzone già nota mentre avrei dovuto presentare un brano inedito, magari sicuramente predestinato a non superare il turno...».

Più sbrigativa Marisa Sannia (che nell'opera-folk di Cucchiara impersona Giovanna d'Arco): «E' difficile sottrarsi alle gare. Però ho concorso con una canzone nuova, ce ne sono troppe di stranote; sembra quasi la ripetizione delle *Canzonissime* passate».

Donatella Moretti: «E' il pubblico che vuole le gare: lo stesso «Cantagiro» aveva più grinta quando c'erano le palette dei giurati. Comunque, anche se ti va male, *Canzonissima* ti dà una buona popolarità. Il guaio è che i cantanti non sanno più cosa cantare, non sanno per chi cantare, a chi rivolgere un loro discorso. Morto o agonizzante il 45 giri, ora va forte il 33, ma in ogni 33 giri ci vuole un'idea portante e le idee, si sa, sono sempre più rare. *Canzonissima*, a mio avviso, può danneggiare di più i cantanti molto popolari che quelli, come me, che popolari non sono».

Infine, Tony Del Monaco: «Niente drammi per me. Di proposito non ho battuto la grancassa dei voti con qualche vecchio successo. *Canzonissima* è dannosa solo per chi entra nello spirito della gara; chi ne rimane fuori, avvalendosi come veicolo pubblicitario, può trarne un utile. Non credo che essere bocciati debba preoccupare, tanto devono pur essere eliminati 24 cantanti. Prima o dopo è lo stesso. Ciò che può preoccupare è il futuro, perché se non usciamo dai climi elettorali ne saremo tutti travolti. E dopo saranno lacrime da cocodrillo».

Canzonissima va in onda sabato 2 dicembre, alle ore 21, sul Nazionale TV e sul Secondo radio.

Riprende
la rubrica
radiofonica
che ha spinto milioni
di persone ad
avvicinarsi al
microfono



CHIAMATE ROMA 3131

Ascoltare ed essere ascoltati;
abituare la gente ad esprimersi, capirsi
e criticarsi; trarre dalla solitudine psicologica un vasto
mondo femminile: questi i motivi del successo della rubrica che
ora, in orario pomeridiano, con una nuova conduzione e l'apporto d
tende ad aprirsi a tutti indistintamente i gruppi sociali. Un
profondo impegno morale e civile a servizio
della autentica verità umana



Paolo Cavallina (a sinistra nella foto) è nato a Firenze. Laureato in Lettere, ha iniziato la professione di giornalista vent'anni fa al « Giornale del Mattino »; è stato poi corrispondente da Londra del « Popolo » e inviato speciale per « La Gazzetta del Popolo ». Dal '61 è alla RAI. Dopo aver condotto numerose rubriche, fra cui « Rotocalchi in poltrona » e « Cronache italiane » è passato al « Telegiornale » delle 17,30 e quindi a quello delle 13,30. Attualmente dirige un giornale regionale abruzzese che lascia adesso per « Chiamate Roma 3131 ». E' consigliere comunale a Roma dove vive da 13 anni. Sposato, ha un figlio di 18 anni. Al suo fianco, Luca Liguori, 38 anni, nato a Taranto, giornalista alla radio da 20 anni. Ha seguito come inviato speciale i più importanti conflitti bellici degli ultimi anni in tutto il mondo. E' stato anche radiocronista sportivo e in questa veste ha partecipato ad alcune Olimpiadi. Come corrispondente RAI da New York, ha seguito i lanci del progetto Apollo. Ha scritto l'« Enciclopedia dello Spazio » e un libro su Roma. Collabora a riviste e quotidiani. Sposato, ha un figlio

di Giorgio Albani

Roma, novembre

Torna dunque a squillare, a Roma, il 3131, il numero telefonico più conosciuto d'Italia. Tanto conosciuto che le migliaia di « chiamate » hanno più volte messo in

crisi la rete telefonica della capitale tutt'intorno agli « studi » di via Asiago per un raggio non breve: la zona cioè che da una parte lambisce Villa Borghese e dall'altra si spinge fin sulla vetta di Monte Mario, avendo al suo centro l'ultima grande ansa che il Tevere disegna presso Ponte Milvio prima di immettersi nel cuore della città. La tecnica ha poi permesso, con ampliamenti e accorgimenti, di ovviare a questi intasamenti

del traffico telefonico nell'area dei numeri con cifra iniziale 31, facendo sì che migliaia di abbonati romani venissero rassicurati, ma soprattutto che, chiamando Roma 3131 dalle più diverse parti d'Italia, si potesse avere a disposizione un microfono: il microfono della radio.

Ora non si fa offesa ad alcuno dicendo che fin oltre la metà degli anni Sessanta uno « studio » radiofonico — vale a dire una stanza con pareti dotate di intercapedini antirumori con un microfono al centro — costituiva un po' la versione moderna di un castello costruito per custodire

un tesoro inaccessibile: per l'appunto il microfono. Ebbene, *Chiamate Roma 3131* è stata una delle prime manifestazioni — e certo la più clamorosa — di una « politica » radiofonica volta a sollecitare un rapporto diretto con « voci » provenienti dalla grande platea del pubblico. E quella che nel lessico politico si chiama la « partecipazione ».

Una parola così impegnativa per una rubrica radiofonica? Direi che per la trasmissione di cui stiamo parlando non è poi tanto sprecata. Perché nella non più breve storia di *3131* — che oggi è bene rievocare per meglio intendere alcune novità che troveremo alla ripresa — rinveniamo almeno tre meriti: quello di essere nata in perfetta puntualità con le in-

numerevoli nuove esigenze di strati sociali sempre più desiderosi di essere ascoltati oltre che di ascoltare; quello di aver abituato un certo pubblico a parlare e ad esprimersi, a capirsi e a criticarsi, elevandone così il grado di civiltà e donando ad esso l'interesse e il gusto del confronto; e, infine, quello di aver assicurato alla radio un auditorio costruito ex novo traendo dalla solitudine psicologica tutto un mondo femminile che, pur vivendo compresso negli alveari di città sempre più grandi e di periferie sterminate, si era sentito solo, essendo venuti meno i modi antichi del contatto umano, dell'incontro, del colloquio.

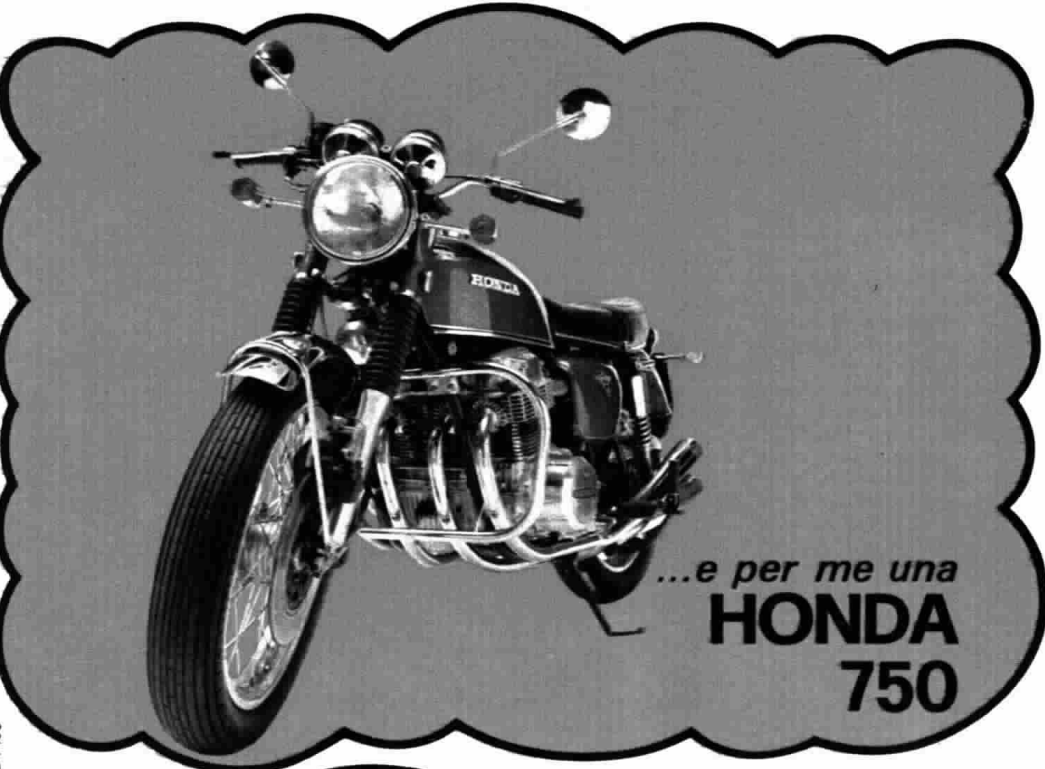
Ma voglio subito aggiungere che la chiave del successo di *Chiamate Roma 3131* va ricercata nella evoluzione stes-

segue a pag. 40

esperti e specialisti,

Sizzlers ONTARIO

BOLIDI IN PISTA LARGA



...e per me una
HONDA
750

Via! Le macchine elettriche ricaricabili Sizzlers sfrecciano rombanti sulla pista larga Ontario. Eccole in curva sopraelevata. Velocità da brivido.

Sono ruota a ruota; in una gara spericolata ed emozionante. Conta i giri. Accelera. Sorpassa. Vinci!

Questa emozionante gara sarà trasmessa in Gong. Non perdetela!



Acquistate subito una confezione Sizzlers Ontario. Compilate la cartolina del concorso e spedite a Mattel SpA - 28040 Oleggio Castello (NO). Potete vincere 1 Motocicletta HONDA 750 cc. - 10 Ciclo-Chopper Easy Rider Gios - 100 Automobili Sizzlers a carica elettrica con caricatore - Estrazione: marzo 1973



CHIAMATE ROMA 3131

segue da pag. 39

sa che la rubrica ha via via avuto per quanto riguarda il tipo di interessi suscitati, le modifiche apportate alla sua struttura, i modelli di intervento sul pubblico. Non sempre, forse, i milioni di ascoltatrici e di ascoltatori che da anni accompagnano 3131 nel suo lungo viaggio « attraverso la coscienza » si saranno resi conto che la rubrica ha potuto continuare fin qui la sua marcia perché si è sempre provveduto, ad ogni incrocio di binari, a intradarla, senza che si avvertissero le scosse, su quello meglio percorribile.

I primi quesiti

Così all'inizio la rubrica fu molto discreta nell'approccio psicologico, puntando soprattutto sulle risposte da dare a quesiti di semplice curiosità (soddisfatti da un Tito Stagno esperto di allunaggi) o da sportello di ufficio pubblico (come si diventa assistente sociale). In seguito s'incominciò a chiamare direttamente in causa le persone interessate a un fatto o a un problema evocati in una trasmissione precedente per sollecitare loro un ricordo, una testimonianza, un disagio comune. Ecco allora gli interventi — ricordati in uno studio su 3131 di Adriano Magli, il dirigente della RAI cui spetta la responsabilità ultima della rubrica — di antichi compagni della Resistenza che telefonano a Sandro Pertini, protagonista appunto della lotta di liberazione; di un detenuto latitante che telefona mentre a 3131 si stanno discutendo i problemi carcerari; di una donna internata ad Auschwitz che parla con un'altra, a lei sconosciuta, che fece la stessa esperienza; e infine di mogli disperate di mafiosi durante un discorso sulla piaga della mafia.

Tutte persone che sentivano evidentemente che la propria voce poteva avere, in quella occasione, una sua importanza.

Il passo successivo, nel cammino della rubrica, non poteva essere che brevissimo: lo hanno compiuto centinaia di donne e di uomini nel momento stesso in cui hanno ritenuto che potesse interessare gli ascoltatori non tanto un loro ricordo o una loro testimonianza quanto una loro personale situazione psicologica. Ed è stata questa convinzione a spingerli a cercare il contatto con la rubrica, a tradurre in parole il loro stato d'animo e ad offrirlo alla riflessione di una platea sempre più vasta. Ne è nata, ogni volta, una sorta di prosecuzione nel prossimo delle cose che ogni individuo serba dentro di sé — dubbi, timori, affanni, speranze — come tracce di soliloqui interminabili. Tuttavia a questo punto un pericolo era ogni giorno presente: che il tutto si riducesse a un caso-limite, estraneo all'interesse della generalità delle persone in ascolto e spesso sconcertante, talvolta irritante. Fu così necessario sbarrare il passo agli esibizionisti, agli stravaganti, a tutti i portatori di vicende umane spesso rispettabili perché dolorose ma nelle quali la gente non avrebbe riconosciuto le proprie autentiche anche se minute storie personali.

Gli esperti

Come si vede, in questi quattro anni, si è dovuto procedere, di volta in volta, per aggiornamenti e aggiustamenti successivi per quanto riguarda sia i contenuti sia le strutture della rubrica. E se per i primi si è avuto cura di evitare un logoramento dei temi più trattati e di correggere talune deviazioni dalle finalità della rubrica, per quanto concerne la struttura si è via via provveduto — fatta eccezione per la lunga esperienza di Franco Moccagatta — ai necessari avvicendamenti, passando da uomini dello spettacolo, come Boncompagni, a uomini della cultura e del

segue a pag. 42

Torino - Bonini - Via Cernaia, 7 - Cuneo - Via Lagrange, 45 - Fentis/Andria - Via S. Teresa, 6 - Pinerolo di Grossi - C.so Vitt. Emanuele, 86 - Genova - Barozzi - Via Bonavella, 128 - Sampierdarena - Gioia dei Rimbì - Via Galati, 97 R - Casale Monferrato - Ripasso - Via Roma, 187 - La Spezia - Emporio Franchi - C.so Garibaldi, 36 - Viareggio - Grandi Magazzini Duilio - Via Regina Margherita, 25 - Varese - Placinta Sile - Via Marzale, 25 - Milano - Cagnoni - C.so Verelli, 38 - Casa del Giocattolo - Via Baldovino - 4 - Casa della Bambola - Via Rappellotti, 1 - Alta Glina dei Rimbì - Galleria Vitt. Emanuele, 86 - Jolly s.r.l. - C.so Vergelli, 2 - Mori Giocattoli - C.so Porto Romana, 7 (P.zza Weissani) - Merito Baby - Via Montebello, 22 - Nava Sile - C.so Vitt. Emanuele, 18 - Nov - Via Manzoni, 40 - Olinda - Via Cella di Rionero, 7 - Paradiso dei Bambini - Via Dante, 4 - Silvestrini - P.zza Fratelli, 15 - Silvestrini - V.le Lungomare, 15 - Valente - V.le Monza, 2 - Milano - Ghisler Hobby - Via Canottieri, 12 - Inferno di Vaghi - Via Pavesio, 7 - Galimberti - Via Vitt. Emanuele, 17 - Busto S. Giovanni - Maccioni - P.zza della Rocchetta, 37 - Busto Arsizio - P.lezza - P.zza S. Giovanni, 5 - Vigevano - Proserutti - C.so Vitt. Emanuele, 81 - Varese - Varga - Via Bernasconi, 67 R - Como - Montevani Giocattoli - Via Pirelli, 9 - Bergamo - Brignoli Emilio - Via 15 Settembre, 94 - Brescia - Vigano - Partici Zanardelli, 3 - Brenno - Casa del Giocattolo - C.so Matteotti, 100 - Bertolotti - Galleria XIV Aprile, 1 - Bergamo - Italia - Corso Palladio, 41 - Treviglio - Paradiso dei Bambini - Via Mantova, 27 - Trieste - Orvis - Via Pasubio, 3 - Bolzano - Schenker Emel - Via Perle, 8 - Bolzano - Bimbo - C.so Libertà, 154 - Bologna - Brignoli - V.le Indipendenza, 84 - Montebelluna - Via Quercetti, 9 - Biad - Via D'Azeglio, 13 - Firenze - Orsini - Via Cavour, 31 R - Gros - Via Brunelleschi, 16 R - Grandi Magazzini Duilio - Via del Corso, 13 - Gaby - Via D'Annunzio, 91 R - Mondol Teys - P.zza Stazione 16 57 R - Pistoia - Capocchi - Via Mazzini, 52-54 - Roma - Casa Mia - Via Appia Nuova, 140 - Galleria del 48 - Via De Pretis, 100 - Roma Giocattoli - Via Marcantonio Geronzi, 34 - Sirolo - Via Libia, 225 - Jumbo - Corso di Francia, 124 - Via Fontale, 122 - Via Ottaviano, 97 - P.zza Pio XI, 12 - Via Renato Fucini, 170 - Sansepolcro - Galleria di Tezze, Stazione Termini - Todi - Via Parigi, 17 - Via Paparesse - Via dei Cantieri, 180 - Napoli - Capelli - P.zza Tancrilli, 4 - Leonetti Doro - Via Roma, 201 - Model Teys - V.le Augusto, 86 - Palermo - Perugini - Via Marconi, 7 - Bari - Baby Park - C.so Sicilia 120 - Lombardi Giocattoli - Via R. da Bari, 27 - Taranto - Paradiso dei Piccoli - Via Accademia, 36

meglio ... perché è migliore

Non c'è nulla al mondo che non possa essere migliorato. Anche l'uomo perfeziona se stesso per gradi, come Grundig perfeziona costantemente i suoi prodotti nella tecnica e nella forma, poiché un apparecchio, ieri ritenuto perfetto, oggi viene ancora migliorato. E questo Grundig lo fa, giorno dopo giorno, con l'esperienza e la capacità che hanno reso famoso il suo nome nel mondo.



la nuova serie autoradio WELTKLANG

GRUNDIG

... una scelta sicura !



Se siete lontani
10 o 10.000 chilometri
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, felicità,
fortuna, stima, ammirazione

ditelo con i fiori fatelo con Fleurop Interflora



Entrate con fiducia in un negozio che
espone il marchio Fleurop-Interflora:
37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno
per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



CHIAMATE ROMA 3131

segue da pag. 40

giornalismo, come Diego Fabbri e Enzo Biagi, dagli apporti femminili della Taddei e della Benassi fino ad una sempre più qualificata presenza di « esperti » particolarmente assidui.

Un orario-jolly

Ora, con un breve ritardo sulla consueta pausa estiva, la trasmissione riprende. Da lunedì prossimo un appuntamento quotidiano scandirà le giornate di milioni di donne e di uomini. Non mancheranno le novità, dettate in parte dalle accresciute ambizioni della rubrica.

A proposito di quest'ultimo punto, si è ritenuto di allargare il ventaglio dei potenziali destinatari della trasmissione. Se infatti il vecchio orario del mattino consentiva a 3131 di raggiungere un pubblico quasi esclusivamente femminile, la nuova collocazione oraria pomeridiana (dalle 17,35 alle 19,30) permetterà l'ascolto anche ad un pubblico finora praticamente tenuto al di fuori: ci riferiamo a quella grande parte della popolazione italiana — composta in prevalenza di uomini ma anche di un numero crescente di donne — che lavora negli uffici, nelle fabbriche e nei campi, che insegna e studia nelle scuole e che quindi non è disponibile, come platea radiofonica, che nel tardo pomeriggio. E giacché si tende a immettere nell'ascolto anche quanti sono impegnati nell'attività agricola, il nuovo orario ubbidisce anche al principio, più volte invocato, di non privilegiare gli abitanti delle città nei confronti di quelli delle campagne. Infine va detto che la scelta di un orario-jolly serve anche a non discriminare fra regioni settentrionali e regioni meridionali che, come si sa, hanno abitudini orarie assai diverse.

In merito, invece, all'altro punto — le novità all'interno della rubrica — si può dire che 3131

potrà disporre di una struttura più articolata. Più articolata al vertice, dove Paolo Cavallina (l'affabile presentatore del *Telegiornale* delle 13,30) farà da conduttore avendo al suo fianco Luca Liguori, il vivace presentatore degli *Speciali GR* curati dal condirettore del *Giornale Radio* Giordano Zir. Più articolata nel suo corpo di « esperti », che saranno suddivisi in una prima agile schiera di pronto e frequente impiego, che si distinguerà sia per la versatilità sia per la specializzazione dei suoi componenti, e in una seconda schiera, più larga, di specialisti in senso stretto e di competenti di varia estrazione.

Verità umana

Questo arricchimento dell'« apparato », cui fa riscontro una maggiore durata della trasmissione, si era reso da tempo necessario proprio per la varietà crescente dei temi proposti alla rubrica, chiamata ormai ad affrontare argomenti di profondo impegno morale e sociale e per ciò stesso divenuta una sorta di meridiano intersecante tutti i paralleli della psiche e della condizione umana. Da ciò un vastissimo reticolato di interrogativi, in grandissima parte proveniente dall'insondabile sfera dell'intimo, che non poteva non essere preservato, con tutte le forze, dal pericolo di un rotocalchismo così spesso incline a un sentimentalismo artefatto o a una scabrosità fine a se stessa. E, certo, non può non essere questo il maggiore impegno di una trasmissione che, proprio perché fortunata, è chiamata a stabilire un rapporto con il pubblico che ci aiuti a rintracciare, nel nostro quotidiano peregrinare nel mondo dei sentimenti, un momento di autentica verità umana.

Giorgio Albani

Chiamate Roma 3131, va in onda tutti i giorni esclusi sabato e domenica alle ore 17,35 sul Secondo radio.

La scelta:

solo acido acetilsalicilico

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

Aspichinina

(acido acetilsalicilico più chinina)

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

non deprime il cuore

Aspichinina

ha in più l'efficacia della chinina



Aspichinina
effervescente

e puoi star bene presto

«L'educazione sentimentale»: la TV stimola la conoscenza di un celebre romanzo. «Se fossi stato amato a vent'anni», scrisse l'autore, «sarei rimasto un imbecille». Si spiega così l'influenza che esercitò nella formazione di Flaubert la donna ritratta in Marie Arnoux

Gli anti-eroi di Flaubert



Catherine Rouvel, l'attrice francese che nella riduzione televisiva di «L'educazione sentimentale» interpreta Rosanette. E' questo l'amore «profano», passionale di Frédéric, che da lei ha un figlio

di Mario Arosio

Roma, novembre

Come capita per tutti gli artisti autentici, oltre che un incomparrabile maestro di stile, Gustave Flaubert è un grande maestro di vita. Se questo è vero, la proposta televisiva di un romanzo come *L'educazione sentimentale* risulta, a dispetto di tutti gli inevitabili rischi che essa com-

porta, non soltanto legittima ma meritoria. Purché si sia convinti, ovviamente, che la funzione della televisione, quando si avventura in imprese di questo genere, non è quella di surrogare la lettura diretta dell'opera originaria, sempre intraducibile nei suoi essenziali valori letterari, ma, al contrario, di stimolarla.

Flaubert è divenuto per noi un maestro di vita perché, travasando nei suoi grandi romanzi la sua più interiore biografia e ana-

lizzando in essi con lucidità impietosa le malattie del suo tempo, è riuscito ad esprimere il senso della vita in quanto tale, o perlomeno ad illuminarne alcuni aspetti universali.

L'autobiografismo dell'autore di *Madame Bovary* ha un suo particolare significato. Flaubert, che non ha esitato neppure ad affermare: «*Bovary c'est moi*», è al tempo stesso lo scrittore che ha teorizzato nella maniera più recisa il rifiuto della confessione diretta e l'urgenza, per la

buona salute del romanzo post-romantico, del racconto impersonale e della massima oggettività narrativa. Proprio in virtù di questa dialettica tra distacco dalla materia del proprio narrare, sul piano della soggettività psicologica, e intensa partecipazione morale alla tematica semplicemente umana che vi si esprime, Gustave Flaubert riesce a caricare di valori assoluti la propria ideale autobiografia, già contrassegnata da tutte le stimmate del suo tempo storico.

Quando Sartre intitola il suo monumentale saggio su Flaubert *L'idiota della famiglia* non intende certo suggerirci l'illusione che l'equazione flaubertiana possa essere tutta risolta in chiave biografica, secondo i principi di una sorta di determinismo psicanalitico. E' certo probabile che nella sua infanzia Gustave soffrisse della disistima che ostentavano per lui il padre e il fratello maggiore. L'uno e l'altro erano convinti che l'inquieto adolescente, debole di



Françoise Fabian è Marie Arnoux: l'amore incontaminato, inappagato di Frédéric. Rivive in lei Madame Schlésinger, moglie di un editore parigino, la donna che Flaubert amò senza speranza

nervi e già tutto perduto dietro le sue fantastiche, non avrebbe saputo perpetuare i fasti borghesi della famiglia, imperniati sul fatto che il padre era riuscito a farsi nominare primario dell'Ospedale Maggiore di Rouen e che il fratello gli successe quando Gustave aveva ormai dimostrato la sua irreparabile accidia. Ma, se il ragazzo rimaneva più affascinato dallo spettacolo dei cadaveri in decomposizione sul tavolo anatomico del padre che dall'ambizione di emularne l'attivismo piccolo-borghese, probabilmente era perché della vita si era già fatto un'idea precisa, convinto che i suoi valori debbano essere cercati altrove che nel perseguimento di una carriera brillante.

Analogamente, il fatto che Flaubert sia rimasto innamorato per tutta la vita di Elisa Schlésinger, che aveva incontrato casualmente ai bagni di mare nella prima giovinezza e che solo nella vecchiaia, quando ormai non rimaneva spazio che per il rimpianto, gli confessò di averlo riamato non può spiegare da solo il ruolo decisivo che nell'*Educazione sentimentale* viene ad assumere l'amore intramontabile e inappagato di Frédéric Moreau per Madame Arnoux. «Se fossi stato amato a vent'anni, sarei rimasto davvero un imbecille», scrive Flaubert nelle *Correspondances*.

E' una confessione che forse spiega il personaggio di Marie Arnoux, l'unica donna che il protagonista del romanzo abbia veramente amato e dalla quale sia stato realmente amato, più del fatto che anche Madame Schlésinger nel loro ultimo incontro regalò a Flaubert una ciocca dei propri capelli, proprio come farà Madame Arnoux con Frédéric nel romanzo. La convinzione che il senso vero della vita vada sempre cercato in un «altrove» rispetto alle concrete esperienze di cui è intessuta l'esistenza di un uomo è maturata dunque in quella zona profonda della coscienza dello scrittore in cui il confine tra realtà vissuta e realtà immaginata si dissolve, in virtù di un processo creativo che inventa nuovi mondi e nuovi modi per abitarvi.

Intendiamoci, il sentimento della vita che Flaubert ci svela attraverso le creature della sua fantasia non si configura immediatamente come un valore. In prima istanza, si denuncia, al contrario, come disvalore. Flaubert non è un decadente che esalti l'incapacità di realizzarsi dei propri personaggi. *L'edu-*

segue a pag. 46

Rifatevi la pelle!



Le donne hanno scoperto la bontà e l'efficacia dei preparati della « linea Cupra ».

CERA DI CUPRA, crema con cera vergine d'api, nutre e protegge la pelle in maniera perfetta. Quando il vento e il freddo sferzano il viso, CERA DI CUPRA lo difende.



CERA DI CUPRA è ottima per tutta la superficie del corpo. Rifatevi la pelle nei punti più difficili e la scoprirete morbida e soda al tempo stesso.

Massaggiate le mani imitando i movimenti con cui si calzano i guanti. CERA DI CUPRA rende morbida e compatta la pelle delle mani.



Sera e mattina: pulizia a fondo

LATTE DI CUPRA toglie con facilità il trucco, libera i pori dalle impurità riportando in superficie tutto quanto vi si annida. Si usa con delicatezza senza strofinare.



TONICO DI CUPRA è leggermente astringente e rassodante. Si versano poche gocce su un batuffolo di cotone inumidito e si picchiettano il viso e il collo.

TONICO DI CUPRA toglie ogni traccia di untuosità e normalizza i pori. La pelle riacquista un aspetto fresco e ben curato.



E ora, subito dopo il Tónico di Cupra, per proteggere il viso

c'è qualcosa di nuovo...

CUPRA MAGRA, crema fluida idratante, è il sottocipria ideale. CUPRA MAGRA stende un velo invisibile che difende contro il vento, il freddo e lo smog. CUPRA MAGRA mantiene costante la umidità di cui la pelle ha bisogno per essere sempre giovane, morbida e vellutata.

Gli anti-eroi di Flaubert



Françoise Fabian nella sua più recente interpretazione cinematografica: « Torino nera » di Carlo Lizzani. In questa scena l'attrice è con Bud Spencer

segue da pag. 45

cazione sentimentale di Frédéric — e cioè la maturazione definitiva del suo modo di « sentire », prima che si cristallizzi negli automatismi interiori dell'uomo adulto, non soltanto nei confronti dell'amore, ma più in generale nei confronti della vita — viene prospettata dall'autore, quale essa effettivamente è, come un'esperienza fallimentare. Dopo aver dissipato tutti i suoi sogni di amore e di gloria per le strade e i salotti di una Parigi guasta, che sta covando lo squallore soddisfatto del secondo impero, Frédéric ritorna nella provincia da cui era partito, non soltanto sconfitto ma interiormente inaridito. Anche se la denuncia dei vizi della società in cui Frédéric è condannato a compiere la sua iniziazione è spietata, Flaubert non concede al suo anti-eroe nessun alibi. Come già era successo per Emma Bovary, la sua incapacità di vivere nel presente, di accettarlo nella misura in cui è indispensabile per conferirgli un significato, viene condannato come una crisi dell'intelligenza e della volontà che la nequizia dei tempi non basta a giustificare.

Fermarsi qui vorrebbe dire tuttavia lasciarsi sfuggire il significato più profondo dell'opera di Flaubert e delle scelte esistenziali che hanno contraddistinto il suo destino di uomo. Rimane ancora da

domandarsi perché l'autore, condannando Emma e Frédéric, e cioè le creature nutrite più di ogni altra del suo stesso sangue, ne provi poi tanta pietà. Li rappresenta deboli e mediocri, come tutti i velleitari che evadono perennemente nella nostalgia del passato o nel vagheggiamento del futuro per sottrarsi alle responsabilità del presente. Eppure tributa loro un rispetto che li mette al riparo di tutto il sarcasmo e il disprezzo che rovescia a piene mani sui volitivi, che di ogni presente invece sanno fare la stagione adatta per nuovi successi. Diviene allora evidente che, se Flaubert condanna il bovarismo come malattia dello spirito e vizio tipico della sua generazione, è solo perché vi vede la degenerazione di qualcosa di prezioso che davvero può conferire significato all'esistenza individuale e alla storia.

Il peccato originale dei suoi anti-eroi, la loro continua fuga dalla realtà nel sogno, dalla vita reale in una vita immaginata, che li condanna ad un'immaturità senza riscatto, diviene così la metafora degradata, ironizzata ed amara dell'esigenza, per chi voglia realizzare concretamente i valori, di trascendere continuamente l'esistente nella luce del possibile, di ricaricare quotidianamente le tensioni ideali della vita e della storia. Il « taedium vitae » dello scrittore e il suo pessimismo

storico, che lo induce ad esprimere sui progressisti della rivoluzione del '48 giudizi quasi altrettanto severi di quelli riservati all'odiatissima borghesia, ci svelano paradossalmente una sterile ma sincerissima ansia di una vita più piena e di una società sottratta all'ipocrisia di ideali sbandierati da opposte barricate ma egualmente traditi.

In questo senso, l'amore incontaminato e inappagato di Frédéric per Madame Arnoux, mentre rimane la controprova più evidente della incompiutezza della sua educazione sentimentale, diventa anche il segno della sua nobiltà. La sua colpa consiste nel non essersi mai impegnato veramente, né nell'ambito dei sentimenti, né nel perseguire i suoi sogni di gloria o nella vita civile, per tradurre il possibile nel reale. La sua nobiltà sta nel non essersi mai rassegnato totalmente e definitivamente, in virtù di un amore rimasto sterilmente nelle sfere incorrotte del sogno, alla volgarità del reale.

Per quel che riguarda Flaubert, la sua capacità di trascendere il reale e di dare un senso all'esistenza si è espressa nel sacrificio totale di sé al proprio destino di artista.

Mario Arosio

L'educazione sentimentale va in onda domenica 26 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

È una famiglia assicurata con l'INA protetta da una polizza che garantisce in ogni momento un capitale con lo stesso potere di acquisto di oggi



Un capitale per voi, per consentirvi una più serena maturità. Un capitale per la vostra famiglia, per darle la tranquillità economica "in ogni eventualità". A queste due classiche garanzie della "polizza per la famiglia", l'INA aggiunge oggi la sua terza garanzia: **il capitale assicurato avrà alla liquidazione lo stesso potere di acquisto di oggi.**

Che significa? Significa che man mano che i prezzi aumentano, **il capitale assicurato aumenta in proporzione** (fino ad un massimo del 3% all'anno), seguendo l'andamento dell'**indice ufficiale del costo della vita**, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica. Così, se il valore del denaro scende uno scalino, la polizza lo risale ristabilendo l'equilibrio. L'INA ha creato questa eccezionale polizza "adeguabile" per consentire anche a voi di garantire alla vostra famiglia una vita più sicura e serena. Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Se lo desiderate, potete anche abbinare a questa polizza un'assicurazione per ottenere un indennizzo in caso di ricovero in ospedale o in casa di cura, in seguito a malattia o infortunio.

dietro la serenità...



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Dibattito sui doveri dell'uomo e sulle sue responsabilità morali in «Il prezzo» di Miller con la regia di Edmo Fenoglio alla TV

Ognuno deve pagare la vita che si è scelto

Nell'incontro fra due fratelli, l'uno arrivato al successo, l'altro ad una mediocre esistenza, il regista ha cercato la rappresentazione di una società in crisi, senza sentimenti vitali. Aroldo Tieri, Riccardo Cucciolla, Franca Nuti e Mario Carrara protagonisti

di Carlo Maria Pensa

Milano, novembre

I critici drammatici di lingua inglese sono sempre inclini, forse per la struttura stessa del loro linguaggio, all'iperbole, sia nella stroncatura sia nell'elogio. I giudizi che escono dalle loro macchine per scrivere sembrano squilli di tromba osannanti o lugubri rintocchi di campane a morto. Adesso che *Il prezzo* di Arthur Miller sta per essere trasmesso dalla televisione, siamo andati a rileggere le recensioni — in gran parte positive — apparse nei giornali americani per la prima mondiale di questo dramma a New York. Tutte ci confermano nella nostra idea, ma una ne abbiamo trovata, sul *Daily News*, che, sia pure un tantino sopra le righe, riesce a definire il maggior merito di Miller con pochissime parole. Eccole: «La sua intensità è affascinante e scorre fino alla fine come un fiume».

Il chirurgo e il poliziotto

E' vero. Se ripensiamo alle sue opere più importanti, *Morte d'un commesso viaggiatore* e *Uno sguardo dal ponte*, dobbiamo riconoscere che, con *Il prezzo*, Miller ha tentato di dare più rigorosi spessori alle sue ambizioni, rinunciando perfino, o almeno fingendo di rinunciare, con l'abilità della scrittura, in apparenza sottile, all'effettismo nobilmente melodrammatico di cui è sempre stato campione. Il gran gioco del

Prezzo, avviato e condotto avanti con le pedine dell'emblematismo e dell'allegoria, comincia nel titolo e si manifesta subito nelle indicazioni per la scenografia. Il «prezzo», come diceva Raf Vallone, primo interprete italiano della commedia in teatro, è «quello che ognuno di noi paga per vivere». E la scenografia, ora realizzata per l'edizione televisiva da Ludovico Muratori, è la raffigurazione del passato, un passato incombente cui si vincolano le coscienze dei personaggi: una stanza enorme, stipata di mobili pregiati e oggetti e vestiti, a testimonianza di un'età ricca precipitata nella miseria.

Qui il milionario signor Franz si asserragliò dopo la rovinosa crisi del 1929 per piluccarvi gli ultimi amari anni della sua esistenza. E qui si ritrovano adesso i suoi due figli, Victor e Walter, finalmente decisi a vendere tutto a un antiquario. L'uno di fronte all'altro, al termine d'un distacco durato moltissimi anni, e destinati a dividersi di nuovo per sempre, i due fratelli si rimpallano, nella realtà e nella deformazione dei ricordi, le loro vite.

Victor abbandonò gli studi scientifici e si arruolò nella polizia per sostenere il padre fallito e affrontare il suo modesto avvenire con la moglie Esther e con il figlio che sarebbe nato da loro; Walter non volle votarsi al sacrificio degli affetti familiari e se ne andò per la sua strada fino a diventare un illustre e pagatissimo chirurgo. Ma qual è la verità delle loro posizioni? La nostra vita (è ancora Vallone che parla, e ci piace citarlo per la lucidità dell'intuizione) «è ancorata alle scelte operate nel passato in base alla



Aroldo Tieri è Walter, l'uomo di successo fra i due figli dell'ex milionario Franz: quando costui fallì lo abbandonò per continuare la sua carriera

classe sociale cui appartenevamo, agli elementi di giudizio a nostra disposizione, alla nostra natura, al nostro grado di civiltà, di altruismo o di egoismo, a seconda dei casi. In quelle scelte, sia pur condizionate in diversa misura, noi avevamo bene o male creduto, tanto è vero che le abbiamo fatte o subite».

Siamo, com'è facile capire, ai concetti elementari, addirittura ovvi, di una filosofia deontologica; cioè,

segue a pag. 46

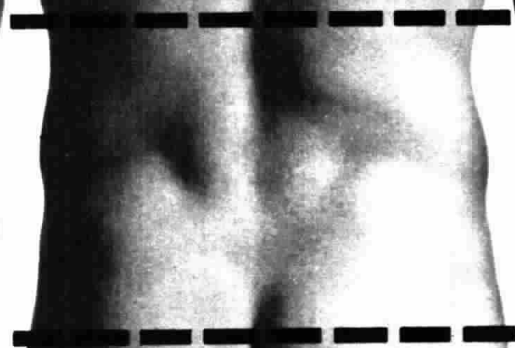




Ancora Tieri con Riccardo Cucciolla (il fratello Victor), Mario Carrara (il vecchissimo e saggio antiquario ebreo Gregory Solomon) e Franca Nuti (Esther)

Altre due immagini, qui sopra e a fianco, della commedia di Arthur Miller. Victor, il poliziotto, rinunciò agli studi e si arruolò per poter mantenere il padre

Solo con Bielastica potete scegliere come difendere il vostro Punto Debole.



Fascia Quattrostagioni:

dolcemente
contenitiva.
In pura
lana vergine.
Per muoversi
liberamente.



Cintura Stretch Comfort:

maggiormente
contenitiva.
Classica.
Elastica anche
dopo molti mesi.



TBWA

La linea completa
per il vostro benessere.
Solo in farmacia e
nei migliori igienico-sanitari.

bielastica

dorlastan
BAYER
fibre di qualità



Ognuno deve pagare la vita che si è scelto

segue da pag. 44

per dirla alla buona, d'una filosofia che analizza i doveri e la morale dell'uomo. Miller ha la ragionata virtù di dialettizzare il suo copione, da un lato confondendo le proprie idee con vivace destrezza, dall'altro ponendo tra Victor e Walter, in funzione di catalizzatore, l'antiquario Gregory Solomon, un decrepito, saggiissimo ebreo che sembra catapultato dalle pagine più pittoresche dell'Antico Testamento; e infine creando un rapporto inalterabile tra ciascuno dei due fratelli e la reale dimensione della vita. Miller, rileva Vallone, «ci dice che abbiamo bisogno di entrambe le morali. L'una altruistica e tradizionale; l'altra strettamente individualistica, ma che nei risultati diventa socialmente importante».

E' la solita storia, con Arthur Miller. Manciate di polvere negli occhi degli spettatori; ma è polvere d'argento. E si ha l'impressione di salire in un mondo metafisico e di riuscire a comprendere concetti altissimi e rarefatti problemi esistenziali, mentre al contrario si procede terra terra nella piccola giungla delle lotte quotidiane e delle quotidiane contraddizioni. Miller dichiara: «Nel teatro, ciò che io apprezzo soprattutto è la poesia, e insisto che di essa il teatro non può assolutamente fare a meno». Noi non ci sentiremmo, onestamente, di proclamare *Il prezzo* un'opera di poesia; ma l'intensità di cui parlava il *Daily News* la porta molto vicino a quel traguardo.

Una « lettura » con la telecamera

Oltretutto, la versione televisiva le gioverà molto: anche perché — ci ha spiegato Edmo Fenoglio, il regista — «si tratta d'una commedia costruita in modo da scoprire, via via, in profondità, i mondi diversi dei suoi personaggi, e le telecamere, in questo senso, consentono, a differenza del palcoscenico, una « lettura » graduale e interna. Le pesantezze del testo, inoltre, erano la verbosità e una certa compiacenza al lirismo; è bastato qualche taglio per eliminarle». Anche se non avessimo avuto l'occasione di vedere in anteprima *Il prezzo*, a Fenoglio avremmo creduto sulla parola: perché riconosciamo da tempo, in lui, un regista che bada soprattutto alla sostanza delle cose, che con Miller — quello di *Morte d'un commesso viaggiatore* — ha già avuto un felicissimo incontro in teatro, e che sa cogliere senza sovrastrutture narcisistiche i valori essenziali di un'opera come *Il prezzo*: «Rappresentazione di una società che ha perso gli istinti vitali e nella quale si denuncia il crollo delle autentiche ragioni d'amore per l'umanità. Chi vuole schiacciare gli altri finisce sempre con lo schiacciare se stesso».

Questa è la chiave che ci permettiamo di consigliare agli spettatori per seguire non superficialmente la trasmissione del *Prezzo*; e ci è facile prevedere un alto indice di gradimento anche per la presenza di quattro attori esemplari: Aroldo Tieri, Riccardo Cucciolla, Franca Nuti, Mario Carrara. Non parleremo dei primi tre, solo per non far torto al loro prestigio. Dobbiamo invece dire qualcosa del Carrara: che sarà, per il pubblico, una scoperta, come lo è stato per noi. La vera scoperta, anzi, l'ha fatta Fenoglio, che già impiegò il Carrara nel romanzo sceneggiato *Il marchese di Roccaverdina*. Ma era una piccolissima parte, probabilmente scivolata via dalla memoria dei più. Nel *Prezzo*, invece, Mario Carrara fa il vecchissimo Solomon; e nessuno crederà che sotto l'ispida canizie del biblico commerciante dal tremulo accento russo viva, in realtà, un attore siciliano di soli cinquantanove anni, rimasto fino ad ora nell'ombra nonostante la lunga tradizione d'arte della sua famiglia (tra l'altro, sua sorella, Ida Carrara, è la moglie di Turi Ferro).

E' raro poter ascoltare dalla bocca di un regista le cose che ci ha detto Fenoglio: «Sono loro, gli attori, che, dentro al nostro lavoro, devono portare la fantasia, la creazione, la libertà. Con Tieri, con Cucciolla, con la Nuti e con Carrara il dialogo è stato immediato. La fantasia, la creazione, la libertà sono, in fondo, la consapevolezza di essere non dei giullari al servizio dei potenti, ma della gente che sta in mezzo alla gente e parla lo stesso linguaggio della gente. Ognuno, insomma, deve pagare con sincerità il proprio prezzo alla vita che s'è scelto...». Giusto come dimostra Arthur Miller.

Carlo Maria Pensa

Il prezzo va in onda venerdì 1° dicembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

A black and white photograph of a man walking towards the camera in a long, dark coat over a suit and tie. He is in a tunnel-like setting with palm trees and lights in the background, creating a sense of depth and movement.

UN
AVANTISTA

moderno, dinamico,
sicuro di sé.
Veste Issimo.

Confezioni maschili Issimo
in tessuto antimacchia.


veste uomini

«Sotto processo»: come comportarsi
nel caso di un sequestro per ricatto

Avvertire la polizia o trattare coi banditi?

di Guido Guidi

Roma, novembre

A Palermo, nell'immediato dopoguerra, venne rapito il proprietario di un notevole patrimonio. I carabinieri e la polizia indagarono, frugarono un po' dovunque, non trovarono nulla: dopo quattro o cinque settimane, il sequestrato rientrò tranquillamente a casa. Allora si disse che quella libertà era stata pagata cinquanta milioni: forse, cinquecento al valore attuale della lira.

Intelligente, colto, simpatico, abile conversatore il protagonista di questa avventura che, in quei tempi, fece un grande clamore non si è mai lasciato vincere dalla tentazione di raccontare qualcosa: a nessuno, neanche agli amici. Niente nomi, niente indicazioni, niente ammissioni: i suoi rapitori con lui hanno potuto dormire sonni tranquilli. Ancora oggi, dopo quasi un quarto di secolo, se qualcuno cerca di portare il discorso su quella storia (con ogni probabilità è intervenuta la prescrizione per cui i colpevoli non corrono più alcun rischio) la vittima del rapimento preferisce cambiare ostentatamente argomento: sembra, all'improvviso, diventare muto e sordo. Per lui è tuttora valido l'impegno di tacere assunto con i banditi quasi venticinque anni or sono.

A Cagliari nella zona di Silius, la sera del 1° settembre 1969 quattro uomini mascherati fermarono l'ingegner Enzo Boschetti che stava per tornare a casa: un uomo di sessant'anni, veneto, consulente minerario, padre di cinque figli. Fu un se-

questro per errore: la vittima predestinata avrebbe dovuto essere l'ing. Maurizio Ardau, amministratore delegato della miniera. Chiarito l'equivoco, i banditi pensarono che se l'ing. Boschetti non era tanto ricco per pagare il riscatto avrebbe potuto provvedere la società per la quale lavorava. Fissarono la cifra: venti milioni.

La moglie dell'ing. Boschetti, Mariette Goessens, cinquantasette anni, belga, dette la impressione ufficialmente di adeguarsi alla prassi tradizionale e si mise in contatto con i rapitori del marito: ma nello stesso tempo prese accordi con la polizia ed i carabinieri. Per qualche giorno continuò a muoversi come se alle spalle non avesse nessuno sino a quando riuscì ad organizzare la trappola nella quale caddero i banditi un attimo dopo avere incassato i danari del riscatto.

In entrambi gli episodi le conclusioni sono state identiche; ma attraverso tragitti diversi: nel primo, la vittima ha preferito la trattativa privata, diciamo così, per raggiungere la libertà; nel secondo si è fatto ricorso alla forza della legge. Quale dei due metodi è da accettare e quale da respingere? In caso di sequestro è opportuno, è giusto, è apprezzabile lasciare assoluta libertà ai parenti della vittima di trovare un accordo con i banditi o deve prevalere il ricorso alla polizia e ai carabinieri perché intervengano?

E' questo il problema che Giulio Macchi e Gaetano Nanetti hanno proposto per la puntata di *Sotto processo* in cui il prof. Marcello Gallo, professore di diritto penale a Torino, sostiene che nulla deve essere compiuto al di fuori della legge e il prof. Luigi Concas, profes-



Giulio Macchi, che insieme con Gaetano Nanetti cura «Sotto processo», e il giornalista Guglielmo Zucconi, moderatore del dibattito in studio

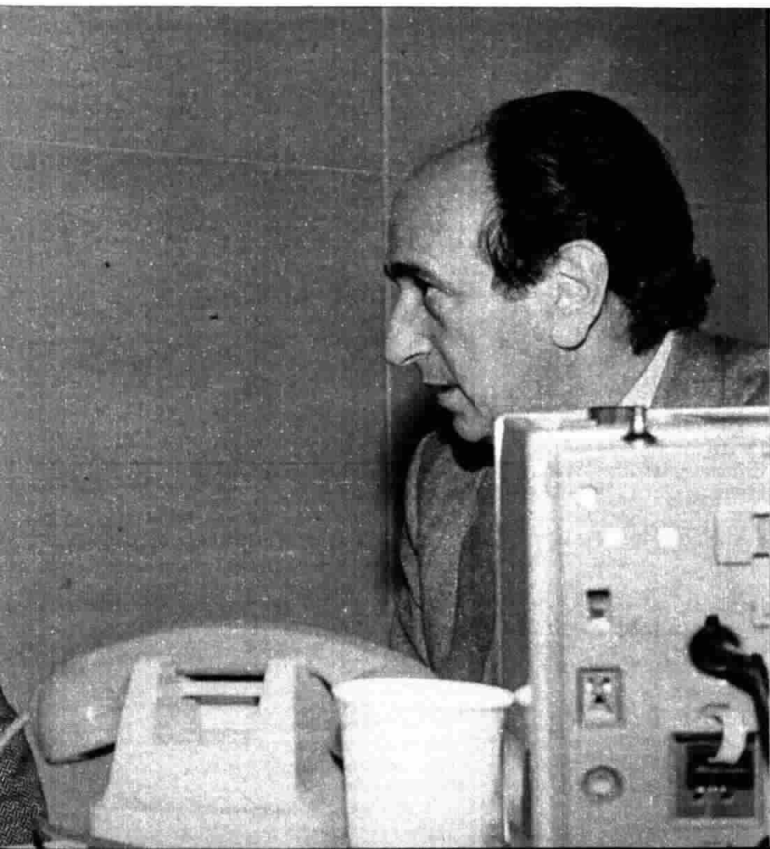
sore di diritto penale a Cagliari, replica che, comunque, l'intervento della polizia e dei carabinieri deve essere sempre condizionato e subordinato alla incolumità del sequestrato.

Il fenomeno criminale collegato ai sequestri di persona a scopo di estorsione non può, per fortuna, essere definito allarmante sotto il profilo statistico: le indicazioni di questo specifico reato sono limitate rispetto alla massa dei fatti delittuosi (cinquanta o sessanta per ogni anno) e soprattutto contenute in Sardegna, Sicilia ed in Calabria. Il problema semmai interessa e preoccupa gli esperti soltanto per le sue prospettive perché si nota, sia pur





Qui a fianco, da sinistra, il professor Marcello Gallo, professore di Diritto penale a Torino e il professor Luigi Concas, professore di Diritto penale a Cagliari. Per Gallo non si deve mai venire a patti con i criminali. Concas subordina l'intervento della polizia all'incolumità del sequestrato. Sotto, il « testimone » Alberto Mario Saba, avvocato



impercettibilmente, un leggero, ma costante aumento con qualche raro episodio in zone dove il fenomeno non era stato mai registrato.

In sostanza, dunque: trattare con i banditi, cercare con loro un accordo, accettare e, comunque, discutere le loro richieste o affidarsi esclusivamente alla polizia e ai carabinieri perché sia ristabilito l'ordine sociale? e chi tratta e chi giunge ad un eventuale accordo con i rapitori ha qualcosa da rimproverarsi di fronte alla legge? e sino a quale punto, anche in questo caso, l'interesse della collettività alla punizione dei colpevoli può prevalere su quello dell'individuo che, forse, pagando il prezzo del riscatto, si as-

sicura con questo la incolumità personale?

Il problema, tutt'altro che semplice, sotto il profilo giuridico si muove attraverso alcune norme del codice penale ed una del codice di procedura penale. E cioè quella che punisce con la reclusione da 8 a 15 anni chiunque « sequestra una persona allo scopo di conseguire per sé e per altri un ingiusto profitto come prezzo della liberazione », ma che prevede un aumento della pena (da 12 anni a 18 anni) « se il colpevole consegue l'intento ». E cioè quella che impone alla polizia giudiziaria l'obbligo di « impedire che vengano portati a conseguenze ulte-

segue a pag. 54

PERMETTE? BAMBOLETTONE

Presentate alla stampa le novità della C&B Italia

Bambola, Bibambola, Tribambola, Bambolina, Bambangolo, Bambolona, Bambouff, Bambolongue, Bamboleuse, Bamboletto, Bambolettone.

Sembra uno scioglilingua ed invece sono gli 11 nomi di una nuova serie di imbottiti della C&B ITALIA, disegnati da Mario Bellini e chiamati per l'appunto « Le Bambole ». Per conoscerle si sono dati convegno ad un cocktail party presso il Charly Max di Milano giornalisti, industriali e addetti al mondo del design, dell'arredamento, della moda, della fotografia e della pubblicità.

« Le Bambole », prima ancora di arrivare al 12° Salone del Mobile, hanno destato moltissimo interesse sia per il disegno, sia per l'insolito concetto costruttivo sia per la nuovissima collezione di tessuti e pelli di rivestimento che ne faranno argomento di attualità non solo nel settore dell'imbottito ma anche in quello della moda.

Ulteriore motivo di interesse per i presenti sono stati i due letti, Bamboletto e Bambolettone presentati nell'ambito di questa nuova serie.

Con essi, prima fra le industrie dell'imbottito, la C&B ITALIA affronta e risolve su scala industriale il problema del letto che sia insieme vero elemento di arredamento e di comfort grazie al rifiuto di schemi oramai superati ed all'adozione di più attuali concezioni costruttive che tengono realmente conto dell'evoluzione dei gusti, dei costumi e degli ambienti.



L'Amministratore Delegato della C&B ITALIA Piero Ambrogio Busnelli, a sinistra nella foto, durante la presentazione de « Le Bambole » alla stampa.

MEETING ISOLABELLA 1972

Nei giorni scorsi si è tenuto a Saint Vincent il 4° Convegno Forza Vendita della Ditta E. Isolabella & Figlio S.p.A.

Il Convegno è stato preceduto da una visita al nuovissimo stabilimento di Trezzano sul Naviglio (Milano). I lavori sono stati aperti da una relazione del Consigliere Delegato, Dott. Guido Isolabella, dopo la quale da parte della Direzione Commerciale, della Direzione Vendite e della Direzione Marketing e Pubblicità sono stati illustrati i risultati raggiunti e gli obiettivi per il futuro.

Il 1972 è un anno molto importante per la Società Isolabella, perché oltre a poter contare sul pieno funzionamento del nuovo stabilimento, ha in atto uno sforzo di diversificazione commerciale sia con l'ormai famoso Amaro 18, che con il Mandarinetto Isolabella, inimitabile liquore ottenuto da mandarini freschi.



Avvertire la polizia o trattare coi banditi?



Il regista Andrea Camilleri durante una ripresa in studio della puntata di « Sotto processo » che tratta il problema dei sequestri di persona

segue da pag. 53

riori» i reati, « ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire alla applicazione della legge penale ». E cioè quella (secondo taluni applicabile a coloro che cercano di prendere contatti con i banditi e di discutere con loro la entità del riscatto per avere in cambio la liberazione del sequestrato) per cui è punito con la reclusione sino a 5 anni « chiunque aiuti taluno ad assicurare il prodotto o il profitto o il prezzo di un reato ». Ed, infine, l'articolo di legge per cui, invece, « non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se stesso o un prossimo congiunto da un grave ed inevitabile nocumento nella libertà o nell'onore ».

Due tesi in contrasto, le opinioni sono divergenti in ogni settore: fra i magistrati, fra avvocati, fra uomini della polizia. Su una circostanza sono tutti d'accordo, più o meno: che per essersi messi in contatto con i banditi i parenti della vittima non dovrebbero correre, comunque, alcun rischio perché protetti dallo « stato di necessità » che li pone nella condizione privilegiata di evitare qualsiasi, eventuale punizione. Ed il medesimo vantaggio hanno gli stessi sequestrati quando, riacquistata la libertà, non solo evitano di collaborare con la polizia per identificare i colpevoli, ma si ostinano a negare di avere pagato il riscatto.

Il problema che sta diventando, via via, sempre più delicato, soprattutto se si pensa ai casi di dirottamento degli aerei (nessuna compagnia baratta la vita dei passeggeri per opporsi alle richieste dei dirottatori), è aperto a tutte le soluzioni.

Per Antonio Corrias, ad esempio, sostituto Procuratore Generale della Cassazione, sardo della provincia di Nuoro, non dovrebbero esservi dubbi: « Ogni trattativa è indice di debolezza », è la sua tesi, « e significa la rinuncia dello Stato alle proprie funzioni che sono, appunto, quelle di tutelare la vita dei cittadini e dei loro beni. Esiste soltanto una speranza per contenere il ripetersi di questi reati: togliere ai responsabili l'illusione che riusciranno ad evitare le conseguenze penali

del loro delitto. Anche a costo di sacrificare una vita ».

Per Franco Marrone, sostituto Procuratore della Repubblica, invece, la punizione di un illecito penale non può mai prevalere se la contropartita è costituita da una vita umana. Ma — replicano altri — chi assicura che la eventuale trattativa privata con i rapitori assicura la incolumità? Alcuni casi sembrano dimostrarlo: ad Alcamo, a Palermo, in Sardegna dove sequestrati sono stati uccisi freddamente seppure erano iniziati i colloqui e i patteggiamenti fra banditi e familiari delle vittime.

A Palermo, lo scorso anno, venne rapito il figlio di un ricco ed importante costruttore edile che fu rilasciato dopo alcuni mesi: nessuno ha saputo mai a quale prezzo abbia riacquisito la libertà. La trattativa, segreta e laboriosa, fu condotta personalmente dal padre. Il suo legale, avv. Paolo Seminara, non fa alcun mistero di un discorso molto brutale fatto a tutti i livelli in Questura, al Comando dei carabinieri, a Palazzo di Giustizia dopo che le prime indagini non avevano dato alcun risultato. « Noi », disse, « saremmo ben lieti che lo Stato liberasse questo giovanotto e punisse i colpevoli. Ma poiché questo Stato con i suoi mezzi, con i suoi organismi non ha potuto evitare che un cittadino venisse rapito; poiché i rapitori sono così abili da sfuggire a tutte le ricerche, quale altro mezzo a disposizione può avere un padre per ottenere che il figlio gli sia restituito se non quello di prendere contatto con i banditi? Vogliono del danaro? Perché impedirci di darglielo se il padre ritiene di poter pagare questo prezzo? Se qualcuno degli organi dello Stato è in grado di restituire al padre suo figlio tanto meglio: ma altrimenti si lasci che ci pensi da solo ». La risposta fu il silenzio: come dire l'ammissione che lo Stato riconosceva di uscire sconfitto dalla vicenda. E dopo qualche settimana il figlio dell'impresario edile rientrò a casa.

Guido Guidi

Sotto processo va in onda martedì 28 novembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:

Baby shampoo, purissimo,
non causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:

Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.

Pelle:

Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida
la pelle tra un
bagnetto e l'altro.

Bagno:

Baby Sapone.
Ideale per la pelle delicata,
perché purissimo.

Orecchie - naso - occhi:

Cotton Fioc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i
tre punti più delicati.



Johnson + Johnson*

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

I mesi cruciali del '22 nella quarta puntata dell'inchiesta dei Servizi Speciali del Telegiornale «Nascita di una dittatura»

Una organizzazione militare per la conquista del potere

Questa, rispetto alla tradizionale struttura dei partiti, la pericolosa novità del fascismo, che non potrà essere assorbita nel sistema liberale nonostante le illusioni di Giolitti e di vecchie volpi parlamentari. Che cosa fu realmente, al di là del mito, la «marcia su Roma»

di Vittorio Libera

Roma, novembre

Il 1922 non è solamente l'anno della marcia su Roma, cioè della conquista legale e definitiva del potere statale da parte di Mussolini. E' anche l'anno in cui gli esponenti delle forze antifasciste giocano le loro ultime carte, prima per combattere, poi per arginare, infine per tentare almeno di «parlamentarizzare» il fascismo. La classe dirigente liberale cerca di ridurre Mussolini al ruolo di «restauratore» dello Stato democratico. Giolitti tenta di farne lo strumento per il suo ritorno al governo. Le sinistre cercano di opporre allo squadristo fascista una specie di arditismo rosso e successivamente, con lo sciopero «legalitario», chiamano alla riscossa il proletariato che non risponde. D'Annunzio, dal suo volontario esilio in patria, non nasconde più la gelosia per Mussolini e sogna una sua marcia su Roma, fatta alla testa dei «veri» legionari. Ci sono poi la monarchia e l'esercito, dapprima spettatori inerti e apparentemente imparziali, poi apertamente alleati e collaboratori del fascismo. Ci sono infine gli esponenti dell'intelligenza liberale, che da tempo guardano con simpatia a Mussolini e alla vigilia della marcia su Roma dichiarano senza mezzi termini, come farà anche Croce dopo Marinetti e Bontempelli, che bisogna incoraggiarlo nella sua opera di restauratore dei valori morali.

Tutto questo è il 1922, anno cruciale dell'Italia contemporanea e protagonista della quarta puntata di *Nascita di una dittatura*, il programma televisivo di grandissimo impegno giornalistico e storico con cui Sergio Zavoli ricostruisce fase per fase, spesso giorno per giorno, quei drammatici eventi e ci fa riscoltare le voci di alcuni uomini

che assisterono — come testimoni e a volte come attori — all'agonia dello Stato liberale e alla nascita di quello totalitario. Ecco Aldo Rossini, esponente degli ex combattenti e sottosegretario nel governo Bonomi, che ci parla della febbrile redazione del decreto per lo stato d'assedio, poi sconfessato dal re; ecco Tullio Benedetti, deputato liberale, che ci svela i retroscena della crisi del governo Facta nel luglio 1922; ecco Paolo Rossi, oggi giudice della Corte costituzionale, allora giovanissimo attivista del partito socialista unitario, che ci descrive come il fronte dei lavoratori dovesse fronteggiare una scissione dopo l'altra; ecco Dino Secco Suardo, esponente del partito popolare, che ci parla del pericolo che i cattolici sfuggissero al controllo di don Sturzo per venire irretiti dal partito sedicente dell'ordine, quello fascista; ecco i nazionalisti Roberto Lucifero e Umberto Guglielmotti; ecco i fascisti Lando Ferretti e Giorgio Pini; ecco i comunisti, già su opposte sponde, Amadeo Bordiga e Umberto Terracini; ecco Gronchi e Nenni. Le testimonianze sono unanimi nel riconoscere che le «armate dei lavoratori», ormai demoralizzate, alzano le braccia e si danno prigionieri al fascismo. I governi del 1921-22, timidi, incerti, galleggianti a fatica sulle lotte parlamentari e sui tumulti di piazza, assistono pavidi, guardando ai partiti; i partiti guardano ai governi. Che fare? Tutti si domandano la stessa cosa, tutti sono concordi nell'ammettere che le camicie nere costituiscono una minaccia intollerabile, ma le abitudini parlamentari sono così radicate, gli atteggiamenti dei vari gruppi così indecisi e contrastanti che non si trova di meglio che attendere. In realtà ogni partito sconta le proprie colpe. Il fascismo procede vittorioso grazie alla debolezza dei suoi nemici, incapaci di adattarsi alla nuova tecnica politica di Mussolini. L'Italia sta cambiando:





**S'inizia la «marcia»:
gli arditi della
«Disperata» di Parma
partono per Roma.
Nell'altra foto a
sinistra, i fascisti
montano la guardia
alla sede del
«Popolo d'Italia»**



**Un'immagine del '22: un gruppo
di fascisti appena giunto a Roma
posa per la foto-ricordo. A fianco,
da sinistra, i giornalisti Edek Osse-
r e Luciano Onder, che hanno collaborato
con Sergio Zavoli nella realizzazione
di «Nascita di una dittatura»,
e il montatore Giuseppe Baghdikian**



liberali, popolari, socialisti non se ne accorgono, ma il Paese ha già fatto la sua scelta. Il dilemma è tra Facta e Mussolini: il primo è un onest'uomo, con due baffi bianchi, ignoto a tutti, incapace di uscire dalla tutela giolittiana; il secondo ha la voce risoluta, il passo spedito, due occhi autoritari, neri e sempre un po' fuori dell'orbita, come due pistole puntate sugli avversari. Il primo «spera», il secondo «vuole», e tutti gli italiani, o quasi tutti, vogliono.

Come interpretare gli avvenimenti che precedono il 28 ottobre 1922 e si concludono con l'avvento al potere del fascismo? Che cosa vo-

gliono i sostenitori del fascismo? La dittatura? Un esponente della grande industria dichiara: «Noi non volevamo la dittatura. Volevamo semplicemente che Mussolini, arrivato al governo, riportasse l'ordine e la tranquillità nel Paese. Dopo di che saremmo tornati al vecchio sistema». Ciò può anche essere vero. Ma quel che è certo, e che più importa, è un'altra cosa. Ben pochi tra gli uomini di governo si rendono conto di essere alla vigilia di un'avventura estremamente pericolosa, nella quale l'Italia sarà trascinata per vent'anni, fino alla catastrofe. L'esempio di Giolitti — come osserva Federico Chabod nelle sue celebri *Lezioni alla Sorbona* — è tipico. Nessuno può dubitare che Giolitti fosse un uomo sostanzialmente, profondamente liberale. Quando si avvide che il fascismo seguiva vie ben diverse da quelle previste, lo statista piemontese assunse un atteggiamento di estrema dignità e dichiarò coraggiosamente la sua opposizione a Mussolini. Ma in un primo momento lui pure si sbagliò. Che cosa sperava Giolitti allorché, nel maggio 1921, aiutò i fascisti a entrare alla Camera come deputati? Sperava ovviamente di potersene servire contro i socialisti e i popolari, cioè contro i due partiti che gli rendevano impossibile governare secondo la sua vecchia tattica di manovra sui singoli deputati. Dunque, valutava il fascismo in base alle formule tradizionali della lotta politica e parlamentare, credendo ancora nella possibilità di blandirlo, di servirsene, di affidargli la parte di aiutante, salvo sbarazzarsene in seguito. Ma proprio qui sta il fondamentale errore di valutazione compiuto da Giolitti e dalle altre vecchie volpi del tatticismo parlamentare.

Quel che si avverte più chiaramente ascoltando le testimonianze raccolte da Zavoli e dai suoi collaboratori per questa puntata di *Nascita di una dittatura* è infatti, su entrambe le sponde della trincea che divideva il Paese nel 1921-22, la constatazione che il fascismo non è una forza politica vecchio stile. I suoi principi (ammesso che ne abbia) non hanno nulla in comune con quelli che fino allora avevano regolato il gioco politico. La legalità degli atti non lo preoccupa; la libertà, la salvaguardia del Parlamento, tutti i vecchi principi dello Stato liberale gli sono estranei. Può parlarne per semplici motivi di opportunità, di tattica; in realtà, se ne beffa. Sulle prime era solo azione priva di un preciso obiettivo; man mano che si sviluppava, che acquistava forza e peso nella vita nazionale, i suoi capi cominciano a mirare a qualche cosa di più che non l'azione per l'azione. Conquista dello Stato, marcia su Roma? A questo si giungerà più

tardi, sarà il risultato conclusivo; già fin d'ora però si avverte la volontà di occupare nella vita pubblica un ruolo primario, non effimero. Si è lontani dalla semplice «reazione» contro i «sovversivi», si è arrivati ormai al progetto di conquistare il potere. E già nel 1921 alcuni capi, che hanno sempre davanti agli occhi la spedizione di D'Annunzio a Fiume, pensano a una «marcia su Roma». Sempre, e in ogni caso, è la «forza» che riesce a imporsi, e con maggiore facilità, ovviamente, se si tratta di forza armata. Per questo il partito fascista decide di darsi un'organizzazione militare, seguendo i suggerimenti del più battagliero degli squadristi emiliani, Balbo, e di un generale dell'esercito passato al fascismo, De Bono. L'interesse per l'organizzazione militare (qualcosa di nuovo, anzi rivoluzionario, rispetto ai partiti tradizionali) risulterà anche chiaramente dalla cura impiegata per assicurarsi il controllo dei più importanti nodi ferroviari (Bologna, Verona, Alessandria), controllo che si rivelerà essenziale nell'ottobre 1922.

Non essersi accorti in tempo di questa pericolosa novità del fascismo, una novità che non potrà essere assorbita nel sistema liberale, è il grave errore degli uomini che fino a quel momento sono stati alla testa della nazione italiana. Qui principalmente va ricercata la ragione di ciò che accadrà il 28 ottobre 1922: la conquista del potere da parte del fascismo non richiederà un'azione a fondo, una vera e propria rivoluzione. Non appena infatti perviene a Roma la notizia della marcia sulla capitale, il re rifiuta di firmare il decreto che stabilirebbe lo stato d'assedio e affida il compito di formare il nuovo governo prima a Salandra e, immediatamente dopo, a Mussolini. Le camicie nere entreranno in Roma solamente a cose fatte; sarà una sfilata, non uno scontro armato. Il re non è certo l'unico responsabile, se è vero che fu lo stesso Facta a sconsigliare la promulgazione dello stato d'assedio, che avrebbe provocato l'intervento dell'esercito contro i fascisti. Facta aveva intavolato trattative col quadrumviro fascista Michele Bianchi per far entrare Mussolini nel suo governo, e forse fino all'ultimo sperò di riuscire nell'intento, evitando il caos sanguinoso e «assorbendo» i fascisti. Sempre lo stesso errore... Del resto, anche Giolitti entrò in trattative con Mussolini, tramite il prefetto di Milano. Il disegno era identico: formare un governo con l'inclusione dei fascisti e incanalare così il movimento portandolo sul piano della prassi costituzionale.

La storiografia fascista, a cominciare dal *Dux* di Margherita Sarfatti in poi, ha dipinto la marcia su Roma con i colori dell'epopea,

Una organizzazione militare per la conquista del potere

ma dai documenti presentati nella quarta puntata di *Nascita di una dittatura* vediamo che non si trattò di gran che. Le tre colonne di fascisti che si erano messe in marcia verso Roma contavano cinquantamila uomini, in parte disarmati,

comandati da capi in bicicletta e senza troppa voglia di arrischiare la pelle. Il tempo, per disdetta, era cattivo: pioggia e fanghiglia. Quanto a Mussolini, che ci viene dipinto in quei giorni fiero e deciso, «armato di moschetto» e pronto a

«tutto osare», lo scopriamo invece in maniche di camicia, pateticamente in attesa accanto al centralino telefonico installato nella segreteria di redazione del *Popolo d'Italia*. In realtà, la marcia su Roma Mussolini la fece col telefono

di S. G. Biamonte

Roma, novembre

Per molti anni i dischi con i documenti sonori del fascismo (discorsi di Mussolini, canzoni e inni) sono stati venduti soltanto nei mercatini. Allestiti da piccole case discografiche che si erano procurate le registrazioni fatte a suo tempo con mezzi di fortuna, erano distribuiti saltuariamente e venivano esposti sulle bancarelle assieme ad altri long-playing da fiera: quelli con le arie da operetta, le canzoni in dialetto e gli stornelli piccanti incisi da esecutori sconosciuti.

Secondo i proprietari delle bancarelle, gli acquirenti di questo materiale formavano una clientela piuttosto varia: collezionisti, studiosi, autori di spettacoli di cabaret, sceneggiatori di film e attivisti di movimenti di estrema destra. Questi ultimi (è una curiosità da annotare) erano interessati, più che ai discorsi del duce, alle canzoni, agli inni e soprattutto alle marce, comprese quella delle camicie bruno naziste e quella della falange spagnola.

Da circa un anno, la ricerca dei documenti sonori del fascismo è diventata facile. Non è più necessario andarli a scovare nelle bancarelle, perché si trovano a mille lire l'uno in tutti i negozi di dischi e nei grandi magazzini. Sono stati messi in catalogo, infatti, da due compagnie discografiche:

I documenti sonori

la Publidisco e la Saar. Si tratta, naturalmente, di documenti raccolti dal 1935 in avanti, da quando cioè fu possibile ricavare registrazioni, sia pure imperfette, dalle trasmissioni della radio.

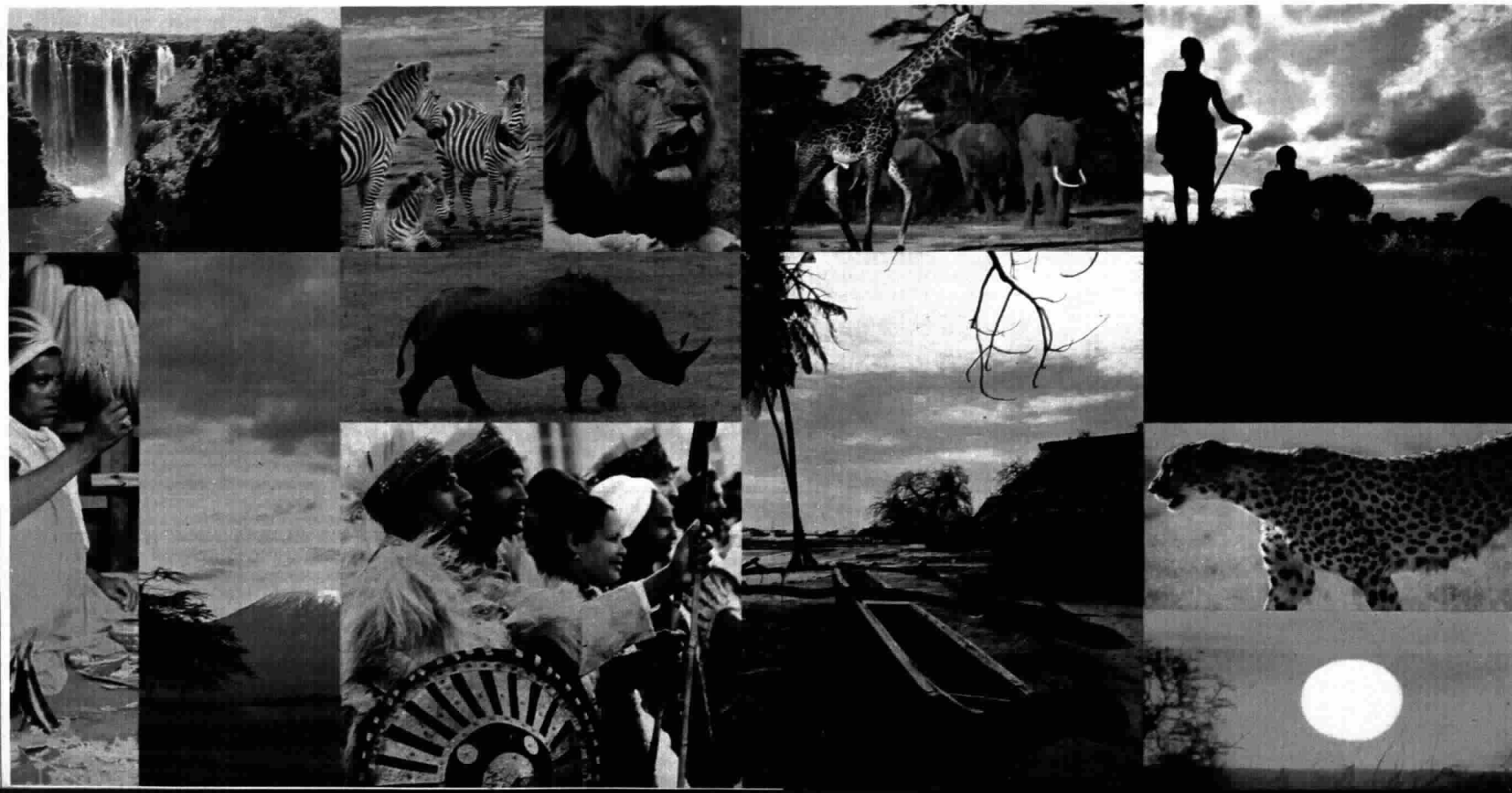
Tuttavia, c'è parecchio materiale. La Publidisco, per esempio, ha due 33 giri di discorsi di Mussolini: uno con la dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940, l'annuncio della guerra agli Stati Uniti (11 dicembre 1941), il discorso tenuto al Lirico di Milano nel 1944 ai «quadri» della repubblica di Salò e quello del 18 novembre 1940 per il quinquennale delle sanzioni; l'altro con il discorso sulle sanzioni (7 dicembre 1935), quello per la mobilitazione del 2 ottobre 1935, l'annuncio della presa di Addis Abeba e la proclamazione dell'impero nel 1936. La Saar, con etichetta Signal, ha prodotto invece sei dischi long-playing del duce: nel primo ci sono i discorsi del 1935 sulla mobilitazione e sulle sanzioni; nel secondo, la presa di Addis Abeba e la proclamazione dell'impero; nel terzo, discorsi del 1938 sulle vicende della guerra di Spagna; nel quarto, un discorso fatto a Messina nel 1937, quello del 4 novembre 1938 per il ventennale della Vittoria, quello del 1939 sulla battaglia del grano e l'annuncio dell'esposizione universale del 1942 che non fu mai realizzata; il quinto disco

riporta la dichiarazione di guerra del 1940, la guerra agli Stati Uniti e il discorso al Lirico di Milano del '44; nel sesto, infine, c'è il discorso del 18 novembre 1940 dopo il disastro di Taranto.

La Signal distribuisce anche un microsolco di Canti dell'Italia fascista (comprendente fra l'altro Giovinezza, la Marcia reale, X flottiglia Mas e Balilla), uno di marce fasciste intitolato Passo romano, uno di Canti falangisti, uno di canzoni e inni riuniti sotto il titolo La Germania nazista e un disco «africano», A.O.I., che riporta Faccetta nera, Adua e altri canti del tempo della guerra d'Etiopia.

Ognuna di queste raccolte può suggerire motivi di curiosità o di riflessione. Ma il più ricco documento sonoro sul periodo fascista è ancora il libro-disco *Dieci anni della nostra vita* (1935-1945), realizzato nel 1960 da Enzo Biagi e Sergio Zavoli per l'editore Mondadori. Qui, infatti, non ci sono soltanto stralci di discorsi, canti, echi di adunate con la folla che applaudiva incosciente. Ci sono un po' tutte le voci dell'epoca, i segni della piccola vita d'ogni giorno: i divi, le imprese sportive, le carte annonarie, i miti tragicamente ridicoli, la campagna demografica, le mode che prendevano piede mentre le mascelle erano obbligatoriamente volitive e i profili dovevano stagliarsi cesarei. C'è insomma un quadro pressoché completo del costume d'un Paese dalla cultura provinciale che, con le sue canzonette e i suoi film pieni di mamme e di corna, veniva spinto verso una catastrofica avventura imperialistica.

VACANZE PRONTI



I film sulla dittatura

di Giancarlo Carcano

Torino, novembre

alla mano, attendendo dapprima col batticuore le decisioni del re e intavolando una serie di trattative con Salandra, con Federzoni e col generale Cittadini. Quando da quest'ultimo, sempre attraverso il telefono, apprese che il re non avrebbe firmato il decreto per lo stato d'assedio poiché lo giudicava «né serio né opportuno», aumentò fulmineamente le sue pretese e tempestò al telefono finché non riuscì a strappare l'assenso del re per la convocazione a Roma in qualità di neopresidente del Consiglio dei ministri.

E' arrivato il suo grande momento. Prima decide di partire con l'aereo, poi sceglie il treno, il vagonetto, più comodo e più sicuro. Il colpo di Stato è riuscito, è già cominciata la corsa al brevetto di «fascista antemarcia». Nessuno vuol scontentare Mussolini, tutti si dichiarano soddisfatti di come sono andate le cose. Dice Salandra: «A me piace soprattutto l'atteggiamento di Mussolini come capo di un governo disposto a farsi obbedire». Dice Giolitti: «La situazione non poteva risolversi meglio di così». Dice il cardinal Gasparri: «Mussolini ci ha informati che lui è buon cattolico e che la Santa Sede non ha nulla da temere da lui... Diamo qualche mese di aspettativa». Durerà venti anni.

Vittorio Libera

La quarta puntata di Nascita di una dittatura va in onda venerdì 1° dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Gli storici del fascismo considerano gli anni dal 1929 al 1934 come quelli di maggior consenso al regime. E' finita ogni forma di resistenza operaia, si è esaurita la «fronda» di qualche giornale coraggioso. Per quanto riguarda il cinema, in questo periodo nulla è apparso sugli schermi cinematografici che in qualche modo abbia insospettito la gerarchia. Ma al fascismo il conformismo o il silenzio non bastano e nel 1935 Mussolini fa nascere la Direzione generale per la cinematografia che ha il compito di «vigilare e guidare qualsiasi attività del cinema italiano». E' lo stesso dittatore che lancia lo slogan: «Il cinema è l'arma più forte». Dopo il filone dei «telefoni bianchi» si apre quello della produzione fascizzata che comprende questi titoli: *Camicia nera*, *Vecchia guardia*, *Squadroni bianchi*, *L'assedio dell'Alcazar*, *Bengasi*, *Luciano Serra pilota*, *Abuna Messias*, *Giarabub*, *Il grande appello*, *Scipione l'Africano*, *Campo di maggio*, film direttamente o indirettamente in sostegno delle avventure fasciste che, scrive Guido Aristarco, «condurranno a una immane tragedia».

La stagione del cinema di regime dura però pochi anni. Il bluff della potenza militare e dello Stato corporativo è crollato e già nel 1941-42 escono film come *Ossessione* di Luchino Visconti, *I bambini ci guardano* di Vittorio De Sica, *Quattro passi fra le nuvole* di Alessandro Blasetti che rappresentano una realtà meno idilliaca di quella proposta dai registi ortodossi. In *Ossessione* il protagonista è un disoccupato, in *I bambini ci guardano* si assiste alla disgregazione di una famiglia borghese, in *Quattro passi fra le nuvole* la cronaca delle umili giornate di un commesso viaggiatore non riecheggia alcuno dei luoghi comuni del trionfalismo fascista.

Caduto il fascismo, nell'immediato dopoguerra esplode la stagione del neorealismo, uno «stil nuovo» espresso da aspre esperienze sociali. Ecco film che fanno storia quali *Roma città aperta*, *Paisà*, *Sciuscià*, *Ladri di biciclette*, *Il sole sorge ancora*, *Umberto D.*, *La terra trema*, *Bellissima*, *Caccia tragica*, *In nome della legge*, ecc. Temi quasi esclusivi sono la lotta contro il nazifascismo, le contraddizioni di un Paese cui il regime autoritario ha lasciato in eredità tutti i vecchi problemi dell'Italia postuni-

taria aggravati, dal terribile peso di una guerra perduta.

Stenta però a prendere forma, pur con il trascorrere degli anni, un compiuto discorso cinematografico sul fascismo. In uno studio apparso nel 1965 il critico Renzo Renzi (*Vent'anni di cinema italiano*) limitava ad undici i film sul tema fascismo, poco più della metà di quelli dedicati alla Resistenza. Accanto a opere di rilievo come *Fuga in Francia* di Mario Soldati (1948), *Anni difficili* di Mario Zampa (1948), *Cronache di poveri amanti* di Carlo Lizzani (1954), *Estate violenta* di Valerio Zurlini (1959), *Il bell'Antonio* di Mauro Bolognini (1960), *La lunga notte del '43* di Florestano Vancini (1960), *All'armi siam fascisti* di Del Fra-Mangini e Micciché (1962), *Il federale* di Luciano Salce (1961) e *Il processo di Verona* di Carlo Lizzani (1963), compaiono alcune altre — *La marcia su Roma* di Dino Risi (1962) e *Anni ruggenti* di Luigi Zampa (1962) — che non vanno al di là dei limiti di spettacoli divertenti, ma piuttosto superficiali. D'altra parte, senza nulla togliere ai meriti dei registi, va precisato che *Cronache di poveri amanti*, *Il bell'Antonio*, *La lunga notte del '43* non sono soggetti originali ma di derivazione letteraria, rispettivamente da romanzi o racconti di Vasco Pratolini, Vitaliano Brancati e Giorgio Bassani. Si può concordare con Gianni Rondolino che considera il lungometraggio documentario di Del Fra, Micciché e Cecilia Mangini *All'armi siam fascisti* «la migliore interpretazione critica del fascismo che il cinema ci abbia dato». Risultati notevoli aveva ottenuto qualche anno prima Nelo Risi con due mediometraggi, *Il delitto Matteotti* (1956) e *I fratelli Rosselli* (1959), documentari però che poco hanno circolato nel circuito commerciale.

Negli ultimi tempi il cinema italiano, così avaro come abbiamo visto di analisi meditate del fenomeno fascista, ha dato segni di ripensamenti, di nuovo interesse. Non altrimenti può essere considerata l'apparizione di film come *Il conformista* di Bernardo Bertolucci (1970), intelligente trasposizione di un romanzo di Alberto Moravia sul mondo del fuoruscitismo italiano; come *Girolimoni* di Damiano Damiani (1972), vivace indagine sul costume fascista, giornalistico e popolare in una Roma ben caratterizzata; come *Questa specie d'amore* di Alberto Bevilacqua (1972), autore del romanzo e della versione cinematografica: protagonista un vecchio, patetico, irriducibile antifascista romagnolo. Anche *Il giardino dei Finzi Contini* di Vittorio De Sica, 1970 (dal romanzo di Giorgio Bassani) è a suo modo un contributo alla storia del costume nel regime totalitario. Il tema non è sottaciuto nemmeno nel potente, grandioso *Roma* di Federico Fellini (1971).

E IN EAST AFRICA

10 giorni a Nairobi a partire da 289.000 lire

10 giorni tra gli indimenticabili paesaggi africani del Kenya costano soltanto 289.000* lire!

E avrete:

- viaggio aereo andata e ritorno in classe turistica
- pernottamento a Nairobi in un albergo di prima categoria in camera doppia con bagno o doccia e prima colazione
- visita in auto al Parco Nazionale di Nairobi con guida inglese
- trasferimenti dall'aeroporto all'albergo e viceversa.

C'è poi la possibilità di effettuare alcune affascinanti escursioni ad altri parchi, come Lake Nakuru, Treetops e Amboseli, o località come la Rift Valley e le cascate di Canya.

Esistono inoltre alcune interessanti varianti a questo programma base, sempre della durata di 10 giorni: un soggiorno a Malindi, sull'Oceano Indiano; un safari fotografico ad Amboseli, Tsavo, Malindi; un altro al Mount Kenya Safari Club, attraverso il Parco Samburu, al Nyeri e al famoso Treetops; un altro ancora a Keekorock, Seronera, Ngorongoro, Manyara e Arusha.

Questa, naturalmente, non è la sola Vacanza Pronta in East Africa che Alitalia ha preparato per voi. Ce ne sono molte altre e ce ne sono anche per il Sud Africa con molte, interessanti

escursioni e varianti. Per saperne di più su questa e sulle altre Vacanze Pronte, mandateci il tagliando o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi.

* Tariffa gruppo valida da Milano. È prevista una tassa di iscrizione di 10.000 lire.
Date fisse di partenza: 7-26-28 Dic. 1972; 26/1/73 - 23/2/73 - 16/3/73 - 20/4/73.

Alitalia

VACANZE PRONTE

106 proposte

Desidero ricevere gratis maggiori informazioni sulle Vacanze Pronte in East Africa.

Mi chiamo

Abito

CAP Città

Il mio Agente di Viaggi è

ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma-EUR

non sbagliate... regalate un hobby!

Un regalo per i giovani è sempre difficile
..... ecco il modo per far contenti tutti!



Nelle migliori cartolerie e nei negozi di giocattoli

Mentre a Denver si dice no alle

AII'



L'irlandese lord Killanin, che alla fine d'agosto ha sostituito Avery Brundage alla presidenza del Comitato Olimpico Internazionale. Il suo mandato s'è inaugurato sotto auspici non proprio favorevoli: la città di Denver ha rifiutato d'ospitare i Giochi Invernali 1976

di Giancarlo Summonte

Roma, novembre

Denver chiude la porta alle Olimpiadi bianche. Saluta e ringrazia. Troppo costose. I cittadini del Colorado, chiamati ad una consultazione popolare nello stesso giorno delle elezioni presidenziali, sono espliciti: 520.404 no, 345.770 sì. Ma i Giochi invernali, così avversati dal burbero Brundage, non sembrano in pericolo perché a capo del CIO siede oggi il tollerante lord Killanin. Vancouver (Canada), Tampere (Finlandia), Sion (Svizzera), le tre città precedentemente battute da Denver, esitano a raccogliermene la successione, ma altre premono fiutando l'affare: Lake Placid, Innsbruck, la stessa Cortina dove i Giochi si svolsero nel '56. Una decisione verrà presa dal CIO non prima di febbraio.

Il rifiuto di Denver sottolinea nondimeno la necessità, da tutti av-

ombra di una foglia di acero

vertita, di ridimensionare le Olimpiadi. Montreal, che organizzerà nello stesso anno quelle estive, condivide da tempo questa esigenza, proponendosi di «umanizzare» l'avvenimento, di ricondurlo alla sua filosofia originaria dopo l'apparato kolossal di Monaco. Una piccola foglia di acero, sovrapposta ai cinque cerchi olimpici, vuol essere il simbolo ufficiale scelto dalla città canadese. L'acero, le grandi foreste, la natura, la quiete: Waldis, il bassotto bavarese che nel piccolo ventre laccato celava una presunzione smisurata, può già arrossire per la vergogna. I canadesi cominciano col dare l'esempio: la sede del loro comitato olimpico è nella vecchia città, lontano dai grattacieli e dagli imbottigliamenti della Sherbrooke Avenue, in un severo palazzo borghese dell'altro secolo. Un'aria solida, tranquilla, che si riflette nei modi cortesi dell'ambasciatore Roger Rousseau, presidente del comitato organizzatore e commissario generale della ventunesima Olimpiade moderna. Il proposito numero uno è quello di spendere meno di Tokio, Mexico e Monaco, dove i tedeschi impiegarono 1972 milioni di marchi, cifra emblematica e tuttavia assurda: che a parlare di econo-

mia debba essere proprio un florido Paese del Nordamerica è significativo almeno quanto la rinuncia statunitense per Denver.

A Montreal i grandi lavori avranno inizio solo nel prossimo febbraio: le nuove strutture, con o senza Olimpiadi, sarebbero state comunque approntate per il 1975, essendo incluse in un piano urbanistico studiato da tempo. E' opinione che gli impianti necessari ai Giochi del '76 debbano integrarsi nella vita di una grande metropoli e servire realmente l'interesse superiore della comunità, prima, durante e dopo le gare.

Cibernetica prudente

I canadesi dicono: «Non si tratterà più di un ghetto bensì di un quartiere concepito secondo le norme urbanistiche e artistiche raccomandate dai sociologi, di un insieme armonico fatto per durare a lungo». La precisazione adombra una critica nei confronti del passato. Ma ce n'è un'altra, più diretta, agli organizzatori di Monaco, responsabili di aver sperperato somme enormi senza aver centrato tutti i problemi. Il direttore della ricerca e dell'informa-

zione, Louis Chantigny, che ha soggiornato per oltre un anno in Baviera usufruendo della amichevole collaborazione dei tedeschi, ritiene di dover eliminare non pochi equivoci. Uno per tutti: gli ordinatori elettronici che hanno causato tanti disguidi. (Personalmente ricordiamo due gaffes di Goly, il fulmineo cervello delle ultime Olimpiadi: il tuffatore italiano Franco Cagnotto risultava «ignoto» il giorno in cui vinse la medaglia d'argento, mentre ad un giornalista milanese venne attribuita la nazionalità filippina). A Monaco si videro costretti a ridurre i programmi del 40 per cento. «Noi», dice Chantigny, «saremo più prudenti nell'utilizzazione della cibernetica, perché vogliamo che l'ordinatore sia al servizio dell'uomo e non viceversa». Montreal riceve in media dagli Stati Uniti 80 lettere la settimana e quotidiane richieste di biglietti. A tutti è stato risposto di rinnovare le domande fra tre anni. New York si trova a meno di mille chilometri di distanza: la preoccupazione sarà piuttosto quella di limitare l'affluenza di spettatori americani, per conservare ai Giochi un carattere universale.

Di fronte a dettagli organizzativi come questi vien fatto di domandarsi con una punta di scetticismo, alla luce del recente e grave episodio di Denver, se invece non sia in discussione l'intero problema olimpico. A Montreal ci si preoccupa dei cervelli elettronici: ma la piaga del professionismo, gli episodi di violenza, i casi di doping e di contestazione, l'equivoco dei falsi dilettanti dell'Est, le discriminazioni razziali non sono diventati ormai ostacoli insormontabili? Di tante opinioni raccolte in proposito, la più equilibrata ci sembra quella di Jacques Goddet, direttore de *L'Equipe* e del Tour, secondo il quale, in linea generale, sono stati assegnati ai Giochi della nostra era un compito e una missione esorbitanti; pertanto sarebbe errato decretarne il fallimento solo perché questi obiettivi non sono stati raggiunti.

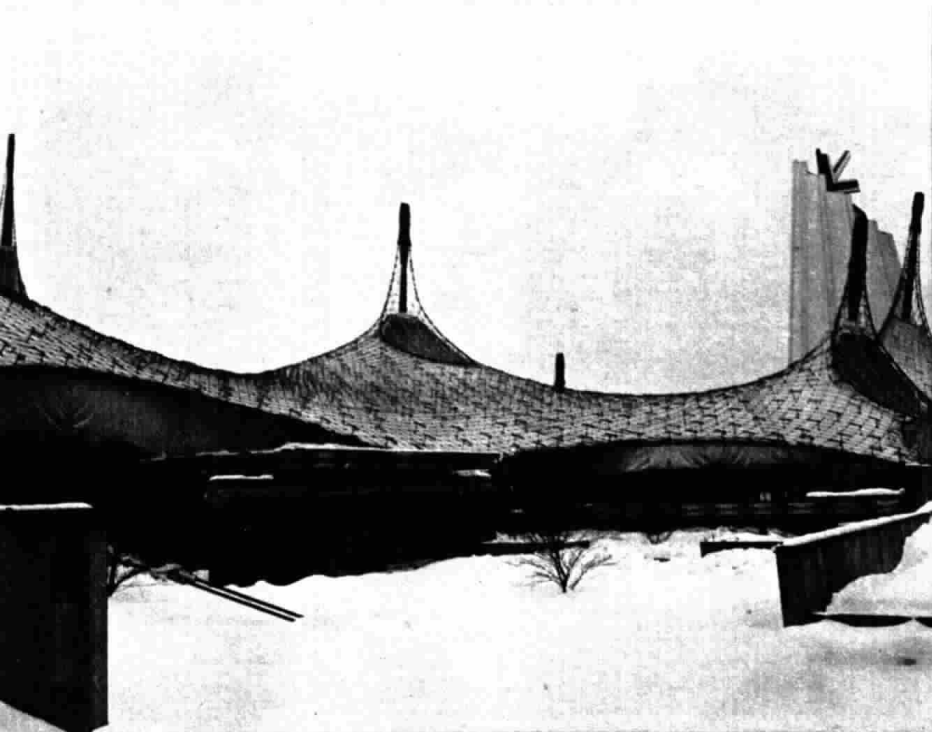
Ad occhi aperti

In virtù di quale particolare grazia — ci diceva Goddet a Monaco — i Giochi olimpici dovrebbero possedere quella virtù taumaturgica di vietare le guerre, sopprimere i conflitti razziali, politici, ideologici, o soltanto di imporre un periodo di tregua? Come potrebbero riuscirvi là dove il Papa, le autorità politiche e spirituali, scrittori, scienziati, premi Nobel, eroi viventi non dispongono di alcun potere di persuasione? Né pare ragionevole richiamarsi alla storia, ai tredici secoli di olimpismo allorché, dall'anno 884 a.C., il grande principio della «tregua sacra» venne violato

una sola volta per l'intransigenza di Lacedemone. Occorre pertanto guardarsi da paragoni così distorti. Il fondatore dell'olimpismo moderno formulò solo un pio voto, che viene del resto chiamato il «sogno» di Pierre de Coubertin: tocca ora a noi sognare, ma ad occhi bene aperti, tenendo conto che siamo nel 1972.

Dilettantismo e libertà

Il vero problema dell'olimpismo consiste nel superare l'attuale crisi di adattamento, bandendo il gigantismo, il nazionalismo più deteriore, e legittimando alfine lo statuto dell'atleta di élite. E' anche il parere di taluni personaggi dello sport invitati ad una interessante inchiesta del *Telegiornale* condotta qualche mese fa da Maurizio Barendson e Paolo Valenti sul tema «Da Monaco a Montreal». Per il valdostano Ed-die Ottoz, quarto nei 110 ostacoli a Tokio e oggi giornalista sportivo, la questione del professionismo verrà certamente dibattuta l'anno venturo al congresso di Vienna, nel senso che l'art. 26 del regolamento olimpico va senz'altro modificato. Dice Ottoz, polemico: «Una certa norma ammonisce che ci si deve allenare non più di 60 giorni all'anno. A 61 sei professionista. E' un assurdo, perché oggi gli atleti si allenano 380 giorni all'anno, si allenano anche di notte...». Sarebbe più giusto allora definire dilettante colui che non modifica totalmente il suo stato di vita facendo dello sport: ma in pratica la cosa è impossibile da attuare, per il mancato guadagno. La definizione migliore, secondo Ottoz, sarebbe questa: «Dilettante è colui che fa lo sport in piena libertà, riceve o no dei soldi: decide della sua carriera, opera le scelte successive. Professionista è chi ha un tipo di contratto che limita la sua libertà». Secondo Salvatore Morale, medaglia di bronzo nei 400 ostacoli a Tokio ed allenatore dei nostri atleti, non è più possibile essere dilettanti nel senso olimpico, anche perché oggi certi dilettanti guadagnano più di tanti professionisti. Per Livio Berruti, medaglia d'oro dei 200 nel 1960 a Roma, il difetto dello sport italiano è che viene praticato solo da chi può andare avanti e ricavare vantaggi per il futuro. «L'italiano è troppo utilitarista, troppo traumatista e non ha ancora capito il valore ideale della pratica agonistica. Ma è questo un male di fondo di tutta l'Olimpiade». Lo statunitense Lee Evans ribadisce la sua preferenza per le gare individuali, in ciò confortando gli organizzatori di Montreal, sensibili al lato «più umano» dei Giochi. Ed anche Evans deplora i troppi rigurgiti nazionalistici, le ricchezze, le costruzioni gigantesche che avvelena-



Montreal, la città canadese sede delle Olimpiadi 1976, è stata al centro dell'attenzione internazionale qualche anno fa con l'Expo 67. Questo era il padiglione tedesco che anticipava le strutture del famoso «tendone» di Monaco

All'ombra di una foglia di acero

no i Giochi (« A Monaco mi veniva male ai piedi a forza di camminare »), senza contare che gli sport di squadra finiscono per alterare lo spirito del dilettantismo. Al riguardo Evans e Ottoz riferiscono un sogno utopistico ma indubbiamente suggestivo trapelato nei giorni caldi di Monaco: quello di un villaggio olimpico senza più nazioni, inni, bandiere, con i protagonisti che alloggiano dove vogliono. Il villaggio si riempirebbe così a strati (« A mucchiata », dice Ottoz), e le Olimpiadi sarebbero davvero la festa dei giovani. Evans arriva ad augurarsi che Montreal veda in lizza tutti gli atleti, professionisti e no. « Alcuni sperano di poter gareggiare di nuovo », dice, « pur essendo stati dichiarati professionisti. Hanno successo con il rugby professionistico, ci guadagnano molti soldi, non vedo perché non dovrebbero poter gareggiare di nuovo alle Olimpiadi ».

Lo spirito olimpico è dunque ancora ben vivo fra gli atleti, ma più inteso come « Festa dello Sport » che nel rigido solco dell'etica decoubertiniana. Quanto a smitizzare i Giochi, a ridurre le folli spese, a definire lo statuto del dilettante, a recepire le istanze dell'uomo, Montreal sembra avviata sulla giusta strada. Su un punto la città canadese non sarà mai d'accordo, l'abolizione delle bandiere. Il sindaco si chiama Drapeau, Jean Drapeau, bandiera. Lo prenderebbe come un affronto personale.

Giancarlo Summonte



Veduta di Montreal. Fondata dai francesi nel 1642, sorge alla confluenza dei fiumi San Lorenzo e Ottawa

Gianduiotti di Torino
**UN FATTO
TALMONE**



LA TV DEI RAGAZZI

Tre volte alla settimana

GIRANDO E GIOCANDO

Lunedì 27,
Mercoledì 29 novembre,
Sabato 2 dicembre

Una nuova trasmissione destinata ai più piccini si intitola *Gira e gioca* e andrà in onda ogni lunedì, mercoledì e sabato alle ore 17 sul Nazionale. Prenderà il posto di *Il gioco delle cose*.

Che cos'ha in comune il nuovo programma con il precedente? Una parola che ai bambini piace moltissimo: «gioco» che, secondo il vocabolario, è ogni esercizio compiuto da fanciulli (o adulti) per ricreazione, divertimento o sviluppo di qualità fisiche e intellettuali.

Ci siamo: *Gira e gioca* significa questo: girare il mondo giocando, cioè apprendere tante cose con facilità, sorridendo, divertendosi. Che è, in fondo, la maniera più piacevole d'istruirsi.

Un viaggio a tappe, tre tappe alla settimana. Un viaggio fatto attraverso un mappamondo gigante dove i bambini potranno rintracciare, con l'ausilio di apposite scalette, i luoghi di cui oggi si parla quotidianamente, anche i più lontani. Si conosceranno personaggi del mondo delle fiabe, dei cartoni animati e dei fumetti, e personaggi reali che racconteranno le loro avventure «vere» intorno al mondo.

Servizi filmati, realizzati appositamente in Africa, nelle due Americhe, in Australia e in Asia, condurranno i piccoli spettatori a scoprire come vivono e come giocano i bambini della loro età.

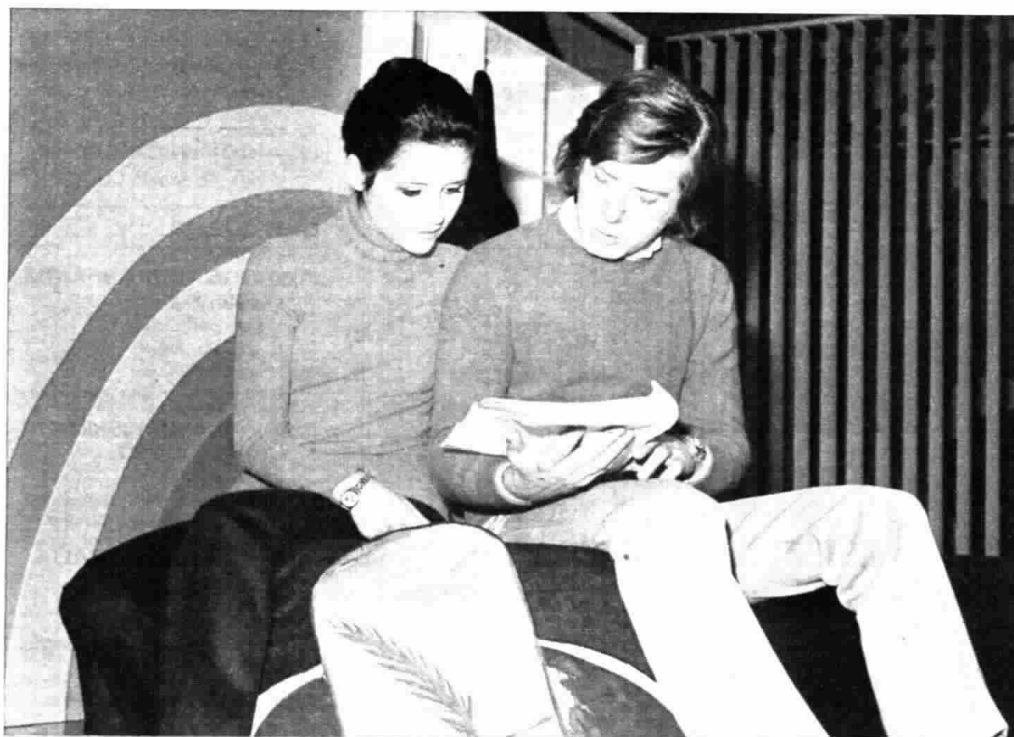
Si parlerà inoltre di scienza, di animali e di piante. Animali diversi verranno portati in studio e osservati da vicino, mentre una serie di filmati realizzati da specialisti mostrerà la fauna in rapporto al suo ambiente

naturale. Anche l'arte e la musica troveranno spazio nell'arco settimanale, con ospiti scelti tra musicisti e cantanti. Ancora una volta, comunque, saranno protagonisti soprattutto i bambini.

Diamo intanto un'occhiata ai personaggi cui è affidato il compito di animare la trasmissione. La nuova coppia di presentatori è formata da Claudio Lippi, che quest'anno ha presentato per i ragazzi il ciclo *Ariaperta* dedicato alle vacanze, e da Valeria Ruocco, simpaticissima napoletana, che nella prima serie de *I ragazzi di Padre Tobia* interpretava il personaggio di Kris.

Vanno inoltre segnalati l'orso Gelsomino Marsicano, un «orso domestico», come dice lui, distratto e pasticciatore, ma pieno di buona volontà e desideroso di rendersi utile ai bambini; e la gatta Proverbiale, sacciente, un tantino pettegola, che ama esprimersi con proverbi tipo «fidarsi è bene e non fidarsi è meglio», «cielo a pecorelle acqua a catinelle», «ogni bel gioco dura poco» e così via. L'orso e la gatta sono due pupazzi creati da Giorgio Ferrari a cui danno voce gli attori Claudio Celli e Gisella Sofio.

Gira e gioca è curato da Teresa Buongiorno, un nome ormai noto ai telespettatori ed ai lettori del *Radiocorriere TV*. Collabora alle sceneggiature lo scrittore Piero Pieroni. Antonella Tarquini e Maria Napoleone portano in redazione la loro sorridente grazia. Antonella si dedica da anni alle trasmissioni per i bambini. Maria — che ha presentato, tra l'altro, un ciclo de *L'Approdo* — ha già realizzato vari servizi filmati per i piccoli. La regia dell'intero programma è affidata a Salvatore Baldazzi.



Valeria Ruocco e Claudio Lippi presentano la nuova trasmissione «Gira e gioca»

Con «Spazio» nell'oasi di Teguida

II SALE DEL DESERTO

Martedì 28 novembre

Teguida-n-Tessem è una delle più antiche saline del Sahara, posta a 180 chilometri da Agades, nel Niger. Teguida, nella lingua Songhay, vuol dire cavità, apertura; c'è Teguida delle montagne, Teguida delle palme, Teguida del sale. A questa oasi, a questa grande, antica salina del deserto la rubrica *Spazio* curata da Mario Maffucci dedica questa settimana un'intera puntata.

La gente tuareg chiama il sale «l'elemosina del dio del Sahara», e nel libro *Il cimitero dei dinosauri* di Vir-

gilio Boccardi e Cino Boccazzi, uscito in questi giorni per le edizioni Sugar, si legge: «Le saline si trovano tutte lungo le grandi piste carovaniere del Sahara, o forse sono state le saline a segnare le rotte alle grandi carovaniere...».

Come i giovani spettatori ricorderanno, Virgilio Boccardi e Cino Boccazzi parteciparono alla spedizione nel Niger alla scoperta di uno dei più grandi giacimenti fossili di resti di dinosauri.

Questa volta Virgilio Boccardi, con l'operatore Sergio Manzoni, ha realizzato un ampio servizio dedicato all'oasi del sale. Più che una oasi, precisa Boccardi, è un vero e proprio cantiere di lavoro, perché le saline appartengono alle genti della vicina In Gall, che da novembre, dopo il grande periodo delle piogge, si trasferiscono qui per produrre il sale.

In fondo alla piazza di argilla rossa sorge la cosiddetta «montagna di Teguida», un'altura di una quindicina di metri, una sorta di vulcano artificiale all'interno del quale si produce il sale. Al centro della conca vi sono due grandi bacini principali: nella prima fase di lavorazione questi vengono riempiti di terra e acqua insieme, ambedue ricchissime di sale, che resteranno a decantare per qualche giorno.

Successivamente, con un sacco di cuoio detto «baasu», l'acqua, che nel frattempo si sarà fatta più salata, verrà versata in tanti piccoli bacini, in decine e decine di minuscoli crateri sparsi tutt'intorno. Gli uomini che fanno questo lavoro si chia-

mano «baasukwoy». A seconda del tempo più o meno caldo, il sale è pronto in sette o dieci giorni al massimo.

Nei cortili dai muretti slabbrati, o sulle terrazze di fango e di paglia, gli uomini preparano con stampi di legno le forme di sale che secheranno al sole. Sono pani ovali, lunghi una trentina di centimetri e larghi circa dodici, di color rosa antico, o spento, a causa della sabbia sottile che vi è impastata. Queste forme di sale hanno un nome caratteristico: tarlat.

A Teguida come a Bilma vengono le carovane dalle oasi più lontane per ripartire cariche di sale. Ogni cammello può trasportare duecento, anche duecentocinquanta tarlat, avvolti nella paglia. E' un elemento prezioso, di vitale importanza sia per gli uomini, sia per gli animali.

L'argomento della trasmissione, com'è nello stile di *Spazio*, è stato suggerito dai ragazzi, per cui saranno presenti in studio alcuni alunni della scuola media «Federico Cesi» di Roma che potranno rivolgere domande e quesiti a due esperti. Il primo è un noto fisiologo, il professor Rodolfo Margaria dell'Università di Milano, che risponderà a domande concernenti l'importanza del sale nella vita dell'uomo ed in modo particolare dell'uomo del deserto. Il secondo è Folco Quilici, scrittore, giornalista, regista cinematografico, autore tra l'altro di una opera dedicata ai grandi deserti. Egli illustrerà, appunto, ai ragazzi com'è la vita nel deserto.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 novembre

TARZAN DELLA JUNGLA: serie di film dedicati al famoso personaggio creato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs a cura di Francesco Savio. Verrà trasmesso *Il trionfo di Tarzan* con Johnny Weissmüller, John Sheffield, F. Gifford, con la regia di William Thiele.

Lunedì 27 novembre

GIRA E GIOCA, prima puntata del nuovo programma trisettimanale dedicato ai più piccini. Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco. Nel corso del programma verrà presentato un servizio di Romano Costa, *Il mercato del pesce di Lima*. Per i ragazzi andranno in onda *Immagini dal mondo* e il settimo ed ultimo episodio del telefilm *Il mistero della caverna*.

Martedì 28 novembre

SPAZIO, settimanale a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmesso un documentario dal titolo *L'oasi del sale* realizzato da Virgilio Boccardi. Da questo filmato nasce un incontro in studio tra gruppi di studenti e due esperti: il professor Rodolfo Margaria e lo scrittore e regista Folco Quilici.

Mercoledì 29 novembre

LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP, programma di cartoni animati prodotto e diretto da Hanna e Barbera. Conosceremo Penelope, una graziosa ragazza che ha ereditato dal padre un'ingente fortuna. A proteggerla dai piani maligni di Silvestro, detto «artiglio mascherato», agisce una simpatica schiera di formiconi giganti. Completa il programma il telefilm *Vacanze nell'isola dei gabbiani*.

Giovedì 30 novembre

IN VIAGGIO TRA LE STELLE a cura di Mino E. Damato. Andrà in onda la settima puntata che ha per argomento *La morte dei dinosauri*. Nel corso della trasmissione il professor Wallace Tucker dell'Università di Cambridge (Massachusetts), spiegherà perché egli ritiene che la scomparsa dei dinosauri sia stata causata dall'esplosione di una stella assai vicina al nostro pianeta. Completano il programma un cartone animato con Magilla Gorilla ed una comica con Ridolini.

Venerdì 1° dicembre

VANGELO VIVO a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Andrà in onda la terza puntata del ciclo *Esistenza cristiana e impegno nel temporale*. Il programma è completato da un cartone animato della serie *Dastardly e Muttley e le macchine volanti* di Hanna e Barbera.

Sabato 2 dicembre

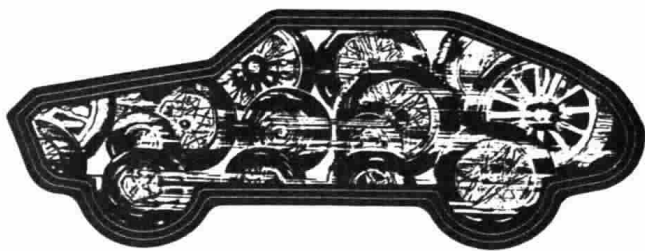
GIRA E GIOCA, programma per i più piccini. La puntata è dedicata in modo particolare agli animali. Claudio presenta la carta d'identità dell'orso marsicano, poi sulla carta geografica d'Italia indica la posizione del parco nazionale d'Abruzzo, ne illustra la funzione e le caratteristiche e presenta una serie di diapositive di animali di cui i bambini in studio dovranno indovinare il nome; ci sarà anche l'arrivo in studio di un istrice. Claudio racconterà poi la fiaba *Una gita nel parco* e infine insegnerà ai bambini il canto popolare abruzzese *Vola vola*. Per i ragazzi andrà in onda *Scacco al re* presentato da Ettore Andenna.

Questa sera in Carosello

QUATTORRUOTE
ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presentano

mille ruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE



Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

L'OROLOGIO



REVUE



questa sera in DOREMI' 1

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa delle Ancelle del Sacro Cuore in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 **OGGI DISEGNI ANIMATI**

I rapidissimi
— Il faro del battello
— Il piccolo Jekyll
— Il topo difficile
Produzione: Hanna & Barbera

12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**

Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Birra Peroni - Detersivo Lauril - Trippa Simmenthal - Vicks Vaporub)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,30 **SEGNAL ORARIO**

GIROTONDO

(Toy's Clan giocattoli - Riso Gallo - Coral - Editrice Giochi - Motta)

la TV dei ragazzi

TARZAN DELLA JUNGLA

a cura di Francesco Savio
Il trionfo di Tarzan (1943)
con J. Weissmuller
Regia di W. Thiele

pomeriggio alla TV

GONG

(Autopiste Policar - Certosino Galbani - Sole Piatti)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Ovomaltina - Coral - Olipak Sacà)

18,10 **PAUL TEMPLE**

C'è cultura e cultura
Telefilm - Regia di Christopher Barry
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Wolfgang Preiss, Christiane Krüger, Blake Butler, Jerome Willis, Peter Porteous, Angus Mackay
Distribuzione: Beta Film

19 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Idro Pejo - Bonamaro Ferrero - I Dixan - Confetto Falqui - Dentifricio Colgate - Patatina Pai - Grappa Julia)

SEGNAL ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

e

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 **CRONACHE ITALIANE**

ARCOBALENO 1

(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Arredamenti componibili Salvarani - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dash - Rama - Brooklyn Perfetti - Curtiriso - Kambusa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Splendid - (2) Scic cucine - (3) Top Spumante Gancia - (4) Orologi Longines - (5) Istituto Geografico De Agostini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Casalini & C. - 3) D.H.A. - 4) Studio Viemme - 5) Beldi

21 —

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE

dal romanzo di Gustave Flaubert
Secondo episodio

Adattamento e sceneggiatura di François-Régis Bastide
Personaggi ed interpreti principali:

Marie Arnoux - Françoise Fabian
Frédéric - Jean-Pierre Léaud
Rosanette - Catherine Rouvel
Arnoux - Michel De Re
Madame Dambreuse - Edmonda Aldini

Dambreuse - Ernst Fritz Fürbringer
Madame Moreau - Elsa Merlini
Dussardier - Adolfo Lastretti
Altri interpreti: Philippe Bouclet, Philippe Desbois, Jean-Pierre Barlier, Philippe Laudenbach, Nicolas Vogel, Georges Bruce, Pierre Londiche, Robert Le Beal, Jean Ghis, Michel Dacquin, Nicole Chomo, Laurence Lalire, Jean-Jacques Elbaz, Claude Carliez

Musiche di Georges Delerue
Direttore della fotografia Albert Schimel
Regia di Marcel Cravenne
Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e delle Società Technisonor e Taurus Film

DOREMI'

(Finegrappa Libarna Gamba-rotta - Lavatrici Philco - Cosmetici Danusa - Orologio Revue)

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Ebo Lebo - Tescosa S.p.A.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-19,45 **INCONTRO CON BRUNA LELLI E VITTORIO BORGHESI**

Musiche della Romagna

a cura di Franco Franchi

Regia di Alberto Gagliardelli

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Camomilla Sogni Oro - Pastine Nipiol V. Buitoni - Calzaturificio di Varese - Asti Cinzano - Invernizzi Strachinella - Lozione Linetti)

21,15

CONCERTO PER NAPOLI

Presenta Corrado

Testi di Velia Magno

Direttore d'orchestra Carlo Esposito

Regia di Enzo Trapani

Seconda serata

DOREMI'

(Café Paulista Lavazza - Unimax Tosimobili - Salumificio Negroni - Brandy Vecchia Romagna - Sistem)

22,30 **IL MONDO DEL TIEPOLO**

a cura di Italo de Feo

Regia di Giuliano Tomei

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Pelztier der Beringsee**

Eine Expedition ins Tierreich

Verleih: Polytel

19,55 **Parkbummel**

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Berthold Beissert

Verleih: DFF

20,25 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht: Leo Munter

20,30 **Sportschau**

20,40-21 **Tagesschau**

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Sempre più interessante il campionato di Serie A, giunto all'ottava giornata del girone di andata. Ancora molto incerta la classifica sia al vertice sia in coda. Questi gli incontri di spicco del turno: Inter-Torino, Juventus-Cagliari e Roma-Milan, e ancora va sottolineato che la sorprendente Lazio gio-

ca fuori casa a Bergamo contro l'Atalanta. Oltre al calcio, un altro avvenimento di rilievo è costituito dal primo campionato del mondo d'inverno per tennisti professionisti in programma, al Palazzo dello Sport di Roma. Hanno preso parte alla manifestazione i primi otto classificati nella graduatoria a punti stabilita in base ai risultati ottenuti in una

serie di dodici tornei svoltisi negli Stati Uniti, Canada e Europa. Il campionato è cominciato mercoledì scorso con gli incontri dei quarti di finale e si conclude oggi con le due finali per il terzo e per il primo posto. Al vincitore andrà un premio di 25 mila dollari (15 milioni di lire), il più alto assegnato finora per un incontro di tennis in Europa.

TARZAN DELLA JUNGLA: Il trionfo di Tarzan (1943)

ore 16,35 nazionale

Tarzan vive nella jungla con un bambino che ha adottato in fasce, una bella indigena e una scimmia astuta e intelligente. La tranquilla vita dell'eroe della foresta viene tur-

bata dall'arrivo di un gruppo di paracadutisti tedeschi scesi sul luogo alla ricerca di preziose materie prime. Gli stranieri rivelano ben presto la loro natura crudele sfruttando e maltrattando i semplici abitanti della zona. Tarzan, che

in un primo momento è restio ad impegnarsi in una lotta contro gli uomini bianchi, quando viene provocato dai membri del gruppo ingaggia con loro una lotta spietata dalla quale uscirà trionfalmente vincitore.

PAUL TEMPLE: C'è coltura e coltura

ore 18,10 nazionale

Ilse Goetz, una bella amica di Steve Temple, scende in albergo a Londra, ospite dello zio Dieter Goetz, ricchissimo magnate dell'industria chimica. Ma quando i coniugi Temple la raggiungono all'hotel, trovano l'appartamento a soq-

quadro e nessuna traccia di Ilse. Dieter preferisce non av-

visare la polizia e mettersi direttamente in contatto con i rapitori. Questi gli ingiungono di consegnare una certa scatola invece di un pacco di sterrine. Intanto Temple, aiutato da un amico che ha installato dei microfoni nella camera di Goetz e che ne ha seguiti tutti i movimenti, scopre la casa in cui Ilse è stata nascosta. La ragazza è salva e viene ricon-

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE - Secondo episodio

ore 21 nazionale

Le buone intenzioni di Frédéric si arenano presto. Marie Arnoux si trova in difficoltà economiche a causa degli affari sbagliati del marito e si rivolge a Frédéric per ottenere un prestito. Egli, senza esitare, le dà il danaro che aveva destinato al finanziamento del giornale. Interviene, inoltre, presso Dambreuse per chiedere il rinnovo di alcuni effetti del marito della Arnoux, finiti nelle mani del ricco finanziere. Dambreuse propone a Frédé-

ric di interessarsi ad una società che sta per costituirsi. Il duplice favore fatto a Madame Arnoux fa sperare a Frédéric una maggiore utilità da parte di Marie, ma questa, ancora una volta, oppone un rifiuto. Arrabbiato e deluso, Frédéric si reca, con una ballerina, al Café de Paris, dove sfida a duello un nobilotto che sorprende a parlare male di Madame Arnoux. Intanto la società di cui è entrato a far parte ha notevoli perdite e, pertanto, egli rimane al verde. Per risanare le sue finanze la madre, dalla

segnata allo zio che anche questa volta preferisce non avvisare la polizia e rifiuta di perseguire i responsabili. All'aeroporto, al momento della partenza, Paul Temple scopre la verità e smaschera il colpevole: Goetz aveva rubato a una ditta concorrente delle « colture » di preziosi microrganismi e perciò era continuamente perseguitato.

CONCERTO PER NAPOLI - Seconda serata

ore 21,15 secondo

Alcune delle più significative canzoni dell'epoca d'oro e del periodo post-bellico: queste le proposte di Concerto per Napoli. Apre Luciano Rondinella con un celebre motivo di Bovio-Falvo, Guapparia; quindi si esibisce l'organista olandese Wijnand Vandepol con un brano di Scarlatti. Stefano Satta Flores recita una poesia di Salvatore Di Giacomo, Chella d' 'o quarto piano.

E' la volta di Roberto Murolo, con Pusilleco addirittura; Pepino Di Capri con Scetate. Una prima fantasia, interamente dedicata ad Armando Gill, è presentata da una grande e famosa cantante, Milly; Canti nuovi, Rispetti all'antica, Come pioveva. La stessa Milly, poi, propone una versione inedita di Canzone appassionata, in francese. Un motivo che ha meno di trent'anni è cantato invece da Tony Astarita, 'A voce 'e mamma, di Russo-Genta.

Quindi Angela Luce che come attrice recita una poesia di Bovio, Nannina, e come cantante rilancia L'ultima tarantella, di Bovio-Tagliaferri. La seconda fantasia — tutta dedicata a celebri tarantelle — è affidata all'orchestra diretta dal maestro Carlo Esposito. Seguono quindi Mario Merola con Lacreme napoletane e Roberto Murolo con un brano gioioso di Armando Gill. E allora, al quale in chiusura si uniscono in coro tutti gli altri protagonisti.

IL MONDO DEL TIEPOLO

ore 22,30 secondo

La scorsa primavera, è stata allestita a Villa Manin di Passariano, in provincia di Udine, una grande mostra monografica mai tentata prima, che raccoglieva le più importanti e significative opere del pittore Giovanni Battista Tiepolo sparse in ogni parte del mondo. In quella occasione il

regista Giuliano Tomei ha realizzato un documentario per la televisione, su testo di Italo de Feo. Non è, né vuol essere, una biografia del Tiepolo, ma un documentario d'arte che oltre ad illustrare l'unità di stile e di soggetto, nell'opera del grande artista, intende rievocare il mondo del '700 veneto che quell'opera sostanzialmente ispirò. De Feo e Tomei, in-

fatti, si sono maggiormente soffermati su quelle opere di ambiente che meglio illustrano e descrivono pittoricamente il mondo del Tiepolo. Per completare il « disegno » documentaristico, sono stati ripresi gli affreschi famosi del « Banchetto di Cesare e Cleopatra », a Palazzo Labia, a Venezia, ed altri ancora a Udine, dove il Tiepolo operò a lungo.



Questa sera in Carosello
Il Cappellaio Matto

e
Messer Bianconiglio

raccontano ai grandi ed ai
bambini una favola

SCIC

e presentano
la nuova favolosa cucina

CONCHIGLIA



SCIC
SCIC
SCIC

Cucine componibili

RADIO

domenica 26 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Ammonio, S. Marcello, S. Corrado, S. Leonardo, S. Stiliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,21; a Torino sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Woodford il poeta Coventry Patmore.

PENSIERO DEL GIORNO: La speranza non abbandona mai l'infelice che cerca. (Beaumont e Fletcher).



Luigi Squarzina e Lina Volonghi, regista e protagonista di « Madre Courage e i suoi figli »: la prima parte va in onda alle 15,30 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Dante Fascio: « Il fuoco: amico o nemico? ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Fête du Christ Roi. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note rustiche. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestre ricreative. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Momento musicale. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni lombarde. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Chitarre hawaiane. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Mandolinata.

19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Ritmi. 20,30 Il giro del mondo in 80 giorni? 21,30 Complessi in voga. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Max Reger: Cinque Umoresche op. 20 (Pianista Richard Laugs). 14,50 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 16 Don Pasquale. Opera buffa in tre atti di G. Donizetti. Don Pasquale: Renato Capecchi, basso; Dottor Malatesta: Giuseppe Valdengo, baritono; Ernesto: Petre Munteanu, tenore; Norina: Bruna Rizzoli, soprano; Il notaio: Claudio Adorni, tenore - Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Francesco Molinari Pradelli. 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Schuetzinger Festspiele 1972. Heinz Holliger, oboe; Jürg Wyttenbach, pianoforte e clavicembalo. Johann Sebastian Bach: Sonata in sol minore per oboe e clavicembalo BWV 1030; Klaus Huber: « Noces » per oboe e clavicembalo; Luciano Berio: Sequenza VII per oboe solo; Heinz Holliger: « Elis, 3 Nachtstücke » per pianoforte; Robert Schumann: Tre romanze op. 94 per oboe e pianoforte (Registrazione effettuata il 18-5-1972). 21,15 Orchestre ricreative. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore - Il segnale del corno - • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Festa popolare • Ottorino Respighi: Feste romane

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Camille Saint-Saëns: Wedding-cake, valzer capriccio • Umberto Giordano: Fedora: Intermezzo atto II • Peter Iljich Ciaikovski: Eugenio Onieghin: Introduzione e Valzer

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Teologia della morte di Dio. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo
Regia di Orazio Gavioli

14,30 CAROSSELLO DEI DISCHI

Get back (Frank Chacksfield) • Soulin (King Curtis) • Sleepy shores (Johnny Pearson) • Rotation 3 (Rotation) • Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Airport love theme (Santo & Johnny) • Burlington march (Duke of Burlington) • My way (Bert Kaempfert) • Café Regio's (Isaac Hayes) • Two types of complexion (The Cabildo's Three) • Open all nice (Jerry Smith) • She's a lady (Frank Pourcel) • La danse du canard sauvage (Raymond Vincent) • Everybody's talkin' (Ramsey Lewis) • Patty (René Eiffel) • A banda (Robert Denver) • Women in love (Keith Beckingham) • Les Majorettes de Broadway (Caravelli) • My sweet lord (Santi Latorre) • Mercy mercy mercy (Count Basie) • Batuka (Titto Puente) • Flying home (Werner Müller) • Footin it (George Benson) • Mexico by (Frank Pleyer) • Kiowa country (Roy Budd) • Choro (Antonio C. Jobim) • Lady d'Arbanville (Raymond Lefèvre) • Air from harmonius black Smith (Los Norteamericanos) • Les feuilles mortes (Joe Harnell) • I'm getting sentimental love (Herb Alpert)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19,15 I tarocchi

19,30 ASPETTA E SPARA

Piccole storie del West con Carlo Romano e Franco Latini

Testi di Tonino Ruscitto

Regia di Armando Adoligso

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchielli

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,45 CONCERTO DEI SOLISTI DELL'ORCHESTRA - ALESSANDRO SCARLATTI - DI NAPOLI DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K 285/b per flauto e archi: Allegro - Andantino - Allegro (Jean-Claude Masi, flauto; Giuseppe Principe, violino; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello); Quartetto in fa maggiore K 370 per oboe e archi: Allegro - Adagio -

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissioni per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 BUONA LA PRIMA!

Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da Sergio D'Ottavi
(Replica)

11,15 Salce e Sacerdote presentano:

I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori

Orchestra diretta da Franco Pisano
(Replica dal Secondo Programma)

— Cera Emulsio

11,35 QUARTA BOBINA

Supplemento mensile del « Circolo dei genitori » a cura di Luciana Della Seta

12 — Via col disco!

Valzer per un amore, lo straniera, Any way, Frenesia, Vieni via con me, Bambina, Questo piccolo grande amore, Ti regalo gli occhi miei, Il cavallo, l'aratro e l'uomo, Un'estate fa

12,22 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

Rondò (allegro ma non troppo) (Francesco Manfrin, oboe; Giuseppe Principe, violino; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) (Ved. nota a pag. 101)

22,15 Le sorelle Materassi

di Aldo Palazzeschi

Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

Compagnia di prosa di Torino della RAI

2ª puntata:

Remo

Aldo Palazzeschi	Antonio Battistella
Teresa	Laura Carli
Carolina	Maria Fabbri
Giselda	Virginia Benati
Niobe	Rina Franchetti
Augusta	Anna Bolens
Remo	Walter Maestosi
Beatrice	Wilma D'Eusebio
Prima donna	Elena Magoja
Seconda donna	Adele Ricca
Terza donna	Misa Mordegliari
Fellino	Vigilio Gottardi
Rigo	Renzo Lori

Regia di Carlo Di Stefano

(Registrazione)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

23,15 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Gli Alluminogeni**
Lauzi: Se tu sapessi • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello • Lauzi: La donna del Sud • Mogol-Battisti: E penso a te • Lauzi: Quattro milioni d'anni fa • Ostorero-Alluminogeni: La stella di Atades, Scolopendra • Alluminogeni: L'alba di Breme • Ostorero-Alluminogeni: Che fumo c'è, Orizzonti lontani
— *Invernizzina*
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Clap, clap (Eskimo) • L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • You don't have to be in the army to fight in the war (Mungo Jerry) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • L'americano Wright (Waterloo) • Ode per Soledad (Thomas Veronese) • Vieni via con me (Loretta Goggi) • P. F. Sloan (Unicorn) • La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Taca taca banda (Romina Tarn-Kocis Al Bano) • Clapping wings (The Duke of Burlington)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Kaloderma bianca e gelée*
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
Hey you love, Join together, Blu, Blame it all on eve, Donna sola, You said a bad word, Solo io, Samson and Delilah, Take me back home
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — *Oleificio F.lli Belloli*

- 19,05 L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 21 — **LA BREVE STAGIONE DEL GRAND-OPERA**
a cura di **Bruno Cagli**
2. La musica di Giacomo Meyerbeer nel «Roberto il Diavolo»
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
- 23 — **Bollettino del mare**

- 9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cocchi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Orologi Seiko
- 12,15 **Quadrante**
- 12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
Amore amore amore amore (I Vianella) • Barcarolo romano (Gabriella Ferri) • Meraviglioso (Domenico Modugno) • Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Cosa si può dire di te (I Pooh) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Se Dio ti dà (Ornella Vanoni) • Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi)
— *Mira Lanza*

- 17,30 **Supersonic**
Dischi a mach due
Layla (Derek and The Dominos) • Beautiful sondy (Blow Up) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • Tears began to fall (Frank Zappa) • Spaceman (Nils-Lonn) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Back up train (Ray Young) • Shackatac (Dave Collins) • Geromino's Cadillac (Michel Murphy) • Reggae pop corn (Laurel Aitken) • Don't hide your love (Cher) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Un uomo in più (Mia Martini) • Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Silver machine (Hawkwind) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Happy (Rolling Stones) • Go back (Lindisfarne) • Ain't no mountain high enough (Diana Ross) • Everybody's gotta ine (Arthur Lee) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Mama we're all crazee now (Slade) • 18th Avenue (Cat Stevens) • You give me loving (Ten Years After)
— *Lubiam moda per uomo*
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Silvio Gigli presenta: CANZONISSIMA '72**
con **Germana Dominici e Maurizio Antonini**

- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- 
Claudia Caminito (ore 6)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Testimonianze di André Maurois sull'infanzia della figlia. Conversazione di Marinella Galateria*
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Perticaroli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Claude Debussy: Le Martyre de Saint-Sebastien dalle Musiche di scena per il mistero di Gabriele D'Annunzio (- Residentie Orkest - dell'Aja diretta da Bruno Maderna)
- 11 — **Musiche per organo**
Marco Enrico Bossi: Due momenti francescani (Organista Fernando Germani) • Dietrich Buxtehude: Corale - Nun freut euch, Lieben Christen g'mein • Fantasia corale (Organista Finn Vider)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Sergei Prokofiev: «Il fiore di pietra» - Suite parte I (Orchestra del Teatro Bolscioi diretta da Guennadi Rojdest-

- 13 — Intermezzo**
Jules Massenet: Scènes pittoresques, suite n. 4 (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra-Comique • di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni op. 33 su un tema rococo per violoncello e orchestra (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrashin) • Frédéric Chopin: Les Sylphides (strumentazione di Roy Douglas) (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jesus Etcheverry)
- 14 — **Concerto della London Sinfonietta diretta da David Atherton**
Igor Stravinsky: Otello per strumenti a fiato • György Ligeti: Kammerkonzert per tredici esecutori • Franco Donatoni: Etwas ruhiger im Ausdruck, per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte • Arnold Schoenberg: Kammer-symphonie n. 1 op. 9 per quindici strumenti
- 15 — **Incontro con Sergei Rachmaninov**
Wolfgang Amadeus Mozart: Andante con variazioni dalla «Sonata in la maggiore K. 331» • Frédéric Chopin: Valzer in la bemolle maggiore op. 42 • Sergei Rachmaninov: Polichinelle op. 3 n. 4 (Pianista Sergei Rachmaninov)
- 15,30 **MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI**
di Bertolt Brecht
Traduzione di Enrico Filippini
Prima parte
Madre Courage: Lina Volonghi; Katrin, sua figlia, muta: Lucilla Morlacchi;

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per vl. e orch. (Violinista e direttore D. Oistrakh - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna) • Igor Stravinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orch. (The London Philharmonic Orchestra and Choir dir. E. Ansermet) • Alban Berg: Tre Movimenti dalla «Suite lirica», per orch. d'archi (Orch. Sinf. Columbia dir. R. Craft)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il corporativismo fascista al convegno di Ferrara del 1932
a cura di **Emilio Gentile**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Il gruppo di Tel Quel
a cura di **Paolo Guzzi**
2. Francis Ponge
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Club d'ascolto**
LEGIONE STRANIERA
Dalle memorie del colonnello Maire
Programma di **Silvano Ceccherini**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
con **Giulio Bosetti, Orazio Bobbio, Giampiero Biasoni, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Luciano Delmestri, Mimmo Lo Vecchio, Claudio Luttini, Ariella Reggio, Lino Savorani e Giorgio Valletta**
Regia di **Enrico Colosimo**
- 22,30 **Il castello di Breteuil. Conversazione di Ada Bimonte**
- 22,35 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

- venski) • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
- 12,10 **Due autobiografie: dal surrealismo alla rivoluzione. Conversazione di Domenico Sassoli**
- 12,20 **Itinerari operistici: CELEBRI REVIVALS NOVECENTESCHI**
Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito: «Parto, ma tu ben mio» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Henry Lewis) • Luigi Cherubini: Medea: «Dei tuoi figli la madre» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafini) • Gioacchino Rossini: Il turco in Italia: «Non si dà follia maggiore» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni); La Cenerentola: «Un segreto d'importanza» (Sesto Bruscantini, baritono; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Oliviero De Fabritiis) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Carlo Felice Cillario) • Saverio Mercadante: Il giuramento: «A te il velen» (Gianna Maritatti, soprano; Rosina Cavicchioni, contralto; Vincenzo Cocchieri, baritono - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)

- Elif, il figlio maggiore: Omero Antonutti, Schweizerkas, il figlio minore: Giancarlo Zanetti; L'arruolatore: Maggiorino Porta; Il sergente: Antonello Pischedda; Il cuoco: Eros Pagni; Il Maresciallo Oxenstierna: Gianni Galavotti; Il Cappellano: Camillo Milli; L'addetto all'armeria: Mario Marchi; Yvette Pottier: Claudia Giannotti; ed inoltre: C. Sora, M. De Martini, D. Chiapparino, L. Carubbi, G. Bianchi R. Tomassetti, E. Ardizzone, M. Baronti, S. Tringali, G. Zenzi
Musiche di **Paul Dessau**
Regia teatrale e radiofonica di **Luigi Squarzina**
Edizione del Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
- 16,50 **Concerto della pianista Marcella Crudeli**
Muzio Clementi: Quattro Sonatine: in do maggiore op. 37 n. 3 - in sol maggiore op. 38 n. 1 - in si bemolle maggiore op. 38 n. 2 - in fa maggiore op. 38 n. 3
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **CICLI LETTERARI**
Il romanzo americano negli Anni Sessanta
a cura di **Francesco Binni**
2. La proposta esistenziale di Saul Bellow
- 18,30 **I classici del jazz**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in
CAROSSELLO

la donna in linea mangia PIZZAIOLA



IN TUTTE LE EDICOLE
TROVERETE GLI ALBI DI

EDGAR RICE BURROUGHS
Tarzan
IL RE DELLA GIUNGLA



- ★ Quindicinale da L. 150
- ★ Trimestrale da L. 250
- ★ SPECIAL da L. 350

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 **En France avec Jean et Hélène** (Corso integrativo di francese)

10,30 **Scuola Elementare**

11-11,30 **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 25 novembre)

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La Persia preislamica
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 — **NON E' MAI TROPPO PRESTO**

a cura di Giancarlo Bruni, Vittorio Follini
con la collaborazione di Antonio Cappelli, Maria Antonia Modolo
Regia di Stefano Guglielmotti
Terza trasmissione
Proteggiamo il cuore

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Terme di Recoaro - Crackers Premium Saiwa - Tè Star - Lacca Libera & Bella)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ça va marcher!
10ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 1 - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 1 - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Catch that Robot! - 1ª parte - 10ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Media:** Il lavoro di studente - Trasmissioni per la scuola media - Il cervello (3ª) - Evoluzione del sistema nervoso - Consulenza di Ernesto Capanna - Regia di Milo Panaro

16,30 **Scuola Media Superiore:** Ricerca: Il laboratorio dello storico, a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corda Costa - Regia di Ludovica Ripa di Meana - Coordinamento di Anna Amendola, Alberto Pellegrinetti - 3ª trasmissione

per i più piccini

17 — **GIRA E GIOCA**

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scena di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lego - Rowntree Smarties - Pento-Nett - Mattel S.p.A. - Lacca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,05 **IL MISTERO DELLA CAVERNA**

Due bianche e due blu
Personaggi ed interpreti:
Kaj Olle Myrberg
Peter Hakan Waldebrandt
Marienne Maria Lindberg
Tommy Staffan Hallerstrom
Regia di Leif Krantz
Prod. NORD ART per la TV
Settimo ed ultimo episodio

ritorno a casa

GONG

(Pompelmo Jaffa - Fornet - Simmy Simmenthal)

18,35 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(Giocattoli Antonelli - Duplo Ferrero - Sistem)

19,15 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Viaggio in Estremo Oriente
a cura di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
Thailandia
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Calinda Sanitized - Alka Seltzer - Invernizzina - KiteKat - Pannolini Lines Notte - Amaro Dom Bairo - Televisori Sinudyne)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Cachet Dr. Knapp - Parmigiano Reggiano - Mondadori Editore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Philips Registratori - Doria Biscotti - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Tuttoqui Star - Café Paulista Lavazza)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Confezioni Issimo - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Vini Folanari - (5) Girmi Piccoli Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tipo Film - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Film Made - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

21 —

AMLETO

Film - Regia di Grigori Kozintsev
Interpreti: Innokenti Smoktunovskij, Anastasia Vertinskaja, Mikhail Nazvanov, Vladimir Eremberg, Elsa Radzin, Stepan Olezenko, Juri Tolubeev
Produzione: Lenfilm (Leningrado)

DOREMI'

(INA - Dash - Dado Knorr - Poltrone e Divani Uno Pi) e

BREAK 2

(Cioccolatini Bonheur Perugini - Sofian)

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Creme Pond's - Kinder Ferrero - Triplex - Formitrol - Amaro Ramazzotti - Certosino Galbani)

21,15

INCONTRI 1972

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Sempè

DOREMI'

(Last al limone - Ortofresco Liebig - Brandy Florio - Atkinson - Nescafé Gran Aroma Nestlé)

22,15 Stagione Sinfonica TV

ERA L'EPOCA DEL BAROCO

Antonio Vivaldi: Gloria, per soli, coro a quattro voci miste ed orchestra (Elaborazione di Alfredo Casella): Gloria - Et in terra pax hominibus - Laudamus te - Gratias agimus tibi - Propter magnam gloriam - Domine Deus - Domine Fili Unigenite - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam tu solus Sanctus - Cum Sancto Spiritu

Solisti: Margherita Rinaldi, soprano; Fiorella Pediconi, soprano; Genia Las, mezzo-soprano

Direttore Fernando Previtali

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Der Kommissar**

Kriminalserie von H. Reinecker

Heute: «Traum eines Wahnsinnigen»

Regie: Wolfgang Becker

Verleih: ZDF

20,30 **Sportschau**

20,40-21 **Tagesschau**

NON E' MAI TROPPO PRESTO: Proteggiamo il cuore

ore 13 nazionale

Cuore, vene e arterie sono i protagonisti della terza puntata di Non è mai troppo presto. Il settimanale di educazione sanitaria, ideato e realizzato da Vittorio Follini e Giancarlo Bruni, è dedicato questa settimana alle malattie cardiocircolatorie, a ragione considerate come i « mali del secolo », ma anche perché su di esse influiscono in maniera determinante alcune consuetudini di vita caratteristiche del

nostro tempo. Su questi fattori di rischio, tra i quali emergono lo stress, l'alimentazione, la vita sedentaria, il fumo, l'eccessivo consumo di alcool, Non è mai troppo presto si sofferma, analizzandone l'incidenza sul buon funzionamento del sistema cardiovascolare, ed evidenziandone i pericoli in un'intervista con uno dei massimi esponenti della cardiologia italiana, il prof. Vittorio Puddu. Un altro specialista di chiara fama, l'ematologo prof. Maroncelli, illustra l'importan-

za di un regolare svolgimento del processo di coagulazione del sangue, un elemento che si rivela determinante per l'equilibrio del sistema cardiocircolatorio. Da queste autorevoli voci ricaviamo una constatazione confortante: le malattie cardiocircolatorie si possono prevenire. Ma anche chi ne è stato colpito non deve disperare, né considerarsi tagliato fuori dalla società: esistono, infatti, oggi grandi possibilità di riabilitazione e di reinserimento.

SAPERE: Viaggio in Estremo Oriente

ore 19,15 nazionale

Questo ciclo esamina alcuni aspetti storici, sociali ed economici della vita in Estremo Oriente, in modo da fornire al pubblico diretti elementi di giudizio. La prima delle tre

puntate dedicate alla Thailandia, introduce ai problemi di un Paese che è entrato nella conoscenza comune non solo attraverso il film Il Ponte sul fiume Kwai, ma di recente come uno dei Paesi indirettamente coinvolti nella guerra

del Vietnam. Economicamente sottosviluppata, la Thailandia in questi ultimi 20 anni ha cercato l'incontro con la civiltà industriale dell'Occidente, lontano per cultura e tradizione. (Vedere articolo alle pagine 110-114).

AMLETO

ore 21 nazionale

« Otto anni di ricerche sono stati necessari per predisporre il piano di lavorazione di questo Amleto, che non vuole essere polemico nei confronti di quello britannico, ma al quale, indubbiamente, giova essere stato realizzato molti anni dopo, superando in più momenti le esperienze di Laurence Olivier », ha scritto Mario Verdone dalla Mostra di Venezia del '64 al quale il film del regista sovietico Grigori Kozintsev fu presentato con grandissimo successo. « Fra i risultati più ricordevoli d'una preparazione così minuziosa », aggiungeva il critico, « non saranno da trascurare l'arricchimento che ha dato alla messa in scena la musica di Dimitri Sciostakovic, con il ritrovamento di alcune antiche ballate britanniche, dove spicca con particolare grazia il tema di Ofelia, o la suggestiva utilizzazione, per l'apparizione dello spettro, di una

armatura tedesca del XVI secolo conservata all'Ermitage di Leningrado, la cui celata è una maschera che ripete le fattezze umane ». Per la sua versione della tragedia shakespeariana Kozintsev si è valso della traduzione di Boris Pasternak, ed ha avuto per protagonista lo straordinario Innokenti Smoktunovski. « Non ho adattato Shakespeare al cinema, ma il cinema a Shakespeare », ha detto lo stesso Kozintsev, intendendo con ciò sottolineare il rispetto osservato verso il testo d'avvio. Tale rispetto, tuttavia, non ha compromesso la sua intenzione di intendere Amleto secondo una prospettiva nuova e attuale che ne fa un uomo, un eroe del nostro tempo. « Kozintsev », ha scritto Georges Sadoul, « ha fatto parlare Amleto, sulla scia della traduzione di Pasternak, in comune linguaggio popolare russo, vedendolo come protagonista del dramma di un uomo disgustato dall'ingiustizia, dal

delitto e dalla tirannia ». A questa interpretazione realistica (anziché psicanalitica, come era avvenuto nell'Amleto di Olivier), che non ha impedito al regista di « impartire una eccelsa lezione di stile, fatta di eleganza formale, di vigore espressivo, di raffinatezza di composizione » (Verdone), Kozintsev aderì anche perché così gli suggerivano le tristi esperienze da lui sopportate nel periodo staliniano. Allo stesso modo dovettero tacere molti di coloro che aveva condiviso con lui l'esaltante stagione postrivoluzionaria. Kozintsev, nato a Kiev nel 1905, fu di quella stagione uno dei maggiori protagonisti, in coppia con Leonid Trauberg e accanto a personaggi come Jutkevich, Kapler ed Eisenstein. Fu tagliato fuori dal lavoro cinematografico dal '46 al '57; riabilitato, ha poi potuto dirigere il bellissimo Don Chisciotte e l'Amleto che il pubblico televisivo vedrà questa sera.

INCONTRI 1972: Un'ora con Sempè

ore 21,15 secondo

Niente è semplice. Tutto si complica. Si salvi chi può: non è un aforisma catastrofista, sono i titoli di tre libri di cui è autore Sempè, che è considerato uno dei maggiori disegnatori umoristici francesi. Bordolese di nascita, parigino di elezione al mille per mille, dall'aria un po' svagata e dalla risposta esitante, ma carica di ironia, proprio per il gusto del contro interrogativo, Sempè ha fatto intervistare se stesso e

i suoi disegni da Sergio Spina: a Parigi, logicamente, in una villa con un po' di verde ma con un enorme chiasso di aerei per restare nel suo argomento favorito: il cittadino qualsiasi, stritolato da una città elefantina, squalificata da un costume burocratico livellante, annientato dal traffico e dall'automatismo. Ma cos'è Sempè: un umorista, un caricaturista, un satirico? Nessuna di queste definizioni calza perfettamente per lui. Si può dire, invece, che adopera

in giusta dose sia l'umorismo, sia la satira e la caricatura, e che in fondo vuole difendere certe cose che stanno a cuore all'uomo — meglio dire « ometto » — che cerca di sopravvivere con una certa personalità nella nostra società dei consumi. Per questo esagera le strutture delle grandi costruzioni, il caos del traffico, l'asetticità degli organismi burocratici, per contrapporre a queste cose, dialetticamente, la figurina quasi sperduta di un omino qualunque.

Stagione Sinfonica TV: ERA L'EPOCA DEL BAROCCO

ore 22,15 secondo

S'inizia stasera la Stagione Sinfonica televisiva 1972-73. Sul podio dell'Orchestra e del Coro di Milano della RAI, Fernando Previtali interpreta il Gloria di Antonio Vivaldi (Venezia, 1675 - Vienna, 1741): una delle pagine sacre più famose del « prete rosso » (così soprannominato per via del co-

lore della capigliatura) e che risuona abbastanza frequentemente negli auditori moderni, insieme con altre sue opere religiose, quali lo Stabat Mater, il Dixit, il Beatus vir, Laudate pueri e l'oratorio Juditha triumphans. Nel Gloria le parti corali e solistiche si equilibrano alla perfezione con quelle strumentali, senza mai porre in secondo piano il significa-

to del sacro testo. Nelle diverse parti del Gloria le voci si impongono anche ora per la vivacità melodica, per l'attualità della forza ritmica, per un « pathos » che fu profondamente ammirato perfino dal collega tedesco Johann Sebastian Bach. E' questa la prima di cinque trasmissioni dedicata all'epoca del Barocco. La regia è di Alberto Gagliardelli.

in TIC-TAC

il terzo occhio SINUDYNE televisori



RADIO

lunedì 27 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basileo, S. Valeriano, S. Virgilio, S. Severino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,21; a Torino sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Parigi il compositore Arthur Honegger.

PENSIERO DEL GIORNO: Il piacere e l'attività fanno sembrar breve il tempo. (Shakespeare).



Warner Bentivegna e Lilla Brignone, interpreti di «Mademoiselle Coco». La sesta puntata dell'originale radiofonico va in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonti - «Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Un monde rationnel. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Hans Müller-Talamona: «Aubade». Edward Grieg: Danza norvegese n. 3. Riccardo Pick-Mangiagalli: «La pendule harmonieuse». (Solista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 16,30 I grandi interpreti: Pianista Alicia De Larrocha. Manuel De Falla: Fantasia betica; Enrique Granados: Da «Goyescas». El fandango de Candil; Quejas o la maja y el ruiseñor; Isaac Albeniz: Pavana - Capricho. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 18,30 Bert Campbell e il suo sestetto. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Scacciapensieri. 19,15 Notiziario - Attua-

lità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 I quattro Rusteghi. Opera comica in tre atti di Ermanno Wolf-Ferrari. Libretto di Carlo Goldoni. Atto I (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis). 21,30 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ildebrando Pizzetti: Aria (Aguirio nuziale) per violini all'unisono e orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Paul Hindemith: Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 44 IV (Violinista Laurent Jacques - Radiorchestra diretta da Bruno Martignotti). André Marescotti: «Aubade». Henri Gagnebin: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Francesco Zaza - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Marc Andreea: Conradin Kreutzer: Variazioni per clarinetto e orchestra op. 36 (Prima esecuzione svizzera) (Clarinetista Dieter Klöcker). Jean Dätwyler: Notturmo, Scherzo e Pastorale per violoncello e orchestra (Violoncellista Christiane Henneberger). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22 La terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di novembre, a cura di Ferdinando Vegas. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore • Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra • Franz Schubert: Otto danze tedesche • Felix Weingartner: Serenata per archi

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Niccolò Paganini: Introduzione e Allegro marziale, dal «Concerto n. 3 in mi maggiore» per violino e orchestra • Manuel de Falla: Il cappello a tricorno, suite n. 2: La danza dei vicini (Seguidilla) - La danza del mugnaio (Farruca) - Danza generale (Jota)

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la partecipazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Amaro Dom Bairo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-De Moraes-Soledade: San Francesco (Sergio Endrigo) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Carrisi: Mezzo cuore (Al Bano) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e una armonica (Nada) • Brascia: E' sulo 'nu suonno (Gino Di Procida) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Testa-Renis: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Donnaggio: Ci sono giorni (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Sanagola

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Enzo Jannacci

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Rossi: Vecchia Europa (Sauro Sili) • Migliacci-Mattone: Occhi chiari (Nicola Di Bari) • Fossati-Prudente: Haumi (Il Delirium) • Mameli-Giuditta: Terra mia, donna mia (Mister Bianco) • Castellari-Castellari: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Donnaggio: Un'estate senza caldo (Il Mucchio) • Cassella-Cocciantone: Sognare volare (Rosalba Archiletti) • Testa-Renis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Rustichelli: Le castagne sono buone (Gianfranco Plenizio) • Guarini: La gente (Enzo Guarni) • Cesagni-Ghigliotti: Svegliati Edgar (Nuova Idea) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Verde-Marchesi-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti e Coro) • Ridonasset-Bardolotti: Sole di notte (Capitolo 6) • Mogol-Pascali: La gatta (Gino Paoli) • Ormi: Cocco secco (Paolo Ormi)

15 — Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Anton Dvorak: Adagio, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal nuovo mondo • Franz Liszt: Due Czardas: n. 1 • Allegro • n. 2 • Ostinato • Giuseppe Verdi: Prestissimo, dal Quartetto in mi minore • Luigi Boccherini: Andantino, dal Quintetto in do maggiore per chitarra e archi • La ritirata di Madrid • Camille Saint-Saëns: Torna nuziale, valzer capriccioso op. 76 per pianoforte e archi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

20,50 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Giuliano Gremignani intervistato da Walter Mauro per il suo nuovo romanzo: «L'empio

Enea • Sergio Baldi: il patto col serpente - Nicola Chiarletta: «Il pellerano» di Strindberg al Teatro dei Servi di Roma

21,45 CONCERTO SINFONICO
Direttore

Gianpaolo Sanzogno

Ildebrando Pizzetti: Tre Preludi sinfonici per «Edipo Re» di Sofocle: Largo - Con impeto, ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore (La Grande): Andante - Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (allegro vivace) - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 101)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

«L'illusione fascista. Gli intellettuali e il fascismo: 1919-1945» di Alastair Hamilton. Colloquio di Luigi Mistrorigo con Renzo De Felice

23,10 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

23,30 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Caterina Caselli e Roberto Carlos**
Pace-Diamond: La casa degli angeli • Pace-Evans: Per chi • Califano-Berlino: Le ali della gioventù • Redding-Bulter: I've been loving you too long • Pieretti-Gianco: Cuore ferito • Pace-Carlos: 120-150-200 km. all'ora • Pace-Carlos: La parola addio • Pace-Carlos: I tuoi occhi non moriranno mai, Anna • Savio: Un gatto nel blu
— **Invernizzina**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: L'Ajo nell'imbarazzo: Sinfonia • Georg Friedrich Haendel: Rodelinda: Dove sei, amato bene? • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: All'idea di quel metallo • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: D'amor sull'ali rosee •
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 6^a puntata
Coco Chanel Lilla Brignone
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
Huguette Enza Giovine
Altra donna Mariella Furguele
Boy Capel Natale Peretti
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)
— **Invernizzina**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Io volevo diventare... (Giovanna) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • Delta Lady (Mina) • Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik-Dik) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Al nostro amore (Adamo)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
- 12,10 **GIORNALE RADIO**
- 12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Zodiaco-Quasini: Kangaroo (The Bobbies) • Mogol-Battisti: Mondo blu (Flora Fauna Cemento) • Ritchie - Spence - Sedgwick: Girl (Don Fardon) • Edge: After you came (The Moody Blues) • Foglietta: L'ascesa (Fojetta) • John-Taupin: Rocket man (Elton John) • Les Humphries: Old man Moses (The Les Humphries Singers) • Cassia-Migliardi-Lucchetti: Non toccatemi vernice fresca (Fiammetta) • Wright: I know (Gary Wright)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **SCENEGGIATA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Reggae popcorn (Laurel Aitken) • A horse with no name (America) • Boy from the country (Michael Murphy) • Shackatac (Dave Collins) • Voglio star con te (Wess e Dori Ghezzi) • Woman is the nigger of the world (Lennon Plastic Ono Band) • My friend the sun (Family) • Honky tonk (Parte prima) (James Brown) • Back up train (Roy Young) • Rocket man (Elton John) • Immigration man (Crosby and Nash) • Great white lady (John Kongos) • Delta queen (Popcorn Makers) • Neve bianca (Mia Martini) • Un po' di più (Patty Pravo) • Segui lui (Adriano Papalardo) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • All along the watch tower (Bob Dylan) • Tight rope (L. Russell) • Ain't no sunshine (Billy Withers) • Don't let it bring you down (Crosby, Stills, Nash, Young) • Tight now (Stephen Stills) • Go back (Lindisfarne) • March from: A clockwork orange (Walter Carlos) • You give me lovin (Ten Years After) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Shaft (Isaac

- Hayes) • 18th Avenue (Cat Stevens) • The coming of the white man (Xit) • Pictures of home (Deep Purple) • Silver machine (Hawkwind) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • I didn't know I loved you (Gary Glitter)
— **Diffusori acustici Decibel**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6^a puntata
Emma Giulia Lazzarini
Carlo Glauco Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Felicità Graziella Galvani
Madre di Carlo Anna Caravaggi
Il Maestro Giulio Oppi
Regia di **Marco Visconti**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **Dal Blue Note di Roma**
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Robin Kenyatta**
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Christian Dotremont alla Biennale di Venezia. Conversazione di Sandra Giannattasio**
- 9,30 **Jean Sibelius: Romanza in do maggiore** op. 42 (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojdestvenski) • **Anton Dvorak: Der Wasermann, poema sinfonico op. 107** (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Zdenek Chalabala)
- 10 — **Concerto del mattino**
Gioacchino Rossini: Dall'Album de Château: Spécimen de l'ancien régime; Dall'Album de Chaumiére: Une pensée à Florence (Pianista Dino Ciani) • Peter Iljich Ciaikovski: Sestetto in re minore op. 70 per archi • Souvenir de Florence • Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Yaroslav Aleksandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello; Genrikh Talalya, altra viola; Mstislav Rostropovich, altro violoncello)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Il cibo dell'uomo: invito a pranzo nell'antica Roma
a cura di **Domenico Volpi**
Regia di **Ugo Amodeo**

- 11,30 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
- 11,40 **Il Novecento Storico**
Giorgio Federico Ghedini: Architetture, concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Ottorino Respighi: Concerto a cinque per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e archi: Moderato, Andante, Allegro, Grave, Adagio - Allegro vivo, Più vivace, Primo tempo - Allegro moderato, Largo (Gianfranco Paredelli, oboe; Renato Marini, tromba; Luigi Maestri, violino; Ezio Pederzani, contrabbasso; Sergio Fiorentino, pianoforte - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 12,25 **Musica corale**
Orazio Vecchi: Il convito musicale (trascrizione di Pier Maria Capponi) (Parte prima): Proemio - Madrigale in due parti - Che nova Cinzia • Ma maggiore meraviglia • Madrigale - Corre la nave mia • Madrigale - Questo legato in oro • Madrigale - Candida d'oriente • Madrigale - Se la luce vital • Tre Giustiniane: Non mi stormir • Semo tre vecchietti • Servo ad un'ingrata • Due Villotte: Non mi toccare • Sapete voi bifolci • Sestetto Italiano Luca Marenzio: Liliana Rossi e Margaret Baker, soprani; Carlo Tosti, falsetto; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso)

- 13 — Intermezzo**
Francesco Antonio Rossetti: Sinfonia in do maggiore (International Soloists diretti da Heinz Bartels) • Jan Ladislav Dussek: L'amusoire (Rondo favorito); Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 (Pianista Renzo Bonizzato) • Anton Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Hermann Michael)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due romanze senza parole: in sol maggiore op. 62 n. 1 - in do maggiore op. 67 n. 4 • La filatrice • (Pianista Rudolf Serkin) • Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in sol maggiore sopra un tema del «Giuda Maccabeo» di Haendel (Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Gulda, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Presenza religiosa nella musica**
Giacomo Puccini senior: Messa a quattro voci con violini a beneplacito (Orchestra da camera lucchese diretta da Herbert Handt) • Giovanni Simone Mayr: Dalla - Messa da Requiem • per soli, coro e orchestra (Angela Vercelli, soprano; Laura Zanini, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola)
- 15,15 **Avanguardia**
Luciano Berio: Epifanie, per voce e orchestra (Solisti Cathy Berberian - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

- 15,45 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Alfredo Campoli - London Symphony Orchestra diretta da Josef Krips) (Disco Eclipse)
- 16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Roman Vlad: Musica concertata (Sonetto ad Orfeo), per arpa e orchestra (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
L'etnologia scienza dei popoli, di **Vinigi Grottanelli**
1. Premessa
- 17,35 **Ruggero Maghini: Preludio e Allegro** per pianoforte (Pianista Maria Italia Biagi), Tre Liriche: Cade il sole - Fraternità delle cose - Lasciami intanto vagare (Alfredo Bianchini, tenore; Maria Italia Biagi, pianoforte), Suite breve per arpa (Il suite) (Arpista Bice Bertola Mosca)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Il ritrovamento di antichissimi fossili umani nel Kenia - G. Righini: Il pianeta Marte e l'esplorazione di un asteroide - M. Sposito: L'epatite virale e la scoperta dell'antigene Australiano - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Frédéric Chopin e Enrique Granados
- 20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
THE FAIRY QUEEN
Musica di **Henry Purcell**
Direttore **Benjamin Britten**
• English Chamber Orchestra • e • Ambrosian Opera Chorus •
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Il teatro di Verga a 50 anni dalla morte**
Presentazione di **Leonardo Sciascia**
Dal tuo al mio
Tre atti
Il barone Navarra: Salvo Randone; Lisa: Giuliana Corbellini; Nina: Stella Aliquo; La zia Bianca: Flora Marrone; Don Rocco: Umberto Spadaro; Luciano: Aldo Giuffrè; La marchesa: Jolanda Verdrosi; Il marchese: Giorgio Piamonti; Il cavaliere: Giacomo Furia; Rametta: Michele Abruzzo; Padre Carmelo: Franco Scandurra; Il notaio Zummo: Rocco D'Assunta; Nardo: Renato Cominetti; Matteo: Carlo Giuffrè; Bellomo: Andrea Costa; Donna Barbara, vecchia domestica: Maria Grazia Spadaro; Sidorio: Corrado Gaipe; Un usciere: Enrico Urbini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Ora puoi fidarti...
puoi fidarti di lei,
la tua dentiera,
saldamente fedele
alla tua bocca
con **topdent**®

basta una sola
applicazione per
settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

1 pezzo per volta
potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

martedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Viaggio in Estremo Oriente
a cura di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
Thailandia
1ª puntata (Replica)

13 — I CORSARI

La giralda
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Michel Vitold, Yver Bureau, Gerard Darrien, Pierre Gascon, Jean Mauvais
Produzione: Franco London Film
Sesto episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Magazzini Standa - Bureau du Cognac - Coral - Filetti sogliola Limanda Findus)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)

a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Rien ne marche!
11ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — **Scuola Media: Lavorare insieme** - Trasmissioni per la scuola media - « Dialogo a distanza »: Il linguaggio televisivo (2ª) - Consulenza di E. Tarroni e V. Longo - Regia di N. Mozzato
16,30 **Scuola Media Superiore: La retorica nella cultura d'oggi**, a cura di G. Chiecchi - Consulenza di V. Volpini - Regia di L. Costantini - 1ª trasmissione: Introduzione alla retorica, di M. Petrucci

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Alla ricerca delle giraffe
Soggetto di Donatella Ziliotto
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia e regia di Mario Dondero

17,15 IL CALZOLAIO E I FOLLETTI

Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese
Distr.: Beta Film

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giotto Fibra Fila - San Carlo Gruppo Alimentare - Plastic City Italo Cremona - Carrarmato Perugia - Organi elettronici Giaccaglia)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Mondo cane
di Tex Avery e Robert Mc Kimson
Settima puntata

ritorno a casa

GONG
(Cera Glogli Johnson - Caramezza Ziguli - I Dixan)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
GONG
(Tortellini Star - Manetti & Roberts - Caprice des Dieux)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Soc. Nicholas - Mon Cheri Ferrero - Soflan - Carpené Malvolti - Cera Emulsio - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Parmigiano Reggiano)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO**

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Rosso Antico - Autovox autoradiogiranastris stereo - Ceramiche Italiane)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Grappa Fior di vite - Trattori agricoli Fiat - Succhi Sasso - Scottex - Invernizzi Strachinella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Grappa Piave - (2) Olipak Saclà - (3) Ovomaltina - (4) Cioccolatini Bonheur Perugia - (5) Rex Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Pagot Film - 4) Film Makers - 5) Registri Pubblicitari, Associati

**21 —
FILM-INCHIESTA
N. 3**

IL GOLEADOR
Sceneggiatura di Francesco Calderone e Luigi Perelli
con: Riccardo Salvino, Marilù Tolo, Edda Di Benedetto, Vittorio Duse, Enzo Fiermonte, Mario Guizzardi, Luigi Sportelli
Direttore della fotografia Guglielmo Mancori
Montaggio di Luigia Magrini
Musiche di Manuel De Sica
Regia di Luigi Perelli
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla « R.T.R. »)

DOREMI'
(Vov - Nuovo All per lavatrici - Orologi Veglia Swiss - Laccata Adorn)

22,15 SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Nannetti
Conduce in studio Guglielmo Zucconi
4ª - **Il sequestro di persona**
Regia di Andrea Camilleri

BREAK 2
(Cordial Campari - Macchine fotografiche Polaroid)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte
**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Motta - Dentifricio Ultrabrait - Amaro Petrus Boonekamp - Cipster Saiwa - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Caffè Hag)

**21,15 QUEL RISSOSO, IRASCI-
BILE, CARISSIMO BRAC-
CIO DI FERRO**

21,30

**IO COMPRO
TU COMPRI**

a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Sergio Spina
Prima puntata

DOREMI'

(Elettrodomestici Ariston - Alitalia - Distillerie Moccia - Wilkinson Sword S.p.A. - Caffè Bourbon)

22,15 ALLO POLICE

Biglietti da 100 franchi
Telefilm - Regia di Robert Guez
Interpreti: Guy Trejan, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Ruben, André Thorent, Guy Saint Jean, Cesar Torres, Janine Vila
Distribuzione: Le Réseau Mondial

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Der Kurier der Kaiserin
Unterhaltende Fernsehserie mit Klausjürgen Wussow u.a.
Heute: « Ein Preusse in Wien »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Skigymnastik
Neu gestaltet von M. Vorderwulbecke
2. Lektion
Verleih: Telepool

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau



Stefano Satta Flores è il narratore delle « Fotostorie », in onda alle ore 17 sul Programma Nazionale



28 novembre

I CORSARI: La giralda

ore 13 nazionale

I condannati stanno per essere impiccati, ma proprio sul patibolo riescono a fuggire con uno stratagemma. De Marsan

infuriato con il capitano spagnolo che vuole andarsene dall'isola, lo uccide dando la colpa ai bucanieri. Gli spagnoli mettono a ferro e fuoco tutta l'isola, ma Nicolas riesce a im-

padronirsi della nave spagnola. De Marsan appicca il fuoco alla foresta, ma non riesce a realizzare in pieno il suo diabolico piano perché viene ucciso da un indiano.

SAPERE: Il romanzo d'appendice

ore 19,15 nazionale

Che cos'è l'«appendice», dove nasce, in quali circostanze storiche e culturali, il perché del suo fascino non ancora interrotto: questi sono i temi principali affrontati nella prima puntata del ciclo dedicato

al feuilleton o romanzo d'appendice. Questo genere letterario, dalla nascita ibrida e singolare, presenta sin dall'inizio le caratteristiche di un prodotto di largo consumo, un vero e proprio prodotto commerciale, rivelando congegni narrativi più o meno complessi e schemi preordinati. Coin-

volge con le sue lunghe e tormentate storie un pubblico estremamente vasto ed eterogeneo: letteratura di intrattenimento sì, ma che coinvolge anche scrittori celebri quali Balzac, Dumas e George Sand. (Servizio alle pagine 110-114).

FILM-INCHIESTA N. 3: Il goleador

ore 21 nazionale

Per Bruno D'Orsi, ragazzo immigrato in una grande città del Nord, il calcio è stata la liberazione da un avvenire oscuro che probabilmente gli avrebbe riservato una posizione sociale subalterna. Da quel manovale che sarebbe diventato, il calcio e quei gol che sa segnare lo hanno portato nella posizione privilegiata di personaggio ricco, conteso dalla buona società, ammirato dalle donne. Ma i gol sono un'arma

a doppio taglio: quando si segnano tutto va bene, ma quando non si segnano più ti si rivoltano contro ed il pubblico, impietoso, come era pronto ad osannarti, con la stessa facilità ti ributta nella polvere; la società dimentica tutto quello che sei stato per lei, le vittorie che le hai portato, la gloria, le soddisfazioni, tutto, e per il goleador arriva l'umiliazione costituita da quella che oggi, con un ipocrita eufemismo, viene chiamata «lista di trasferimento» ma che, nel-

la realtà, non è altro che un vero e proprio mercato dove il calciatore può, a sua insaputa, essere venduto e scambiato. La vicenda è quindi centrata sul dramma del calciatore giunto al termine della carriera che si trova di fronte alle incertezze di un futuro lontano dai campi di gioco. La squadra dell'Inter ha partecipato a questo telefilm. I giocatori nerazzurri sono stati ripresi durante gli allenamenti ad Appiano Gentile. (Vedere articolo alle pagine 134-136).

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,30 secondo

Io compro tu compri, la rubrica a cura di Roberto Bencivenga che si occupa dei problemi dei consumatori, ha spostato il suo appuntamento con i telespettatori. Da stasera va in onda ogni martedì alle 21,30 sul Secondo Programma. La decisione è stata presa in seguito all'elevato indice di gradimento, per consentire ad un maggior numero di consumatori di assistere al programma a loro dedicato. La prima pun-

tata dell'edizione serale della rubrica si aprirà con il servizio La sottoscrizione per la regia di Luisa Rivelli, i consumatori sono stati «provocati» dall'autrice trasformata in donna-sandwich per raccogliere firme contro l'uccisione dei vitelli, causa dell'alto costo della carne: in 40 minuti ha raccolto 350 firme. Seguirà il servizio La mafia del vino di Vincenzo Ganna e Giacomo Callegari, e il Teletest, una analisi di laboratorio eseguita in studio da un esperto che

esaminerà come ogni trasmissione alcune sostanze alimentari sospette. La rubrica è aperta ai consumatori tramite una segreteria telefonica continuamente in funzione che provvede ad instaurare un rapporto, più che tecnico, umano con i telespettatori. A richiesta, vengono inviati gratuitamente dépliant e tabelle informative per aiutare le scelte singole dei consumatori. Il numero telefonico della rubrica settimanale è il 68 84 10 di Roma (prefisso: 06).

SOTTO PROCESSO: Il sequestro di persona

ore 22,15 nazionale

Il sequestro di persona a scopo di ritorsione è l'aspetto prevalente nel dibattito fra gli avvocati Luigi Concas, docente di diritto penale all'Università di Cagliari e Marcello Gallo, ordinario della cattedra di diritto penale all'Ateneo torinese, nella quarta puntata di Sotto processo, la rubrica di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti. Un accenno ai rapimenti di natura politica è tuttavia introdotto nella discussione dalla testimonianza dello scrittore-giornalista Giovanni Arpino, che fa ri-

ferimento al sequestro della squadra israeliana alle Olimpiadi di Monaco. Arpino è un teste citato dal prof. Giovanni Conso, a sostegno della tesi più generale secondo cui in casi di sequestro non si deve dare alcuno spazio alla «trattativa privata», cioè all'instaurarsi di un rapporto fra sequestratori e familiari o amici del sequestrato. E' la polizia che deve intervenire sempre in una duplice direzione: riportare in libertà il sequestrato e catturare i criminali. Il suo contraddittore, prof. Concas, che porta tra l'altro la testimo-

nianza dell'avv. Saba, un professionista sardo sequestrato per molte settimane e liberato dopo il pagamento di un forte riscatto, sostiene che è prevalente la salvaguardia della vita di chi è stato rapito. A questo scopo, se i banditi chiedono di trattare direttamente con i familiari, la polizia deve mettersi in disparte, riservandosi di impegnarsi con ogni mezzo per catturare i banditi a liberazione avvenuta del sequestrato. Conduce in studio Guglielmo Zucconi. La regia è di Andrea Camilleri. (Vedere articolo alle pagine 52-54).

ALLO POLICE: Biglietti da 100 franchi

ore 22,15 secondo

Viene presentato a partire da questa sera un nuovo gruppo di telefilm della serie Allo Police, che lo scorso anno ottenne alti indici di gradimento. Si tratta di «spaccati» di vita parigina, visti attraverso indagini di polizia giudiziaria condotte dal commissario Lam-

bert e dai suoi collaboratori. Nell'episodio in onda stasera Lambert e gli uomini della sua squadra sono mobilitati per trovare i responsabili della fabbricazione e dello smercio di biglietti da 100 franchi falsi. I poliziotti arrivano sulle piste di una ragazza, Gabrielle, indicata da una negoziante come la donna che la pagò con

banconote contraffatte. La vicenda si complica con una serie di colpi di scena fra cui uno sventato tentativo di suicidio dalla torre Eiffel e il ritrovamento del cliché usato dal falsario. Non riveleremo la conclusione della storia in cui un ruolo importante hanno due «fidanzati» dell'intraprendente Gabrielle.

UNA NOVITA' IN **T** OGGI GIROTONDO PRESENTA:

I NUOVI FAVOLOSI ELETTRONICI giaccaglia

LA 1ª GIOCOMUSICA EUROPEA

musica, gioia, allegria

OLIVOLI' OLIVOLA'

questa sera in carosello

OLIPAK SACLA'



RADIO

martedì 28 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Sostene, S. Rufo, S. Papiniano, S. Basilio, S. Stefano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,20; a Torino sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1880, nasce a Pietroburgo il poeta Aleksandr Blok.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo è galantuomo e rimette ogni cosa al suo posto. (Voltaire).



Paolo Villaggio presenta lo spettacolo in onda alle ore 13,15 sul Programma Nazionale con la partecipazione di Orietta Berti e Gianni Nazzaro

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Giuliana Angeloni Calabria. G. Gabrieli: Messa a Cappella (Coro dei Texas Boys diretto da G. Bragi); H. Parry: Fantasia e fuga in sol maggiore (Organista R. Ficher); H. Mulet: Carillon sortie (Organista R. Ficher). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate Infirmos», corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani; (24) Prof. Costantino Jandolo: «Riflessioni sul nostro Corso», conclude S. E. Mons. Fiorenzo Angelini - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Tour du monde missionnaire. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti. 14 Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Ricreativo. 20,30 Canti della montagna. 20,40 Galleria del jazz. 21,10 Specchio del tem-

pi. Discussione pubblica sull'VIII revisione AVS. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». L'Osteria del Marechiaro. Commedia in due atti di F. Cerlone. Adattamento di Vittorio Viviani. Musica di Giovanni Paisiello. Revisione di Jacopo Napoli (Prima parte): Chiarella, giovane pupilla di Carl'Andrea; Paola Barbini, soprano; Carl'Andrea, oboe; Giuseppe Scalco, baritono; Federico, finto servo del Conte; Enzo Guidetti, tenore; Il Conte: Alfredo Pistone, baritono; Lesbina, commediante: Cristina Mazzavillani, soprano; L'Abate Scarpinelli: Patrick Costeloe, tenore; Il Marchese, padre di Dorina: Carlo Gaifa, tenore; Dorina: Pina Schettino, soprano; Spiritillo: Paola Brunello, soprano. Preparazione artistica: M. Carbone. Orchestra della RSI diretta da Riccardo Muti. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Benjamin Britten: «Lachrymae» per viola e pianoforte (Lina Lama, viola; Mario Venzago, pianoforte); Luis Milan: «Toda mi vida has amé»; Miguel de Fuenllana: «De anteguerra sale el moro» (Elisabetta Majeron, soprano; Giuliano Balestra, chitarra); Aaron Copland: «Danzon cubano» per due pianoforti (Pianisti Herbert Scherer e Carlo Gruber). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo e Saltarello, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore - Italiana - Giuseppe Martucci: Minuetto - Gioacchino Rossini: Il Turco in Italia: Sinfonia - Richard Strauss: Interludio dall'opera «Intermezzo» - Hector Berlioz: Un ballo (secondo movimento), dalla «Sinfonia fantastica» - Franz von Suppé: La dama di Picche: Ouverture

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Antonio Salieri: La secchia rapita: Sinfonia - Isaac Albeniz: Asturias - Christian Sinding: Suite in la minore per violino e orchestra - Arthur Honegger: Pacific 231 movimento sinfonico

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bongusto: Una striscia di mare (Fred Bongusto) - Pace-Panzeri-Pilat: Un'altra donna un'altra canzone (Gigliola Cinquetti) - Cigliano: Roma (Claudio Villa) - Santi-Della Mea: Lu furestiero dorme la notte sull'aia (Rosanna

Fratello) - Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) - Di Giacomo-Costa: Lariulà (Miranda Martino) - Savio-Bigazzi: Fuoco e pioggia (Gianni Nazzaro) - Fossati-Prudente: Haumi (I Delirium) - Endrigo: Canzone per te (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Arfemo: Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro) - Pallavicini-Cour: Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) - Rota: Il padrino (Santo & Johnny) - Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) - Vinicius-Bardotti-Endrigo-Enriquez: Il pappagalio (Sergio Endrigo) - Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) - Fiastri-Ortolani: Fatalango (Nino Manfredi) - Negrini-Facchinetti: Cosa si può dire di te (Il Pooh) - Danza-Grano-Calvi: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) - Mogol-Battisti: Sognando e risognando (Formula 3) - Pieretti-Rickygiano-Nicorelli: Amore di gioventù (Rosanna Fratello)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 MEGAVILLAGGIO

Spettacolo di Belardini-Moroni-Villaggio, con Orietta Berti e Gianni Nazzaro

Presenta Paolo Villaggio

Regia di Cesare Gili

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Gli occhi miei, Cosa voglio, La rugiada la si alza, Ogni notte ogni giorno, La nostra canzone, La cantina, Piccolo uomo, Fortuna e ragione, Quando quando quando, Con gli occhi chiusi e i pugni stretti, Il Riccardio, Anche un fiore lo sa, Se sei capace insegnami, Dove sta Zazà, Ti voglio, Senza fine

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Rod Stewart, Claudio Lolli, Eric Clapton, Cat Stevens, Arthur Lee, Jim Croce, Francesco Guccini,

Alan Sorrenti, Il paese dei balocchi, Nice, Roxy Music, Mia Martini, Strawbs, Pooh, Dave Cousins, Simon & Garfunkel, Grand Funk, David Bowie, Family, Ornella Vanoni e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Le avventure di Ita e Ato

Originale radiofonico di Roberto Lerici

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

Nona puntata

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

17,30 Esecuzione capitale

Un atto di Claudio Novelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Carton Tino Bianchi

Marcel Nanni Bertorelli

De Mattiè Checco Rissone

Berençon Gualtiero Rizzi

Il giudice Mario Ferrari

André Dupont Vigilio Gottardi

Voce di donna Lina Bacci

Speaker Natale Peretti

Regia di Giorgio Bandini

(Registrazione)

18,20 Musica in palcoscenico

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 PARLIAMO DI MUSICA CON...
a cura di Boris Porena

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Sansone e Dalila

Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire

Musica di CAMILLE SAINT-SAËNS

Dalila Rita Gorr

Sansone Jon Vickers

Il sommo sacerdote di Dagon Ernest Blanc

Abimelech } Anton Diakov

Un vecchio ebreo } Rémy Corazza

Un messaggero filisteo } Jacques Potier

Primo filisteo } Jean-Pierre Hurteau

Secondo filisteo } Georges Prêtre

Direttore } Orchestra del Théâtre National de l'Opéra - di Parigi e Coro - René

Duclos - (Ved. nota a pag. 100)

Al termine (ore 23,15 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte



Jon Vickers (ore 21,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Minnie Minoprio e I Bee Gees**
Albula-Fournier: Eterno innamorato • Minellono-Malgoni: Riflessioni • Migliacci-Pintucci: Delon Delon Delon • Limiti-Carter: I duri teneri • Marchetti-Rosa: Cosa c'è di male se • Gibb-Gibb: Tomorrow, Run to me, Massachussets, My world, Lonely days
Invernizzina
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,20 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7^a puntata
Coco Chanel: Lilla Brignone; Una donna: Mariella Furguele; Pallasse: Mar-

- cello Cortese; Pierre, giornalista: Warner Bentivegna; Misa Sert: Milly; Marta: Wanda Benedetti; Arienne: Misa Mordegli Mari; Jean Cocteau: Bob Marchese
- Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serino
Regia di **Massimo Scaglione** (Registrazione)
Invernizzina
- 10,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Danpa-Prandi: Caro vecchio Luis (Julia De Palma) • Pallavicini-Remigi-De Vita: Un'estate con te (Memo Remigi) • Mallozzi-Carusio-Gorla: Gira di specchi (Miriam Del Mare) • De Lorenzo-Luceri-Olivares: Chi grida di più (Tony Dallara) • Danpa-Censi: Chi guarda me (Chiara Dell'Acqua) • Spanio-Spampinato: Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • Gionchetti-Cordara: C'è un prato verde da te (I Waterloo) • Lentini-Fiammenghi: L'amore di una bella età (Betty Curtis)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Eden-Denton: Louise (Eskimo) • Rubin: House of cards (Chris Kelly) • Mogol-Battisti: Vendo casa (I Dik Dik) • Green-Mitchell-Jackson: Look what you done for me (Al Green) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • V. Hemert: Hello a (Mouth & Mac Neal) • J. Webb: Wichita lineman (Johnny Harris) • A. & C. La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (Fratelli La Bionda) • James-B. King: Nothing to hide (Tommy James)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **RADIOCERMO** presenta:
47 morto che parla
con **Totò** e **Silvana Pampanini**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini** e **Moroni**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Tiny Dancer (Elton John) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Black angel (Rolling Stones) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • My friend the sun (Family) • Il mattino (Reale Accademia) • Masquerade (Edwin Bear) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Chicago (Crosby, Nash, Stills & Young) • It doesn't matter (Steven Stills) • Three roses (America) • Ain't no sunshine (Mama Lion) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Great white lady (John Kongos) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • Frozen smiles (Crosby & Nash) • True blue (Richard Stewart) • Singin' in the rain (Arancia Meccanica) • All fall down (Lindisfarne) • The boys in the band (Gentle Giant) • Tomorrow's dream (Black Sabbath) • Credo (Mia Martini) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Per me amico (Patty Pravo) • You said a bad world (Joe Tex) • Song of the wind (Santana) • Super fly (Curtis Mayfield) •

- You give me loving (Ten Years After) • Remake remodel it (Roxy Music) • My generation (The Who) • Necromancer (Van Der Graaf Generator)
- **Brandy Florio**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
7^a puntata
Emma: Giulia Lazzarini
Carlo: Glauco Mauri
Narratore: Roberto Herlitzka
Homais: Gino Mavara
Vedova Le François: Adriana Vianello
Curato: Michele Malaspina
Artemisia: Serena Michelotti
Leone: Mario Brusa
Madre di Carlo: Anna Caravaggi
Felicità: Graziella Galvani
ed inoltre: Mirella Barlesi, Aurora Cancian, Gianni Liboni, Silvana Lombardo, Claudio Parachinotto, Giancarlo Rovere, Aleardo Ward
- Regia di **Marco Visconti**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il surrealista Man Ray**
Conversazione di **Giovanni Passeri**
- 9,30 **Friedrich Johann Fasch**
Sinfonia in la maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- Georg Friedrich Haendel**
Suite in re maggiore per tromba, due oboi e orchestra d'archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr)
- 10 — **Concerto del mattino**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello) • Franz Liszt: Sonata in si minore per pianoforte (Pianista Gyorgy Czifra)

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— Tutta poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 **Roma nella poesia di Rafael Alberti**
Conversazione di **Elena Croce**
- 11,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wilhelm Furtwaengler
Violinista **Yehudi Menuhin**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 • Eine kleine Nachtmusik •: Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato, Cadenza, Tempo I, Presto - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (Orchestra dei Filarmonici di Berlino) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto, Più mosso, Tempo I - Allegro - Allegro, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna)

- 13 — Intermezzo**
L. van Beethoven: Duo in do maggiore n. 1 per clarinetto e fagotto (J. Lancelotti, clar.; P. Hongne, fag.) • J. Nepomuk Hummel: Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra (P. M. Gallini - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. A. Paulmüller) • G. Bottesini: Gran duo per violino, contrabbasso e orchestra (R. Ricci, vl.; F. Petracchi, contrab. - Orch. Royal Philharmonic - dir. P. Bellugi) • C. Maria von Weber: Behrsher der Geister, ouverture (Orch. Philharmonia • di Londra dir. W. Sawallisch)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Isaac Albeniz: Triana (Pianista Beatriz Klien) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Capriccio diabolico (Chitarrista Andrés Segovia)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Edward Elgar
Variazioni su un tema originale op. 36 • Enigma • (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux) • The Wand of youth, suite n. 2 op. 1 b) (Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard van Beinum) • Introduzione e Allegro per quartetto e orchestra d'archi (Emanuel Hurwitz e Kenneth Sillito, vl.; Cecil Aronowitz, v.la; Bernard Richards, vc. - English Chamber Orchestra dir. Benjamin Britten)
- 15,30 **Concerto del Symposium Musicum**
Musiche di: Anonimo, Scuola di Notre Dame; Guillaume de Machaut; Codex Pragensis; Heinrich Isaac, Paul

- Hofheimer; Ludwig Senfi; Cristopher Tye; John Dowland; Adriano Banchieri; Luis Venegas de Henestrosa; Giovanni Gabrieli; Johannes Chro
- 16,20 **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Göttr: Ritmogenesi (Pianista Ermelinda Magnetti); Ne chérchons pas (Elementi del Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini) • Fausto Razzi: Improvisazione per violino, diciotto strumenti a fiato e timpani (Vl. Alberto Bianchi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Vittorio Giuliani: Piccolo concerto per orchestra d'archi (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Pietr Wollny)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Relazioni di massa, di **Enzo de Bernart**
1. La filosofia della relazione
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **COSA CAMBIA NEL MEZZO-GIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
3. Effetti positivi e negativi dell'industrializzazione
Interventi di **Giuseppe Dessi**, **Giuseppe Fiori**, **Rosario Romeo**, **Giovanni Russo**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183 • F. Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi • G. Pettrassi: Invenzione concertata, concerto n. 6 per archi, ottoni e percussioni
- 20,15 **DODICI SONATE OP. 2 PER FLAUTO E CEMBALO DI BENEDETTO MARCELLO**
Sonata n. 6 in do magg.: Adagio - Allegro - Adagio non troppo - Allegro giusto; Sonata n. 7 in si bem. magg.: Largo - Allegro - Adagio - Gavotta - Minuetto; Sonata n. 8 in re min.: Adagio - Allegro spigliato - Largo - Presto; Sonata n. 9 in la min.: Adagio non tanto - Allegro moderato - Largo - Allegro; Sonata n. 10 in la min.: Largo - Allegro - Largo - Allegro - Minuetto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **PRO MUSICA NOVA 1972 - DI BREMA**
Alvin Lucier: The bird of Bremen flies through the houses of the Burghers (Sonic Arts Union) • Gordon Mumma: Ambivex • David Behrman-Katharine Morton: Pools of Phase locked Loops (Registrazione effettuata il 7 maggio dalla Radio di Brema)
- 22,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,55 **Libri ricevuti**
- 23,10 **Quattro artisti napoletani. Conversazione di Alfredo Schettini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

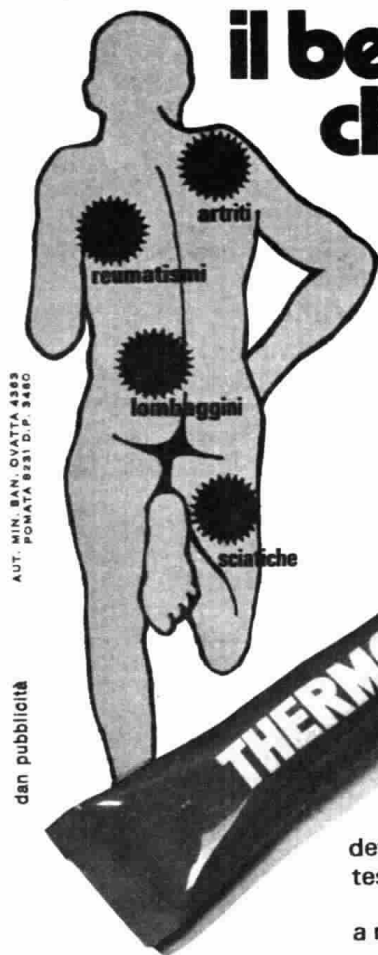
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

THERMOGENÈ

il benessere
che viene
dal
caldo!



AUT. MIN. SAN. OVATTA 4363
POMATA 9231 D.P. 3480

dan pubblicità

Thermogène,
ovatta o pomata,
con la sua benefica
azione rivulsiva fa
defluire il sangue dai
tessuti congestionati,
ridona elasticità
a muscoli e giunture:
il dolore scompare.

Distributore: LA FAR, Via Noto, 7 - 20141 Milano

Disinfettatevi
con **sterilix** Disinfettante
indolore

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico,
ammorbidisce calli e duri
estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore;
si applica con facilità, dà sollievo
immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Un termoscaldaletto a sole Lire 8.000



Con questa novità i sofferenti
di artriti o reumatismi potranno
dormire sonni tranquilli, anche
in ambienti non riscaldati. Il
termoscaldaletto può essere
allacciato ad ogni tipo di corrente
e raggiunge una temperatura
massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato
gratis - scrivendo l'indirizzo in
stampatello - a:

Ditta AURO

Via Udine 2/A5 - 34132 TRIESTE

UNA LIETA NOTIZIA
PER CHI TEME IL FREDDO • LETTO!

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola
Media (Replica dei programmi di
lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì
pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
1ª puntata (Replica)
13 — INCHIESTA SULLE PRO-
FESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'artigiano, di Angelo Dorigo
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Arredamenti
Sbrilli - Confezioni
regalo Vecchia Romagna -
Pizza Star)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative,
a cura di Donato Goffredo,
Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio
Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario
Groppi
Sedicesima trasmissione
Giornata pedagogica

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a
cura di Yves Fumel - 4° episodio
- Le musée Rodin - Versailles -
Realizzazione di Bianca Lia Brunori
16 — Scuola Elementare: Impariamo
ad imparare - Trasmissioni per
la scuola elementare a cura di
Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi
e Giovacchino Petracchi -
1° Ciclo: Il mondo dei numeri -
Consulenza didattica di Liliana
Gilli Ragusa e Maria Mezzina -
Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca
Problemi di metodologia scientifica:
La sperimentazione, a cura di
Giorgio Belardelli - Consulenza
di Delfino Insolera - Regia di
Fernando Armati - Coordinamento
di Lorena Preta - 1ª trasmissione

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con
la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria
Rucco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Latteria Centrale Val di Non -
Harbert S.a.s. - Brooklyn
Perfetti - Essex Italia S.p.A. -
Baravelli giocattoli educativi)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA
DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Decimo episodio
Arriva Babbo Natale
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker Torsten Lilliecrona

Malin Louise Edlind
Johan Bjorn Soderback
Miklas Urban Strand
Pelle Stephen Lindholm
La famiglia Grankvist
Nisse Bengt Eklund
Marta Eva Stiberg
Teddy Lillemor Osterlund
Freddy Bitte Ulvskog
Cjorven Maria Johansson
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio-Art Film

18,15 LE PERIPEZIE DI PENE- LOPE PITSTOP

Il festival degli alberi
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Pigiama Ragno - Maionese
Calvé - Orzobimbo)
18,45 SINCRO
a cura di Gaetano Manzione
Il 2000 prossimo futuro
GONG
(Mattel S.p.A. - Pandea 9 Tor-
te - Last Casa)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e
Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Latti Polenghi Lombardo -
Vim Clorox - Caramelle Go-
lia - Zoppas Elettrodomestici -
Biscottini Nipoli V Buitoni -
Aperitivo Rosso Antico -
Magnesia S. Pellegrino)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(I Dixon - Ciliegie Fabbri -
Valda Laboratori Farmaceutici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Caffè Splendid - Margarina
Star Oro - Vini e liquori Bar-
bero - Pavesini - Macchine
per cucire Singer)
20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Philips Televisori - (2)
Sapori - (3) Calze Ergee -
(4) Piselli De Rica - (5) Oro
Pilla
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm P.C. -
2) Studio K - 3) B.B.E. Cine-
matografica - 4) Pagot Film -
5) GTM

21 — GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

Un programma di Corrado Augias
4ª - Georg Solti
Regia di Ian Engelmann, Reiner
Moritz
DOREMI'
(Sistem - Marrons glacés Ale-
magna - Rank Xerox - Aperi-
tivo Cynar)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dal-
l'estero
BREAK 2
(Grappa Julia - Biscotti al
Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONA- LE DELLE MARCHE

a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONA- LE DELLA LIGURIA

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Scotch Whisky Johnnie Walker -
Rizzoli Editore - Gerber
Baby Foods - Liquigas -
Cintura elastica Sloan - Piz-
zaiola Locatelli)

21,15 UN MITO PER DUE DO- POGUERRA: MARLENE DIE- TRICH

Presentazioni di Gian Luigi
Rondi

(II)

MAROCCO

Film - Regia di Josef Von
Sternberg
Interpreti: Marlene Dietrich,
Gary Cooper, Adolphe Men-
jou, Ulrich Haupt, Eve
Southern, Francis McDonald,
Paul Porcasi
Produzione: Paramount

DOREMI'

(Sole Piatti - Amaro Dom
Bairo - Poltrone e Divani Uno
Pi - Piselli Findus - Scatto
Perugina)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Pecherle

Ein Märchen

Verleih: Telepool

Till, der Junge von Nebenau

Die Abenteuer eines Gross-

stadtkindes

Heute: Die Kronprinzessin

Regie: Wolfgang Teichert

Verleih: ZDF

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau



Adolphe Menjou è uno
degli interpreti del film
«Marocco», in onda al-
le ore 21,15 sul Secondo

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'artigiano

ore 13 nazionale

Qual è oggi la condizione dell'artigianato in Italia? Quali sono i principali problemi di questo settore di rilevante importanza per l'economia nazionale? Sono gli interrogativi di fondo ai quali l'inchiesta si propone di rispondere. Gli artigiani italiani titolari e soci di

imprese sono 1.239.810; i familiari coadiuvanti 169.132; gli apprendisti oltre mezzo milione e gli operai dipendenti circa 700.000. Nel complesso l'occupazione artigiana può essere dunque calcolata fra i due milioni e mezzo e i tre milioni di unità. E' stato calcolato altresì che il giro d'affari dell'artigianato risulta pari a un de-

cimo dell'intero reddito nazionale e le esportazioni supererebbero il miliardo e cento milioni ogni anno. Angelo Dorigo, realizzatore dell'inchiesta televisiva, ha girato in alcuni dei principali centri artigiani della penisola raccogliendo in questo modo decine e decine di interessanti dichiarazioni e testimonianze.

SAPERE: Il petrolio

ore 19,15 nazionale

Sapere inizia oggi un ciclo di trasmissioni sui problemi del petrolio. La prima puntata è dedicata alle riserve e al consumo. Quando da un pozzo di Titusville in Pennsylvania affiorò il petrolio nel 1859, pochi avrebbero immaginato l'enorme utilizzazione che ne sarebbe derivata. E' noto che per il pe-

trolio, dapprima usato per l'illuminazione e poi soppiantato dall'elettricità, si aprì un altro campo di impiego di proporzioni vastissime: la motorizzazione. Qual è oggi la produzione di petrolio? Cento anni fa la produzione ottenuta da Drake era circa 1.800 tonnellate all'anno. Nel 1971 la produzione ha superato i 2 miliardi e mezzo di tonnellate. Tutto

questo non sembra però in proporzione con il continuo aumento dei consumi, ormai allargatosi ad altri grandi settori d'impiego, che portano in primo piano i problemi connessi con le possibilità future delle riserve. A questi e ad altri interrogativi cerca di rispondere la prima trasmissione del ciclo. (Vedere servizio alle pagine 110-114).

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Georg Solti

ore 21 nazionale

Si giunge questa sera al quarto appuntamento con un grande del podio: l'ungherese Georg Solti. Il programma di Corrado Augias, a cui dobbiamo anche i precedenti incontri con Thomas Schippers, Zubin Mehta e Vittorio Gui, porta quindi sul piccolo schermo l'attività di quest'uomo straordinario, nato a Budapest il 21 ottobre 1912 e formatosi alle scuole di due formidabili maestri, Dohnányi e Kodály. Non

aveva ancora compiuto diciotto anni quando fu messa a sua disposizione la prestigiosa Orchestra dell'Opera di Budapest. E ne fu il protagonista per circa nove anni, fino alla sua emigrazione in Svizzera. Ma Solti vantava anche una straordinaria tecnica pianistica: virtuosismi e sensibilità artistica grazie ai quali poté vincere nel 1942 il difficile Concorso Internazionale di Ginevra. Si è tuttavia trattato di una breve parentesi perché il maestro Solti non poteva sta-

re troppo lontano dall'orchestra. Il pianoforte non gli bastava. Ecco quindi in Germania, fino al 1961, invitato a dirigere le migliori orchestre, da Monaco di Baviera a Francoforte, a capo anche di grandiosi allestimenti operistici. Sue specialità sono i romantici e in primo luogo i melodrammi wagneriani, per cui si è fatto conoscere favorevolmente in America e in Inghilterra, nonché (per merito di alcune incisioni discografiche) presso i cultori del 33 giri.

MAROCCO

ore 21,15 secondo

Nel 1930, dopo aver portato a termine L'angelo azzurro, il regista Josef Von Sternberg tornò a Hollywood e propose ai dirigenti della Paramount di offrire un contratto alla protagonista di quel film, Marlene Dietrich, secondo lui destinata a divenire una «star» di livello internazionale. La proposta fu accettata, e si mise subito in cantiere la pellicola che doveva servire al lancio della nuova diva: Marocco (titolo originale: Morocco), per la quale furono chiamati attori di fama consolidata come Gary Cooper, Adolphe Menjou, Juliette Compton e Francis McDonald. Marlene partì da Berlino fra gli applausi degli ammiratori che l'avevano appena veduta nelle vesti (poche) di Lola Lola, e durante il viaggio lesse il testo della commedia di Benno Vigny dalla quale sarebbe stato tratto il film del suo esordio americano. La trovò molto brutta, e si affrettò a comunicare il suo parere a Sternberg spedendogli un «ca-

blo» in cui la definiva «una insipida limonata». La commedia si intitolava Amy Jolly, dal nome della sua protagonista: una cantante di varietà con poco talento e ancora meno virtù, impegnata a esibirsi in una taverna africana frequentata dai soldati della Legione Straniera. Mescolata a trame romanzesche e a personaggi equivoci, Amy Jolly faceva innamorare di sé un gagliardo legionario, e dopo una serie di peripezie, per non perderlo, si accingeva addirittura a seguirlo a piedi nudi attraverso il deserto del Sahara. Marlene non aveva torto nel giudicare insipida e banale una storia come quella, e forse era anche un po' seccata dal fatto che vi si riproponeva un personaggio assai simile a quello che aveva appena finito di interpretare, Lola Lola, con appena un pizzico di moralismo finale in più, per tener buoni i censori americani. Sternberg, d'altra parte, non giudicava diversamente il testo di Benno Vigny: ma si proponeva di sfruttarlo soprattutto per ca-

varne atmosfere dense di erotismo e di eleganze formali, rese misteriose e ambigue da un uso raffinato delle scenografie e delle luci. In questo quadro egli intendeva dare alla «sua» attrice il risalto di un idolo carico di simbolismi e di sottintesi, e imporre al pubblico di tutto il mondo come una travolgente novità. Il regista riuscì nel suo intento? Certo riuscì a convincere Marlene della giustezza delle proprie intenzioni, e a ottenere da lei una prestazione volenterosa e obbediente. Riuscì pure ad allargare la sua fama dalla Germania al mondo intero. Si discute, invece, intorno alle qualità artistiche di Marocco, che alcuni giudicano provate e altri viceversa contestano con fermezza, ritenendolo un rutilante coacervo di esperimenti formalistici all'interno dei quali c'è il vuoto di un'insopportabile melodrammaticità. Il giudizio sul film di Sternberg è aperto: Marocco, oltre tutto, è stato visto poco in Italia, e molto molto tempo fa.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Pugilato minore a Rapallo anche se è in palio un titolo italiano, quello dei pesi piuma. Elio Cotena, napoletano, 28 anni, affronta in un'interessante rivincita uno degli avversari più pericolosi della sua breve carriera: il siciliano Gio-

vanni Girgenti. Cotena, che è stato un buon dilettante, è fresco di carriera professionistica (poco più di tre anni) con un curriculum, però, discreto: 24 incontri di cui 20 vinti, tre persi e uno pareggiato. E' un pugile molto tecnico e veloce; difetta però di potenza e di tenuta fisica. Anche Girgenti è sta-

to più volte nazionale da dilettante ed ha all'attivo da professionista una carriera più lunga (7 anni). E' stato campione italiano e aspirante al titolo europeo dei piuma. Ha ottenuto numerosi successi, prima del limite, pur se ha fallito ottime occasioni. E' più potente di Cotena, ma meno veloce.

Il punto rosso di Zodiac, unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo). Automatico calendario.

Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

⊕ Zodiac

UN SOLO COLPO



Già prima dell'età del bronzo, si deve al celebre inventore VASINO da CRETA, la costruzione del primo cannone in terracotta. Questo cannone era molto bello, ma sparava un solo colpo scoppiando con il proiettile. Per questa ragione tutti i cannoni allora in circolazione, vennero usati come vasi da fiori. Naturalmente stavamo scherzando! Ma quando si parla di un «solo colpo», non si può fare a meno di pensare alle famose padelle PENTO-NETT che si puliscono con un solo colpo di spugna!

RADIO

mercoledì 29 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,19; a Torino sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1763, muore a Saint-Firmin lo scrittore Antoine-François Prevost.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umana sapienza consiste nel tollerare. (C. Pini).



Paolo Giaccio, curatore della parte musicale di «Per voi giovani», con i due nuovi presentatori, Margherita Di Mauro e Nello Tabacco (15,10, Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Conoscere la Bibbia» - «La Bibbia nella cultura medievale» - «Popoli Nuovi» - di Furio Porzija - «Thailandia: tutto va bene finché il re fa musica» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Générale. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 La defunta. Un atto - sainete - di M. de Unamuno. Traduzione di Maria Luisa Aguirre. Fernando, il vedovo: Vittorio Ottino; La signora Engracia, sua suocera: Stefania Piumatti; Ramona, domestica: Mariangela Welty; Marcello, un amico: Fabio M. Barbian. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 16,40 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Temi tzigani. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: La compagnia di Gesù. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». «L'Osteria del Marechiaro». Commedia in due atti di F. Cerlone. Adattamento di Vittorio Viviani. Musica di Giovanni Paisiello. Revisione di Jacopo Napoli (Seconda parte); Luigi Dallapiccola: «Tempus destruendi - Tempus aedificandi» per coro misto a cappella (Composto per «Testimonium 1970 Gerusalemme») (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Richard Strauss (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads. 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica nova: Mauricio Kagel: «Morceau de concours» per una tromba (Tromba Edward H. Tarr); Valentin Silvestrov: «Mystères per flauto alto e percussioni (Flautista François Hébrat - Les Percussions de Strasbourg). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia • Edouard Lalo: Scherzo sinfonico • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e Marcia delle Corporazioni • Nicolai Rimsky-Korsakov: Ivan il terribile: Suite sinfonica dall'opera

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per corno e orchestra • Robert Schumann: Arabesque per pianoforte • Bedrich Smetana: Il segreto: Ouverture

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio-Polito: Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Celli-Cazzulani: Per scommessa (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Omicron-Straniero: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Testa-Gill: Palomina (Sergio Bruni) • Farnetti-Camurri: La folla (Gisella Pagano) • Di Palo-

D'Adamo-De Scalzi: Venti o cent'anni (I New Trolls) • Ciotti-Guardabassi-Minniti-F. & M. Reitano: Era un giorno qualunque (Mino Reitano) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Pallavicini-Riccardi-Albertelli: E per colpa tua (Milva) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Bardotti-Vinicius-Chico Buarque de Hollanda: Valsinha (Mia Martini) • Califano-Bongusto: Gratta gratta (I Vianella) • Nocenzi-Ferri: ...E niente (Gabriella Ferri) • Iller-Simms-Albertelli: Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Lombardi-Piero & José: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Marchesi-Verde Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti) • Guarini: Giù dal cielo (Enzo Guarini)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Gratis

Bisettimanale di spettacolo

Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Perché questo uomo non lo fa? (Pino Donaggio) • Deserto (Giampiero Reverberi) • La folla (Gisella Pagano) • Quanto eri bella quanto eri pura (Roberto Callegaro) • Tempo d'inverno (Il Camaleonte) • Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Fingeva di dormire (I Romans) • Buongiorno professore (Fausto Leali) • Il mio mondo il mio giardino (Marisa Sannia) • Vagabondo (Mario Capuano)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori - Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi dei: Delirium, Chicago, Mott the Hoople, T. Rex, Hurricane Smith, Blood Sweat & Tears, Donovan, New

Trolls, Joe Cocker, Grand Funk, Band, Procol Harum, Alan Sorrenti, Prairie Madness, Eagles, Yes, Arthur Lee, Garybaldi, Premiata Forneria Marconi, Emerson Lake & Palmer e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
Il cavallo del bambino va pianino
va pianino, a cura di Nico Orongo
Musiche di Happy Ruggero
Regia di Gianni Casalino

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

17,50 ROMANZE CELEBRI

Vincenzo Bellini: Norma: «Casta Diva» • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» • Friedrich Flotow: Marta: «M'appari» • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Caro nome...»

18,20 Country & Western

Louisiana waltz (Buck Owens' Buckaroos) • Blue grass blossoms (Homer and the Barnstormers) • Gentle on my mind (Bobbie Gentry e Glen Campbell) • Grand father's clock (Homer and the Barnstormers) • By the time I get to Phoenix (Glen Campbell) • Hey pretty babe (Paul Slade)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972
Sono qui (Pino Riccardi) • Come allora più di allora (Brunetta) • Non so come finì (Renato D'Intra) • E mille volte (The G. Men) • O trucco (Tony Astarita) • Vivo così (Pino Riccardi)

18,55 I tarocchi

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Richard Strauss: «Till Eulenspiegel»

— Colonia, 5 novembre 1895

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Franta

Radiodramma di Ian Rys

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Smejkal

Vrtel

Tropfinger

Podolyn

Franta

Gino Mavara

Il vecchio

La donna

Giulio Oppi

Anna Caravaggi

I signori e le

signore

Ireane Aloisi, Luisa

Aluigi, Elena Mag-

goja, Nerina Bian-

chi, Natale Peretti,

Renzo Lori, Franco

Alpeste, Alberto

Ricca

Mario Brusa, Da-

niele Massa, Pa-

squale Totaro, Iva-

nera Ebertha, Daniela

Scavelli, Erica Ma-

riatti

Un uomo

Una ragazza

Iginio Bonazzi

Mariella Furguele

Regia di Ernesto Cortese

22,10 ANTON BRUCKNER

Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Angela Luce e Tony Cucchiara**
Bovio-Tagliaferri: L'ultima tarantella • Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di • Manlio-Bonvolontà: O mese d' • e rose • Murolo-Tagliaferri: Mandolinata a Napule • Murolo-De Curtis: Ah, l'ammore che ffa fal • Cucchiara: Dove volano i gabbiani, Ragazzo mio • Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio • Cucchiara: Preghiera • Zauli-Cucchiara: Malinconia
— **Invernizzina**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8^a puntata
Coco Lilla Brignone
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
Georges Renzo Lori
- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Anders-Jay: Train to nowhere land (Christian Anders) • O'Sullivan: Ooh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Reddy-Conrad: Summer of '71 (Helen Reddy) • Aloise: Promenade (Impressioni) • Mason: Feeling all right (Joe Cocker) • Marrocchi-Taricotti: Il vento amico (John Wess) • Hull: Lady Eleanor (Lindisfarne) • Wood: California man (The Move)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Appuntamento mensile di **Ascolta, si fa sera**
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Riverside (America) • My friend the sun (Family) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Hallelujah freedom (Junior Campbell) • Wake up little sister (Lindisfarne) • Song of love (Stephen Stills) • Sitting (Cat Stevens) • Rocket man (Elton John) • Shake your hips (Rolling Stones) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Il pudore (Roberto Pareti) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Neve bianca (Mia Martini) • Padre (Reale Accademia) • Masquerade (E. Bear) • Super fly (C. Mayfield) • March from • a clockwork orange • (Walter Carlos) • Southbound train (Crosby and Nash) • Greatwhite lady (John Kongos) • Jesus (New Pop Song) • Be bad with me (Mama Lion) • Layla (Derek and Dominos) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (B. Whalers) • Mama weel all crazy now (Slade) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • Remake-Remodel it (Roxy Music) • Space cowboy (Atomic Rooster) • In a broken dream (Pyton Lee Jackson)

- Danielle Diaghilev
Dimitri ed inoltre: Alfredo Dari, Clara Droetto, Natale Peretti, Mimma Scarrone, Jole Zacco
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)
Invernizzina
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Adamo: Un anno fa (Adamo) • Cavallaro-Limiti: Il mio amore per Mario (Marisa Sacchetto) • Zanin-Scala-Cordara: Concerto per lei (Ennio Lory) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianelli) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pallavicini-Carrisi: Azzurro (Adriano Celentano) • Vaucaire-Notorius-Dumont: Nulla rimpiangerò (Milva)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Corrado presenta:**
Il successo
Spettacolo proposto e giudicato dal pubblico
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- Burlesque (Family) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Layla (Derek and Dominos) • Silver machine (Hawkwind) • True blue (R. Stewart)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert** - Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 8^a puntata
Emma Giulia Lazzarini
Carlo Glauco Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Curato Michele Malaspina
Vedova Le François Adriana Vianello
Leone Mario Brusa
Homais Gino Mavara
Madre di Carlo Anna Caravaggi
Rodolfo Antonio Guidi
Dipendente Vittorio Battarra
Oratore Gino Lavagetto
Prima voce banditore Paolo Faggi
Seconda voce banditore Aleardo Ward
Terza voce banditore Franco Vaccaro
ed inoltre: Mirella Barlesi, Aurora Cancian, Alfredo Dari, Gianni Liboni, Silvana Lombardo, Serena Michelotti, Claudio Parachinetti, Giancarlo Rovere, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Marco Visconti**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolghio**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I caffè parigini nel 1789. Conversazione di Maria Antonietta Pavese**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Oggi andiamo dal prof. **Guglielmo Righini**, Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
10 — **Concerto del mattino**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre) • Leos Janacek: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Igor Stravinsky: Danses concertantes, per orchestra da camera: Marche d'introduction - Pas d'action (Thème varié) - Pas de deux - Marche - Conclusion (Orchestra da Camera Columbia diretta dall'Autore)

- 13 — Intermezzo**
Henri Purcell: Ciaccona in sol minore (Orch. • Leonhardt Consort • dir. Gustav Leonhardt) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. Georg Szell) • Paul Dukas: La Peri, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet)
14 — **Polifonia**
Claudio Monteverdi: • Zefiro torna •, ciaccona a due voci da • Scherzi musicali • - • Il ballo delle ingrate •, da • Madrigali guerrieri et amorosi •, Libro VIII (Complesso • Nadia Boulenger •)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**
Cosi parlò Zarathustra, op. 30 (VI. sol. John Weichen - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)
15,05 **Il Conte di Lussemburgo**
Operetta in tre atti di **FRANZ LEHAR** (Selezione)
Il Conte Rudolf Schock
Principe Basilio Ernst Krukovski
Brissard Claudio Nicolai
La cantante Margit Schramm
Juliette Lotte Schädle
Il Notaio Paul Otto Kuster
L'ambasciatore Dietrich Lorenz

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol minore op. 20 n. 3: Allegro con spirito - Allegretto - Poco adagio - Allegro molto (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert e Rudolf Koeckert jr., violini; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello) • Gabriel Fauré: Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Henri Pousser: Madrigal III (Strumentisti dell'Orchestra da Camera Juilliard diretti da Davies Dennis Russel)
20,15 **LA FENOMENOLOGIA NEL PENSIERO CONTEMPORANEO**
5. Il problema della logica a cura di **Leo Lugari**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
9. Il • poeta maledetto •
22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: **Chiusura**

- 11 — La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Ogni mese un racconto: • Le tre fronde • dei Fratelli Grimm, a cura di Franca Casale
Regia di Ugo Amodeo
11,30 **Il disco in vetrina**
Francis Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale, Allegro molto (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergio Comissiona) • Bela Bartok: Quartetto n. 6 per archi: Mesto, Vivace - Mesto, marcia - Mesto burlesca: moderato - Mesto (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)
(Dischi Decca e Columbia)
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Italo Lippolis: Sonata per viola e pianoforte: Introduzione - Mosso - Molto calmo - Vivace - Ritmico (Fausto Cocchia, viola; Alberto Ciannarughi, pianoforte); Due Melopées op. 8 per flauto e orchestra: Estasiante (Lento non troppo) - Eccitante (Vivacissimo) (Flautista Jean-Claude Masi - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Enrico Cortese: Fantasia per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte)

- L'impiegato Martin Höpner
Dir. **Robert Stolz** - Orch. Sinf. di Berlino e • Günther Arndt Chor • (Ved. nota a pag. 100)
16 — **Franz Liszt: Mephisto-Valzer** (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)
16,15 **Orsa minore: Le Muse**
Atto unico di **Gabriele Baldini**
Maria Laura Betti
Giovanni Gianrico Tedeschi
Valzacchi Gino Pernice
Prima voce Renato Cominetti
Seconda voce Giuliano Petrelli
Regia di **Mario Missiroli**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA: L'etnologia scienza dei popoli, di Vinigi Grottanelli**
2. Un'operazione di salvataggio scientifico: i popoli in via di estinzione
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Bracco: Un nuovo modo di vivere in città: le unità verticali americane - G. De Rosa: La cultura cattolica dal modernismo al fascismo - T. Gregory: La storia della logica in due recenti studi - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

tocca a te....



i magnifici giochi clementoni
in televisione
nella rubrica GONG



CLEMENTONI

i giochi italiani
che piacciono
ai bambini italiani



OGNUNO
HA L'ETÀ
che dimostra. Dieci anni
di meno con

clonex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 **En France avec Jean et Hélène**
(Corso integrativo di francese)
10,30 **Scuola Elementare**
11-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di mer-
coledì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e
Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
1^a puntata
(Replica)

13 — **NORD CHIAMA SUD**
a cura di Baldo Fiorentino e Ma-
rio Mauri
condotto in studio da Luciano
Lombardi ed Elio Sparano

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Pneumatici Kléber - Biscotti
al Plasmon - Rabarbaro Zuc-
ca - Riso Gallo)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola
Media: I Corso** Prof. P. Limon-
gelli: Walter and Connie selling
books - 1^a parte - 15,20 **II Corso**:
Prof. I. Cervelli: Walter and Con-
nie as detectives - 1^a parte -
15,40 **III Corso**: Prof. ssa M. L.
Sala: Catch that Robot! - 2^a par-
te - 11^a trasmissione - Regia di
Giulio Briani

16 — **Scuola Media**: Lavorare insie-
me - Trasmissioni per la scuola
media - Le materie che non si
insegnano - Ricerche archeologi-
che - (1^a) a cura di Ignazio Li-
donni - Consulenza di Andrea
Carandini con la collaborazione
di Giuseppe Pucci - Regia di
Giorgio Anselmi

16,30 **Scuola Media Superiore**: Ri-
cerca: Il laboratorio dello sto-
rico, a cura di Girolamo Arnaldi
e Maria Corda Costa - Regia di
Ludovica Ripa di Meana - Coor-
dinamento di Anna Amendola, Al-
berto Pellegrinetti - 4^a trasmis-
sione

per i più piccini

17 — **IL GIRO DEL MONDO
IN 80 GIORNI**
dal romanzo di Giulio Verne.
Sceneggiatura di Umberto Simo-
netta e Enrico Vaime
Quarta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Kop - Toy's Clan giocattoli -
Sorini - Penna Grinta - Auto-
piste Policar)

la TV dei ragazzi

17,45 **MAGILLA GORILLA**
in
Lancio pubblicitario
Prod.: Screen Gems

18 — **RIDOLINI DOGANIERE**
Prod.: Wipgraph

18,15 **IN VIAGGIO TRA LE
STELLE**
Un programma di Mino E. Da-
mato
con la collaborazione di Aldo
Bruno, Umberto Orti e Franca
Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
La morte dei dinosauri

ritorno a casa

GONG
(Soflan - Confetture De Rica)

18,45 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Man-
ganella
1^a puntata

GONG
(Clementoni - Tortellini Baril-
la - Pannolini Polin)

19,15 — **TURNO C** -
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli e
Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Mariela Boggio

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Brollo Ricasoli - Nuovo All
per lavatrici - San Carlo Grup-
po Alimentare - Brandy Fun-
dador - Bambole Italo Cre-
mona - Venus Cosmetici)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pentolame Aeternum - Vase-
nol cura intensiva - Camo-
milla Montania)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(President Reserve Riccadon-
na - Lima trenini elettrici -
Pandoro Bauli - Vicks Va-
porub)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Asti Cinzano - (2) Oro-
logi Omega - (3) Mon Cheri
Ferrero - (4) Magazzini
Standa - (5) Digestivo An-
tonetto
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) F.B.I. - 2) Cine-
televisione - 3) Studio People
- 4) Cinetelevisione - 5) Arno
Film

21 —

SPECIAL DI PROSA

Al 31^o Festival Internazionale del
Teatro a Venezia
Tradizione e novità sulle scene
oggi
a cura di Mario R. Cimnaghi
Regia di Sergio Velitti

DOREMI'
(Remington Rasoi elettrici -
Cioccolatini Bonheur Perugi-
na - Fleurop Interflora - Man-
darinetto Isolabella)

22,25

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito generale

BREAK 2
(Orologi Zodiac - Whisky Tea-
cher's)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

18-19,30 **RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGONI-
STICO**

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Finish - Grandi Auguri La-
vazza - Panettone Bistefani -
Braun - Formaggi Starcreme
- Brandy Stock)

21,15

RISCHIATUTTO GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-
giorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Grappe Bocchino - Kinder
Ferrero - Gruppo Industriale
Giuseppe Visconti di Modro-
ne - Rama)

22,25 **L'APPRODO**

Settimanale di Lettere e Arti
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Giu-
liano Gramigna e Walter Pe-
dullà

Georg Grosz
di Mario Prosperi
Consulenza di G. C. Argan
Presenta Giancarlo Sbragia
Regia di Gabriele Palmieri

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Kleinstadtbahnhof**
Familienserie mit: Gustav
Knuth u. Heidi Kabel
2. Folge: «Der Einstand»
Regie: Jochen Wieder-
mann
Verleih: TPS

19,55 **Westlich von Warschau**
Jenseits der Oder-Neisse-
Grenze -
Ein Bericht von Hansjakob
Stehle
Regie: Manfred Pessel
Verleih: Polytel

20,40-21 **Tagesschau**



Luciano Lombardi è il cu-
ratore con Elio Sparano
di «Nord chiama Sud»,
in onda alle 13, Nazionale

QUESTA SERA **TIC-TAC** PROGRAMMA NAZIONALE



FUNDADOR

SAPERE: Visita a un museo

ore 18,45 nazionale

Come quasi tutti i musei del mondo il British Museum è nato per accogliere collezioni già costituite da privati e donate allo Stato o acquistate per costituire il fondo delle rac-

colte. In questa prima puntata la storia delle collezioni esposte nelle gallerie e nei saloni introduce un'ampia panoramica sulla storia delle civiltà. La ricchissima biblioteca annessa fa del British Museum una istituzione culturale quasi

unica nel suo genere alla realizzazione della quale hanno collaborato uomini di eccezionale valore tra cui l'esule modenese Antonio Panizzi che nella prima metà del secolo scorso ne fu uno dei direttori. (Servizio alle pagine 110-114).

« TURNO C » - Attualità e problemi del lavoro

ore 19,15 nazionale

La riforma della pubblica amministrazione è l'argomento di questa quinta puntata di Turno C, la rubrica a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi. Anche gli statali, cioè i « burocrati », hanno iniziato una vertenza sindacale, collegando le loro rivendicazioni alla urgenza della riforma della pubblica amministrazione.

La burocrazia, di cui spesso i cittadini avvertono le conseguenze, viene da tutti ritenuta la principale responsabile del blocco di tante riforme. Gli impiegati ne lamentano l'effetto alienante e chiedono, fra l'altro, l'eliminazione di sperequazioni evidenti, come quella delle competenze accessorie, per cui due impiegati con stessa anzianità e qualifica hanno retribuzioni diverse. La rubri-

ca, in questo servizio di Renzo Ragazzi e Renato Parascandolo, è entrata nei ministeri, è stata presente al raduno romano del 7 novembre al Brancaccio e alla manifestazione nazionale che, per la prima volta, ha assunto grandi dimensioni. Fra gli interventi più significativi, quelli di Spandonaro della CISL, Mancini della CGIL e Macario, segretario confederale CISL.

SPECIAL DI PROSA



Una scena di « Black Terror » nell'interpretazione del New Lafayette Theatre di New York

ore 21 nazionale

Va in onda stasera uno « special » dedicato al 31° Festival Internazionale del Teatro di prosa che si è svolto a Venezia tra il 20 settembre e il 10 ottobre scorso, una rassegna di spettacoli che spaziava dalla documentazione del teatro giapponese antico e contemporaneo al « black theatre », il teatro che esprime problemi

e rivendicazioni degli afroamericani d'oggi, passando per le realizzazioni della Royal Shakespeare Company diretta da Peter Brook, le novità italiane tra cui l'Orestea di Luca Ronconi, l'avanguardia dell'Odin Teatret danese che fa capo al regista Eugenio Barba, la compagnia Nuria Espert di Barcellona. Mario R. Cimnaghi, con la collaborazione di Ludovico Mamprin, ha seguito con una

troupe televisiva il Festival, cogliendone i momenti più significativi e intervistando i partecipanti: ha cercato, oltre la cronaca, un confronto stimolante tra la tradizione e la novità e, come la rassegna offriva, fra l'Oriente e l'Occidente, fra l'oggettività e la soggettività. Sullo sfondo le immagini di Venezia, un patrimonio di arte e cultura da difendere. La regia è di Sergio Velitti.

L'APPRODO: Georg Grosz

ore 22,25 secondo

Il quinto numero de L'Approdo, il settimanale televisivo di Lettere e Arti, a cura di Giorgio Pontì, per la regia di Gabriele Palmieri è dedicato al disegnatore tedesco Georg Grosz. Nell'ambito del rapporto artista-potere politico, che costituisce il tema di fondo di questo ciclo de L'Approdo, la figura di Grosz ha una singolare collocazione: la sua opera grafica, infatti, non è soltanto una spietata denuncia dei diversi aspetti del potere, ma anche uno straordinario documento, in chiave grottesca, di ideologia politica. Come pochissimi altri artisti di questo secolo Grosz riesce a puntualizzare la vicenda avvilente dell'uomo contemporaneo, sovrastato, inquadrato,

disciplinato, atterrito, indottrinato... l'uomo massa, svuotato dall'angoscia, isolato in mezzo alla folla, dominato nella sua insicurezza da malevoli pensieri di rivalsa, mentre la sua immaginazione immiserita non accoglie che impulsi biologici. La classe di appartenenza di questo individuo è la borghesia cinica e indaffarata del primo dopoguerra tedesco, bersaglio, da parte di Grosz, di un odio lucido e determinato. Rifugiandosi negli Stati Uniti durante il nazismo Grosz ritornava in Germania soltanto nel '59. Ma « Il più triste uomo d'Europa », come si autodefiniva, doveva sopravvivere solo sei settimane nella patria « fuggita e maledetta ». La regia del servizio filmato è di Mario Prosperi. Presenta Giancarlo Sbragia.



Giancarlo Sbragia presenta il programma di Lettere e Arti

è appena nato... e già conquista

SUPERSONY TC-85



Alta qualità a basso costo: ecco ciò che vi offre la Sony con questo apparecchio dalla linea nuova ed elegante.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

ACQUISTATE PRODOTTI SONY
SOLAMENTE CON GARANZIA ITALIANA

SONY

Si crede che in un orologio
la cosa più importante
sia la misura del tempo



L'aggiunta di una radio può apparire superflua; non, però, nella nuova radio-sveglia digitale ELAC RD 100. L'eccezionale qualità sonora è il risultato di una combinazione ottenuta fra l'amplificatore, l'altoparlante e la nuova interessante estetica della custodia. Lo garantisce il nome ELAC.

ELAC

RD 100

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso tutti i migliori rivenditori.

RADIO

giovedì 30 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,18; a Torino sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1966, muore a Indianapolis l'attore cinematografico Clifton Webb.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è un seguito di sorprese. (Emerson).



Lorin Maazel dirige l'opera «L'Heure espagnole» di Maurice Ravel su testo di Maurice Legrand che va in onda sul Terzo Programma alle ore 20

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Olivier Messiaen: Cinque Brani da «Quatuor pour la fin du temps» per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchiesta di Attualità - su problemi e argomenti d'oggi - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Liturgie et musique. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 ... gh'è de mezz la Pina. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Willy Krancher: «Leggenda» (Radiorchestra diretta dall'Autore). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Musettes. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 In memoria di Leopoldo Casella nel trigésimo della morte. Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Pagine di Johann Christian Bach, Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Vincenzo Bellini, Ennio Por-

rino e Arthur Honegger. Nell'intervallo: Il maestro Casella, ricordi e testimonianze a cura di Roberto Dikmann. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Josef Kosma: Duo per contrabbasso e pianoforte; Bohuslav Martinu: Sonata n. 2; Mario Castelnuovo Tedesco: Tarentella; Yamada: La campana suona; I fiori rossi; Igor Stravinsky: Quattro studi op. 7 per pianoforte; Julien-François Zbinden: Jazz-sonatine op. 11 per pianoforte. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972. Johann Sebastian Bach: Quattro corali: «Jesu bleibst meine Freude» - «Erbarm dich mein o Herre Gott» - «Herzlich tut mich verlangen» - «Wir glauben all an einen Gott»; Carlos Seixas: Tre sonate (Pierre Cochereau, organo; Roger Belmotte, tromba). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15-22,30 La leggenda di Tristano e della regina Isotta. Radiocomposizione di Luciana Corda con Vittorio Quadrelli e Pinuccia Galimberti nelle parti di Tristano e Isotta e le voci di: Anna Maria Mion, Maria Rezzonico, Olga Peytrignet, Anna Turco, Mariangela Welts, Pier Paolo Porta, Dino Di Luca, Mario Rovati, Alberto Ruffini, Giorgio Vallanzasca, Pino Romano, Guglielmo Bogliani e Ugo Bassi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (orchestraz. di A. Casella) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» • Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose: Ouverture • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia • Johann Strauss: Loreley, valzer

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra • Ignace Paderewsky: Capriccio alla Scarlatti, per pianoforte • Gaetano Donizetti: La Favorita: Danze dell'atto II

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio, a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

La lontananza (Caravelli) • 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Se non ci sei tu (Amanda) • Il pudore (Renato Pareti) • Sotto il bambù (Stormy Six) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Il cielo è una coperta ricamata (Orietta Berti) • Mondo blu (Flora Fauna e Cemento) • Lei se ne more (Christy) • Porta un bacione a Firenze (Ezio Leoni) • Pensiero (Il Pooh) • Due vele bianche (Gianni Davoli) • O zù Nicola (Geri Palamara) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Alla fine della strada (Ted Heath)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori - Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi dei: Santana, David Bowie, Cat Stevens, Genesis, Mina, Orme, John e Yoko, Rod Stewart, Capitolo 6, Lucio Battisti, Gabriella Ferri, Alberto Radius, Simon e Garfunkel, Alice Cooper, Procol Harum, Nomadi, Ornella Vanoni, New Trolls, Chicago.

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22 — LA ROMA DI PIRANDELLO

a cura di Giovanni Marchi (2)

22,25 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito generale

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole parole (Mina) • Bardotti-Enriquez-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Russo-Iglio: Preghiera 'e mare (Nino Fiore) • Califano-Lopez-Vianello: La festa del Cristo Re (I Vianella) • Baldazzi - Cellamare - Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni

presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

Sutherland Bros. Band, Delirium e te le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Regia di Ugo Amodeo

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

17,50 MUSICHE DA BALLETO

M. De Falla: El sombrero de tres picos, suite (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • D. Milhaud: Le boeuf sur le toit, suite dal balletto (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)

18,20 TV-Musica

Vieni via con me, sigla • Canzonissima • (Loretta Goggi) • Amare di meno, sigla • Rischiatutto • (Peppino Di Capri) • Che allegria, dalla • Mostra internazionale della canzone di Venezia • (Pane Burro e Marmellata) • Cherry Cherry, dal • Festivalbar • (F.M. 2) • Non è un capriccio d'agosto, sigla • Amabile Fred • (Fred Bongusto) • La festa del Cristo Re, da • Perché no • (I Vianella) • Io una donna, dalla • Mostra internazionale della canzone di Venezia • (Ornella Vanoni) • Freccia nera, dal telefilm omonimo (Riz Ortolani)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Chi grida di più (Tony Dallara) • Giri di specchi (Miriam Del Mare) • Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • Un bacio (Gloria Christian) • C'è un prato verde da te (I Waterloo)

18,55 I tarocchi

23,25 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Claudio Baglioni (ore 14,05)

SECONDO

- IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e Maurizio**
O'Sullivan: Too much attention, Bye bye, Nothing rhymed, Alone again, If I don't get you • Pagani-Laresche: Un'ora basterà • Rondinella-Reverberi: Deserto • Sansoni-Richard: Lady Jane • Minellono-Balsamo: L'uomo e la matita • Pallavicini-Conte: Prima estate
- Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di **Coco Chanel**)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
9^a puntata
Coco Chanel Lilla Brignone

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Evoy: Masquerade (Edward Bear) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and the Dominos) • Califano-Vianello-Conrado: Amore amore amore amore (I Vianella) • Cousius: Here it comes (Strawbs) • Calabrese-Nogueira: E' mia (Mina) • Free: Little bit of love (Free) • Smith: Ah babe what would you say (Hurricane Smith) • Ridonasset-Bartolotti: Sole di notte (Capitol 6) • North-Zarit: Unchained melody (Blue Haze)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Umberto Simonetta e Livia Cerini** presentano:
Non dimenticare le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Three roses (America) • Fire and rain (Richard Last Group) • Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show) • Alabama (Neil Young) • Hello, little friend (Joe Cocker) • Rocket man (Elton John) • Somethimes (Nils Lofgren) • Back up train (Ray Young) • You said a had word (Joe Tex) • Oh Marie (Cyan) • Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Questo amore vero (Mia Martini) • E' mia (Mina) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • Rock is off (Rolling Stones) • Mama we're all crazy now (Slade) • True blue (Rod Stewart) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Be bad with me (Mama Lion) • What have you got to lose (Carole King) • Baby (Ike and Tina Turner) • Eve of destruction (The Radlers) • Spaceman (Nilsson) •

- L'autista
Bob Capel
Lucy
Odille
Il signor Beau
Bertier
Pierre, giornalista
Dimitri
Lady Abby
Il Duca di Westminster
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)
Invernizzina
- 10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Danza-Panzuti-Censi: L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua) • Misselvia-Tadini: Non so come finì (Renato D'Intra) • Ciervo-D'Esposito: Tutte l'estate (Gloria Christian) • Gentili: Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Danza-Ferracioli: Chiedo scusa, ma... (Christy) • Palumbo-Gallo: O trucco (Tony Astarita) • Lenti-Fiammenghi: L'amore di una bella età (Betty Curtis)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- I didn't know I love you (Gary Glitter) • Immigration man (Crosby and Nash) • Ain't no sunshine (Billy Winters) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Silver machine (Hawkwind) • In a broken dream (Pyton Lee Jackson) • You give me loving (Ten Years After) • Stepping stone (Jimi Hendrix) • What's going on (Taste) • Burlesque (Family) • Just like a woman (Bob Dylan - Bangla Desh)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9^a puntata
Emma
Carlo
Narratore
Rodolfo
Homais
Cacciatore
Regia di **Marco Visconti**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Alfredo Jeri, un livornese autentico. Conversazione di Francesco Francavilla**
- 9,30 Ernest Bloch: Voice in the wilderness, poema sinfonico con violoncello obbligato (Violoncellista Janos Starker - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta)**
- 10 — Concerto del mattino**
Gottfried Heinrich Stölzel: Concerto in re maggiore per sei trombe e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Vivace (Prima tromba Helmut Schneiderwind - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Jean-Marie Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Hans Martin Linde - Orchestra - Schola Cantorum Basiliensis - diretta da August Wenzinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto e Trio, Allegretto - Finale (Allegro) (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchal)

- 13 — Intermezzo**
Giacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Royal Filarmonica diretta da Thomas Beecham) • Nicolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella) (Violinista Shmuel Ashkenazi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Herbert Esser) • Alfredo Casella: La Giarra, suite sinfonica dalla commedia coreografica in un atto: Preludio - Danza siciliana - Danza generale - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Carlo Franzini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 14 — Archivio del disco**
Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia da «Sheherazade» op. 35 (Pianista Sergei Prokofiev) • Bela Bartok: Sette pezzi da Mikrokosmos (Pianista Bela Bartok)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Le grandi orchestre sinfoniche ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI**
Carl Maria von Weber: Invito al valzer op. 65 (Orchestra di Hector Berlioz) (Direttore André Cluytens) • Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 (con organo) (Organista Maurice Duruflé - Direttore Georges Prêtre) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per orchestra (Oboe solista Robert Casier - Di-

- 19,15 Concerto di ogni sera**
A. Marcello: Concerto in do min. per ob., archi e cont. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11
- 20 — L'HEURE ESPAGNOLE**
Commedia musicale in un atto di Maurice Legrand
Musica di **MAURICE RAVEL**
Conception: Jeanne Berbié; Gonzalve: Michel Sénéchal; Torquemade: Jean Giraudeau; Ramiro: Gabriel Bacquier; Don Inigo Gomez: José van Dam
Direttore **Lorin Maazel** - Orchestre National di Parigi (Ved. nota a pag. 100)
- L'ENFANT ET LES SORTILEGES**
Fantasia lirica in due parti di Colette Musica di **MAURICE RAVEL**
La princesse, Le rossignol, Le feu: Mady Mesplée; L'horloge comtoise, Le chat: Pierre Mollet; Le petit vieillard, La theiere, La rainette, Arithmetique: Michel Sénéchal; Le fauteuil, Un arbre: Derrick Olsen; L'enfant: Andrée Aubrey Luchini; La maman, La tasse chinoise, La libellule, La chatte: Geneviève Macaux; L'écureuil, La bergère, La chauve souris, La chouette: Colette Herzog; Pastourelle: Paola Scannabucci; Un pâtre: Fernanda Cadoni
Direttore **Peter Maag** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - M^o del Coro Nino Antonellini
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Michael Rosenthal: Ezra Pound e il suo tempo**
- 11,40 Musiche cameristiche di Franz Schubert**
Sonata in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte • Sonatina • Allegro molto - Andante - Allegro vivace (Walter Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte); Quintetto in la maggiore per archi e pianoforte • Della trota • Allegro vivace - Andantino - Scherzo (Presto) - Tema (Andantino) - Finale (Allegro giusto) (Heinz Endres, violino; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello; Georg Hoernagel, contrabbasso; Rolf Reinhardt, pianoforte)
- 12,30 Pagine scelte**
John Dowland: Pavana • Lachrimae • (realizz. di François Castet) (Lutista François Castet) • François Couperin: Ciaccona • La Favorita • (Ordre III n. 1) (Clavicembalista Claude-Jean Chasson) • Alessandro Stradella: Sonata in re minore per violino e basso continuo (Revis di Angelo Ephrikian); Andante largo - Allegro - Canzona - Allegro (Mario Ferraris, violino; Ennio Miori, violoncello; Maria Isabella De Carli, organo)

- rettore André Cluytens) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Direttore Pierre Monteux)
- 16 — Musiche italiane d'oggi**
Eleuterio Lovreglio: King See, balletto cinese in tre quadri: Quartier populaire - Danse de l'éclipse à la Porte des nues - Danse de la Pièce de soire au couleurs variées (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)
- 16,30 Il Solista**
SEVERINO GAZZELLONI
Gaetano Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro • Per uso della signora Marianna Pezzoli Grattaroli • Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e pianoforte (trascr. di Kurt Weill dall'originale per flauto e orchestra) • Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo • Goffredo Petrassi: Dialogo angelico per due flauti (incisione mixata) (Pianista Bruno Canino)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
Relazioni di massa, di **Enzo de Bernart**
2. Monologo autoritario e dialogo democratico
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 IL TEATRO DEL VERGA**
a cura di **Paolo Marletta**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRARO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

RICORDATE:

DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE

Questa sera in ARCOBALENO

in girotondo TV

il più bel gioco del mondo!

cicciobello

senza succhietto piange,
abbracciandolo o dandogli il suo ciuccio
smette subito di strillare.

La culla di Ciccibello diventa anche seggiolone

tutte le bambine
vogliono fare da mamma a Ciccibello



venerdi

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganella - 1ª puntata (Replica)
13 — IL MONDO A TAVOLA
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Nona puntata: Un po' di funghi e un po' d'amore
Regia di Giuseppe Maffioli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 (Lima trenini elettrici - Cognac Bisquit - Trinity - Parmalat)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Ca va marcher! - 10ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme
- Trasmissioni per la scuola media - Dialogo a distanza: «A video spento» - (3ª) - Consulenza di N. Taddei - Regia di L. Curreli
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Leggere la città, a cura di M. Manieri Elia e G. Miano - Regia di F. Armati - Coordinamento di A. Pellegrinetti - 5ª trasmiss.

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Le storie di Nonna Pecora: la sfida dell'agnellino furbo**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Dove vivono gli uccelli**
Prod.: BFA
— **Hänsel e Gretel**
Prod.: Van Beuren Corporation
— **Un amore del Circo**
Prod.: Van Beuren Corporation

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza - Bicicletta Graziella Carnielli - Lego - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Ottavo episodio
Una prova di fuoco

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Pollo e Tacchino Aia - Coral)
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevari
Tramonto del pianoforte
Musiche di F. Chopin, L. van Beethoven, F. Schubert, F. Schumann, P. Ciaikovski, C. Debussy, M. Ruseca, F. Poulenc, T. Bardzewski
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG (Formaggio Tigre - Calinda Sanitized - Amaro Petrus Boonekamp)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC (Confezioni regalo Vecchia Romagna - Margarina Star Oro - Bambole Furga - Industria Italiana della Coca-Cola - Kaloderma - Rowntree Alter Eight)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Orologi Seiko - Essex Italia S.p.A.)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Carpené Malvolti - Braun - Società del Plasmon - Cera Glogli Johnson)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO (1) Amaro Ramazzotti - (2) Apparecchi Kodak Instamatic - (3) Panettone Alemagna - (4) Pirelli Cirio - (5) Kop
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Unionfilm P.C. - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Pagot Film

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
NASCITA DI UNA DITTATURA
di Sergio Zavoli
con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder
Comitato di consulenza: Alberto Aquarone, Gaetano Arfé, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valitutti - Quarta puntata
DOREMI (Orologi Bulova - Fascia elastica Bayer - Vim Clorox - Brandy Stock)

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
nel 180° Anniversario della nascita
RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE
TERZA TRASMISSIONE
La gazza ladra: Sinfonia
Tenore **Juan Sabaté**
Il barbiere di Siviglia: «Ecco ridente in cielo»
Soprano **Gianfranca Ostini**
Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»
Baritono **Gualberto Chignoli**
Guglielmo Tell: «Resta immobile»
Basso **Ornello Giorgetti**
Il barbiere di Siviglia: «Manca un foglio»
Soprano **Katia Lucarini**
Guglielmo Tell: «Selva opaca»
Baritono **John Van Zest**
Il signor Bruschino: «Nel teatro del gran mondo»
Mezzosoprano **Lucia Valentini**
Cenerentola: «Nacqui all'affanno»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - M° del Coro Giulio Bertola - Presenta **Aba Cercato** - Testi di Francesco Benedetti - Scene di Antonio Locatelli - Costumi di Maria Letizia Amadei - Regia di Roberto Arata
BREAK 2
(Lampade elettriche Osram - Grappa Vite d'Oro Camel)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Sedicesima trasmissione
Giornata pedagogica
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Budini Royal - Rasoi Sunbeam - Nuovo All per lavatrici - Tappetificio Radici Pietro - Whisky J. & B. - Orologi Timex)

21,15 IL PREZZO

di Arthur Miller
Traduzione di Paola Ojetti
Adattamento televisivo di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Victor Riccardo Cucciolla
Esther Franca Nuti
Solomon Mario Carrara
Walter Aroldo Trieri
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Silvia Garbagliati
Regia di Edmo Fenoglio
Nell'intervallo:
DOREMI
(Panettone Besana - Spic & Span - Aperitivo Cynar - Pen-na Ballograf)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Fernsehaufzeichnung
aus Bozen:
«Die Heiratsfalle»
Volkstümliches Lustspiel
von Hans Lellis
Eine Aufführung der
Talferbühne Bozen
Spielleitung: Gustl Untersulzner
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,40-21 Tagesschau



Edmo Fenoglio, regista di «Il prezzo» di Arthur Miller, in onda alle 21,15 sul Secondo Programma



1° dicembre

SPAZIO MUSICALE

Tramonto del pianoforte

ore 18,45 nazionale

La puntata odierna di Spazio musicale s'intitola «Tramonto del pianoforte». Il discorso di base, a cura del maestro Gino Negri, tratta appunto questo problema e si ispira a un lungo saggio di Beniamino Dal Fabbro che ha quasi lo stesso titolo. Partecipano alla trasmissione — oltre al Negri e a Silvia Vigevari impegnati in rapidi siparietti di carattere didattico — il pianista Antonio Ballista (specializzato in brani moderni e di avan-

guardia), il pianista-jazz Mario Rusca e l'attore Riccardo Pradella, che leggerà un passo piuttosto significativo del critico Dal Fabbro: questa lettura è accompagnata — visivamente — da inquadrature della Vigevari al pianoforte, intenta all'esecuzione di quella famigerata Preghiera di una vergine, tipico cavallo di battaglia delle collegiali di un secolo o poco meno fa. Si parlerà anche di Chopin, con un intervento di Nikita Magaloff, che suonerà due Studi del grande compositore polacco.

La trasmissione si chiude con una specie di reazione sentimentale e con un augurio. Dato e concesso che ci si trovi al tramonto (anzi al «Crepuscolo» del pianoforte, come annota Beniamino Dal Fabbro), ci si augura che questo sia infinitamente lungo e ricco. Gold e Fildale ribadiscono non su uno ma addirittura su due pianoforti l'augurale concetto. Li ascolteremo nel 1° movimento del Concerto in re minore di Francis Poulenc, (Vedere sull'argomento un servizio alle pagine 120-129).

Servizi Speciali del Telegiornale

NASCITA DI UNA DITTATURA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Nell'estate 1922, lo stato di crisi del Paese incoraggia vari, fragili tentativi per giungere ad una pacificazione nazionale e ad un governo di coalizione. Di fronte alla violenza fascista, i sindacati reagiscono, proclamando uno sciopero generale «in difesa delle libertà politiche e sindacali». Il fascismo si prepara alla conquista del potere agendo su due fronti:

da un lato la trattativa politica, dall'altro le pressioni della sua organizzazione ormai paramilitare. Il 24 ottobre Mussolini concentra a Napoli migliaia di camicie nere: viene decisa la cosiddetta «marcia su Roma». In che modo, con quali appoggi, connivenze e pressioni il fascismo riesce ad imporsi come forza egemone nella politica italiana? La notte precedente la «marcia», la mancata firma dello stato d'assedio

da parte del re, le sue responsabilità, l'atteggiamento del governo Facta, il ruolo dei nazionalisti e di Grandi vengono minutamente analizzati. Con il nuovo governo, Mussolini aspira a «mettere ordine» nel Paese e a dare credibilità al fascismo. Ma il volto eversivo del fascismo non muta. A Torino, nel dicembre 1922, gli squadristi consumano sanguinose violenze contro gli oppositori. (Vedere servizi alle pagine 56-59).

IL PREZZO

ore 21,15 secondo

Come spesso succede nelle opere di Arthur Miller, teatro della vicenda è una tipica famiglia media americana, colta da uno di quei momenti di crisi che costringono i suoi membri a confrontarsi e a gridarsi in faccia, in uno scontro drammatico, ciascuno la propria verità. Gli antagonisti, questa volta, sono Victor e Walter Franz, due fratelli che si ritrovano, quando ormai i loro destini sono già segnati, in occasione della vendita del mobilio paterno. Costretti a fare le proprie scelte nel momento in cui le fortune della

famiglia erano crollate sotto l'urto della catastrofe americana del 1929-30, Walter aveva trovato ugualmente il modo di garantirsi un brillante avvenire professionale, mentre Victor aveva rinunciato agli studi sacrificando ogni sua ambizione per aiutare il padre che, a suo dire, era ridotto sull'orlo della miseria. Il dramma scoppiò nel momento in cui Walter, divenuto ormai brillante e facoltoso chirurgo, rivela al fratello, ormai frustrato dalla sua grigia esistenza, che il padre aveva sempre mentito. I quattromila dollari che aveva sempre tenuto ben nascosti, per avarizia, avrebbero infatti

consentito anche a Victor di guadagnarsi un posto nella vita. Due moralità contrastanti si trovano ora di fronte: da una parte quella degli uomini come Walter, che ha avuto il coraggio di guardare in faccia alla realtà così com'è e di trarne con spregiudicatezza il necessario profitto; dall'altra quella di Victor che forse nel disagio della famiglia ha trovato un pretesto per sottrarsi alla dura lotta per la vita. E' su un nulla di fatto che i due fratelli si lasciano, fermo ognuno in quella che è stata la propria scelta di vita. (Vedere sul dramma di Arthur Miller un servizio alle pagine 48-50).

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

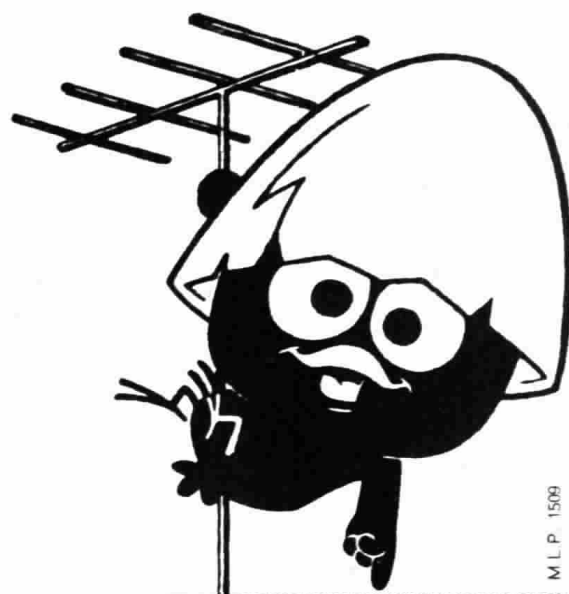
Rassegna di voci nuove rossiniane

ore 22 nazionale

Nella terza serata del ciclo dedicato all'opera rossiniana, nel centottantesimo anniversario della nascita del grande compositore di Pesaro, si presenterà il terzo gruppo di cantanti che partecipano alla difficile competizione televisiva. Il gruppo è formato da sette candidati: due soprani, un mezzo-soprano, un tenore, due baritoni, un basso. Il primo a salire il palcoscenico dell'Auditorium di Milano della RAI, dove il concorso si svolge, è lo spagnolo Juan Sabaté. Il tenore affronta la famosissima cavatina-serenata di Almaviva, «Ecco ridente in cielo» dal Barbiere di Siviglia, primo atto. Un'altra pagina dal capolavoro di Rossini è affidata, in questa terza puntata, al soprano Gianfranca Ostini: si tratta anche qui di una celeberrima pagina, la cavatina «Una voce poco fa» (seconda scena, atto primo). Tale cavatina è un

esempio tipico di aria di coloratura (per coloratura s'intendono tutti i tipi di rapidi passaggi, trilli, volate eccetera che, nel melodramma del Sette-Ottocento arricchiscono la frase melodica e consentono alla voce di sfoggiare il suo virtuosismo tecnico). Terzo candidato è il baritone Gualberto Chignoli che si cimenta in un'aria di toccante intonazione: «Resta immobile», dal terzo atto del Guglielmo Tell. Com'è noto, questa è l'ultima opera composta da Gioacchino Rossini per il teatro in musica. Fu rappresentata, dopo una lunga e ansiosa attesa del pubblico e della critica, il 3 agosto 1829 all'«Opéra» di Parigi. Il basso Ornello Giorgetti è il quarto concorrente della serata. Gli è affidata una pagina che non fu scritta da Rossini, ma da Pietro Romani (Roma 1791 - Firenze 1877) allo scopo di sostituire la difficilissima aria originale «A un dottor della mia sorte». Katia Lucarini, quinta

candidata, esegue un altro brano dal Guglielmo Tell: «Selva opaca» (atto secondo). E' il momento in cui Matilde, sola in una «valle profonda», esprime la speranza d'incontrare il suo Arnoldo e confida il suo sentimento amoroso alla solitudine del luogo. Dopo il soprano Katia Lucarini, il baritone olandese John van Zelst interpreta la cavatina di Gaudenzio dal primo atto del Signor Bruschino: «Nel teatro del gran mondo». L'ultima candidata è il giovane mezzosoprano Lucia Valentini che si cimenta in una pagina della Cenerentola: «Nacqui all'affanno». Quest'opera, su libretto di Giacomo Ferretti, fu rappresentata per la prima volta al teatro «Valle» di Roma nel gennaio del 1817. All'inizio della serata, il maestro Armando La Rosa Parodi dirigerà una delle più belle sinfonie di Rossini: la sinfonia da La gazza ladra. (Vedere servizio alle pagine 104-108).



M.L.P. 1508

calimero

questa sera
in CAROSELLO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

QUESTA SERA
IN BREAK 2
OSRAM
NUOVA LUCE
PER IL NOSTRO
TEMPO

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON CLERICI - MILANO

RADIO

venerdì 1° dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade, S. Procolo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,18; a Torino sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1455, muore lo scultore Lorenzo Ghiberti.

PENSIERO DEL GIORNO: La bugia inganna soltanto colui che la dice. (D'Houdetot).



Herbert Handt dirige « Giuseppe riconosciuto », azione sacra su testo di Pietro Metastasio, musica di Luigi Boccherini: ore 14,30, Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino - « San Giustino in veste di filosofo » - « Note Filateliche » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le misticisme juif. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Mosaico. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi so-

fre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Alleanza di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 18,50 Intervista. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Henry Purcell (Rev. H. Scherchen): Suite dalla « Fairy Queen ». Musica di scena (Soprano Cathy Berberian - Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale • Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate, re del Ponto: Ouverture • Saverio Mercadante: Concerto in re maggiore per corno e orchestra • Ferde Grofé: Mississippi, suite

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella per violino e pianoforte • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra • Geronimo Gimenez: La boda de Luis Alonzo, intermezzo

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domènico Modugno) • Bacalov-Enriquez-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Bardotti-Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo) • De Crescenzo-Vian: Luna

rossa (Fausto Cigliano) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi mai (Bruno Lauzi) • Drake-Mogol-Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Brassens: Marcia nuziale (Fabrizio De André) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Vecchioni: Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Manfredi-De Angelis: Me pizzica, me mozzica (Nino Manfredi) • Masucci-Farina: Alleria (Peppino Di Capri) • Pinna-Ferri: Notte serena (Gabriella Ferri) • Balsamo-Modugno: Domani si incomincia un'altra volta (Domènico Modugno) • Calabrese-Garavento-Aznavor: Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: YVES MONTAND

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

ILEANA GHIONE in « Madame Sans-Gêne » di Victorien Sardou e Emile Moreau - Traduzione e riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti - Regia di Edmo Fenoglio

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Adelaide, Sotto il carbone, Montagne verdi, Il cavallo l'aratro e l'uomo, Favola, Ma quale sentimento, E' così per non morire, Povero in canna, Le ali della gioventù, La festa mia, Grande grande grande

14,45 Chanuccà (Festa delle encenie)

Conversazione del Dr. Achille Viterbo, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Padova

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi dei: Bee Gees, Yes, Lindisfarne, Home, Mia Martini, Premiata Forneria Marconi, Curtis Mayfield, Emerson Lake & Palmer, Ten Years After, Dik Dik, Pooh, Lesley Duncan, Stealers Wheel, Leon Russell, Dave Cousins, Claudio Lolli, Rolling Stones, Who, Nitzinger, Alice Cooper, America, Nice e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Abracadabra - Piccola storia della magia, a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

17,50 I BIS DEL CONCERTISTA

Franz Schubert: Improvviso n. 4 in fa minore op. 142 (Pianista Ingrid Haebler) • Ludwig van Beethoven: Aria russa op. 107 per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Roger Veyron-Lacroix, pianoforte) • Johann Sebastian Bach: Preludio dalla Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (Violoncellista Pierre Fournier) • Franz Liszt: Grande studio da concerto in re bemolle maggiore « Un sospiro » (Pianista György Cziffra) • Niccolò Paganini: Capriccio in do maggiore op. 1 n. 11 (Violinista Paul Zukofski)

18,20 Questa Napoli

Passione, 'Na sera 'e maggio, 'O zampugnaro 'nammurato, Dicitencello vuje, Silenzio cantatore, Scampagnata amara, Sona chitarra, Funtana all'ombra, I te vurria vasa', Operazione S. Gennaro

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 OPERA FERMO-POSTA

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Yuri Temirkanov

Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: Allegretto -

Allegro - Lento - Allegro molto • Sergei Prokofiev: Sinfonia in re maggiore op. 25 • Classica • Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace): Romeo e Giulietta, suite op. 64: Montecchi e Capuleti - Danza - Danza delle fanciulle delle Antille - Maschere - Morte di Tebaldo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 101)

Nell'intervallo:

Le ferrovie si rinnovano
Conversazione di Sebastiano Drago

22,30 Cantano Johnny Dorelli e Ornella Vanoni

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Lucio Battisti e Dionne Warwick**
Una, Insieme a te sto bene, Comunque bella, Mi ritorni in mente, Seduto sotto un platano, I say a little prayer, People, This girl's in love with you, Unchained melody, Yesterday
— **Invernizzina**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Franz Joseph Haydn: *Acis e Galatea*: Ouverture (Orchestra Wiener Barockensemble diretta da Theodor Guschlbauer) • Vincenzo Bellini: *Norma*: «Va, crudele» (Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) • Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini*: «Sur les monts» (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Angele Dei» (Maria Callas, soprano; Irene Compagnon, contralto; Bonaldo Giaiotti, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto - Maestro del Coro Norberto Mola)
- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**

- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Sanagola**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Non si sa mai**
Programma a radiogalena di **Gianfranco D'Onofrio** condotto da **Cochi e Renato** Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio** Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Dialogue (Chicago) • *Immigration man* (Nash-Crosby) • *John, I'm only dancing* (David Bowie) • *Honky tonk* (parte 1a) (James Brown) • *A horse with no name* (America) • *I've been loving you too long* (Herbie Mann) • *Song of the wind* (Santana) • *Why* (Capricorn College) • *Long time gone* (Crosby, Stills, Nash and Young) • *A hard rain's gonna fall* (Bob Dylan) • *Lady in black* (Uriah Heep) • *Segui lui* (Adriano Pappalardo) • *Io, una donna* (Ornella Vanoni) • *Io straniera* (Mia Martini) • *Archeologia* (Roberto Vecchioni) • *Blood brothers* (Guy Warren - Ginger Baker) • *In a broken dream* (Python Lee Jackson) • *Back up train* (Roy Young) • *I didn't know I loved you* (Gary Glitter) • *Eve of destruction* (The Raiders) • *Fire and rain* (Richard Last Group) • *A whiter shade of pale* (The Dells) • *Sylvia's mother* (Dr. Hook and The Medicine Show) • *Mr. Bojangles* (Nitty Gritty Dirt Band) • *Run Billy run* (Well's Fargo) • *Shackatac* (Dave Collins) • *My friend the sun* (Family) • *Someone* (Grand Funk) • *Treat her like a lady* (Cornelius Brother Sister Ro-

- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 10^a puntata
Coco Chanel Lilla Brignone
Paul Iribre Ignio Bonazzi
Fifine Winnie Riva
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
Il Duca di Westminster Roldano Lupi
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)
— **Invernizzina**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Vorrei averli nonostante tutto, La canzone dell'amore perduto, Parla più piano, Un ricordo, Se qui non cambia vento, Aria di neve, La playa
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Salce e Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Cera Emulsio**

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Giornale radio**
- 17,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **MADAME BOVARY**, di **Gustave Flaubert** - Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 10^a puntata
Emma Giulia Lazzarini
Carlo Glauco Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Homais Gino Mavara
Ippolito Piero Sammaturo
Vedova Le François Adriana Vianello
Artemisia Serena Michelotti
Sindaco Alearo Ward
Strillone Paolo Faggi
Curato Michele Malaspina
Dottor Canivet Ignio Bonazzi
ed inoltre: Alfredo Dari, Silvana Lombardo, Claudio Parachinotto, Giancarlo Rovere, Daniela Sandrone, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro, Jole Zacco - Regia di **Marco Visconti**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Deligios-Mazzucchelli: Dai primi passi (Miriam Del Mare) • Minellone-Remig: Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Danna-Censi: Chi guarda me (Chiara Dell'Acqua) • Parenza-Sforzi: Sogno di libertà (Tony DiIaria)
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Leon Blum e la sinistra francese.**
Conversazione di Paola Santini
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10** — **Concerto del mattino**
Domenico Zipoli: Suite in sol minore: Preludio (Largo) - Corrente (Allegro) - Sarabanda (Largo) - Giga (Allegro) (Clavicembalista Rafael Puyana) • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono, Helmut Heller, violino; Heinz Kirchner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • Louis Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto con moto - Minuetto e Trio, Allegretto - Finale, Allegro molto (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Walter Panhoffer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskowsky, clarinetto; Wolfgang Tombock, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

- 13** — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in la maggiore (Wiener Barockensemble diretto da Theodor Guschlbauer) • Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 • Sonata quasi una fantasia • (Pianista Wilhelm Kempff) • Bela Bartok: *Rapsodia n. 1* per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Sergei Prokofiev: *Cenerentola*, suite n. 1 dal balletto op. 107 (Orchestra Royal Opera House • del Covent Garden di Londra diretta da Hugo Rignold)
- 14** — **Children's Corner**
Robert Schumann: *Kinderszenen* op. 15: Vom fremden Ländern und Menschen - Curiose Geschichte - Hasche-Mann - Bittendes Kind - Glückes Genuß - Wichtige Begebenheit - Traumerei - Am Camin - Ritter vom Steckenpferd - Fast zu ernst - Fürchtenmachen - Kind im Einschlummern - Der Dichter spricht (Pianista Walter Gieseking)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Giuseppe riconosciuto**
Azione sacra su testo di **Pietro Metastasio**
Musica di **LUIGI BOCCHERINI**
Giuseppe Bruna Rizzoli
Beniamino Cettina Cadelo
Giuda James Loomis
Simeone Cettina Cadelo

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Karl Leister, clarinetto; Jörg Demus, pianoforte) • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Soppin, violoncello) • Gian Francesco Malipiero: Cinque Studi per domani (Pianista Gino Gorini)
- 20,15** **CIVILTÀ' EXTRATERRESTRI**
a cura di **Guglielmo Righini**
2. L'origine del sole e dei pianeti, di Paolo Maffei
- 20,45** **L'albero di Norma.** Conversazione di **Vittorio Frosini**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Stagione Pubblica da Camera di Firenze della Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO DEL TRIO D'ARCHI
Accardo-Bianchi-Aldulescu
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563: Allegro - Adagio - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore: Allegro moderato - Andante - Minuetto (allegretto) - Rondò (allegretto) (Salvatore Accardo, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Radu Aldulescu, violoncello)
- 22,40** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle regioni: La Campania, a cura di Clara Falcone
Regia di **Marco Lami**
Seconda trasmissione
- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40** **Concerto barocco**
Leonardo Leo: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Revis di Benedetto Mazzacurati, trascriz. di A. Certani): Andantino, Allegro - Larghetto - Allegro (Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Francesco Durante: Concerto n. 6 in mi minore per archi e basso continuo (a cura di Erich Doffein): Adagio - Ricercare del quarto tono - Largo - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12,15** **Musiche italiane d'oggi**
Raffaello Gervasio: Preludio e Allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Gian Paolo Chiti: Quartetto per archi: Allegro vivo - Grave - Andante mosso - Lento (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello) • Franco Evangelisti: Proporzioni, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni)

- Aseneta Tanete** Maria Minetto
Tanete Carlo Caifa
- Direttore Herbert Handt**
Orchestra da Camera Lucchese
- 16,15** **Pagine pianistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 (Pianista Robert Casadesu) • Franz Schubert: Sonata in do maggiore n. 2 (Pianista Friedrich Wührer)
- 16,45** **Vivaldi-Bach:** Concerto in re maggiore: Allegro - Larghetto - Allegrissimo (Clavicembalista Wanda Landowska)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **CLASSE UNICA**
L'etnologia scienza dei popoli, di **Vinigi Grottanelli**
3. I pigmei
- 17,35** **Lino Liviabella:** La gondola; Canzone di bimbo; Una pastorale dimenticata (Rita Marchina, soprano; Enrico Lini, pianoforte); Tre preghiere per la sera: Andante delicato - Andante accorato - Andante mistico (Gianfranco Dindo, tenore; Lucio Liviabella, viola; Enrico Lini, pianoforte)
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gori: riproposta di F. S. Fitzgeraid - G. Neri: Diderot e il «Paradosso dell'attore» - Attualità di «Dominique», a cura di I. Margoni

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845** pari a **m 355**, da **Milano 1 su kHz 899** pari a **m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060** pari a **m 49,50** e dal **II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. **Knapp**

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

È nuovamente disponibile

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Pubblicata sotto gli auspici della Fondazione Cini

Un panorama completo e documentatissimo di tutte le
arti figurative, in ogni tempo e in ogni paese, concepito
ed attuato sul piano di una vasta collaborazione interna-
zionale dall'Istituto per la Collaborazione Culturale di
Venezia.

15 volumi - 15.000 colonne di testo - 7.000 tavole fuori
testo in nero e a colori - disegni e carte geografiche

Sono usciti i primi dieci volumi al prezzo di L. 35.000 ciascuno.

È prevista la pubblicazione di tre volumi all'anno.

IN VENDITA PRESSO LE AGENZIE

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TELEF. 68.86.66 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo
illustrativo dell'opera: ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

nome e cognome

indirizzo

città

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 **Corso di inglese per la Scuola
Media**
(Replica dei programmi di gio-
vedì pomeriggio)

10,30 **Scuola Media**

11-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di ve-
nerdi pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
**Spie e commandos nella resi-
stenza europea**
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
1^a puntata
(Replica)

13 — **OGGI LE COMICHE**

Le teste matte:
— *Snub furbiissimo*
— *Snub marinaio*
Distribuzione: Frank Viner

— **Vinca il migliore**
Interprete: Andy Clyde
Regia di Del Ford
Distribuzione: Screen Gems

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Vicks Vaporub - Amaro 18
Isolabella - Detersivo Lauril -
Trippa Simmenthal)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bor-
toloni
Rien ne marche!
11^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 **SCUOLA APERTA**
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 **En France avec Jean et Hélène**
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di me-
rcoledì pomeriggio)

16 — **Scuola Elementare:** Impariamo
ad imparare - Trasmissioni per
la scuola elementare, a cura di
Licia Cattaneo, Ferdinando Mon-
tucchi e Giovacchino Petracchi -
2^o Ciclo: Libera attività artistica -
Consulenza didattica di Antonio
Bocacci e Anna Maria Canitano
- Regia di Massimo Pupillo

16,30 **Scuola Media Superiore:** Co-
noscere: Materiali culturali di
base - Biologia marina, a cura
di Roland von Henting - Consu-
lenza di Gerhard Lauckner - Re-
gia di Christian Widuch - 8^a tra-
missione

per i più piccini

17 — **GIRA E GIOCA**

a cura di Teresa Buongiorno con
la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Va-
leria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Atlantic giocattoli - Thè Lip-
ton - Omsa calze e collants -
Bambole Furga - Lacca Libe-
ra & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 **SCACCO AL RE**

a cura di Terzoli, Tortorella,
Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Nuovo All per lavatrici - Pa-
tatina Pai)

18,40 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
1^a parte

GONG

(Dentifricio Colgate - Certo-
sino Galbani - Effe Bambole
Franca)

19,10 **SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**

Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Don Giacomo
Medica

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Castagne di Bosco Perugia -
Prodotti Dr. Gibaud - Iperiti
- Grappa Julia - Dash - Piselli
Findus)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Esso Shop - Aperitivo Cynar
- Ortoresco Liebig)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Mindol - Rama - Orologi Ve-
glia Swiss - Pocket Coffee
Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaretto di Saronno -
(2) Chicco Artana - (3) Sa-
lumificio Negrone - (4) Mot-
ta - (5) Fornet
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) B.B.E. Cinema-
tegrafica - 2) O.C.P. - 3) Films
Pubblicitari - 4) Guicar Film -
5) Cartoons Film

21 — **Pippo Baudo** presenta:

CANZONISSIMA '72

Spettacolo abbinato alla Lotteria
di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Si-
monetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Non a puntata

DOREMI'

(Orologi Zenith - Amaro Dom
Bairo - Cera Liù - Cioccolato
Nestlé)

22,30 **SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE**

a cura di Ezio Zefferi

Da zero a tre
di Piero Angela
Terza puntata
Lo sviluppo dell'intelligenza

BREAK 2

(Tescosa S.p.A. - Long John
Scotch Whisky)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15,25-17 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
GRAN BRETAGNA: Cardiff
RUGBY: GALLES-NUOVA
ZELANDA
Telecronista Paolo Rosi

19,15-19,45 **TRIBUNA REGIONA-
LE DEGLI ABRUZZI**

a cura di Lader Jacobelli

19,45-20,15 **TRIBUNA REGIONA-
LE DELLA PUGLIA**

a cura di Lader Jacobelli

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lozione Linetti - Asti Cinza-
no - Invernizzi Strachinella -
Pronto della Johnson - Jager-
meister - Pastine Nipiol V
Buitoni)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Ac-
colti Gil

Presentazione e consulenza
di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA FRANCIA

Come ridono i francesi
Seconda serata

DOREMI'

(Sistem - Finegrappa Libarna
Gambiarotta - Pepsodent - Pi-
selli De Rica)

22,15 **SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**

Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

22,45

TORINO: PUGILATO

ARCARI-AZEVEDO

Per il campionato mondiale
dei pesi Superleggeri
Telecronista Paolo Rosi
(con esclusione della sola zona
di Torino)

Per la sola zona di Torino

22,45 **DUE AVVOCATI NEL
WEST**

Processo ad un cavallo
Telefilm - Regia di Alf
Kjellin

Interpreti: John Mills,
Sean Garrison, Phil
Bruns, Matt Clark, Caro-
lin Mc Williams, Eddie
Firestone, Robert Ball,
Karen Arthur, Walter Col-
lins, Carole Kelly
Distribuzione: C.B.S.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Schweizer Mosaik**
Eine Sendereihe von Toni
Rigon

2. Folge: « Verschieden
und doch vereint »

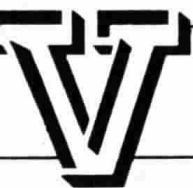
19,45 **Tournée**

Ein Ballett tanzt um die
Welt

3. Folge: « Gastspiel in
Portugal »

Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: Polytel

20,40-21 **Tagesschau**



2 dicembre

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Scuola aperta dedica la puntata odierna a un'indagine sul problema dei lavoratori studenti, realizzata da Gregorio Donato e da Santi Colonna con la consulenza del prof. Massimo Scalise. Cresce ogni anno il numero dei lavoratori che tornano sui banchi di scuola

affrontando la non indifferente fatica di 3 o 4 ore di studio che si aggiungono alle 8-9 ore di lavoro. Perché una scelta del genere? Il programma documenta le varie motivazioni di carattere culturale, sociale e professionale che spingono i lavoratori a questa scelta; le speranze degli inizi e spesso le delusioni cui porta un diploma

che si scopre inutile. Che cosa deve cambiare nel mondo del lavoro e nella realtà della scuola perché l'esperienza dei lavoratori studenti abbia un significato positivo per i singoli e per la società? Esperti ed operatori del settore cercano di rispondere agli interrogativi proposti dalle testimonianze dei giovani.

CANZONISSIMA '72

ore 21 nazionale

Si conclude questa sera la terza fase dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno e si entra così, dalla prossima settimana, nella quarta ed ultima fase. Dei quattordici cantanti rimasti in gara, altri due

cadranno nella puntata in onda questa sera in modo che il prossimo turno ne vedrà scendere in lizza dodici, distribuiti nelle due trasmissioni del 9 e del 16 dicembre. I nomi dei cantanti in gara devono ancora essere confermati dallo spoglio, tuttora in corso, delle car-

toline-voto. Pippo Baudo e Loretta Goggi avranno tuttavia, come di consueto, vari ospiti d'onore sui cui nomi gli organizzatori dello show preferiscono non fare, per cautela, anticipazioni. (Vedere sullo spettacolo musicale servizi alle pagine 33-37).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: la Francia Come ridono i francesi

ore 21,15 secondo

Come ridono i francesi? Generalmente si dice che i francesi sono campanilisti, che si prendono sul serio e che la « grandeur » non si mette in discussione. Ma è poi vero? Forse sì, ma proprio perché si prendono sul serio sanno anche ridere e autocanzonarsi su questi argomenti definiti tabù. Qual era uno dei miti dell'educazione borghese nei confronti della perfetta formazione culturale di una ragazza? Che sapesse suonare il pianoforte. Julien Pappé, l'autore di Sofia e la lezione di pianoforte, ironizza su questo tema con mordente e humour. La

Gioconda di Henri Gruel stigmatizza senza pietà il senso della proprietà delle opere d'arte nei musei francesi. Museo uguale cultura. Gruel invece pensa che forse è solo un'ossessione. Jeanne Barbillon ha invece realizzato uno studio di costume sul perbenismo borghese di un certo Mederico Plougastel. Lo studio è attento e scrupoloso: dall'ambiente familiare a quello di lavoro; dalle esigenze culturali del giovane alle sue aspirazioni sociali. Uno stile di satira che ricorda le comiche di Pierre Etaix. Altro punto debole dei francesi, le colonie e di conseguenza tutta una fioritura di antropologi (non a ca-

so Lévy-Strauss vive in Francia). Vi sono quelli seri e quelli più cialtroni per i quali l'amore dell'indigeno diventa un affare, fino a renderlo un antropofago culturale. Michel Boschet e André Martin hanno tracciato il profilo di un antropologo forse più comune di quanto non si creda (Antropologia culturale). E infine, conclude la puntata un famoso umorista che tutti conosciamo: Chaval. Con Gli uccelli sono dei fessi Emile Cohl nel 1965. Un film costruito unicamente con i suoi originalissimi disegni nel quale in tre minuti riesce a dirci per ben 54 volte che gli uccelli sono goffi, buffi.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Da zero a tre

ore 22,30 nazionale

In questa terza e ultima puntata saranno presi in esame alcuni degli aspetti più significativi dello sviluppo mentale del bambino. Il prof. Hunt (Università dell'Illinois) mette per esempio l'accento sul « match », sulla sfida: per imparare il bambino deve essere stimolato da una moderata sfida intellettuale, che risvegli il suo interesse. Un concetto che il prof. Kagan (Università di Harvard) estende a tutto il campo dell'apprendimento, anche per gli adulti: se la presentazione dell'avvenimento è fuori dalla portata intellettuale crea noia e disinteresse, e l'occasione per imparare è perduta. Il prof. B. White, che

da dieci anni studia lo sviluppo mentale nei primi anni di vita, parlerà dell'importanza dell'esplorazione attraverso la quale il bambino sviluppa la sua curiosità. Egli parlerà anche della possibilità di aiutare le madri ad essere più stimolanti per i loro figli. Una madre poco stimolante può compromettere l'avvenire intellettuale del bambino. Un esempio drammatico è dato dal basso indice mentale che si riscontra in certi ghetti negri dei suburbi: il prof. Heber, che dirige uno speciale Centro nel Wisconsin, ha mostrato che certi bambini, predestinati a un basso quoziente d'intelligenza per ragioni ambientali, possono diventare perfettamente normali se seguiti quotidianamente nel suo Centro. Il salto tra questi bambini e gli altri lasciati nel loro ambiente è di 40 punti nel quoziente di intelligenza, al momento dell'ingresso nella scuola (da 85 a 125). A proposito della « scuola totale », sin dal primo giorno di vita, verrà mostrata l'esperienza dei kibbutzim, in Israele, dove i bambini vengono affidati già dalla nascita a centri specializzati, che li allevano con metodi educativi comunitari, senza spezzare il legame affettivo familiare. Verrà infine mostrata, attraverso esperimenti in corso, la possibilità di migliorare lo sviluppo mentale dei bambini aiutando le madri a diventare maestre per i loro figli, e a non occuparsi solo dei pannolini e delle pappe.

mente nel suo Centro. Il salto tra questi bambini e gli altri lasciati nel loro ambiente è di 40 punti nel quoziente di intelligenza, al momento dell'ingresso nella scuola (da 85 a 125). A proposito della « scuola totale », sin dal primo giorno di vita, verrà mostrata l'esperienza dei kibbutzim, in Israele, dove i bambini vengono affidati già dalla nascita a centri specializzati, che li allevano con metodi educativi comunitari, senza spezzare il legame affettivo familiare. Verrà infine mostrata, attraverso esperimenti in corso, la possibilità di migliorare lo sviluppo mentale dei bambini aiutando le madri a diventare maestre per i loro figli, e a non occuparsi solo dei pannolini e delle pappe.

PUGILATO: Arcari-Azevedo per il titolo mondiale dei superleggeri

ore 22,45 secondo

A Torino, Bruno Arcari difende per la settima volta il titolo mondiale dei pesi superleggeri, dopo averlo conquistato il 31 gennaio del 1970 a Roma contro il filippino Adigue. Il suo avversario, Everaldo Costa Azevedo, è un argentino trapiantato in Italia da poco più di un anno. E' professionista dal 1963 ed ha disputato 88 in-

contri, con 67 vittorie, 15 pareggi e 6 sconfitte. Vuole stabilirsi definitivamente a Pavia dove ha intenzione di avviare un'attività commerciale. Non è un picchiatore, ma è considerato dai tecnici un ottimo stilista. Bruno Arcari è il miglior pugile italiano in attività di servizio. Ha superato da poco la trentina e ha alle spalle otto anni di professionismo. E' pressoché imbattuto perché le

uniche due sconfitte le ha subite per ferita. Gli altri 54 incontri li ha vinti tutti (35 prima del limite). Nel corso della sua carriera ha disputato quattro combattimenti per il titolo italiano e cinque per quello europeo. Compresi i sette incontri mondiali, Arcari si batte, quindi, per la sedicesima volta per un titolo. E' stato un ottimo dilettante, più volte nazionale e olimpionico a Tokio.

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentate le gazzelle.

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

lo sceriffo della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI

vuol dire qualità

RADIO

sabato 2 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,18; a Torino sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1918, muore lo scrittore Edmond Rostand.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che chiamiamo caso non è e non può essere se non la causa ignorata d'un effetto conosciuto. (Voltaire).



Fred Bongusto partecipa a « Batto quattro », varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, in onda alle ore 10,35 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Nouvelles chrétiennes dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.): tra le Rubriche: « Introito ad altare Dei », di Don Valentino Del Mazza.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità 7. 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallio. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola ». 18 Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Complessi strumentali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 « Quatrième bureau » di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainquiti. 21,30 Radiocronache sportive d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Jean-Jacques Rousseau: « Le devin du village ». Ouverture: Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543. Louis Niedermeyer: Rondeau brillant per pianoforte e orchestra. 12,45 Musica da camera. Michael Glinka: Variazioni sopra un tema di Mozart. Anton Rubinstein: « Notte ». Alexandr Grieg: « Canzone del Nord ». Sergei Rachmaninov: Quattro preludi scelti dalle opere 23 e 32. Harald Genzmer: Sonata per viola sola. 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 14,30 Musica sacra. Paul Hindemith: « Messa per coro misto a cappella ». 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Carl Philipp Emanuel Bach: Doppio concerto in mi bemolle maggiore per fortepiano, clavicembalo e orchestra WG 47 (Registrazione effettuata il 10-2-1972). Claude Debussy: Prélude à « L'après-midi d'un faune ». Egloga per orchestra dal poema di Mallarmé (Registrazione effettuata il 23-3-1972). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Johannes Brahms: Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in la minore op. 114 (Dafne Salati, pianoforte; Rolf Gmur, clarinetto; Rocco Filippini, violoncello). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 La musica e il balletto in Francia nel XX secolo. Claude Debussy: « La boîte à joujoux ». Le magasin de jouets; Les champs de bataille; La bergerie à vendre; Après fortune faite (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet). 21,45 Canzonette. 22,15-22,30 Ritmi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: Il nodo gordiano, suite dal Masque • Peter Ilyich Ciaikovski: Scherzo • Souvenir d'un lieu cher • (Orchestra di A. Glazunov) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra su musiche di G. Rossini

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Henri Wieniawsky: Polacca in re maggiore, per violino e pianoforte • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto ed arpa • Robert Schumann: Papillons • Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cucchiara - Zauli - Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Ca-

lano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Gaber: Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va (Gloria Christian) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Una vita per il canto

a cura di Rodolfo Celletti

Interviste di Giorgio Gualerzi

GIACOMO LAURI VOLPI (2)

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 L'orchestra del sabato:

Burt Bacharach

David-Bacharach: Anyone who had a heart, I'll never fall in love again, Raindrops keep fallin' on my head, Alfie, Walk on by, Windows of the world

16 — Cantante stop

Dal microfono al set

a cura di Marie-Claire Sinko

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un nuovo radiotelescopio gigante. Colloquio con Italo Federico Quercia

16,30 Complessi alla ribalta

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

Teatro sacro medievale

a cura di Rossana Ombres

« Cristo e Satana » - « A quel fuoco sempiterno » - « L'unguentario »
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Prendono parte alla trasmissione: Massimo De Francovich, Pietro Biondi, Renato Montanari, Sara Di Nepi, Gioietta Gentile, Gin Maino, Alberto Marché, Renzo Lori, Iginio Bonazzi, Gino Mavara, Vittoria Lottero, Wilma D'Eusebio, Mariella Furguele, Anna Rita Bartolomei, Antonietta Forlani, Anna Caravaggi, Andrea Bosic, Salvatore Puntillo, Mario Lombardini, Silvana Lombardo, Dina Braschi, Eleonora Mura, Elsa Polverosi
Regia di Vera Bertinetti

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,45 Le « voci » di Ray Conniff

21,20 Il premio internazionale « Galileo Galilei »

21,30 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Gentili: La tua stella (Carlo Espósito) • Zucchini: Chicago (Giulio Libano) • Valli: Boomerang (Ettore Ballotta) • Peretti-Crestore-Weiss-Stanton-Campbell: Il leone addormentato (Sauro Sili) • Bignotto: Tiki-bum (Giancarlo Gazzani) • Poulence: Cantilena (Gianfranco Safred) • Vukelich: Fiesta roja (Zeno Vukelich)

22,05 Raggi X e cervelli elettronici per l'archeologia. Conversazione di Piero Longardi

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Dicono di lui
a cura di Giuseppe Gironda

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini e Marisa Sannia**
La ballata de li gatti romani, Le streghe, Torna all'acqua chiara, Stamese zitti, Perdona, Una donna sola, Il treno che viene dal Sud, Com'è dolce la sera stasera, Adesso sì, Come stasera mai — **Invernizzina**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLO FERRARI in «La fidanzata del bersagliere» di **Edoardo Anton**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • La grande città (Nancy Cuomo) • Solo io (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Sotto il ban-bù (Stormy Six) • Tu balli sul mio cuore (Gioliola Cinquetti) • Strada infusa (Dom

menico Modugno) • L'arca di Noè (Iva Zanicchi)

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
- **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Ventiduesima puntata: anno 1937
Cantano: **Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi** con gli attori: **Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Mario Colli**
Dirige la tavola rotonda: **Adriano Mazzeletti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Nicola Di Bari** con l'Orchestra «Ritmica» di Milano della RAI diretta da **Gianfranco Reverberi**
Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Russell, The bell (Bobby Russell) • **Bekky-Bobbot**, Mother army (The Pebbles) • **Baglioni-Coggio**, Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • **King-Stern**, It's too late (Carole King) • **Pagliuca-Tagliapietra**, Figure di cartone (Le Orme) • **Chapin**, Circles (The New Seekers) • **Fossati-De Martino**, Treno (Delirium) • **Vincent-Delpech-King**, Flirt (Arthur Greenstade) • **Presley-Britton**, Everything's Funny (Troggs)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 **POMERIDIANA**
- 16,30 **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Dal Festival del Jazz di Montreux 1972**
Jazz concerto
con la partecipazione di **T. Bone Walker Blues Band**
- 21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi e Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
Nona puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

- 16,35 **Giuditta**
Selezione dall'operetta
Libretto di **Paul Knepler e Fritz Löhner-Beda**
Musica di **FRANZ LEHAR**
Giuditta Sylvia Geszty
Octavio Rudolf Schock
Pierrino Ferry Gruber
Anita Dorotea Chryst
Orchestra «Die Berliner Symphoniker» e Coro «Günther Arndt» diretti da **Werner Schmidt-Boelcke**
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — **Terzoli e Vaime** presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterio, Stefano Sattaflares**

- 23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

- 24 — **GIORNALE RADIO**



Angiola Baggi (ore 6)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Gli uomini nella preistoria**. Conversazione di **Gloria Maggiora**
- 9,30 **Giovanni Battista Pergolesi: Concerto n. 2 in re maggiore per flauto, archi e cembalo: Amoroso - Allegro - Grave - Presto** (Flautista **André Jaunet** - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da **Edmond de Stoutz**) • **Johann Baptist Vanhall: Concerto in do maggiore per flauto e archi: Allegro moderato - Adagio (Andante molto) - Rondo (Allegro, Allegro molto)** (Fagottista **Milan Turkovich** - Complesso d'archi «Eugène Ysaÿe» diretto da **Bernhard Klee**)
- 10 — **Concerto del mattino**
Hector Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Robert Feist**) • **Ernest Bloch: Schelomo**, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista **Janos Starker** - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da **Zubin Mehta**) • **Arthur Honegger: Sinfonia n. 2** per orchestra d'archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace, non troppo (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

- 11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma): **Umberto Albini: Irreale e avventura nell'Elena di Euripide**

- 11,40 **Avanguardia**

Giuseppe Giorgio Englert: Aria per timpani e strumenti (Timpanista e direttore **Diego Masson** - Orchestra da Camera - Nuova Consonanza) • **Kenjiro Ezaki: Moving pulses** (Micko Hirayama, soprano; **Richard Conrad**, tenore; **Thermann Bailey**, basso; **Adolf Neumeier**, percussione - Direttore **Danièle Paris**)

- 12,10 **Tastiere**

Paul Hindemith: Da «Ludus tonalis»: Preludio e fuga n. 1 in do maggiore - Interludi e fughe: n. 2 in sol maggiore, n. 3 in fa maggiore, n. 4 in la maggiore, n. 5 in mi maggiore, n. 6 in mi bemolle maggiore - Interludio (marcia) (Pianista **Kábi Laretei**)

- 12,40 **Musiche italiane d'oggi**

Leone Massimo: Marce, intermezzi e finale: **Allegro** un poco liberamente - 1° marcia: **Risoluta e vivace** - 1° intermezzo: **Allegro** un poco liberamente - 2° marcia: **Con moto** - 2° intermezzo: **Lento** - 3° marcia: **Allegro marcato ma moderato** - 3° intermezzo: **Andante lento** - 4° marcia: **Allegro** - Finale: **Allegro** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)

- 13 — Intermezzo**

Aaron Copland: Quiet City per tromba, corno inglese e orchestra d'archi (**Sidney Mear**, tromba; **Richard Swingle**, corno inglese - Orchestra Sinfonica «Eastman Rochester» diretta da **Howard Hanson**) • **Darius Milhaud: Scaramouche**, suite per due pianoforti: **Vif - Modéré - Brasileira** (Duo pianistico **Grete Dichler-Josef Dichler**) • **George Gershwin: Un americano a Parigi** (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da **Dean Dixon**)

- 13,40 **Il ritorno di Ulisse in patria**

Opera in un prologo e tre atti di **Giacomo Badoaro** (da **Omero**)
Musica di **CLAUDIO MONTEVERDI**

L'umana fragilità **Sven Olof Eliasson**
Tempo **Walker Wyatt**
Fortuna **Margaret Baker-Genovesi**
Amore **Rotraud Hansmann**
Giove **Ladislav Anderko**
Nettuno **Nikolaus Simkowski**
Minerva **Rotraud Hansmann**
Giunone **Margaret Baker-Genovesi**
Ulisse **Sven Olof Eliasson**
Penelope, sua sposa **Norma Lerer**
Telemaco, suo figlio **Kai Hansen**
Antinoo **Walker Wyatt**
Pisandro **Kurt Equiluz**
Anfinomo **Paul Esswood**
Eurimaco **Nigel Rogers**
Melanto, dama di Penelope **Margaret Baker-Genovesi**

Eumete, pastore di **Ulisse**
Max von Egmond
Iro, parassita dei **Proci** **Murray Dickie**
Euriclea, nutrice di **Ulisse**
Anne Marie Mühle

Direttore **Nikolaus Harnoncourt**
Orchestra «Concentus Musicus» di Vienna e **Junge Kantorei**
Maestro del Coro **Joachim Martini** (Ved. nota a pag. 100)

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

- 17,10 **La setta degli «Assassini»**, Conversazione di **Giuliano Barbieri**

- 17,15 **Concerto del baritono Guido De Amicis Roca e del clavicembalista Wijnand Van de Pool**

Ercle Bottrigari: Mi parto • **Girolamo Frescobaldi: Se l'aura spira** • **Francesco Cavalli: Dissertatevi a me** • **Antonio Vivaldi: Estinguere vorrei** • **Giovanni Battista Bassani: Amoroza lontananza** • **Alessandro Scarlatti: Non sperate, no**

- 17,45 **Appuntamento a Gallipoli** a cura di **Sergio Piscitello**

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando di Fenizio**

- 18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 20-21 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Antologia di successi italiani** - 1,36 **Musica per sognare** - 2,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 2,36 **Giro del mondo in microsolco** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **I dischi del collezionista** - 4,06 **Pagine pianistiche** - 4,36 **Melodie sul pentagramma** - 5,06 **Archi in vacanza** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

- 19,15 Concerto di ogni sera**

Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 • **Ernest Bloch: Concertino per flauto, viola e orchestra** • **Paul Dukas: L'apprenti sorcier**, scherzo sinfonico
Nell'int.: La poesia dello sloveno **Srecko Kosovel**. Convers. di **Gino Nogara**

- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di **Leonardo Pinzauti**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
XV AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO - In collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

- Direttore **Josif Conta**

Contralto **Lucia Valentini**
Soprano **Rita Orlandi Malaspina**
Mezzosoprano **Carmen Gonzales**
Tenore **Ennio Buoso**
Niccolò Porpora (Rev. di F. Degradà): «Salve Regina» in fa magg. per contr., archi e bs. cont. • **Gian Francesco De Majo** (Rev. di G. Pannain): «Gesù sotto il peso della Croce», Azione sacra in due parti per soli, orch. ed org. (Maria: **R. Orlandi Malaspina**; Maddalena: **C. Gonzales**; Giovanni: **E. Buoso**)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

- 23,15 **Orsa minore: Halloween**

di **Leonard Melfi**
Traduzione di **Ettore Capriolo**
Luke Pier Luigi Zollo
Margaret Anna Maria Guarnieri
Regia di **Raffaele Meloni**
Al termine: **Chiusura**

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 I castelli e le comunità valliche - Programma di Aldo Gorfier. 15,15-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Taffer. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci del mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 - Trentino-Alto Adige Dibattiti - Tavola rotonda sui problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le Giudicarie, a cura di Marialia Guardini.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 - Deutsch im Alltag - corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Speciale per voi».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il rododendro: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'ena, ora dia dumenia, dala

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

19,05 ala 19,15, trasmission «Dai crepes di Sella»: Lunesc: I mituns empara da baie; Merdi: Canche la bésties parlea; Mierculdi: Problemes d'aididanché; Juebia: La plu béla y vedla cèses de Gherdeina; Venderdi: La bésties salveres de nesc bosc; Sada: La ciasa o l'aout?

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orch. «Musiclub» dir. A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 «Oggi negli stadi» - Suppl. domenicale del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar» - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Il locandiere all'insegna di Cari stornei» di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna (9a) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di L. Santin - Consulenza di C. Nollani - «Il ricordo dei Turchi» di L. Miotto - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia - «Tipi strani» di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - «In ponte di pit» di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto dei «Solisti Veneti di Padova» dir. C. Scimone - A. Vivaldi: Dai sei concerti op. 10 per fl., archi e cemb.: Concerto n. 1 in fa magg. - La tempesta di mare - Concerto n. 2 in sol min. - La notte - Concerto n. 3 in re magg. - Il cardellino - Sol.: J.-P. Rampal (Reg. eff.

dall'Auditorium «S. Giovanni Bosco» di Lignano Sabbiadoro) - Indri: «Ottetto Pop» dir. C. Pascoli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» - Programma a richiesta presentato da A. Centazzo. 16,20-17 Concerto dei «Solisti Veneti di Padova» dir. C. Scimone - A. Vivaldi: Dai sei concerti op. 10 per fl., archi e cemb.: Concerto n. 4 in sol magg. - Concerto n. 5 in fa magg. - Concerto n. 6 in sol magg. - Sol.: J.-P. Rampal (Reg. eff. dall'Auditorium «S. Giovanni Bosco» di Lignano Sabbiadoro) - Indri: Umberto Lupi e il suo complesso. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Collaboraz. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: «Passaggi obbligati» - «Bozze in colonna» - «Quaderno verde» - «Storia e no» - «Idee a confronto» - «Il Tagliacarte» - «La Flor» - «Un po' di poesia». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orch. dir. A. Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: «La mangiatoia e le mitraglie» di A. Gruber Benco - Orlando Di Piazza: a)

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FERIALI:** 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FERIALI:** 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale. **FERIALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica in bianco e nero, a cura di M. Russo. Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, giovedì, sabato: Musica per tutti; mercoledì: Incontro con Oreste; venerdì: Calabria: porto franco.

Tre canti di B. Marin. b) Tre liriche friulane (su testo di G. Zof, M. Argante, A. Mondini), c) Dona lombarda (su testo di Anonimo del XVI secolo) - Esec.: A. Merni, sopr.; E. Plezzani, pf. 16 «Nievo e il suo Friuli», a cura di E. Bartolini (5a). 16,20-17 Concerto del Trio Ebert - L. Ebert, vl.; W. Ebert, vc.; G. Ebert, pf. - L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 1 n. 1 (Reg. eff. durante il concerto organizz. dal Circolo Italo-Austriaco di Trieste il 23-2-1970) - Indri: Silvio Donati Jazz Group. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da L. Casti - Regia di R. Winter - Nell'interv.: Dai saggi finali di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste - Marco Sofianopulo: Concerto da camera per vc. e sette strumenti - Sol.: I. Terçon - Complesso strumentale dir. l'Autore (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste il 26-6-1972). 16,20-17 Concerto del Trio Ebert - L. Ebert, vl.; W. Ebert, vc.; G. Ebert, pf. - J. Brahms: Trio in si magg. op. 8 (Reg. eff. durante il concerto organizz. dal Circolo Italo-Austriaco di Trieste il 23-2-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Fra gli amici della musica: Ronchi del Legionari» - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 Dalle Raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia. 16,20 Fogli staccati: «Trieste provvisoria» - Racconto di L. Horrak. 16,40-17 Orch. «Musiclub» dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1a edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fato da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a edizione. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini. 15 «Fato da voi club». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontro a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a edizione. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,25 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a edizione. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Concerto d'autunno: musiche e spigolature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a edizione. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a edizione - «Parlamento Sardo»: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 «Parlamente pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale - «Sabato sport».

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di Mario Giusti. 15-16 «Un'ora con voi» condotta da Rita Calapso e Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1a edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a edizione. 14,30 Gazzettino: 3a edizione - 91° minuto: echi e commenti della Domenica sportiva, di Orlando Scarlata e Mario Vannini. 15,05 «Musica insieme» con Marilena Monti. 15,30-16 «Fuorisacco»: corrispondenza con gli ascoltatori, di Vincenzo Saito. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1a edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a edizione. 14,30 Gazzettino: 3a edizione. 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Causarano con Alba Cardilli - Collaborazione musicale di Roberto Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1a edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a edizione. 14,30 Gazzettino: 3a edizione. 15,05 I nostri classici, di Pino Badalamenti. 15,25-16 Musica per tutti. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione. **GIOVEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1a edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a edizione. 14,30 Gazzettino: 3a edizione. 15,05 «Per filo e per segno», di Sergio Gagliardo. 15,30-16 «Zizi»: programma per i ragazzi con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1a edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a edizione. 14,30 Gazzettino: 3a edizione. 15,05 «Sicilia 80»: la ricerca scientifica in Sicilia, di Maresca Savona. 15,30 Ignazio Garcia al pianoforte. 15,45-16 Filatelia siciliana, di Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1a edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a edizione. 14,30 Gazzettino: 3a edizione - Lo sport domani, di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane - Testi di Gustavo Scirè con gli attori Francesco Pollaro, Gustavo Scirè e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 26. November: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Antonio Vivaldi: Konzert in C-Dur - Per l'Assunzione di Maria Vergine - für Violine, Streicher, zwei Chöre und Cembalo. Ausf.: Orchester des Theaters - La Fenice -, Venedig. Solist: Vinicio Callegari, Violine. Dir.: Ettore Gracis. 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 14.55 Die Anekdote, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Erich Kästner: - Das fliegende Klassenzimmer - Funkbearbeitung: Ingrid Mayr - 1. Folge, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Alfred Andersch: - Die Letzten vom Schwarzen Mann - Es liest: Helmut Wlasak, 18-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 27. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Geschichte für Euch: - Die Schule zur Zeit Maria Theresias -, 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Jugendklub -, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltung und Wis-



Am Donnerstag um 20,15 Uhr sendet Radio Bozen das Drama von Luigi Pirandello «Die Nackten kleiden»; die Sprecher (von links nach rechts): Volker Krystoph, Gretl Bauer, Otto Dellago, Karl Heinz Böhme, Marion Richter, Sonja Höfer, Helmut Wlasak

sen, Paul van der Hurk: - Der Beichtstuhl als Hausbar -, 21.03 Begegnung mit der Oper, Ambroise Thomas: Mignon, Querschnitt, Ausf.: Irmgard Seefried, Catherine Gayer, Ernst Häfliger, Kieth Eugen, Chor Raymond St. Paul, Orchester Lamoureux, Paris, Dir.: Jean Pournet, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 28. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Geschichte für Euch: - Die Schule zur Zeit Maria Theresias -, 11.30-11.35 Hygiene im Alltag, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, - Kunterbuntes Kinderland -, 17 Nachrichten, 17.05 Hugo Wolf: Ausgewählte Lieder aus dem - Italienischen Tagebuch - (Hermann Prey, Bariton; Gunther Weissenborg, Klavier), 17.45 Wir senden für die Jugend, - Über achtzehn verboten -, Pop-news ausgewählt von Charly Mazzag, 18.45 Begegnungen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Plaudereien, Spielereien und Musik, Eine Unterhaltungssendung von Walter Netzsch, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22

Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 29. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen), Helfer der Menschheit: - Johann Heinrich Pestalozzi -, 11-11.30 Aus unserem Archiv: - Singen, spielen, tanzen... - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschule), Natur- und Umweltschutz: - Wir stören natürliche Zusammenhänge -, 17 Nachrichten, 17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Salzburger Festspiele 1972, Wolfgang Amadeus Mozart: Ballettmusik zur Pantomime - Les petits Riens - KV. 299/b, Georg Friedrich Händel: Wassermusik-Suite, Ausf.: Das Mozarteum Orchester, Dir.: Leopold Hager, 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 30. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Natur- und Umweltschutz: - Wir stören natürliche Zusammenhänge -, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Barbier von Sevilla - von Gioacchino Rossini, - La Villanella rapita - von Wolfgang Amadeus Mozart, - Der Liebestrank - von Gaetano Donizetti und - Susannas Geheimnis - von Ermanno Wolf-Ferrari, 16.30-17.45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Am Mikrophon, Rüdiger Stölze, 18.45 Dichter in Selbstbildnissen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Die Nackten kleiden - Drama von Luigi Pirandello, Sprecher: Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Volker Krystoph, Karl Heinz Böhme, Otto Dellago, Marion Richter, Gretl Bauer, Regie: Erich Innerebner, 22.05-22.08 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 1. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender

Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Gebrüder Zingerle: - Purzingele - 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21 Reisebilder, 21.15 Kammermusik, Robert Schumann: Davidsbündler-Tänze op. 6, Claude Debussy: Feux d'artifice, Olivier Messiaen: - Regard de l'Onion terrible - aus - 20 Regards sur l'Enfant Jésus -, Ausf.: Catherine Collard - Teilnehmerin am XXIII. Internationalen Pianisten-Wettbewerb - F. Busoni - 1971, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 2. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen), Helfer der Menschheit: - Johann Heinrich Pestalozzi -, 11-11.30 Der Alltag machts Jahr, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Wiener Festwochen 1972, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate für Violine und Klavier in B-Dur KV. 454, Ausf.: David Oistrakh, Violine - Paul Badura-Skoda, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend - Musikreport -, 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Ein Samstagabend mit Wilhelm Rudnick, 21.10 Zwischenbericht etwas Sinnliches, 21.15 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 26. novembra: 8. Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9. SV, maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Robert Schumann: Godalni kvartet št. 1 v a molu, op. 41, št. 1, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder - Copek -, Napisal Enrico Novelli-Yambo, dramaturgizirala Mara Kalan, Drugi del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Ljotzka Lombar, 12. Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepozabne melodije, 13. Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudih, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Popoldanski koncert, Franz Liszt: Madžarska rapsodija št. 4 v e duru; Carl Maria von Weber: Koncert za fagot in orkester v f duru, op. 75; Edvard Grieg: Peer Gynt, suite št. 1, op. 46, 16.30 Sport in glasba, 17.30 - Jefejeva hči -, Enodejanka, ki jo je napisal Felice Cavallotti, prevedla Lelja Rehar, Izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 18.15 Glasbeni cocktail, 19.25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 6. oddaja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Milko Kelemen: Glasba za violino solo, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 27. novembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole): - Morske alge in njihova važnost za življenje -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15

Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18.50 Klavirski koncerti, Sergej Prokofjev: Koncert št. 1 v des duru, op. 10, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violončelist Tomaž Lorenz, violončelist Matjaž Lorenz, Risto Savin: Trio v g molu, op. 6 - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 28. novembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Saksofonist Charlie Parker in pianist Franco Cassano, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Pianist Vladimir Askenazi, Frédéric Chopin: Etude, op. 10, 19 Poje Rosanna Fratello, 19.10 Slovenski epi (9)

Fran Saleški Finžgar - Triglav -, pripravil Martin Jevnikar, 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Boris Blacher: Romeo in Julija, komorna opera v treh dejanjih, Člane simfoničnega orkestra in zbor RAI iz Rima vodi Bruno Maderna, V odmoru (20.55) - Pogled za kulise -, pripravil Dušan Pertot, 21.50 Melodije v polmrazu, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 29. novembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Veselo zaračajmo! -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Tržaški baročni ansambel: flavtist Miloš Pahor, oboist Giovanni Sperandio, violončelist Nereo Gasperini, klavičembalistka Dina Slama, Georg Phi-

lipp Telemann: Sonata v f duru za klavirno flavto, oboo in bas, Johann Sebastian Bach: Sonata v e molu za flavto in bas, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica v Kulturnem domu v Trstu, 22. januarja letos, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Franco Caracciolo, Sodeluje italijanski kvartet violonist Paolo Borciani in Elisa Pegrefi, violist Piero Farulli, violončelist Franco Rossi, Giorgio Federico Ghedini: Canzoni za orkester; Bohuslav Martinu: Kvartet za godala z orkestrom; Paul Hindemith: Simfonija - Die Harmonie der Welt -, Simfonični orkester RAI iz Milana, V odmoru (21.20) Za vašo knjižno polico, 22.10 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 30. novembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violončelist Tomaž Lorenz, violončelist Matjaž Lorenz, Risto Savin: Trio v g molu, op. 6 - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncert Zagrebških solistov, Antonio Vivaldi: Koncert za dve violini, godala in orgle v b duru; Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata noturna v d duru, K. 239; Krešimir Fribec: Lamento za godala; Boris Papandopulo: Allegro za kontrabas in godala, 19.10 Ob stoletnici Mazzinijeve smrti (7) Milko Rener - Mazzinijeva slovenska pisma -, 19.25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 - Junak našega časa -, Radijska drama, ki jo je napisal Miodrag Djurdjević, prevedel Ivan Savili, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Majda Skrbinišek, 21.20 Ritmični orkester RAI iz Rima vodi Carlo Esposito in Giovanni De Martini, 21.45 Skladbe davnih dob, Moteti in madrigali Jakoba Gallusa, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 1. decembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): - Zračimo naravo: Panda klub - zemlja -, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni italijanski skladatelji, Gianni Ramous: Koncert za klavir in orkester, Pianistka Ornella Vannucci Treves, Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Miles Morgan, 19.10 Pripovedniki naše dežele: Boris Pančur - Trinožnik na vrzeli -, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Carlo Franci, Sodelujejo: sopranistka Cristina Deutemio in Sona Ardontz, tenorista William McKinney in Guido Fabbris ter baritonist Alessandro Maddalena, Orkester in zbor Opere v Monte Carlu, 21.40 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 2. decembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Tenorist Dušan Pertot, pianist Gabriel Pisan, Dvorkovi samospevi, 18.50 Orkester proti orkestru, 19.10 Družinski obzorik, pripravlja Ivan Theuerschuh, 19.25 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Novi orli palatolajo -, Radijska drama, ki jo je napisal Rado Bednarik, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.



«Airdrie Academy Senior Choir», ki ga vodi Elizabeth C. Pearson, gost v Kulturnem domu v Trstu. Del koncerta je na sporedu v oddaji «Zbori in folklor», 29. nov., ob 19,20

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE
PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI
DAL 3 AL 9 DICEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio, ouverture* op. 27 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Istvan Kertesz; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol magg.* op. 58 - Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt; Sergei Prokofiev: *Cenerentola, suite n. 2* op. 108 - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold

9,15 (18,15) TASTIERE

César Franck: *Due Coralli* n. 1 in mi magg. - n. 3 in la min. - Org. Marcel Dupré

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Orlando: *Sonatina* - Pf. Eduardo Verrelli; Carlo Alberto Pizzini: *In te Domine speravi*, affresco sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otmar Nussio

10,10 (19,10) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Dumka, scena russa op. 59 - Pf. Jean Bernard Pommier

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

Antonio Vivaldi: *Stabat Mater*; Gaetano Donizetti: *La Favorita*; - O mio Fernando -; Hector Berlioz: *Roméo et Juliette*; - Premiers transports -; Jules Massenet: *Werther*; - Des cris joyeux -

11 (20) INTERMEZZO

Henry Purcell: *Fantasie per archi* (revis. di Herbert Jurt) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Hans Schmidt-Isserstedt; Leopold Mozart: *Concerto in re magg.* - Tromba Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Luigi Boccherini: *Quintetto in re min.* op. 25 n. 1 - V.I. Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, viola Luigi Sagrati, vc. Arturo Bononcini e Nerio Brunelli; Mario Castelnuovo Tedesco: *Concerto in re magg.* op. 99 - Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. di Fildelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Isaac Albeniz: *Malagueña* - Vc. Janos Starker, pf. Leon Pommer; Heitor Villa Lobos: *Da Dodici studi per Andrés Segovia*: Studio n. 5 in do min. - Studio n. 9 in fa diesis min. - Studio n. 4 in sol magg. - Chit. Narciso Yepes

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Concerto grosso in sol min. op. 3 n. 2 - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Maurice Kagel: *Ludwig Van, collage musicale* - Bs. Carlos Feller, br. William Pearson, pf. Bruno Canino e Frederic Rzewski, vl. Saschko Gawriloff e Egbert Ostersek, viola Gérard Ruymen, vc. Siegfried Palm (Disco Deutsche Grammophon)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Paul Hindemith: *Kammermusik n. 1, concerto per 12 strumenti* op. 24 n. 1 - Elementi dell'Orch. - Concerto Amsterdam -; Max Reger: *Variazioni e fuga in mi magg.* su un tema di Hiller op. 100 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Hindemith

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Sergei Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bem. magg.* op. 84 - Pf. Vladimir Ashkenazy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Roussos-Bergman: *We shall dance* (Franck Pourcel); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wes Montgomery); Cogliati-Giuliani: *Tempo d'inverno* (I Camaleonti); Tradizionale: *Tarantella del 600* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Franco Cassano); Jay-Thomas: *Spinning wheel* (Kurt Edelhagen); Albertelli-Soffici: *Cosa penso io di te* (Mina); Lobo: *Circles* (Paul Desmond); Ahlert: *The moon was yellow and the night was young* (Werner Müller); Carrère: *L'heure de la sortie* (Caravelli); Albertelli-Hiller-Simon: *Voglio stare con te* (Wess e Dori Ghezzi); Dinamo: *Where is the peace?* (The Five Pennies); McCartney-Lennon: *Mother nature's son* (Ramsey Lewis) - *I saw her standing there* (Gilberto Puentes); Shapiro-Janne: *No, lucky no* (Massimo Salerno); Booker-Jackson-Steinberg-Cropper: *Green onions* (Booker T. and The MG's); Snyder-Singleton-Kämpfert: *Blue spanish eyes* (Baja Marimba Band); David-Bacharach: *Do you know*

the way to San José? (Burt Bacharach); Nicorelli-Pierotti-Rickygianno: *Gira gira sole* (Donatello); Cropper-Floyd: *Knock on wood* (Willie Mitchell); Scarnicci-Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Len Mercer); Stewart: *Sing a simple song* (King Curtis); Davon-Nifert-Denver: *Take me home, country roads* (Ray Charles); Withers-Pace: *Com'è buia la città* (Caterina Caselli); Kingsley-Gershon: *Pop corn* (La Strana Società); Culotta-Dattoli: *Piccolo grande amore* (I Gens); Gordon-Warren: *Kalamazoo* (Ted Heath); Lennon-McCartney: *Hey Jude* (Ray Stevens); Fieni-Falcone-Falvo: *Uocchie c'arraggiunate* (Alfonso D'Artega); Delanoé-Fugain: *Je n'aurais pas le temps* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lerner-Loewe: *Gigi* (Johnny Melbourne); Barrière: *Mandoline* (Alain Barrière); Crosby-Stills-Nash: *Marrakesh Express* (Tony Mimms); Testa-Remigi: *Innamorati a Milano* (Lester Freeman); Anonimo: *El rancho grande* (Werner Müller); Franklin: *All the King's horses* (Aethra Franklin); David-Bacharach: *Wives and lovers* (Frank Chacksfield); Calaya-Diaz: *La ciudad es de goma* (Aguaviva); Tjader: *Viva Cepeda* (Afro Blues Quintet plus One); Ciampi: *Livorno* (Piero Ciampi); Frederico-De Aquino: *Lua aberta* (Baden Powell); Pace-Panzeri-Owen-Pilat: *Romantic blues* (Engelbert Humperdink); Müller: *Fiesta tropicana* (Werner Müller); Eichler: *Holiday polka* (Banda Die Keferloher Musikanten); Tradiz. arr. Kleiber: *Grandfather's clock* (Homer and The Barnstormers); McCartney-Lennon: *Don't let me down* (Franck Pourcel); Vidalin-Bécaud: *Liberacao* (Gilbert Bécaud); Anonimo: *Russian fantasy* (Sania Poustynnikoff); Lees-Jobim: *Corcovado* (Coro Norman Luboff); South: *Hush* (Woody Herman); Migliacci-Mattone: *Occhi chiari* (Nicola Di Bari); Valle: *Os grillos* (Walter Wanderling); Foster: *I dream of Jeannie with the light brown hair* (Harold Smart); Umi-Ilani: *Mah na mah na* (Leroy Holmes); Hammerstein-Rodgers: *You'll never walk alone* (Mahalia Jackson); Espinosa: *Las alténitas* (Percy Faith); Strauss: *Voci di primavera* (Helmut Zacharias); Ormellos-Herrera: *Angelito* (Herb Alpert); Fuentes: *La mucura* (Digno Garcia)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Blish: *Johnny on the spot* (Woody Herman); Harrison: *Something* (Shirley Bassey); Page: *The - in - crowd* (Joe Harnell); Gilbert-Valle: *Pre-ciso prendere a ser so* (Antonio C. Jobim); Migliacci-Bongusto: *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto); Jones: *Trey of hearts* (Count Basie); Merrill-Styne: *People* (Wes Montgomery); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Peixoto-Barroso: *E luxa so* (Getz-Bonfai); Carli: *Pardonne-moi ce caprice d'enfant* (Mireille Mathieu); Barry: *Born free* (André Kostelanetz); Kusik-Rota: *Speak softly love* (Andy Williams); Russell-Brooks: *You came a long way from St. Louis* (Jimmy Smith); Boscoli-Menesca: *O barquinho* (Willie Bobo); Newman: *I think it's going to rain today* (Dusty Springfield); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Washington-Young: *Stella by starlight* (Cal Tjader); Pallavicini-Remigi: *Pron-tò... sono io* (Memo Remigi); David-Bacharach: *Casino Royale* (Herb Alpert); Anka: *She's a lady* (Franck Pourcel); Lemarque: *A Paris* (Petula Clark); McCartney-Lennon: *Get back* (Frank Chacksfield); Ben: *Mas que nada* (Ronnie Aldrich); Higgenbotham: *High heel sneakers* (Sammy Davis); Kessel: *Blues for Bird* (Barney Kessel); Argente-Caviri: *Amici mai* (Rita Pavone); Gershwin: *A foggy day* (Bob Thompson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson: *Cross eyed Mary* (Jethro Tull); Lysy-Michalka: *This is love* (Joe Curtis); Ventre-Sorge-Paoli: *Non si vive in silenzio* (Gino Paoli); Kirkman: *Cherish* (David Bacharach); Kankonem: *Feel so good* (Jefferson Airplane); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sola* (Mia Martini); Jagger-Richard: *Tumbling* (Rolling Stones); Rae-Last: *Happy heart* (Neil Reid); Fossati-De Martino: *Treno* (Delirium); Stevens: *Miles from nowhere* (Cat Stevens); Marrochi-Evangeli-Di Bari: *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari); King: *Music* (Carole King); Nocenzi: *Traccia* (Banco del Mutuo Soccorso); Lamaitre-Worth: *Give me a sign* (Gerard Palaprat); Diamond: *Song song blue* (Neil Diamond); Stain-ton-Cocher: *She's so good to me* (Joe Cocker); Minellono-Balsamo: *Cosa vuoi pensare a poi* (Umberto Balsamo); Stills: *How far* (Stephen Stills); Mogol-Battisti: *Innocenti evasioni* (Lucio Battisti); Rebemack-Hill: *When the battle is over* (Aethra Franklin); Green-Mitchell: *Let's stay together* (Al Green); Mogol-Lavezzi: *In America* (Flora Fauna e Cemento); Lamm: *Twenty five or six to four* (Chicago); Simon: *Bridge over troubled water* (Simon and Garfunkel); Ragovoy: *Try* (Janis Joplin)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re magg.* op. 6 - Clav. Raymond Leppard e Leslie Pearson - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard; Antonio Vivaldi: *Nisi Dominus, salmo 126* - Gloria Patri - Contr. Rosina Cavicchioli, org. Angelo Surbone - Orch. da Camera del Collegium Musicum - di Torino dir. Massimo Bruni; Goffredo Petrassi: *Concerto* - Pf. Giorgio Sacchetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Michael Gielen

9,15 (18,15) OBERON

Opera romantica di J. R. Planché dal poema di Wieland

Musica di CARL MARIA VON WEBER

Oberon Donald Grobe
Rezia Birgit Nilsson
Höon Plácido Domingo
Fatime Julia Hamari
Puck Marga Schml
Meermädchen Arleen Auger
Voci recitanti:
Erzähler Uwe Friedchen
Oberon Martin Benrath
Rezia Katharina Matz
Höon Gerhard Friedrich
Scherasmin Hans Putz
Fatime Ingrid Andree
Puck Doris Masjos
Harun al Raschid, califfo di Bagdad Hans Paetsch

Babecan, Principe persiano Rol Nagel
Almanson, Emiro di Tunisi Heinz Ehrenfreund
Abdallah, pirata Hubert Suschka
Orch. Sinf. e Coro del Bayerischer Rundfunk
dir. Rafael Kubelik - M° del Coro Franz Gerstacker

Neill'intervallo 10,10 (19,10):

Johann Sebastian Bach: *Preludio in mi bem. magg.* - Org. Helmut Walcha

11,50 (20,50) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLODY

Preludio e Fuga e in do min. op. 37 n. 1 - Org. Gaston Litaize

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI (IX trasmissione)

La fioraia fiorentina - Sopr. Valeria Mariconda, pf. Giorgio Favaretto - *Album pour les enfants adolescents* - Pf. Sergio Perticaroli

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA

Giovan Battista Lulli: *Symphonies pour les couchers du Roy* - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da Camera - Collegium Musicum - di Parigi dir. Roland Douatte; Aram Kaciaturian: *Spartacus*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. l'Autore

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert: *Quattro Improvisi* op. 90; VIOLINISTA LEONID KOGAN: Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol magg.* K. 216 (Orch. Philharmonia dir. Otto Ackerman); VIOLONCELLISTA AMEDEO BALDOVINO: Arthur Honegger: *Concerto* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella); DIRETTORE BRUNO MADERNA: Arnold Schoenberg: *Kammersymphonie* op. 9 (Internationales Kammerensemble di Darmstadt)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McCartney-Lennon: *She's a woman* (Frank Chacksfield); Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (101 Strings); Favata-Pagani: *Spegli la luce* (Simon Luca); Toledo-Bonfai: *Mania de Maria* (Stan Getz e Louis Bonfai); Gordon-Warren: *At last* (Ted Heath); Pallavicini-Conti: *Che barba amore mio* (Ornella Vanoni); Lodge: *Ride my see-saw* (Ronnie Aldrich); Anderson: *Blue tango* (Werner Müller); Venditti-Giuliani: *Ciao uomo* (Theorius Campus); Kennedy-Grosz: *Isle of Capri* (Edmundo Ros); Pearson: *Sleepy shores* (Johnny Pearson); Bardotti-Vinicius-De Hollanda: *Val-sinha* (Patty Pravo); Piccioni: *Luna amore e no* (Nini Rosso); Simon: *The peanut vendor* (Franck Pourcel); Yepes: *Jeux interdits* (Narciso Yepes); Gionchetta-Pallini: *Non è un capriccio d'agosto* (Fred Bongusto); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Kurt Edelhagen); Anonimo: *Come to the*

mardi gras (Ted Heath - Edmundo Ros); Phersu-Guglielmi: *Avviso* (Juca Chavez); Dossena-Feliciano: *Rain* (Ron Alexander); Giordano-Vatro: *El negro Zumbon* (Herb Alpert); Rizzi-Bascetta: *Sacco e Vanzetti* (Marisa Pagano); Trascriz. da Rossini: *La danza* (Werner Müller); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Fausto Papetti); Chiosso-Del Prete-Ferrio: *Parole parole* (Mina); Jagger-Richard: *Ruby Tuesday* (Caravelli); Washington-Harline: *When you wish upon a star* (Len Mercer); Herman: *Hello Dolly* (Boston Pops); Tumminelli: *Non scordarti di me* (Iva Zanicchi); Stein-Lehar: *Vilja* (Werner Müller); Anka: *Il giorno più lungo* (Arthur Fiedler)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rivera: *Jamaicuba* (Mongo Santamaria); Califa-no-Bongusto: *Questo nostro grande amore* (Fred Bongusto); Melrose-Oliver: *Doctor jazz* (Louis Armstrong); Garcia: *Filigrana* (Digno Garcia); Dousset-Gaubert: *Vivre pour toi* (Mireille Mathieu); Anonimo: *Bihari verbunkos* (The Matyi Csanyi Gypsy Band); Anonimo: *Zapateado* (Pepé Martinez); Duke: *Autumn in New York* (Frank Sinatra); Breyer: *Honolulu rag* (The Waikikis); Sampson-Goodman-Webb-Razaf: *Stompin' at the Savoy* (Ottetto Benny Goodman); Sabrosa-Rodriguez: *Al esta pena de min* (Amalia Rodriguez); Strauss: *Kaiser-walzer* (Raymond Lefèvre); Rezzano: *Duelo criollo* (Aldo Maletti); De Moraes-Jobim: *O nosso amor* (Joao Gilberto); Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Foster: *My old Kentucky home* (Arturo Mantovani); Pallavicini-Remigi: *Salvatore* (Ombretta Colli); Friend-Gomez: *Fast goodnight* (Perez Prado); Gershwin: *They can't take that away from me* (Sonny Rollins); Aznavour: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Soloviev: *Tempo di mughetti* (Nicolai Ossipov); Anonimo: *Cumberland gap* (The Undergrads); Mills-De Lange-Ellington: *Solitude* (Sarah Vaughan); Meacham: *American patrol* (Henry Mancini); Ferreira: *Clouds* (The Bossa Rio Sextet); Anonimo: *Angelique-oh* (Harry Belafonte); Mc Cartney-Lennon: *Michelle* (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

McCartney-Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Mercer: *Something's gotta give* (Frank Sinatra); Blackburn-Suessdorf: *Moonlight in Vermont* (Stan Getz); Ascri-Mogol-Soffici: *Non credere* (Mina); Lockhart-Seitz: *The world is waiting for the sunrise* (Jack Teagarden); Katscher: *When day is done* (Roger Williams); Brel: *Le plat pays* (Jacques Brel); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puentes); Ory: *Savoy blues* (Lawson-Haggart); Mercer: *Dream* (Coro Norman Luboff); Klages-Greer: *Just you, just me* (Lester Young); Hartford-Rivat-Francois: *Si dove a mon souvenir* (Paul Mauriat); Jobim: *Wave* (Ellis Regina); Gershwin: *Oh, lady be good* (Quint. Hot Club de France); Amurri-Ferrio: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Makeba-Ragovoy: *Pata pata* (Ray Bryant); Heyward-Gershwin: *Sum-mer-time* (Paul Desmond); Pascal-Mauriat: *Mon amour me revient* (Mireille Mathieu); Anonimo: *Cucaracha* (Baja Marimba Band); Lemarque: *A Paris* (Raymond Lefèvre); Ben: *Criola* (Jorge Ben); Nilsson: *Without her* (Peter Nero); Merrill-Styne: *People* (Barbra Streisand); Stolz: *Two hearts in 3/4 time* (David Rose); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Henry Mancini); Liebowitz-Ellstein: *The wedding samba* (Edmundo Ros); Bennett-Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers); Buggy-Sardou-Revaux: *Mourir de plaisir* (Michel Sardou); Pisano: *Tuca tuca* (Raffaella Carrà)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ousley-Franklin: *Save me* (Julie Driscoll); Blanc: *Stalactite* (Les Aiglons); Facchinetti-Negrini: *Noi due nel mondo e nell'anima* (I Pooh); Tex: *You've come a long way* (Joe Tex); Havens: *Somebody else again* (Richie Havens); Guccini: *Incontro* (Francesco Guccini); Bruce-Brown: *White room* (Cream); Crosby: *Traction in the rain* (David Crosby); Pes-Fontana-Migliacci: *Che sarà* (José Feliciano); Brooker-Keith: *Conquistador* (Procol Harum); De Joy: *Prehistoric sound* (Osanna); Bécaud-Amade: *Toi* (Gilbert Bécaud); Page-Plant-Bonham: *Out on the tiles* (Led Zeppelin); Hardin: *Reason to believe* (Rod Stewart); Robinson: *Get ready* (Rare Earth); Brel-Paoli: *Ne me quitte pas* (Patty Pravo); Redding: *I'm coming home* (Otis Redding); Bruce: *We're going wrong* (Rotary Connection); Monti-De André: *La canzone di Marinella* (Mina); McCartney: *Three legs* (Paul and Linda Mc Cartney); Cook: *John's rock* (Octopus); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Parker: *Classical wind* (Apollo 100); Ignoto: *The house of the rising sun* (The Animals); Charles: *I got a woman* (Ray Charles)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 10 AL 16 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 17 AL 23 DICEMBRE

CAGLIARI
DAL 24 AL 30 DICEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Quintetto in mi bem. magg. op. 16* - Pf. Vladimir Ashkenazy e London Wind Soloists; Cesar Franck: *Quintetto in fa min.* - Vl. Jascha Heifetz e Israel Baker, viola William Primrose, vc. Gregor Piatigorsky, pf. Leonard Pennario

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (II trasmissione)

Concerto in do magg. n. 3 - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa

9,30 (18,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Alberto Bruni Tedeschi: *Requiem senza parole* - Bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10 (19) BENJAMIN BRITTEN

Simple Symphony op. 4 - English Chamber Orchestra dir. l'Autore

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: PROFILLO MONTEVERDIANO

Claudio Monteverdi: *Orfeo*: Toccate - Compl. - Musica riservata a dir. John Beckett - *Orfeo*: Rosa del ciel - Br. Tito Gobbi - *Ecco pur ch'è voi ritorno* - Ten. Peter Schreier - *Lamento di Arianna*: *Lasciatemi morire* - Sopr. Carla Schlean - *L'incoronazione di Poppea*: Atto terzo (Revis. di Gian Francesco Malipiero) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Quartetto in si bem. magg. op. 8* per pianoforte e archi - Quartetto Brannas; Edvard Grieg: *Romanza con variazioni op. 51* - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53* da Harzeise im Winter - di Goethe - Contr. Aafje Heynis - Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde - dir. Wolfgang Sawallisch

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E MARIA CALLAS

Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: Duetto atto II (Pampanini) - *La Bohème*: *Si, mi chiamano Mimì* - (Callas) - *Madama Butterfly*: *Io t'ho ghermita* - (Pampanini) - *La Bohème*: *O soave fanciulla* - (Callas)

12,20 (21,20) FRÉDÉRIC CHOPIN

Introduzione e Polacca brillante op. 3 - Vc. Mstislav Rostropovich

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: JACQUES IBERT

Concertino - Sassofonista Vincent Abato - *Don Quichotte*, brani dal film omonimo - Bs. Fedor Shalagin - *Divertissement* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon - *Escalles* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SESTETTO LUCA MARENZIO

Orlando di Lasso: Cinque Madrigali; Ildebrando Pizzetti: *Giardino d'Afroditè* - *Piena sorgerà la luna* (poesia di Saffo); Zoltan Kodaly: *Fior scoloriti* - *Chi d'amor sente*; Francis Poulenc: *Un soir de neige* - *De grandes cuillers de neige*, *La bonne neige*, *Bois meurti*; *La nuit le froid la solitude...*

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI VIOLINISTI RUGGIERO RICCI: Jean Sibelius: *Concerto in re min. op. 47* (Orch. Sinf. di Londra dir. Oivin Fieldstad); PIANISTA GYORGY SANDOR: Bela Bartok: *Sonata*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: *Sparrow* (Simon & Garfunkel); Cucchiara: *Un amore sbagliato* (Tony Cucchiara); Lusi-Luberti-Dossena: *Senti... sentimenti* (Le Voci Blu); Mancini: *Rollin'on* (Henri Mancini); Dylan: *I want you* (Bob Dylan); Auger-Driscoll: *Shadow of you* (Julie Driscoll & Brian Auger); Giuliani-Cogliati: *Tempo d'inverno* (Camaleonti); Righal-Vaughn: *Quando calienta el sol* (Arturo Mantovani); Paoli: *Mamma mia* (Gino Paoli); De Moraes-Endrigo: *Il pappagalio* (Sergio Endrigo); Simons-Hiller-Albertelli: *Voglio stare con te* (Weiss & Dori Ghezzi); Polnareff: *Ame caline* (Kenny Woodman); Bella-Bigazzi: *Sole che nasce, sole che muore* (Marcella); Barbaja: *Argento* (Mario Barbaja); Benedetto-Bonagura-Cipriani: *Acquarello napoletano* (Stel-

vio Cipriani); Bongusto-Califano: *Mezzaluna e gli occhi tuoi* (Fred Bongusto); Theodorakis-Vidalin: *Entre les lignes entre les mots* (Dalia); Gagliardi-Amendola: *Pensando a cosa sei* (Peppino Gagliardi); Monaco-McCarthy: *You made me love you* (Carmen Cavallaro); Mesco-Il-Pallavicini: *Notti di seta* (Al Bano); Wechter: *Spanish flea* (Herb Alpert); Alpert: *Acapulco 1922* (Baia Marimba Band); Ferré: *Paris canaille* (Yves Montand); Gianco-Pieretti-Nicorelli: *Cuore ferito* (Caterina Caselli); Kessel: *Swing samba* (Barney Kessel); Theodorakis: *The honey moon song* (Mary Hopkins); Pace-Morriconi: *Io e te* (Massimo Ranieri); De Angelis: *Vojo er canto de na canzone* (I Vianella); Carter-Lewis: *Walk in the sky* (Kenny Woodman)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Puente: *Oye, como va* (Tito Puente); Bardotti-Endrigo: *Angiolina* (Sergio Endrigo); Yellen-Cobb: *Alabama Jubilee* (Firehouse Five Plus Two); Cardoso: *Liegada* (Alfredo Rolando Ortiz); Brel: *Seul* (Barbara); Tiel: *Hora hora* (Eugène Tiel); Anonimo: *Taranta* (Carlos Montoya); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Sammy Davis); Anonimo: *Tahu vahu vahi* (Johnny Poi); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Coleman Hawkins); Jones: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Strauss: *Tales from the Vienna woods* (David Rose); Mores: *Uno* (Carmen Castilla); De Hollanda: *Ate segunda feira* (Chico Buarque De Hollanda); Sousa: *El capitan* (Banda Morton Gould); Prado: *Ritmo de chunga* (Perez Prado); Holman: *Pee Jay* (Stu Williamson); Amade-Bécoud: *L'important c'est la rose* (Gilbert Bécoud); Anonimo: *Liza Jane* (The Mountain Ramblers); Robin-Ranger: *Thanks for the memory* (Ella Fitzgerald); Gershwin: *Strike up the band* (André Kostelanetz); De Moraes-Lyra: *Voce e eu* (Quart. Herbie Mann); Anonimo: *Banana boat* (Ricky Belafonte); McCartney-Lennon: *Eleanor Rigby* (Arthur Fiedler); Conrad: *The continental* (Ray Conniff); Warner: *Samba samba* (Edmundo Ros); Fiorentini-Grano: *Cento campane* (Nico); Jouannest-Brel: *La chanson des vieux amants* (Jacques Brel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Abreu: *Tico tico* (Werner Müller); Dinamo: *My lyne* (The Five Pennies); Just-Barreto: *Timbalero* (Tito Puente); Tenco: *Io si* (Ornella Vanoni); Morton-Rappolo-Mares-Melrose: *Milemborg joys* (Jack Teagarden); Legrand: *Summer of '42* (Peter Nero); Nougare-Datin: *Une petite fille* (Claude Nougare); Harburg-Duke: *April in Paris* (Jimmy Carroll); La Rocca: *Tiger rag* (Quint. Hot Club de France); Anderson-Grouya: *Flamingo* (Coro Norman Luboff); Phillips: *California dreaming* (Wes Montgomery); Makeba-Ragovoy: *Malayisha* (Miriam Makeba); Dowell-Medina: *That da-da strain* (The Dukes of Dixieland); Mercer-Mancini: *Moon river* (Henry Mancini); Tenco: *Angela* (Luigi Tenco); Oliviero-Jessel-Grudeff: *All* (Les Mc Cann); Simon: *Mrs. Robinson* (Edmundo Ros); Plante-Ibach-Monty-Carrère: *Le soleil est chez toi* (Sheila); Foster: *Discommotion* (Count Basie); Pachelbel (Lib. trascr.): *Rain and tears* (Paul Mauriat); Ben: *Zazzeira* (Wilson Simonal); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Oliver Nelson); Hammerstein-Rodgers: *The carousel waltz* (The Union Sound Inc.); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Aretha Franklin); Berlin: *Let's face the music and dance* (Ted Heath); Auric: *Moulin Rouge* (Percy Faith); Murolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi); Lafforgue: *Julie la rousse* (Helmuth Zacharias); Rehbein-Sioman-Kämpfert: *Lonely is the name* (Jackie Gleason); Gerald-Bolling: *Monsieur Lilas* (Mireille Mathieu)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jagger-Richard: *Brown sugar* (Rolling Stones); Anonimo: *Alla Renella* (Gabriella Ferri); Mc Guinn: *Tiffany Queen* (The Byrds); Stevens: *Sad Lisa* (Cat Stevens); Crosby: *Deja vu* (Crosby, Stills, Nash and Young); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lopez-Vistarini: *Ci sei tu* (Caterina Caselli); Zappa: *Daddy, daddy, daddy* (Frank Zappa); Simon: *The boxer* (Simon and Garfunkel); Lauzi: *Viva la libertà* (Bruno Lauzi); Brown: *I'm a greedy man* (James Brown); Harrison: *Taxman* (The Beatles); Reverberi-Guiglieri-Casagni: *Dolce amore* (Nuova Idea); Shulman-Minnear: *Black cat* (Gentle Giant); Greenwood: *My life* (Mick Greenwood); Stevens-Martini: *Nel rosa* (Mia Martini); Hayes: *Cafe Regio's* (Isaac Hayes); Fogerty: *Hey tonight* (Creedence Clearwater Revival); Winwood-Capaldi-Wood: *Shangai noodle factory* (Traffic); Endrigo: *Adesso si* (Lucio Battisti); Waters: *Fearless* (Pink Floyd); Anderson: *Bourée* (Jethro Tull); Erasmo-Carlos-Lauzi: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: *Carnevale romano, ouverture op. 9* - Orch. Naz. della ORTF dir. André Cluytens; Claude Debussy: *Fantasia* - Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson; Anton Dvorak: *Sinfonia n. 4 in re min. op. 13* - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Allegra: *Suite mediterranea* da *L'isola degli incanti* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Salvatore Allegra; Valerio Vannuzzi: *Omaggio a Bach*, quadro sinfonico - Clav. Mariolina De Robertis - Orch. *A. Scarlatti* di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Jean-Baptiste Loeillet: *Sonata in la min. op. 1 n. 1* - Fl. Jean-Pierre Rampal, chit. René Bartoli; Tomaso Albinoni: *Concerto in re min. op. 9 n. 2* - Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto in sol magg. K. 285 a) - Fl. Jean-Pierre Rampal; vl. Isaac Stern, viola Alexander Schneider, vc. Leonard Rose

10,20 (19,20) CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO CAFARO

Franz Schubert: *Drei Klavierstücke*, op. postuma; Sergio Cafaro: *Evocazioni*, tre impressioni pianistiche da Schubert

11 (20) INTERMEZZO

Manuel de Falla: *Homenajes* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado; Darius Milhaud: *Le Carnaval d'Aix* - Pf. Claude Helffer - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Frémaux; Nino Rota: *Petite offrande musicale*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - Insieme di Firenze; Igor Stravinsky: *Ebony Concerto* - *Tango* - *Scherzo alla russa* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Peter Iljich Ciaikovski: *Berceuse in la bem. magg. op. 72 n. 2* - *Barcarola op. 37 n. 6* - *Visione op. 9 n. 1* - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) HENRY PURCELL

Ciaccona in sol min. - English Chamber Orchestra dir. Benjamin Britten

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 2 in re min. op. 40* - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. Eugene Ormandy; Camille Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali* - Pf. Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre (Dischi CBS e EMI)

13,20-15 (22,20-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGEN JOCHUM

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in si bem. magg. K. 361* per tredici strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. Sinf. Bavarese; Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do min.* (1ª vers. detta « di Linz ») - Orch. Filarm. Bavarese

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Henderson-De Sylva-Brown: *The black-bottom* (Werner Müller); Ninety-Drove: *The stage boy* (N. U. Orleans Rubbish Band); Carli-Schmitt: *Pourquoi le monde est sans amour* (Mireille Mathieu); Battisti-Mogol: *Un mondo blu* (Flora, Fauna, Cemento); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Rossini: *Tarantella* (Piero Umiliani); Pallavicini-Donaggio: *Ci sono giorni* (Pino Donaggio); Clerc-Roda: *Ce n'est rien* (Julien Clerc); Nichols-Williams: *Twenty miles from home* (Engelbert Humperdinck); Tenco: *Ognuno è libero* (Luigi Tenco); Collins: *Every Saturday night* (Ray Charles); Paulos-Rondinella: *Ispirazione* (Milva); Scott-Capuanò-Capuanò: *Samson and Delilah* (Middle of the Road); Anka: *So long city* (Paul Anka); Smith: *Over and over* (Aretha Franklin); Bacharach-David: *Do you know the way to San José?* (Burt Bacharach); Jorge-Pace: *La parola addio* (Roberto Carlos);

Modugno: *Vecchio frac* (Domenico Modugno); Legrand-Gimbel: *I will wait for you* (Los Indios Tabajares); Montagne-Kent: *I'm going away* (Gilbert Montagné); Salina: *Ole mambo* (Edmundo Ros); Dieval-Stillman: *The way of love* (Cher); Fisher-Bryan: *Peg o' my heart* (Neil Reid); Jones: *Ironside* (Quincy Jones); Porter: *From this moment on* (Ella Fitzgerald); Trovati-Garner-Giovannini: *Roma nun fa la stupida stasera* (K. Clarke and F. Bolan); Enriquez-Bacalov: *Quante storie per un fiore* (Marisa Sannia); Libianchi-Granozio: *Roma forestiera* (Gabriella Ferri); Benjamin: *Jamaican rumba* (Norrie Paramor)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gibson: *I can't stop loving you* (Henry Mancini); Anonimo: *Scarborough fair* (Ronnie Aldrich); Pagliuca-Tagliapietra: *Figure di cartone* (Aldo Tagliapietra); Jobim: *Felicidade* (Klaus Wunderlich); Aznavour-Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (Caravelli); Gershwin-Gershwin: *The man I love* (Etta James); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Stan Getz); Akst e Jolson: *Am I blue* - *Sonny boy* (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Gamacho-Morales: *Bim bam boum* (Percy Faith); Preti-Guarnieri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Tradiz.: *Canta 'a figliola* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Strauss: *Wiener Bonbons* (Raymond Lefèvre); Trenet: *La mer* (Werner Müller); Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz); Morelli: *Un ricordo* (Gli Alunni del Sole); Anonimo: *Wade in the water* (Ramsey Lewis); Lennon: *Imagine* (Ray Conniff); Nascimento: *Catavento* (Paul Desmond); Lodge: *Douchka* (Livio Sgubini); Anonimo: *Trallallera* (Maria Carta); Morse-Lecuna: *Siboney* (Arturo Mantovani); Wood: *I'm looking over the four leaf clover* (Sid Ramin); Mogol-Battisti: *La mente torna* (Mina); Les Humphries: *Solomon* (The Les Humphries Singers); Davenport: *Fever* (Ted Heath); Pineiro-Powell: *Ferro de passar* (Baden Powell); Wilkins: *Stompin' and jumpin'* (Count Basie); Faith: *Tropic Holiday* (Percy Faith); Anonimo: *La bamba* (Los Panchos)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Berlin: *I got the sun in the morning* (Nelson Riddle); Batchelor-Wells: *He's moving on* (Dionne Warwick); Evans: *Doing my thing* (Ray Bryant); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Pino Donaggio); Williams: *Royal garden blues* (The Dukes of Dixieland); Kennedy-Boullanger: *Avant de mourir* (Laurindo Almeida); Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Henry Mancini); Moura-Ferreira: *Sambop* (The Bossa Rio Sextet); Calabrese-Aznavor: *Bon anniversaire* (Charles Aznavour); Hatch: *Call me* (Jackie Gleason); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Aretha Franklin); Jackson-Dunn-Cropper-Jones: *Time is tight* (Booker T. Jones); Oliveira-Gilbert-Jobim: *Samba torto* (Antonio C. Jobim); Califano-Cosby-Wonder-Moy: *My cherie amour* (Stevie Wonder); Hart-Rodgers: *The lady is a tramp* (Sest. Gerry Mulligan); King: *You've got a friend* (Peter Nero); Dale-Springfield: *Georgy girl* (Baja Marimba Band); Giraud: *Mamy blue* (Raymond Lefèvre); Delanoe-Bécoud: *Et maintenant* (Gilbert Bécoud); Gallagher-Lyle: *When I'm dead and gone* (McGuinness-Flint); McCartney-Lennon: *Yesterday* (Charlie Byrd); Gershwin: *How long has this been going on?* (Ella Fitzgerald); Adderley: *Work song* (Vince Guaraldi); Libera trascr. (Dvorak): *Humoresque* (Leroy Holmes); Hebb: *Sunny* (José Feliciano); Kern: *I won't dance* (Ted Heath); Buogy-Sardou-Revaux: *Mourir le plaisir* (Michel Sardou); Newman: *Airport love theme* (Enoch Light)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Sulley: *Saturday morning, Saturday night* (Ledbetter Possum); Pappalardi: *The laird* (Mountain); Sparrow: *I'm coming back* (Sparrow); Battisti-Mogol: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Wolinski: *Talking to myself* (Madura); Greenfield-Cook: *Only lies* (Greenfield e Cook); Dylan: *I want you* (Bob Dylan); Kristofferson: *Loving her was easier* (Kris Kristofferson); Jackson-Emeron: *Azrael revisited* (Nice); Simon: *Me and Julio down by the schoolyard* (Paul Simon); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme); Crudup: *That's all right* (Rod Stewart); Zwart: *Together* (Think Tank); Siffre: *It must be love* (Labi Siffre); Sbriziolo-Balsamo: *Incantesimo* (I Dik Dik); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Mussida-Pagani: *Grazie davvero* (Premiata Foneria Marconi); Hirsch: *Sweet Virginia* (Mike Corbett & Jay); Newbury-Zandt: *Mister can't you see* (Buffy Sainte-Marie); Lang-Lemaire-Worth: *Give me a sign* (Gerard Palaprat); Kema-Braen-Raskovich: *Carol* (The Pawnshop)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FIL@

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in fa magg. K. 247* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Franz Schubert: *Cinque Lieder* - Bs. Boris Christoff, pf. Antonio Beltrami; Franz Liszt: *Rapsodia spagnola* - Pf. Gyorgy Cziffra

9 (18) MUSICA E POESIA

Vladimir Vogel: *Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci* - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; Paul Hindemith: *Die junge Magd*, cinque liriche su testo di Georg Trakl - Msopr. Eva Novzak; Carl Orff: *Nänie und Dithyrambe*, su testi di Friedrich Schiller - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rudolf Albert - M° del Coro Ruggero Maghini

9,45 (18,45) POLIFONIA

Cesare Celsi: *Missa - Virgo Virginum* - Org. Adamo Volpi - Coro Vallicelliano dir. Cesare Celsi

10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI

Concerto a cinque in do magg. op. 9 n. 5 - Oboista Pierre Pierlot e i Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Loren Rush: *Dans la sable* - Sopr. Elvira Spica, recitante Domenico Perna Monteleone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Tomas Marco: *Anabasis* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno

11 (20) INTERMEZZO

Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch; Rodolphe Kreutzer: dai *Quarantadue Studi* - per violino solo: n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. - VI. Riccardo Brengola; Peter Iljich Ciaikovski: *Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75* - Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal; Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Georg Solti - M° del Coro John Alldis

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Alfredo Casella: *Divertimento per Fulvia* (La camera dei disegni) op. 64 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12,20 (21,20) DARIUS MILHAUD

Scaramouche - Pf. Jacqueline Robin-Bonneau e Geneviève Joy

12,30-15 (21,30-24) AMLETO

Opera in tre atti di Apostolo Zeno e Michele Parlati
Musica di FRANCESCO GASPARINI
(Revis. di Herbert Handt e realizz. del basso continuo di Charles Spinks)

Ildegarda Francine Girones
Gerilda Bruna Rizzoli
Veremonda Giovanna Santelli
Amleto Elena Zilio
Valdemaro Carlo Gaifa
Fengone Leonardo Monreale
Lettori del testo: Giulio Del Sere e Giancarla Cavalletti
Clav. Charles Spinks, vl. solista Angelo Gaudino
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Herbert Handt

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Iglesias: *Gwendolyn* (Arturo Mantovani); Grenet: *Mama Inez* (Percy Faith); Marchetti-Ciampi: *Quaranta soldati quaranta sorelle* (Piero Ciampi); Calabrese-Nogueiro: *Menina* (Mina); David-Bacharach: *The look of love* (Frank Chacksfield); Lo Vecchio-Vecchioni-Paretti: *Donna Felicità* (Franco Cassano); Amadé-Bécaud: *L'important c'est la rose* (Werner Müller); Sestili-Rizzati: *I castelli di sabbia* (Paolo Quintilio); Morricone: *Il clan dei siciliani* (Cyril Stapleton); Bottazzi: *Io non sono matta* (Antonella Bottazzi); Mogol-Battisti: *Questo folle sentimento* (Formula 3); Hernandez: *El cumbanchero* (Klaus Wunderlich); Masini-Pintucci-Di Bari: *I giorni dell'arcobaleno* (Riccardo Pourcel); Bardotti-Bacalov: *Anche tu* (Ricchi e Po-

veri); De Angelis: *Kerry* (Guido e Maurizio De Angelis); Gershwin: *Love walked in* (All Stars); McCartney-Lennon: *Michelle* (Maurice Larcange); Bovio-Lama: *Reginella* (Peppino Di Capri); Martin: *The trolley song* (Jack Elliott); Marf-Mascheroni: *Nostalgico slow* (Franco Monaldi); Simon: *Mrs. Robinson* (Caravelli); La Bionda-Lauzi-La Bionda: *Una donna sola al mare* (Delia); Bardotti-Cellamare-Baldazzi: *Principessa* (Gianni Morandi); Argenio-Conti-Cassano: *Melodia* (Charlie Byrd); Madgison-Connad: *The continental* (Herb Alpert); Freed-Brown: *You are my lucky star* (Werner Müller); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Gilberto Fuente); Paoli: *Anche se* (Gino Paoli); Harris-Young: *Sweet Sue just you* (Francis Bay); Offenbach: *La vie parisienne* (Caravelli); Stordhal: *I should care* (Julian e Nat Adderley)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Piazzolla: *Picasso* (Astor Piazzolla); Martin: *Sea of time, sea of holes* (George Martin); Mauriat: *La première étoile* (Mireille Mathieu); Garner: *The way back blues* (Erroll Garner); Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Gershwin: *The man I love* (Woody Herman's); Williamson: *Little girl* (Sonny Boy Williamson); Katz: *Sometimes in winter* (Sergio Mendez e Brasil 66); Autori vari: *Toussaint l'ouverture* (Santana); Piratini-Velho-Ferreira: *Barco negro* (Amalio Rodriguez); Morricone: *Incontro* (King Harvest); Amarlio: *Woyaya* (Osibisa); Donovan: *The trip* (Donovan); Redding-Butler: *I've been loving you too long* (Tom Down); McKendree: *Because it's time* (McKendree Sping); De Angelis: *Trastevere* (Maurizio De Angelis); Pacheco: *Chegada de lampiao no inferno* (Ary Toledo); Puruca: *Acito son coração* (Roberto Carlos); Gibb: *My world* (Bee Gees); Anonimo: *La bamba* (Los Machucambos); David-Bacharach: *Check out time* (Dionne Warwick); Teleco Teco: *Orizzonte blu* (Brazilian Boys)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nyro: *Ell's comin'* (Maynard Ferguson); David-Bacharach: *Close to you* (Nancy Wilson); Kim Barry: *Sugar, sugar* (Ronnie Aldrich); Padero: *Pachanga si, charanga no* (Tito Puente); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Bauduc-Haggart: *Sout Rampart Street parade* (Lawson-Haggart); Mercer-Mandel: *Emily* (Paul Desmond); Webb: *Up, up and away* (Ray Conniff); Bonfa: *Samba de Orfeu* (Bob Brookmeyer); Vauciare-Dumont: *Le mur* (Barbra Streisand); Mc Cartney-Lennon: *She's a woman* (Frank Chacksfield); David Barry: *All the time in the world* (Louis Armstrong); Montgomery: *Bumpin' on sunset* (Brian Auger); Chepito-Areas: *Se a cabo* (James Last); Gibb: *I can't see nobody* (Nina Simone); Turbinton-Wilson: *Denise* (Nat Adderley); Mercer-Prevert-Kosma: *Les feuilles mortes* (Errol Garner); Califano-Bongusto: *Dormi serena* (Bruno Martino); De Moraes-Lyra: *Maria molta* (Sergio Mendes); Salvat-David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Paul Mauriat); Pascal-Mauriat: *Mon amour me revient* (Mireille Mathieu); Thibault-François-Anka-Revaux: *Comme d'habitude* (Charlie Byrd); Johnson: *Since I feel for you* (John Rowles); Sherman: *Rambling rose* (Roger Williams); Calabrese-Andracco: *Il tempo d'impazzire* (Ornella Vanoni); Morrison: *I shall sing* (Miriam Makeba)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

South: *Games people play* (Ray Stevens); Guccini: *Il vecchio e il bambino* (Francesco Guccini); Werth-Williams: *Nancy* (Audience); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Bekley: *Here (America)*; Taupin-John: *The king must die* (Elton John); Safka: *What have they done to my song, ma?* (Ray Charles); Curved Air: *Young mother* (Curved Air); Emerson-Lake & Palmer: *The barbarian* (Emerson-Lake & Palmer); Hawkins-Broadwater-Lewis: *Suzie Q* (José Feliciano); De Gregori: *Signora aquilone* (Theorus Campus); Lamm: *Fancy colours* (Chicago); Russell: *Delta lady* (Joe Cocker); Massara-Pompigli-Riccardi-Schwartz: *Just a tune* (Black Pipes); Tagliapietra-Pagliuca: *Gioco di bimba* (Le Orme); Farnet: *Heartbreaker* (Grand Funk Railroad); Stills: *Bluebird revisited* (Stephen Stills); Bonfire: *Tenderness* (Steppenwolf); Walker: *Stormy monday* (Allman Brothers)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Peter Iljich Ciaikovski: *Amleto, ouverture fantasia op. 67 a* - The Stadium Symphony Orchestra di New York dir. Leopold Stokowsky; Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in si min. op. 61* - VI. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Edouard Lalo: *Sinfonia in sol min.* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 199 - Mein Herze schwimmt im Blut* - Sopr. Elly Ameling - Deutsche Bach Solisten dir. Helmut Winschermann; Giacomo Carissimi: *Jephthe*, oratorio per soli, coro e strumenti - Amor Artis Chorale dir. Johannes Somary

10,10 (19,10) ARTHUR HONEGGER

Sonatina - VI. David e Igor Oistrakh

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Francesco Durante: *Studio e divertimento in sol min.* - Clav. Luciano Sgrizzi; Alessandro Scarlatti: *Concerto grosso n. 2 in do min.* - Solisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis - *Concerto grosso n. 2 in re magg.* - Tromba Maurice André, fl. Raymond Guerin, clav. Laurence Boulay - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte; Leonardo Leo: *Concerto in re magg.* - Vc. Enzo Altobelli, Compl. «I Musici»

11 (20) INTERMEZZO

Enrique Granados: *Goyescas*, intermezzo - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner - *Tonadillas* - Sopr. Francine Girones, pf. Giorgio Favaretto; Alberto Ginastera: *Concerto* - Pf. Joao Carlos Martins - Boston Symphony Orch. dir. Erich Leinsdorf; Francis Poulenc: *Les animaux modèles*, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quattro romanze senza parole op. 67* - Pf. Anja Dorfmann; Johannes Brahms: *Sonata n. 2 in fa diesis min. op. 2* - Pf. Julius Katchen

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE NINO SANZOGNO

Giovanni Gabrieli: *Dalle «Sacre Symphonie»* - Canzon primi toni a otto; Annibale Padovano: *Aria della battaglia* per suonar d'istrumenti a fiato; Gian Francesco Malipiero: *Terza Sinfonia - delle campane* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Franz Joseph Haydn: *Missa Solemnis in si bem. magg.* - Harmoniemusse - Sopr. Lidia Marimpietri, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Lajos Kozma, bs. Raffaele Ariè - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Armando Renzi

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Riccardo Malipiero: *Nykthehsia* - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Ettore Gracis; Bruno Maderna: *Musica su due dimensioni* per flauto e nastro magnetico - Fl. Severino Gazzelloni; Giorgio Ferrari: *Antifone*, concerto n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: *You do something to me* (Ray Conniff); Abreu: *Tico tico* (Ray Miranda); Lauzi-Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo* (Michele); Mercer-Warren: *Jeepers creepers* (Frank Hunter); Alpert: *Acapulco 1922* (Baja Marimba Band); Tenco: *Ho capito che ti amo* (Nicola Di Bari); Bernstein: *America* (Herb Alpert); Bigazzi-Bella: *Sole che nasce sole che muore* (Marcella); Ruiz-Skyler-Mendez: *Amor amor amor* (Rod McKuen); Miller-Murden: *For once in my life* (Ronnie Aldrich); Mancini: *Moon river* (Percy Faith); McCartney-Lennon: *Obladi oblada* (Boston Pops); Forlani-Reverberi: *Le mani sui fianchi* (Mina); Wilson: *Viva Tirado* (Boots Randolph); Adler: *Hernando's Hideaway* (Werner Müller); Powell: *Consolazione* (Sergio Mendes); Mogol-Battisti: *Emozioni* (Lucio Battisti); Anonimo: *Boriquito* (Kurt Edelhagen); Hammerstein-Kern: *O! man river* (Stanley Black); McCartney-Lennon: *Yellow submarine* (Boston Pops); Salerno-Tessuto-Lauzi: *Paesi volti e*

immagini (Mario Tessuto); Lo Vecchio: *Uomo uomo* (Dori Ghezzi); Barroso: *E luxa so* (Angel Pocho Gatti); Carrarese-Isola: *Viso d'angelo* (Caravelli); Amendola: *Ascolta mio Dio* (Caterina Caselli); Lacalle: *Amapola* (James Last); Leiber-Stoller: *Yakety yak* (Sandy Nelson); Silvestri: *Nanni* (Gabriella Ferri); Béchet: *Petite fleur* (Cyril Stapleton); Negrini-Facchinetti: *Noi due nel mondo e nell'anima* (I Pooh)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman-Sherman: *Chim chim cheere* (101 Strings); J. Strauss jr.: *Valzer da «Il Pipistrello»* (Michel Ramos); Trovajoli: *Giochi d'infanzia* (Armando Trovajoli); Graziani-Paganini: *Oh, nostalgia* (Herbert Paganini); Soledade-Bardotti: *Poema degli occhi* (Patty Pravo); Townshend: *I can see for miles* (Lord Star); Barry: *Florida fantasy* (John Barry); Boselli-Taranto-Boselli: *La forastera* (Nino Rinaldi); Tosti-Di Giacomo: *Marechiaro* (Roberto Murolo); Simon-Delanoë: *Bridge over troubled water* (Nana Mouskouri); Reith: *Krimsakraus* (Duo Asmusen & Reith); Chepito-Areas: *Se a cabo* (James Last); Powell-Pinheiro: *Samba do perdão* (Baden Powell); De Oliveira: *Dias Maria Paulo* (Miriam Makeba); Johnson-Mack: *The Charleston* (The Original Syncopators Gang); Tradiz. arr. Kleiber: *Cumberland gap* (Homer And the Barnstormers); Battisti-Mogol: *Mi ritorni in mente* (Lucio Battisti); Trad. arr. Parker: *Yoy* (Apollo 100); Hefti-Hendricks: *Two for the blues* (Ernie Wilkins); Morris: *I'm waiting on the Lord* (Jimmy Ellis e la Reviewers Spiritual Singers); Feliciano: *Come down Jesus* (José Feliciano); Swander-Herthey: *Deep in the heart of Texas* (Ray Conniff); Paoli-Pallavicini: *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); Lennon-McCartney: *The fool on the hill* (Santo e Johnny); Chaplin: *This is my song* (André Kostelanetz); Popp-Massoulie: *Le cœur en fête* (Les Comaogons de la Chanson); Modugno: *Dopo lei* (Domenico Modugno); Monnot-Moustaki: *Milord* (Maurice Larcange); Anonimo: *Weary lonesome blues* (The New Lost City Ramblers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Reid-Brooker: *A whiter shade of pale* (The Guitars Unlimited); Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (Bert Kampfert); Dylan: *Wigwam* (Caravelli); Alpert: *Jerusalem* (James Last); Hawkins-Anonimo: *Oh happy day* (Paul Mauriat); Loewe: *Wand' rin' star* (Frank Pourcel); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); McCartney-Lennon: *Norwegian wood* (Sergio Mendes); Anonimo: *We shall overcome* (Joan Baez); Dominguez: *Frenesi* (Ray Charles); Bryant: *Bye bye love* (Simon e Garfunkel); Farnet: *Paranoid* (Grand Funk Railroad); Waller: *Honeysuckle rose* (Thomas «Fats» Waller); Johnson: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Rodgers: *Lover* - *Manhattan* (Oscar Peterson); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Mina); Calise-Rossi: *Na' voce na' chitarra e o' poco e luna* (Roberto Murolo); Mason-Terzi-Rossi: *Non c'è che lei* (Tom Jones); Rossi: *Non è peccato* (Peppino Gagliardi); Ciaikovski: *Tema dal concerto n. 1 per pianoforte* (Ray Conniff); Carroll-McCarthy (da Chopin): *I'm always chasing rainbows* (Tony Bennett); Loussier (da J. S. Bach): *Preludio n. 1* (Trio Jacques Loussier); Ph. E. Bach: *Solfeggiato* (Les Swingle Singers); Ekseption (L. van Beethoven): *The fifth* (The Ekseption); Ladt (da Bizet): *Toreadors march* (James Last); De Knight-Friedman: *Rock around the clock* (Bill Haley)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson: *It's breaking up* (Jethro Tull); David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Burt Bacharach); Beretta-Mamared-Zé de Assis-Camargo-Diana: *Karany karanyé* (Fausto Leali); Franklin: *All the king's horses* (Aretha Franklin); Cocker: *Woman to woman* (Joe Cocker); Stott-Rubirosa-Capuanu: *Sacramento* (Middle of the Road); Dylan: *I'll be your baby tonight* (Ray Stevens); Negrini-Facchinetti: *Pensiero* (I Pooh); Brooker: *A Christmas camel* (Procol Harum); Marvin-Welch: *A thousand conversation* (Cliff Richard); O'Sullivan: *Save it* (Gilbert O'Sullivan); Califano-Piacente: *Nun dormi manco te* (I Vianella); Paoli-Boldrini-Gibb: *To love someone* (Nina Simone); Belleno: *Autostrada* (New Trolls); Blackmore-Gillan-Lord-Palace: *No, no, no* (Deep Purple); Richard-Jagger: *Tumbling dice* (The Rolling Stones); Zodiaco-Quasini: *Kangaroo* (The Bobbies); Neil: *Everybody's talkin'* (101 Strings); Harrison: *Deep blue* (George Harrison); Di Palo: *Deliriana* (Delirium); Bolan: *Mambo sun* (Tyranosaurus Rex); Bigazzi-Cavallaro: *Io* (Patty Pravo); Hunter-Kreutzman-Garcia: *Loser* (Jerry Garcia); Dylan: *George Jackson* (Bob Dylan)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Arcangelo Corelli: *Sonata a tre in si bem. magg. op. 4 n. 9* - V.I. Max Goberman e Michael Tree, vc. Jean Schneider, clav. Eugenia Earle; Johann Sebastian Bach: *Sonata a tre in re mi- n. 8 da "Musikalisches Opfer"* - Fl. Milan Munclinger; vl. Václav Šnitil; vc. Frantisek Slama; clav. Josef Hala; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in re min. op. 49* - Pf. Alfred Cortot; vl. Jacques Thibaud; vc. Pablo Casals

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT (II Trasmissione)

Orpheus, poema sinfonico n. 4 - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otnar Suitner - *Tasso, lamento e trionfo*, poema sinfonico n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - *Mazeppa*, poema sinfonico n. 6 - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuseppe Zanaboni: *Piccola suite per tre fiati* - Clt. Edo Marani; oboe Paolo Figliera; fag. Riccardo Tamagno; Vittorio Fellegara: *Cantata su testo di Giacomo Leopardi* - Sopr. Liliana Poli e Micico Hirayama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Sonata n. 34 in mi min. - Pf. Wanda Landowska

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Strauss: *Tod und Verklärung*, poema sinfonico op. 24 - Tili Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: *Carnaval op. 9* - Pf. Arthur Rubinstein; Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re magg.* per archi - Quartetto Borodin

12 (21) LIEDERISTICA

Ferruccio Busoni: *Unter der Linden op. 12* - Msopr. Rosina Cavicchioli; pf. Enrico Lini - *Due canti ebraici* - Msopr. Maria Urban Raselli; pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) CHARLES IVES

4 Luglio, sinfonia festiva - Orch. del Teatro "La Fenice" di Venezia dir. Nino Sanzogno

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E PIERRE Fournier

Johann Sebastian Bach: *Adagio da "Toccat, Adagio e Fuga" per organo BWV 564* (Casals); Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 3 in la magg. op. 69* (Casals); - *Sette Variazioni in mi bem. magg. sull'aria "Bei Männern"* - dal "Flauto magico" di Mozart (Fournier); Frédéric Chopin: *Sonata in sol min. op. 65* (Fournier)

13,30-15 (22,30-24) MUSICHE DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Sonata a tre in si bem. magg. - Daisigre, ahi, mia Daisigre cantata - Sinfonia per violoncello e basso continuo - *Luce degli occhi miei*, cantata - *Sonata a tre in sol min.* - *Sonata per violino e basso continuo* - *Nel chiuso centro* (Orfeo) cantata - Compl. barocco di Milano dir. Francesco Degradà; Sopr. Luciana Ticonelli Fattori; vl. Giuseppe Magnani e Giusto Pio; viola Angelo Leone; vc. Alfredo Riccardi; clav. Francesco Degradà

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jarre: *Lara's theme* (Frank Chacksfield); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Limiti-Piccarreda-Lennon: *Immagina che* (Ornella Vanoni); Barry: *Midnight cowboy* (Frank Pourcel); Cook-Becker-Greenaway: *I'd like to teach the world to sing* (Ray Conniff); Gershwin: *Summertime* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Celentano: *Un albero di 30 piani* (Adriano Celentano); Barcelata: *Maria Elena* (Baja Marimba Band); Nisa-Vojvoda: *Rosamunda* (Gabriella Ferri); Negrini-Facchinetti: *Noi due nel mondo e nell'anima* (I Pooh); Califano-Capugno: *In questa città* (Ricchi e Poveri); King-Goffin: *Go away little girl* (Peter Nero); Lapievic: *Hey Mister* (Ray Charles); Young: *Tickle toe* (Quin-

cy Jones); Bigazzi-Baldan: *Meglio morire che perdere te* (Caterina Caselli); Puente: *Traigo el coco seco* (Tito Puente); Charles-Pollack-Yvain: *My man* (Barbra Streisand); McCartney: *Mary had a little lamb* (Wings); Lennon-McCartney: *Help* (Carpenters); Lauzi: *Il poeta* (Bruno Lauzi); Missir-Carli: *Que je te desire* (Mireille Mathieu); Léhar: *Tu che mi hai preso il cuor* (Giorgio Carnini); Gionchetta-Sarti-Pallini: *Non è un capriccio di agosto* (Fred Bongusto); Theodorakis: *Zorba the greek* (Herb Alpert); Ferreo: *Coimbra* (Helmuth Zacharias); De Angelis: *Eva* (Edoardo e Stelio)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Jesuita en Chihuahua* (Percy Faith); Califano-Lopez-Vianello: *La festa del Cristo Re* (I Vianelli); Moustaki-Monnot: *Milord* (Maurice Larcange); Dillard-Berline: *Runaway country* (The Doug Dillard Expedition); Jones-Hodges-Ellington: *I'm beginning to see the light* (Ella Fitzgerald); Lara: *Granada* (Paul Mauriat); Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band); Ferré: *Avec le temps* (Leo Ferré); Heifetz-Dinicu: *Hora staccato* (Hugo Winterhalter); Warren: *Lullaby of Broadway* (Keith Textor); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); Tradizionale: *Vurria addeventare* (Nuova Compagnia di canto popolare); Strauss J.: *Wiener blut op. 354* (Helmuth Zacharias); Gade: *Jalousie* (Stanley Black); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Charles Aznavour); Coleman: *Tijuana taxi* (Herb Alpert); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie); Rota: *Valzer dal film "Il Padrino"* (Fausto Papetti); Willson: *Seventysix trombones* (Banda André Kostelanetz); Anonimo: *Swing low, sweet Chariot* (Pete Seeger); Ocampos: *Galopéra* (Alfredo R. Ortiz); Legrand: *Les moulins de mon cœur* (Michel Legrand); Tradiz. elab. B. Ghiglia: *Mare maje* (Adriana e Miranda Martino); De Hollanda: *Carolina* (Gilberto Puente e orch.); Mercer-Mancini: *Moon river* (Henry Mancini); Barroso: *Brazil* (101 Strings); Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (Percy Faith); Caravelli: *Les majorettes de Broadway* (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

McDermot: *Good morning starshine* (Stan Kenton); Weinstein-Randazzo: *Going out of my wood* (Buddy Rich); Thieleman: *Bluesette* (Ray Charles); Bacharach: *I say a little prayer* (Woody Herman); Howard: *Fly me to the moon* (Frank Sinatra); Vidalin-Jarre: *Paris smiles* (Mireille Mathieu); Reynolds-Seeger: *Andorra* (Pete Seeger); Fogerty: *Proud Mary* (Ike and Tina Turner); Makeba: *The click song* (Miriam Makeba e Harry Belafonte); Webster-Tiomkin: *Blowin' wild* da "Ballata selvaggia" (Frankie Laine); Webster-Tiomkin: *My rifle, my pony and me* da "Un dollaro d'onore" (Dean Martin); Morricone: *Per un pugno di dollari* (Ennio Morricone); Tiomkin: *The green leaves of summer* da "Alamo" (Kenny Ball); Paquica-Tagliapietra: *Figure di cartone* (Le Orme); Bacalov: *Adagio dal "Concerto grosso per i New Trolls"* (New Trolls); Rossi-Morelli: *Dov'era lei a quell'ora* (Gli Alunni del Sole); Wright: *Summer '68* (The Pink Floyd); McLellan: *Put your hand in the hand* (Bing Crosby); Miller: *King of the road* (Dean Martin); Hartford: *Gentle on my mind* (Frank Sinatra); McCartney-Lennon: *The yellow submarine* (Beatles); Yesterday (Ray Charles); - *Come together* (Beatles); - *Michelle* (Les & Larry Elgart); - *Let it be* (Beatles); Miller: *Bernie's tune* (Gerry Mulligan)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Kongos: *Shamarrak* (John Kongos); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sola* (Mia Martini); Bowie: *All the young dudes* (Honky Tonk); Faith: *Bach's lunch* (Percy Faith); Gianco-Nicorelli-Pieretti: *Gira gira sole* (Donatello); Perrier-Meyer: *Protocol* (Purple Fixation); Elbert: *If I can't have you* (Donnie Elbert); Arfemo: *Oceano* (Il Guardiano del Faro); Lewis: *Sea side shuffle* (Big Tears and the Crocodile); Delanoé-Fugain-Califano: *Un'estate fa* (Michel Fugain); Riccardi-Albertelli: *Fiume azzurro* (Mina); Amario: *Woyaya* (Osibisa); Mogol-Lavezzi: *Una donna* (Adriano Pappalardo); Anonimo: *Green-sleeves* (James Last); Diamond: *Song sung blue* (Neil Diamond); Bell-Gamble-Butler: *A brand new me* (Aretha Franklin); Hill: *Ooh poo pah doo* (Ike and Tina Turner); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Donovan: *Season of the witch* (The Vanilla Fudge); Gatti-Sotgiu-Nistri: *Ma la mia strada sarà breve* (Ricchi e Poveri); Loesser: *Baby it's cold outside* (Ted Heat); Green-Rubin: *House of cards* (Chris Kelly); Mogol-Battisti: *Storia di un uomo e di una donna* (Formula 3); Waters: *Free four* (Pink Floyd)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 3 AL 9 DICEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 10 AL 16 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 17 AL 23 DICEMBRE

CAGLIARI: DAL 24 AL 30 DICEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re minore K. 466* per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Allegro - Solista Friedrich Gulda - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11*: Allegro di molto - Andante - Menuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 7 in do diesis min. op. 131 - Della Gioventù*; Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Vivace - Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Alfredo Casella: *Scarlattiana* - Divertimento per pianoforte e piccola orchestra su musiche di Domenico Scarlatti: Sinfonia - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale - Sergio Fiorentino, pianoforte - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Ted Heath e la sua orchestra
McCartney-Lennon: Norwegian wood - Hey Jude; David-Bacharach: You'll never get to heaven; McCartney-Lennon: Let it be; Martin: B., B. & B.
- Jo Basile alla fisarmonica
Stern: Le danseur de charleston; Miaraka-Laparcerie: Mon cœur est un violon; Bechet: Petite fleur; Glanzberg: Mon manège à moi; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Basile: Fête musette
- Canta Pat Boone
Noble: The touch of your lips; Kern: Long ago and far away; Coslow-Johnston: Just one more chance; Porter: I concentrate on you; Hart-Rodgers: My romance; Dietz-Schwartz: Alone together
- L'orchestra e il coro di Eric Rogers
Foster: Camptown races; Oh, Susanna; Old folks at home; Old Kentucky

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Francesco Barsanti: *Concerto Grosso op. 3 n. 2 in fa maggiore* per 2 corni, timpani, archi e cembalo: Andante ma non troppo - Allegro - Adagio - Minuetto - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI dir. Herbert Handt; Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in la minore* per flauto solo - Severino Gazzelloni, flauto; Louis Spohr: *Otetto in mi maggiore*

op. 12 - Giovanni Sisillo, clarinetto; Sebastiano Panbianco, Leonardo Procino, corni; Giuseppe Francavilla, Umberto Spiga, viole; Giuseppe Prencipe, violino; Giacinto Caramia, violoncello; Luciano Adamori, contrabbasso

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Count Basie al pianoforte con The Kansas City Seven
Gershwin: Oh, lady be good; Wess: Secrets; Basie: Count's place; Tallyho, mr. Basie
- Il complesso Terry Snyder
Fischer: Blues in the night; Parish-Anderson: Blue tango; Evans: Lady of Spain; Clifford-Barris: I surrender dear; Porter: My heart belongs to daddy
- Canta Bob Dylan
Blowin' in the wind; It ain't me babe; Mr. Tambourine man; It's all over now baby blue
- L'orchestra diretta da André Kostelanetz
Last: Games that lovers play; Evans-Livingston-Mancini: In the arms of love; Barouh-Lai: A man and a woman; Simon: The sound of silence

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in do maggiore* - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Luigi Cherubini: *Requiem in re minore* per coro maschile e orchestra - Orchestra Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il pianista Joao Donato con orchestra
Donato: Amazonas; Gilbert-Donato: Coisas distantes; Menescal-Boscchi: O barquinho; Maria-Bonfá: Manha de carnaval; Jobim-Blanco: Esperança perdida; Donato: Flor do mato; Maria-Bonfá: Samba de Orfeu
- The Dukes of Dixieland
Williams: Basin Street blues; Berlin: Alexander's ragtime band; Handy: Beale of Araby; Snyder: Sheik of Araby
- Canta Dakota Station
Gershwin: Someone to watch over me; Mellin-Wood: My one and only love; Berlin: The song is ended; Jenkins: Good bye; Dubin-Warren: September in the rain; Bowman: East of the sun
- Orchestra James Last
Chapiro-Areas: Se a cabo; Stewart: Sing a simple song; Trad.: Heyah Mas-se-ga; Giraud: Mamy blue

UNA CARNAGIONE SPLENDIDA ANCHE D'AUTUNNO



Margaret Merrill
Specialista in cosmetologia

L'autunno con il fascino dei suoi colori bruciati e della sua luce morbida, è una stagione di passaggio e, come tale, di tensione e di crisi. L'estate è un ricordo di sole: il gelo e le intemperie dell'inverno ci attendono. La nostra pelle, sempre così sensibile ai mutamenti esterni, vive anche lei la crisi autunnale; cerchiamo di aiutarla insieme.

Fate rilassare la vostra pelle

La pelle, questo comodo ed elastico abito che riveste e protegge tutto il nostro corpo, è purtroppo soggetta ad alterazioni estetiche dovute sia all'età che agli agenti atmosferici esterni. Diminuiscono gli apporti di fluidi naturali e la nostra pelle sembra perdere elasticità e raggrinzirsi.

Fortunatamente c'è «Oil of Olaz», fluido di bellezza scoperto in Sud Africa, la cui struttura fisica molto simile ai fluidi naturali dell'epidermide, vi viene in aiuto.

Le microscopiche particelle di questo preparato fanno sì che «Oil of Olaz» venga assorbito immediatamente dall'epidermide, dando alla pelle, per tutto il giorno, una vellutata lucentezza.

Come applicare «Oil of Olaz»

«Oil of Olaz» può essere applicato in tutte le zone della pelle, quindi sul viso, in particolare attorno agli occhi e agli angoli della bocca, sul collo, sui gomiti e sulle ginocchia.

Prendete con i polpastrelli di due dita questo liquido cremoso freschissimo e applicatelo massaggiando sulle zone in cui sono più evidenti le antiestetiche linee superficiali. Lo specchio sarà testimone di una riacquistata levigatezza.

Gli occhi... lo specchio dell'anima

Anche gli occhi più belli, più profondi perdono il loro fascino quando le zampe di gallina invadono la pelle. Con «Oil of Olaz» è possibile evitarlo.

Picchiattate questo meraviglioso fluido con la punta delle dita di ambedue le mani, massaggiando dall'interno verso l'esterno.

Verrà ristabilito l'equilibrio idro-lipidico della pelle e l'apporto di umidità farà attenuare considerevolmente anche le linee più antiestetiche.

Ancora un piccolo consiglio

Può capitare per una festa in casa di amici o per andare a teatro, di dover indossare un abito scollato e senza maniche; non lasciate che sul collo e sulle braccia la pelle vi tradisca, dedicatele pochi minuti prima di uscire, trattandola con «Oil of Olaz» che mantiene intatta la sua freschezza.

La vostra pelle non sarà più assetata e risplenderà di una nuova luce opalescente.

«Oil of Olaz» ora è in tutte le farmacie e nelle migliori profumerie: vi sarà facile trovarlo. Non esitate a scrivermi e sarò lieta di darvi i miei piccoli consigli estetici.

Scrivete a: Margaret Merrill - Casella postale 4064 Milano.

TV svizzera

Domenica 26 novembre

- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13.35 TALERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15.15 ASSUMIN. Documentario (a colori)
15.40 AUTUNNO SULLA MARINA ISTRIANA. Programma musicale a cura di Dusan Hren. Presenta Luciano Minghetti. Il parte (a colori)
16.10 I BIANCHI PASCOLI. Documentario della serie «Disneyland»
16.55 I LEOPARDI DI MDALA. Telefilm della serie «Daktari» (a colori)
17.45 Da Aarau: PALLAMANO. SVIZZERA-NORVEGIA. Torneo delle 4 Nazioni. Cronaca diretta. Intervallone: TELEGIORNALE. 2ª edizione - DOMENICA SPORT. Primi risultati
18.55 MISSA IN TEMPORE BELLI, di Franz Joseph Haydn. Solisti: Patricia Wells, soprano; Ruza Baldani, mezzosoprano; Werner Hollweg, tenore; Peter Meven, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Zubin Mehta (Registrazione effettuata nella Nuova Aula delle Udienze in Vaticano alla presenza di Sua Santità Paolo VI)
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20.35 LA MARY - R. Racconto sceneggiato della serie «Dove vai Bronson» (a colori)
21.25 DISCOTECA DEGLI ANNI 40, a cura di Maurizio Corgnati con i cantanti: Silvana Fiorini, Dino d'Alba e Tino Vailati, e con la partecipazione di: Elsa Merlini, Giuliana Rivera, Ernesto Calindri, Carlo Campanini, Giovanni D'Anzi, Cosimo Di Ceglie. Regia di Tazio Tami. 1ª puntata
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22.45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 27 novembre

- 18.10 LAVORICCHIO. Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Saggio - «L'incontro». Racconto della serie «I Cleng» (a colori) - «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 21ª e 22ª lezione - TV-SPOT
19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 Da Berna: L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE. Servizio d'attualità
20.55 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21.20 ENCICLOPEDIA TV. INCONTRO ALLA PITTURA. Per saper guardare. 13. «L'avventura dei moderni». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
21.50 JOHNNY CASH A SAN QUENTIN. Canzoni dal carcere con il celebre cantante folk americano (a colori)
22.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 28 novembre

- 8.40-10.20 TELESUOLA: «Geografia del Cantone Ticino». Locarnese - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18.10 LE DUE PRIGIONIERE. Telefilm della serie «Zorro» - «Alla scoperta degli animali» - 7. «Le mosche». Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - «Francese in famiglia». Animato dal Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. VII puntata
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Cinema e realtà nell'America Latina, le idee di un giovane regista». David Neves. Servizio di Fernaldo Di Giammatteo - TV-SPOT
19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21.10 RIFORMA DELL'AVS O PENSIONE POPOLARE. Colloquio con il pubblico
23.10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23.15 NOTIZIE SPORTIVE
23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 29 novembre

- 8.15-10 PER LA SCUOLA. «L'ultimo pianeta». Inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. IV puntata (a colori)
18.10 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: «In vetrina». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - «L'artista». Il mimo Dusan Parizek. 6. Il luna-park - «Con le tue mani». Lavori manuali con Marco Bottini. 3. Decorazioni con fogli di metallo - «Chi cosa come quando?». Quiz a premi
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

- 19.15 UN MATRIMONIO FELICE. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori) - TV-SPOT
19.50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 UNA PALLOTTOLA DA 2000\$. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
21.30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: A che servono i festival cinematografici?
22.25 JAZZ CLUB. University of North Colorado Big Band al Festival di Montreux 1971 (a colori)
22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 30 novembre

- 8.40-10.20 TELESUOLA: «Geografia del Cantone Ticino». Bellinzonese - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
14.30 Da Bellinzona. CERIMONIA UFFICIALE, in onore del Presidente del Consiglio Nazionale On. Enrico Franzoni. Cronaca diretta dalla Residenza governativa
18.10 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere presentato da Fosca e Michel - «Fuffo e Lilla» - 11. Automobilisti. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - «Francese in famiglia». Animato dal prof. Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. VII puntata (Replica)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 21ª e 22ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Walter Kurt Wiemken - Servizio di Gino Macconi e Ludy Kassler - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione
22 IL TICINO RICEVE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE. Servizio di attualità
23 Da Ginevra: PALLACANESTRO. STADE FRANÇAIS-CLUB DELL'ESERCITO DI MOSCA. Vallevole per la Coppa Europea dei campioni. Cronaca differita parziale
23.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 1° dicembre

- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Piero e i Cottonfields e il Momo Gero. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Cantoni - «Comiche americane» - 10ª episodio - «Calouchon sonnambulo»
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 Teatro francese dell'800: I CORVI. Commedia in due atti di Henry Becque. Traduzione di Adriano Magli. Signora Vigneron. Rina Morelli. Giuditta. Marina Dolfin; Vigneron. Renzo Ricci. Bianca. Alessandra Scalera. Maria. Ileana Ghione. Augusto. Consalvo Dell'Arti. La Signora Saint Gènes. Lina Volonghi; Merchers. Andrea Lala. Teissier. Paolo Stoppa. Bourdon. Tino Carraro. Un medico. Paolo Todisco; LeFort. Mario Pisu; Rosalia. E. Fedeli; Dupuis. Ugo Pagliai. Regia di Sandro Bolchi
22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 2 dicembre

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma realizzato dalla TV romanda dedicato alla gioventù
15.35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: A che servono i festival cinematografici? (Replica del 29-11-72)
16.30 INDICI. Rubrica finanziaria (Replica del 10-11-72)
17 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: «In vetrina». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - «L'artista». Il mimo Dusan Parizek. 6. Il luna-park - «Con le tue mani». Lavori manuali con Marco Bottini. 3. Decorazioni con fogli di metallo - «Chi cosa come quando?». Quiz a premi (Replica del 29-11-72)
17.50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo «Greatest Show on Earth». 3ª parte
18.10 I MONKEES A MANHATTAN. Telefilm della serie «I Monkees»
18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La locomozione negli animali. 1ª parte. Documentario della serie «La dinamica della vita»
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 20 MINUTI CON I ROMANS. Regia di Sandro Briner
19.40 ESTRANGE DEL LOTTO
19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sergio Stangoni - TV-SPOT
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 TERRA LONTANA. Lungometraggio interpretato da James Stewart, Ruth Roman, Corinne Calvet. Regia di Anthony Mann (a colori)
22.15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Madre Courage e i suoi figli

Dramma di Bertolt Brecht - Prima parte (Domenica 26 novembre, ore 15,30, Terzo)

Le vicende di Madre Courage si collocano giusto al mezzo della Guerra dei Trent'anni, tra il 1624 e il 1636: e c'è una battuta del terzo quadro veniamo a sapere che sono 25 anni che Madre Courage fa la vivandiera per i campi di battaglia, gira con la sua carretta tra morti, feriti, cannoni, spade e fucili, tra gente che si ammazza senza sapere il perché. Il perché lo sanno quei pochi, i re e i potenti che giocano alla guerra e usano i poveri come carne da macello per il proprio tornaconto.

«Madre Courage», scrive il Di Fede, «ricorda a Brecht le sue esperienze di guerra: ne ha già parlato nel suo primo dramma espressionista, *Tamburi nella notte*. Ma qui è un'altra cosa, qui è veramente l'epopea della guerra nelle sue azioni di ogni giorno... Quando all'inizio le chiedono il motivo per cui da Bamberga in Baviera dov'è nata, sia giunta in Svezia, la sua risposta è semplice e agghiacciante nello stesso tempo: «Non posso mica aspettare che la guerra arrivi a Bamber-

ga!». La guerra la fa mangiare, vivere ma le strappa anche i figli. Tre ne ha: Eilif Nojocki è il maggiore. Si chiama così perché suo padre diceva sempre di chiamarsi Nojocki o Mojocki. L'altro si chiama Schweizerkas e c'è poi la ragazza, Kattrin Haupt, mezza tedesca, Kattrin l'idiota, Kattrin la muta. Il figlio prediletto è Eilif, e sarà proprio Eilif il primo ad arruolarsi: verrà poi messo a morte per certi suoi poco nobili atti, ma Courage non lo saprà mai. Le moriranno vicino invece Schweizerkas vittima della propria onestà, e Kattrin, la dolce Kattrin, Madre Courage viene colpita crudelmente: quella guerra che lei invoca perché le offre l'opportunità di vendere le mercanzie, di trafficare, di guadagnare, se da un lato le dà la possibilità di vivere, dall'altro si vendica strappandole uno dopo l'altro i figli. La mercantessa guadagna, la madre paga e paga molto più di quello che guadagna: vorrebbe, Courage, salvare se stessa e i figli, ma il piano le si ritorce contro, la guerra non si sottomette ai semplici e ingenui calcoli di una madre, la guerra corre più veloce del suo carro e lo distrugge lentamente.



La scrittrice Rossana Ombres ha curato la trasmissione sul «Teatro sacro medievale» in onda sabato sul Nazionale

Madame Sans-Gêne

Commedia di Victorien Sardou e Emile Moreau (Venerdì 1° dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Si conclude questa settimana il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Ileana Ghione con *Madame Sans-Gêne*. Madame Sans-Gêne l'eroina della commedia di Sardou e Moreau è un personaggio realmente esistito. Si chiamava Catherine Hubscher e aveva sposato François-Joseph Lefebvre

che a Saint-Cloud, il 18 brumaio, fu uno dei fautori di Napoleone. Sergente prima della rivoluzione, Lefebvre diventò poi maresciallo di Francia. Comandò la Guardia Imperiale a Jena e conquistò Danzica. Così, Catherine fu duchessa ma conservò il carattere popolano che aveva quando era lavandaia a Parigi e tutti la chiamavano Madame Sans-Gêne, signora Mal educazione, pane al pane, vino al vino... Ebbe diciotto figli.

Teatro sacro medievale

A cura di Rossana Ombres (Sabato 2 dicembre, ore 19, Nazionale)

Nel ciclo di storia del Teatro va questa settimana in onda *Teatro sacro medievale*: il programma è curato dalla scrittrice Rossana Ombres, autrice tra l'altro del romanzo *Principessa Giacinta*. La regia è di Vera Bertinetti. «Ho voluto scegliere», dice Rossana Ombres, «un aspetto trascurato dei Misteri, cioè il rapporto Cristo-Satana. Satana nella psicologia dell'uomo medievale è un elemento importantissimo e doveva essere importante il rapporto di Cristo con Satana nelle rappresentazioni sacre in quanto l'uomo medievale che faceva penitenza si identificava con l'uomo-Dio morto sulla croce. E il combattere Satana era per lui una forma di penitenza. La lotta contro le tentazioni di Satana e contro Satana in genere è psicologicamente una lotta contro quel qualcosa di sconosciuto, di inafferrabile ed anche, in fondo, di attirante che è il principe delle tenebre. Ma è anche una lotta contro l'angoscia della morte. Tra l'altro che il diavolo rappresenti proprio visivamente l'angoscia della morte lo possiamo notare nella pittura del '300. Basta pensare agli affreschi in Santa Maria Novella di Andrea da Firenze. Nell'affresco che rappresenta Cristo al Limbo si vedono delle figure demoniache dall'aria angosciata e smarrita. Oggi li chiameremmo degli psicopatici affetti da crisi depressive più che esseri crudeli e aggressivi. I testi che ho scelto sono italiani e stranieri. Quelli italiani sono tutti dei Disciplinati di Perugia tranne quello che riguarda Cristo in croce che è un testo umbro passato

nel Veneto e quindi porta visibili delle interferenze lessicali venete. Dai testi dei Disciplinati redatti da gruppi di ecclesiastici al servizio dei laici saltano fuori delle figure diaboliche diverse da quanto si potrebbe credere. Questi diavoli sono personaggi insicuri e, più che grosse pene, pare che promettano dei fastidiosi dispetti, più che altro per vincere il loro complesso di inferiorità. Sarebbe bello poter sapere come erano queste facce da scena «de demonia» che vediamo menzionate in un Libro di Prestanze della Confraternita di Sant'Agostino. Per quel che riguarda i testi stranieri, *L'unguentario* è di anonimo boemo. *L'unguentario* lo vorrei definire un episodio di ciarlataneria quasi completamente profano. E' la vicenda di un venditore di unguenti, uno stregone da strapazzo e del suo assistente, un furbo chiacchierone. Essi cercano di vendere le loro ampolline attribuendo a queste misteriose pozioni proprietà terapeutiche meravigliose e magiche. Le tre Marie vengono a cercare un unguento per il corpo di Cristo e si imbattono in questo imbonitore simpaticissimo. Per quel che riguarda le musiche abbiamo scelto per le figure angeliche una danza medievale tratta da un tema popolare boemo per flauto e tamburello e poi alcune musiche di Anonimo Leoninus. Per quel che riguarda le figure diaboliche, cori di voci manipolati elettronicamente e qualche accenno di musica pop. Si potranno ascoltare inoltre bellissimi brani musicali di Berio, di Varèse e di Donatoni. Infine vorrei ricordare che la regia di Vera Bertinetti è davvero fatta con estro e con grande cura dei particolari».

Dal tuo al mio

Tre atti di Giovanni Verga (Lunedì 27 novembre, ore 21,30, Terzo)

Dal tuo al mio fu messo in scena per la prima volta a Torino nel 1903 e da molti venne considerato un lavoro decisamente sovversivo con il quale, oltre a negare la patria, si fomentava l'odio di classe. «Pel significato che si è voluto dare qua e là alla rappresentazione di questo mio lavoro teatrale dichiaro che non ho voluto fare opera polemica, ma opera d'arte. Se il teatro e la novella, col descrivere la vita quale è, compiono una missione umanitaria, io ho fatto la mia parte in pro degli umili e dei diseredati da un pezzo, senza bisogno di predicare l'odio e di negare la patria in nome dell'umanità». Così si difendeva Verga da quelle accuse nella breve introduzione all'edizione romanizzata di *Dal tuo al mio* che seguì nel 1906 al dramma. E con sarcasmo aggiungeva: «però i Luciani di oggi e di domani non li ho inventati io».

Luciano, il protagonista di *Dal tuo al mio*, è un minatore che prima difende gli interessi dei

suoi compagni di lavoro in rivolta. Poi li tradisce e il vecchio barone che l'aveva cacciato di casa negandogli la figlia, di fronte a quest'atto di solidarietà e al tradimento della propria classe, esclama riferendosi a Luciano: «Tutti figli miei». Luciano si «sistema», dunque, e quella di Verga è una condanna che dà fastidio ad una platea non certo progressista. E *Dal tuo al mio* non ebbe grandi accoglienze, infatti. Ma se vogliamo andare più a fondo e cercare altri motivi per quelle parole di difesa non dobbiamo dimenticare l'imbarazzo, l'insicurezza che prendevano Verga quando abbandonava la via sicura della narrativa e scriveva di teatro. «Il lettore», egli annota, «è miglior giudice spesso, più sereno certo, faccia a faccia con la pagina scritta che gli dice e gli fa vedere assai più della scena dipinta, senza suggestione di folla e senza le modificazioni, in meglio o in peggio non importa, che subisce necessariamente l'opera d'arte passando per un altro temperamento, ahimè in belle scene e in tirate eloquenti».

(a cura di Franco Scaglia)

Il Conte di Lussemburgo

Selezione dall'operetta di Franz Lehár (Mercoledì 29 novembre, ore 15,05, Terzo)

Questa deliziosa operetta, composta da Franz Lehár in sole tre settimane e giudicata dall'autore una « coserella », è oggi considerata la più valida dopo *La vedova allegra*, uscita di penna al musicista ungherese. Ecco, in breve, la vicenda (il libretto fu apprestato da A. M. Willner e Robert Bodanzky).

Parigi, durante il carnevale. René, conte di Lussemburgo (tenore) si trova a mal partito poiché tutti i suoi beni sono stati confiscati. Una singolare circostanza al momento giusto e lo toglie dagli impicci: il vecchio principe Basilio Basilovich (basso) gli propone il curioso affare di celebrare, in cambio di 500 mila franchi, un finto matrimonio con la cantante Angela Didier (soprano). Per il suo alto rango il principe non può sposare una semplice donna di teatro: occorre che ella sia impalmata, prima, da un altro nobile disposto ovviamente a prestarsi al gioco. René è ben lieto di accettare la proposta: sposterà Angela e, dopo tre mesi, scioglierà il vincolo matrimoniale. La cerimonia viene celebrata: durante gli sponsali René e Angela neppure si vedono, nascosti l'uno agli occhi dell'altra da un paravento che il vecchio principe ha prudentemente posto in mezzo ai due. Eppure, in quel semplice contatto della mano, entrambi hanno sentito fremere i loro cuori. Pas-

sati i tre mesi, René e Angela si incontrano e s'innamorano: ma la parola d'onore data al vecchio principe Basilio Basilovich è un ostacolo insormontabile. La fortuna verrà in aiuto ai due giovani: l'anziana contessa Stasa Kozoff (mezzosoprano), ex fidanzata del principe, giunge improvvisamente recando l'ordine dello zar secondo cui il principe deve sposare la nobildonna, sua antica fiamma. Basil è furioso, ma allo zar non si può disubbidire. René, pazzo di felicità, avrà via libera: ma prima di condurre a nozze la sua Angela, restituirà il denaro al principe. Dalla Russia, infatti, è giunta la notizia che il patrimonio gli è stato restituito.

Rappresentata per la prima volta a Vienna il 12 novembre 1909, l'operetta ebbe subito un travolgente successo. La piacevolezza dell'argomento, l'arguto umore che circola nella garbata vicenda, sollecitarono l'estro musicale di Franz Lehár: e ne vennero pagine pregnanti, delicate e di tenero sentimento, accanto ad altre vivacissime, in cui la ricca vena melodica, la chiarezza della scrittura, la bella coloritura strumentale, spiccano fortemente. Lo stesso Lehár fu sorpreso dal successo di una partitura che egli aveva scritto di getto, o com'egli stesso ebbe a dire « con sciattezza ». Fra i luoghi più ricordati, basti citare il valzer che gode tuttora di grande popolarità, « Voi con me, io con voi », il duetto fra soprano e tenore « Sei tu felicità », il duetto « Cuoricin, tesorin ».

Il ritorno di Ulisse in patria

Opera di Claudio Monteverdi (Sabato 2 dicembre, ore 13,40, Terzo)

L'Ulisse è la penultima opera composta da Claudio Monteverdi prima della sua morte, avvenuta com'è noto nel 1643, a Venezia (l'ultima è *L'incoronazione di Poppea*, del 1642). Creazione di maturissimo stile, distanziata cronologicamente dalla *Favola di Orfeo* da un vasto arco di anni (l'*Orfeo* è del 1607), l'opera fu rappresentata per la prima volta nel 1641. Purtroppo la partitura non ci è giunta nella stesura autografa di Monteverdi, ma in una copia manoscritta in cui figurano, eccezione fatta per qualche raro pezzo d'insieme e per qualche passo strumentale, le due sole linee del canto e del basso (quest'ultimo quasi dappertutto non « cifrato »). Insigni musicisti, come per esempio il D'Indy, il Dallapiccola, il Malipiero si sono prodigati per la resurrezione dell'*Ulisse*. Nel 1971 Nikolaus Harnoncourt, un musicologo che si è votato con passione alla causa delle musiche antiche, dopo aver ricostruito l'opera monteverdiana con grande cura, la fece rappresentare al Festival di Vienna sotto la sua propria direzione. Poco dopo la « Telefunken » nella serie « Das alte Werk » pubblicò la versione dell'Harnoncourt in un album di quattro microscollo: questa settimana la radio italiana trasmette appunto quest'edizione del *Ritorno di Ulisse*, in cui è stato reintegrato il Prologo (con le sue figure allegoriche, l'umana fragilità, il tempo, la fortuna, l'amore).

E' universalmente noto l'argomento. Nella reggia di Itaca, Penelope (contralto) attende il ri-

torno di Ulisse (tenore) dalla guerra di Troia, insensibile alle proposte di nozze fattele nei lunghi anni di solitudine dai nobili Proci. Penelope è convinta che Ulisse un giorno o l'altro farà ritorno in patria. Infatti l'eroe giunge, travestito da mendicante, proprio mentre tre nobili pretendenti stanno cimentandosi in una prova che stabilirà chi, fra essi, avrà la mano di Penelope. La prova consiste nel tendere l'arco di Ulisse: nessuno dei tre vi riesce. Il falso mendicante afferra allora l'arco e vince. Sconfitti e scacciati i Proci dalla reggia, i due sposi finalmente si ritroveranno.

Nikolaus Harnoncourt ha giustamente precisato che due sole possibilità si offrono al « restauratore » di partiture incomplete come l'*Ulisse*: o limitarsi a realizzare accuratamente il basso continuo e poi eseguire l'intera partitura con clavicembalo, limitandosi ad affidare i soli ritornelli a un complesso di cinque strumenti ad arco; oppure orchestrare tutta l'opera (cioè che esige un lavoro di ricostruzione assai difficile e rischioso). La prima soluzione urta contro lo scoglio di un'austerità eccessiva, fatale alla vitalità dell'opera, dice il musicologo; la seconda soluzione apre la porta a un'infinità di possibilità, « tenendo conto di tutti i diversi stili di strumentazione che vanno dal diciassettesimo al ventesimo secolo ».

Nikolaus Harnoncourt ha perciò stimato opportuno scegliere una via di mezzo, accompagnando i recitativi con gli strumenti del « continuo » ed elaborando per strumenti d'epoca i numerosi passi « ariosi » oltre agli interludi e alle danze.

L'Heure espagnole

Opera di Maurice Ravel (Giovedì 30 novembre, ore 20, Terzo)

Atto unico - A Toledo, nel XVIII secolo. Nella bottega dell'orologiaio Torquemada (tenore), entra il mulattiere Ramiro (baritono) per far riparare il suo orologio; ma Torquemada deve uscire, e lo lascia a custodire il negozio. Conception (soprano), moglie dell'orologiaio, è contrariata perché, in assenza del marito, contava di ricevere i suoi corteggiatori. Entra infatti il poeta Gonzalve (tenore), seguito di lì a poco dal banchiere Inigo Gomez (basso-baritono). Per restare sola con loro, Conception prega Ramiro di trasportare nella sua camera, al piano superiore, grossi orologi a pendolo, nei quali di volta in volta nasconde i suoi spasmanti. Il mulattiere si sobbarca volentieri a tanta fatica, finché Conception, ammirata da tanta forza, preferisce Ramiro all'inconcludente poeta e al grossolano banchiere.

Il 1907 è indicato dai biografi di Ravel come l'anno in cui il musicista attese, nei mesi da maggio a settembre, alla composizione della sua unica opera per il teatro in musica: *L'Heure espagnole*. Sono gli stessi biografi a riportare il giudizio del direttore

dell'Opéra-Comique, Albert Carré, al quale il musicista aveva fatto ascoltare l'opera al pianoforte. Secondo tale giudizio il soggetto era « troppo scabroso » e l'avvio dell'azione troppo lento. Necessario, dunque, apportare alcuni sostanziali ritocchi al libretto e alla partitura in vista di un'eventuale rappresentazione dell'*Heure espagnole* in teatro. Sembra che Ravel, giustamente, non abbia prestato orecchio ai suggerimenti che, con ogni probabilità, miravano a ritardare il momento della rappresentazione dell'opera stessa. Dovranno comunque passare quattro anni prima che questa commedia musicale in un atto, su testo di Franc Nohain, venga accolta nel famoso teatro parigino. La prima rappresentazione avverrà il 19 maggio 1911, ovviamente all'Opéra-Comique, con esito non propriamente favorevole. Le contrastate accoglienze, gli scarsi applausi parvero preannunciare una vita breve e non fortunata a una partitura che sarebbe invece entrata ben presto nel repertorio teatrale diffuso. In effetti è, cotesta, pur nella sua concisa brevità (*L'Heure espagnole* non tocca l'ora di durata) un'opera magistrale per sapienza, per finezza espressiva, per un piglio spiritoso e piccante che innalza la piccola « pochade » nella sfera dell'arte vera: e basti la

breve introduzione in cui il musicista descrive la bottega di Torquemada e la sua « dolce aura stregata », le « innocenti e meravigliose magie » della fucina risonante dei sommessi rumori dei meccanismi in movimento, sui quali, di tanto in tanto, sbocciano a grappoli le suonerie degli orologi, i versi gentili degli uccelli meccanici. « Da parecchio tempo », ebbe a scrivere Ravel, « era mia intenzione comporre un lavoro umoristico. L'orchestra moderna mi sembrava atta a sottolineare opportunamente e a esagerare gli effetti comici. Leggendo *L'Heure espagnole* di Franc Nohain mi è sembrato ch'essa si prestasse con la sua piccante fantasia al mio progetto. Molte cose mi seducevano in questo lavoro, miscuglio di conversazione familiare e di lirismo ridicolo a bella posta, atmosfera di rumori insoliti e divertenti che circonda i personaggi e la bottega d'orologeria. Infine mi seduceva la possibilità di trarre partito dai ritmi pittoreschi della musica spagnola ». Fra le pagine al vertice spicca il quintetto finale: una pagina, come ha scritto Lucien Rebattet, « che ha ben pochi equivalenti nei pezzi d'insieme vocali francesi e che per contro rinnova in modo originale la faccenda di Rossini, e del Verdi di Falstaff ».

Opera di Camille Saint-Saëns (Martedì 28 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - A Gaza, gli ebrei — vinti e soggiogati dai filistei — piangono le loro sventure. Con roventi parole, Sansone (tenore) incita i compatrioti alla rivolta contro gli oppressori. Per evitare ciò, Abimelech (baritono), governatore filisteo di Gaza, muove con i suoi soldati contro la folla eccitata. Ma Sansone gli strappa di mano la spada e lo uccide, quindi fugge seguito dai suoi. Il sommo sacerdote (baritono) del tempio di Dagone invano esorta i filistei a combattere contro gli insorti; la notizia che Sansone e gli israeliti stanno avanzando verso la città, è sufficiente a farli fuggire in preda al terrore. A sera, Sansone e i suoi guerrieri fanno il loro ingresso trionfale nella piazza della città, acclamati come vincitori. Al colmo del tripudio generale, dal tempio di Dagone escono le sacerdotesse con a capo la bella Dalila, la quale mette in opera tutte le sue arti di seduttrice per convincere Sansone a incontrarsi con lei. *Atto II* - Nella valle di Soreck, mentre Dalila attende nella sua casa Sansone, arriva il sommo sacerdote che le dà incarico di strappare al gigante il segreto della sua forza. Giunge Sansone, il quale

Sanzogno

Lunedì 27 novembre, ore 21,45, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, sotto la direzione di Gianpaolo Sanzogno, esegue i *Tre Preludi sinfonici per «Edipo Re»* di Sofocle di Ildebrando Pizzetti: pagine che rispecchiano ancora oggi la fedeltà del musicista allo spirito originale della tragedia. Esse precedono nel programma la *Sinfonia n. 10 in do maggiore (La Grande)* di Franz Schubert, così detta per distinguerla da un'altra sinfonia del 1818, scritta nella medesima tonalità. Schumann osservò: «Le ricchezze che giacciono qui accumulate mi hanno riempito di gioia. Non si sa da che parte cominciare. Tra l'altro, mi hanno mostrato i manoscritti di parecchie sinfonie. Molte non sono mai state eseguite, o sono state messe da parte perché troppo difficili, o troppo ampollose». Fu proprio tra questi manoscritti conservati a Vienna dal fratello di Schubert, Ferdinand, che Schumann ripescò la *Decima*. L'affidò a Mendelssohn per la prima esecuzione a Lipsia, il 21 marzo 1839. Pubblico e critici ne furono entusiasti. Ancora lo Schumann scriverà: «La sinfonia è stata ascoltata, compresa, ascoltata di nuovo e ammirata con entusiasmo da tutti... Essa vibra di vita in ogni sua fibra».

Yuri Temirkanov

Venerdì 1° dicembre, ore 21,15, Nazionale

Yuri Temirkanov, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta questa settimana un programma di musiche russe. In apertura figura la *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10* di Dimitri Sciostakovic, il maestro nato a Pietroburgo nel 1906. La data della partitura (1926) rievoca uno dei periodi più belli ed entusiasmanti del compositore russo, ossia quello del suo esame di diplo-

ma al Conservatorio di Leningrado. Infatti lo squisito lavoro, non avaro di melodie, di sapide armonie, e accolto subito con grande favore popolare, fu portato a termine per superare le prove di composizione. Nella medesima trasmissione, il maestro Temirkanov dirige la *Sinfonia in re magg. op. 25 «Classica»* e la *Suite op. 64 Romeo e Giulietta*, brani orchestrali tratti dall'omonimo balletto scritto nel 1936 da Prokofiev. Luigi Pestalozza afferma: «In *Romeo e Giulietta* la dissonanza mantiene ancora un privilegio

espressivo e le improvvise dislocazioni tonali, nel bel mezzo di una frase preannunciata scrupolosamente ortodossa secondo un procedimento caratteristico dell'anticonformismo prokofieviano, ritornano di continuo a segnare inconfondibilmente la fisionomia armonica del lavoro; lo strumentale interviene sul tessuto armonico, melodico e ritmico, ad accentuarne il significato e costituisce insieme uno schermo critico attraverso cui si scaricano d'ogni patetismo gli empiti e le lusinghe romantiche».

Yuri Temirkanov
dirige pagine
di Sciostakovic
e Prokofiev



Sansone e Dalila

dapprima sembra rifiutare le lusinghe di Dalila. Ma quando Dalila rompe in lacrime, Sansone è vinto: segue la donna nella casa, dove poco dopo entra un gruppo di soldati filistei che riducono Sansone alla loro mercé. Atto III - Nella prigione di Gaza, accecato e con il capo rasato (privo perciò della sua forza), Sansone è messo a lavorare alla macina. Due guardie lo conducono alla festa indetta dai filistei per celebrare la loro vittoria. Sansone prega Dio perché gli conceda un attimo la sua antica forza; quindi riesce a farsi accompagnare fino alle due grandi colonne che sostengono il tempio. Dio ha ascoltato la sua invocazione e, mentre i filistei ubriachi, di nulla si avvedono, il gigante appoggia le spalle contro i due pilastri che cedono. Il tempio crolla seppellendo Sansone con tutti i filistei.

Camille Saint-Saëns ha lasciato, fra le molte musiche, tredici partiture teatrali, ma una soltanto, fra queste, è divenuta popolare ed è tuttora eseguita. L'opera è appunto Sansone e Dalila il cui argomento è tratto dalla Bibbia. Saint-Saëns curò la stesura del libretto, collaborando attivamente con Ferdinand Lemaire che glielo apprestò. La prima del Sansone avvenne a Weimar, al teatro di corte, il 2 dicembre 1877: erronea-

mente si continua a ripetere che sul podio salì quella sera Franz Liszt il quale, invece, si trovava in quel periodo fuori Weimar (diresse, infatti, il Lassen). E' noto il giudizio che si dà dell'opera. I primi critici dissero ch'essa mancava di melodia, che l'orchestrazione era mediocre, che le armonie erano «dubbe». Altri censori hanno notato la completa assenza di continuità drammatica, in una partitura che tenta, senza riuscirci, di imitare il linguaggio musicale wagneriano, nel rigetto delle cosiddette «forme chiuse» e nell'assunzione della «melodia infinita». Ma Saint-Saëns non riuscì a distendere, scrive in proposito Teodoro Celli, se non superficialmente «la propria invenzione musicale in un solo respiro. Gli mancava il genio contrappuntistico del lipsiense; non possedeva l'arte della «variazione» in misura tale da dare inesausta lena alle avventure tematiche, così come Wagner aveva saputo». Nonostante siffatte manchevolezze, l'opera ha però un suo taglio nobile, una sua raffinata eleganza, un fascino che conquistano anche l'ascoltatore smalizzato d'oggi. Fra le pagine più celebri citiamo i cori iniziali, la scena della macina, la canzone della primavera «O aprile fioriero», lo splendido «arioso» di Dalila «S'apre per te il mio cor».

Quartetti di Mozart

Domenica 26 novembre, ore 21,45, Nazionale

Particolare significato assumono nell'immensa produzione cameristica di Wolfgang Amadeus Mozart i quartetti per strumento a fiato e archi. Ne sono attenti interpreti alcuni professori dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana. In apertura sarà ora eseguito il *Quartetto in do maggiore K. 285/b per flauto e archi* (1778), il terzo di un gruppo riservato al flauto come protagonista e che secondo Alfred Einstein si riallaccia in un certo senso a Johann Christian Bach, composto «in buono stile «tenere» e nulla più». Molto più espressivo il seguente *Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi* (1781), che Mozart aveva composto per il famoso oboista Friedrich Ramm, così descritto

nel Dizionario di Felix Joseph Lipowsky: «Non diremo troppo asserendo che nessuno ha ancora potuto eguagliarlo per bellezza, rotondità, morbidezza e chiarezza di suono e per la squillante profondità del suo «forte». Suona con una delicatezza, una leggerezza e una forza d'espressione che incantano l'ascoltatore; usa il suo strumento con intelligenza, con un'acuta comprensione delle sue possibilità e con un'abilità tecnica che ben pochi oboisti posseggono. In un Adagio, la sua interpretazione è piena di sentimento, ma egli sa anche esprimere ardore e passione quando l'effetto e l'ispirazione lo richiedono». In quanto al *Quartetto K. 370* dobbiamo senz'altro ammettere che si tratta di un capolavoro. Secondo l'analisi di Alfred Einstein, può essere paragonato soltanto con il *Quintetto per clarinetto*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)



**Nonna beve
EBO LEBO
di nascosto!**

**EBO LEBO
il buon playboy
lo beve prima e poi**

**LA LOTTA CONTINUA!
EBO LEBO
vincerà ...!**

**Prendo la pillola e bevo
EBO LEBO
Scuderia Ufficiale Bevitore
EBO LEBO
official team drinking**

**con
EBO LEBO
digerisco anche mia suocera...**

Abbiamo qui riprodotto
alcuni degli autoadesivi
che formano la collezione

Digestcomics

EBO LEBO

Se desiderate ricevere
GRATIS

un autoadesivo della serie,
compilate il tagliando
in calce e spedite a:

Distillerie Ottoz
11100 Aosta

Desidero ricevere **GRATIS**
l'autoadesivo con il testo:

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

C.A.P.: _____

Città: _____

(prov): _____

OTTOZ

BANDIERA GIALLA

INSTABILITA' DEL ROCK

La principale caratteristica del mondo del rock inglese, così come di quello americano e, perché no?, anche di quello italiano è da qualche anno l'instabilità. I gruppi rimasti uguali dalla nascita sono ormai rari, la maggior parte delle formazioni resta unita, nei migliori casi, per qualche mese, e i cambiamenti, le sostituzioni, le separazioni e le fusioni fra complessi, musicisti, cantanti, managers e altri addetti ai lavori sono all'ordine del giorno. Mantenere aggiornato uno schedario dei complessi è diventata un'impresa disperata, perché a differenza di quanto accadeva fino a qualche anno fa, quando i gruppi cercavano di rimanere uniti il più a lungo possibile per trovare quell'affiatamento che allora si riteneva indispensabile al fine di ottenere un sound e uno stile precisi, oggi i musicisti sono in pratica gente «senza fissa dimora»: passano da un gruppo all'altro, mettono su un nuovo complesso dietro l'altro con una rapidità incredibile.

I motivi sono tanti, primo fra tutti il fatto che oggi il rock più moderno nasce non tanto dall'affiatamento quanto dalle singole personalità musicali dei componenti un gruppo: qualche tempo fa i migliori risultati l'hanno avuti i «supergruppi», quelle formazioni, cioè, nate da jam-sessions alle quali partecipavano, in sala d'incisione, solisti provenienti dai complessi più disparati, musicisti i quali, stanchi di suonare sempre gli stessi pezzi con gli stessi compagni, trovavano appunto nella jam-session l'occasione nella quale sfogarsi e dare via libera al proprio entusiasmo e alla propria creatività.

E' chiaro che una situazione del genere, per quanto produttiva ai fini artistici, ha complicato non poco la vita alle case discografiche, che un giorno disponevano di una certa formazione e il giorno dopo si ritrovavano con un complesso completamente diverso, spesso privato dei migliori componenti, senza alcun preavviso. Ma ormai anche a questo i discografici inglesi e americani (e anche quelli italiani, visto che i nostri gruppi rock stanno seguendo l'esempio straniero) hanno fatto la abitudine, anche perché essendo lo scambio continuo, la situazione in fondo non danneggia nessuno: oggi si perde un illustre chitarrista,

domani si acquista una eccellente sezione ritmica, dopodomani si riprende ma si ha in cambio un bassista formidabile, e così via.

Tenere dietro al vorticoso movimento di solisti da una formazione all'altra è quindi assai difficile. Vediamo la situazione dei gruppi inglesi e americani. John Hiseman, per esempio, il batterista dei Colosseum (che si sono sciolti l'anno scorso), ha messo su un nuovo gruppo chiamato Tempest, del quale fanno parte il bassista Mark Clarke, che si era unito a Hiseman mesi fa dopo aver lasciato gli Uriah Heep, il violinista e cantante Allan Holdsworth e un quarto elemento ancora sconosciuto. Si sono invece definitivamente sciolti i Creedence Clearwater Revival, già rimasti in tre da parecchio tempo, dopo che il leader Tom Fogerty se ne andò nel '71.

E' cambiata, inoltre, anche la formazione dei Fleetwood Mac, che hanno perduto un elemento (già dopo innumerevoli variazioni dell'organico) e hanno preso due nuovi componenti, il cantante Dave

Walker e il chitarrista Bob Weston. I Curved Air sono un altro gruppo che ha avuto un sostanziale cambiamento: due settimane fa il chitarrista e pianista Francis Monkman è andato via dal complesso per fare il solista (l'ha sostituito il chitarrista Kirby) e pochi giorni fa l'ha seguito il violinista Darryl Way, che secondo alcune voci sarebbe però rientrato nella formazione per restarci provvisoriamente fino alla fine dell'anno, quando prenderà una decisione precisa. Gli Hotlegs, infine (il gruppo che compose e incise *Neanderthal man*), hanno aggiunto un nuovo elemento alla vecchia formazione, il bassista e autore Graham Gouldman, e hanno cambiato nome diventando i «10 cc.», il complesso che questa settimana occupa il terzo posto nelle classifiche dei dischi più venduti con *Donna*, un 45 giri di grande successo. Per i prossimi giorni si aspettano nuovi cambiamenti in molti complessi, fra i quali gli Uriah Heep, i Ten Years After, i Wings e i Groundhogs.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 2) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)
- 3) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
- 4) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
- 5) *Gioco di bimba* - Le Orme (Phonogram)
- 6) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (RCA)
- 7) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
- 8) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
- 9) *Rocket man* - Elton John (Ricordi)
- 10) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 17 novembre 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *I can see clearly now* - Johnny Nash (Epic)
- 2) *I'd love you to want me* - Lobo (Big Tree)
- 3) *I'll be around* - Spinners (Atlantic)
- 4) *I am a woman* - Helen Reddy (Capitol)
- 5) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 6) *Papa was a Rolling Stone* - Temptations (Gordy)
- 7) *Freddie's dead* - Curtis Mayfield (Curtom)
- 8) *Convention 72* - Delegates (Mainstream)
- 9) *Witchy woman* - Eagles (Asylum)
- 10) *Summer breeze* - Seals & Crofts (Warner Bros)

In Inghilterra

- 1) *Mouldy old dough* - Lieutenant Pigeon (Decca)
- 2) *Clair* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 3) *Donna* - 10 cc. (UK)
- 4) *Loop the love* - Shag (UK)
- 5) *In a broken dream* - Python Lee Jackson (Youngblood)
- 6) *Leader of the pack* - Shangri-Las (Kamasutra)
- 7) *Elected* - Alice Cooper (Warner Bros)
- 8) *Goodbye to love* - Carpenters (A&M)
- 9) *There are more questions than answers* - Johnny Nash (CBS)
- 10) *Hallelujah freedom* - Junior Campbell (Deram)

In Francia

- 1) *Laisse aller la musique* - Stone-Charned (Discodis)
- 2) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 3) *Mon père* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 4) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
- 5) *Une belle histoire* - Michel Fugain (CBS)
- 6) *That's all right* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
- 8) *Rien ne vaut cette fille-là* - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) *Ensemble* - Art Sullivan (Carrère)
- 10) *Popcorn* - Anarchic System (AZ)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ZUPPA DI CARNE TRITATA (per 4 persone) — In una casseruola larga e bassa, fate rosolare 25 gr. di margarina GRADINA con 300 gr. di polpa di manzo tritata, 1 carota e 1 gambo di sedano a fettine e 1 cipolla piccola tritata. Aggiungete sale e pepe poi 1 litro e 1/4 di brodo di dado. Lasciate cuocere per circa 1 ora poi servite la zuppa nei piatti fondi con crostini di pane.

CROCCHETTE DI SALMONE (per 4 persone) — Sfaldare 450 gr. di salmone in scatola e mescolatelo con della besciamella fatta con 2 cucchiaini di margarina GRADINA, 3 cucchiaini di farina e 1/4 di litro di latte. Unite sale, pepe e 1 cucchiaino di succo di limone. Quando il composto sarà freddo, formate delle crocchette che passerete in uovo sbattuto con sale e in pangrattato, poi fatele dorare e cuocere in GRADINA rosolata. Sgocciolatele su una carta assorbente e servitele con spicchi di limone.

LATTUGHE FARCITE (per 4 persone) — Se necessario togliete le foglie esterne a 4 cespi di lattuga, lavate questi accuratamente sotto l'acqua corrente poi teneteli capovolti per un poco su un telo. Spezzettate 100 gr. di olive nere snocciolate e 50 gr. di filetti di acciuga e lasciate interi due cucchiaini di capperi. Tra una foglia e l'altra dell'insalata, distribuite olive, acciughe e capperi, disponete i cespi racchiusi in un tegame nel quale avrete sciolto 30 gr. di margarina GRADINA. Versatevi altri 50 gr. di margarina GRADINA sciolta; copriteli e teneteli su fuoco moderato per 20-25 minuti.

con fette Milknette

TORTINO DI RISOTTO (per 4 persone) — Se avete una rimanenza di risotto, formate un strato piuttosto alto e pressato sul fondo e sulle pareti di una pirofila unta. Spolverizzate leggermente di farina, copritelo con fette MILKNETTE, versatevi delle uova sbattute con del latte, sale e pepe e mettetle in forno moderato (180°) per 15-20 minuti, o finché la crema di uova si sarà rappresa, senza però indurire troppo.

POLPETTONE ARROSTO (per 4 persone) — In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con 100 gr. di prosciutto cotto e di mortadella di Bologna tritati, un pugno di mollica di pane bagnato nel latte, 1 uovo, 2-3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Dopo aver lavorato bene il composto, mettetelo su un telo bagnato, formate un rettangolo, copritelo con 5 fette MILKNETTE e arrotolatele con le mani bagnate. Passatelo in farina e pangrattato mescolati e ponetelo in una teglia contenente 30 gr. di margarina GRADINA sciolta e 1/2 foglia di alloro poi in forno caldo (200°) a cuocere per 1 ora spennellandolo di tanto in tanto con il sugo di cottura.

FINOCCHI AL FORNO (per 4 persone) — Fate lessare al dente 4-6 finocchi tagliati in 4 fette ciascuno, quando saranno freddi passateli in farina e fateli dorare in burro o margarina vegetale. Disponeteli in una teglia unta, appoggiatevi delle fette MILKNETTE e finocchetti di margarina vegetale, versatevi del latte e metteteli in forno finché il latte si sarà assorbito e si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

**dal 1° al 10°
premio**

10 televisori Rex
modello L9



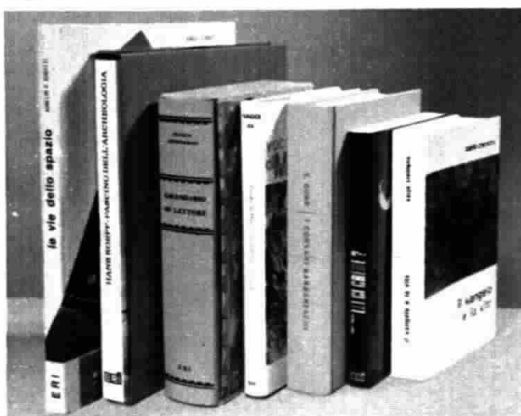
dall' 11° al 20°

10 confezioni di
dischi ERI-Cetra:

Maestri italiani del '700:
Ouvertures e sinfonie di
Rossini; Rossini, 4 so-
nate per archi; Nardini,
Marcello, Vivaldi, Mo-
zart; Beethoven, Con-
certo per violino e or-
chestra in re magg. op.
61; Rossini, Il barbiere
di Siviglia (in tre di-
schi); Leoncavallo, Za-
zà (in due dischi); Se-
verino Gazzelloni; Beet-
hoven, Sonate n. 7 e
n. 28; Odissea; Stra-
vinsky, opera comple-
ta per due pianoforti



Il vostro voto per la sua simpatia



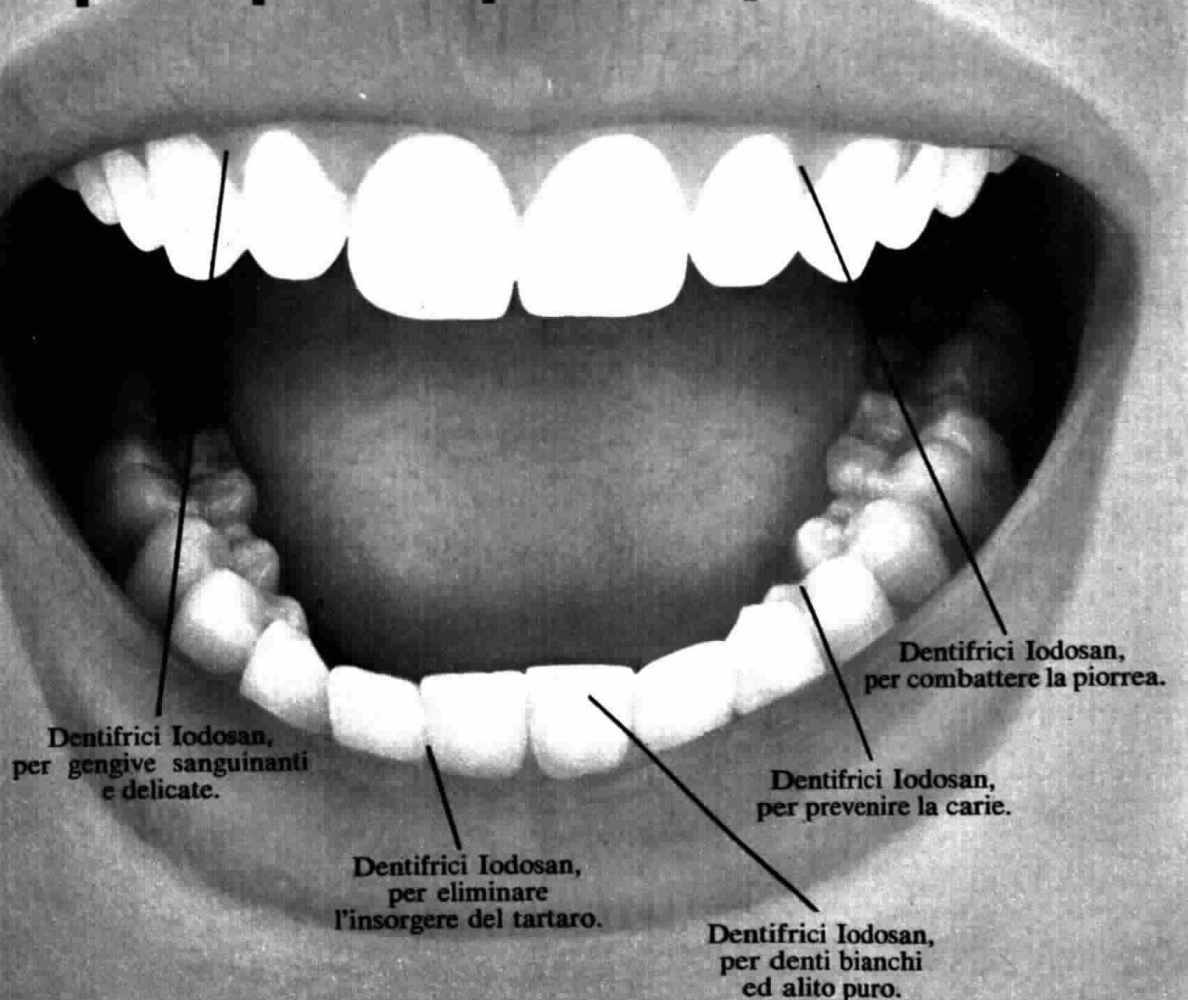
dal 21° al 100°

80 raccolte di pubblicazioni ERI:

H. Koepf, Fascino dell'archeologia; F. Antonicelli, Calen-
radio di letture, S. Bono, I corsari barbareschi; G. Di Pino,
Vita di Michelangelo; C. Cremona, Il Vangelo e la vita;
P. Toschi, Lei ci crede?; A. C. Robotti, Le vie dello spazio

Il «Radiocorriere TV» indice, in mar-
gine alla rassegna di **Voci Nuove
Rossiniane**, un «Riconoscimento del-
la Simpatia» da attribuire all'artista
che avrà riscosso le maggiori sim-
patie dei telespettatori, lettori del
«Radiocorriere TV». Al termine di
ciascuna trasmissione, pertanto, ogni
lettore potrà indicare con una cro-
cetta il cantante o la cantante che
avrà maggiormente gradito nella se-
rata. Il riconoscimento della simpatia
andrà all'artista che avrà complessi-
vamente raccolto il più elevato nu-
mero di voti. Saranno accettate solo
le cartoline che giungeranno entro le
ore 12 del 30 dicembre 1972. Tra
tutti coloro che, nei modi previsti dal
regolamento, avranno inviato la car-
tolina — che questa settimana tro-
vate inserita qui a fianco — saranno
estratti a sorte i 100 premi qui illu-
strati.

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



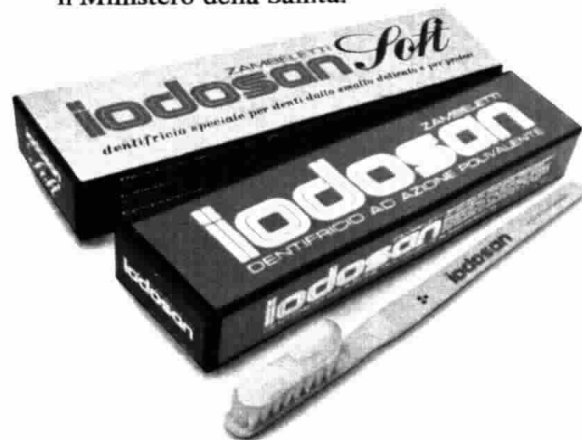
Oggi l'igiene e la disinfezione della
bocca non sono più un fatto personale,
ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano
tutte le cure necessarie alla parte più
delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed
una grande industria farmaceutica
hanno studiato e realizzato due nuovi
dentifrici ad azione polivalente:
Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati
a prevenire i processi fermentativi
ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse
azioni del dentifricio Iodosan,
è particolarmente "soffice", grazie ai suoi
speciali componenti e procedimenti di
fabbricazione: è quindi indicato per denti
dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici
della Zambeletti sono registrati presso
il Ministero della Sanità.



**Iodosan e Iodosan Soft
si vendono solo in farmacia.**



Le «voci nuove» del concorso televisivo e Gioacchino Rossini

Lo chiamano il «cattivo»

Il compositore di Pesaro, pur apostrofando i cantanti «razza di cani», nutriva una invincibile passione per le voci. A loro volta gli attuali interpreti della rassegna lo accusano di cattiveria, per la difficoltà delle fioriture, ma lo sentono come una divinità artistica

di Laura Padellaro

Milano, novembre

Una razza di cani: così Rossini chiamava i cantanti, ai tempi suoi. Non si offendano, per carità, i giovani che oggi si cimentano nel difficile concorso televisivo dedicato all'arte rossiniana: la definizione è solo apparentemente ingiuriosa. Rossini fu un cantante provetto; e verso tutti i cantanti, anche i più strambi e briosi, si dimostrò sempre «cortesissimo e servizievole».

Il 6 marzo 1860, durante lo storico incontro con Wagner, il compositore pesarese confessò all'ospite di aver deposto la penna dopo il trionfo parigino del *Tell* perché nei teatri italiani l'arte del canto era decaduta ed erano scomparsi i virtuosi «bravi fra i bravi», i «professori incomparabili»: ossia quei cantanti che allora venivano chiamati, con qualche delicatezza, gli «incomodati». Una sola volta, nella sua vita, Rossini ebbe come interprete con sua grande soddisfazione, un sopranista: e fu nell'opera *Aureliano in Palmira*, rappresentata alla Scala nel 1813. Il sopranista in questione, anzi il contraltista, era il celeberrimo Velluti, capriccioso quasi quanto un altro virtuoso della specie, il grande Marchesi, il quale si rifiutava di cantare se la sua prima entrata in scena non avveniva «a cavallo o in cima a una collina» ed esigeva, in ogni caso, che il mazzo di piume svolazzanti sull'elmo fosse alto «non meno di sei piedi» (così racconta Stendhal).

Agli umori bizzarri del Velluti l'allora ventunenne Rossini si piegò con umiltà lasciando nell'*Aureliano* gli spazi necessari agli sfoggi di quell'ugola d'oro: e anche quando, fattosi più autorevole, decise di scrivere tutte le colorature di suo pugno, per evitare le sfrenate prodezze dei belcantisti, continuò tuttavia a costruire la sua opera sulla dominante della voce umana, per essa inventando un tipo di ricchissima virtuosità non estemporanea e

ornamentale, ma intimamente inserita nell'architettura della frase musicale. Se irraggiungibili restarono in ogni modo, nell'opinione del compositore, quei virtuosi a cui la natura elargiva organi vocali stupefacenti per una sorta di «caritatevole compensazione» (la frase è di Rossini), tutti i cantanti furono trattati dall'autore del *Barbiere* e del *Tell* con paziente bonomia. Nella sua prima opera, *Demetrio e Polibio*, il giovane Rossini si assoggetta a scrivere per le sorelle Mombelli un passo che il padre delle due cantanti gl'indica «come il più adatto alle voci delle sue figlie». Dal 1810 al 1816 (così Stendhal), il musicista girerà l'Italia con la valigia piena di musica. Prima delle rappresentazioni si occupa lui stesso dei cantanti, «costretto a mutilare le più belle idee del mondo perché il tenore non riesce a salire alla nota di cui la sua ispirazione ha bisogno o perché la primadonna canta falso quando passa da una certa tonalità a un'altra». Sopporta «il supplizio di sentir sfuggire in tutti i toni della voce umana le sue cantilene più brillanti e soavi» e, uscendo dalle prove «disgustato di ciò che ammirava ancora il giorno prima», commenta amaramente: «C'è proprio da fischiare se stessi...».

Indubbiamente si è troppo ricamato sui cantanti rossiniani, anche su quelli famosi: è ancora l'autore della *Certosa* a dirci che il grande tenore David, interprete del *Turco in Italia*, talvolta «sbagliava»; e che la celebre Isabella Colbran, la prima moglie del musicista, fu «esecrabile» dal 1816 al 1823, dopo essere stata fino al 1815 la prima cantante d'Europa. (Ora, proprio nel periodo in cui cantava inevitabilmente «o un tono sotto o un tono sopra», la Colbran tenne a battesimo opere come *Otello*, *l'Armida*, *la Semiramide*, eccetera). Con questo si vuol dire che l'ingiuria «canina» di Rossini, rivolta ai cantanti, maschera in realtà l'invincibile passione per le voci che il compositore nutrì tutta la vita e non si estinse neppure al tempo dell'ultimo capolavoro, la *Petite Messe Solennelle*. Non altrimenti,

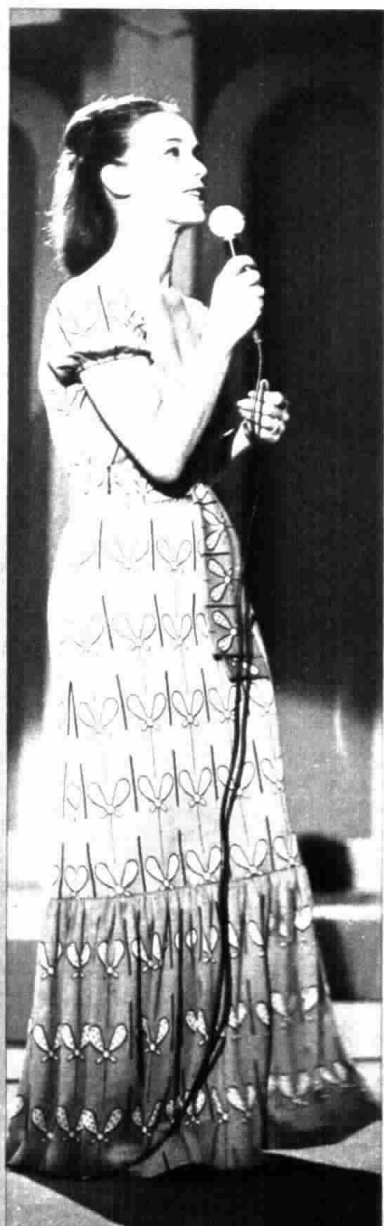
quando i giovani del concorso rossiniano dicono che Rossini è «cattivo» (perché scrive, magari, una fioritura perigliosissima su una sillaba di pronuncia difficile), intendono in effetto che, per loro, il «cignale di Lugo» è una suprema divinità artistica.

Certo, prima delle registrazioni, questi giovani sono sottoposti a prove sfiabanti: nei corridoi più d'uno si lamenta col dire che «così si perde la testa». Ma l'antico precetto del provare e riprovare è sempre utile: a mano a mano, le arie e le cavatine che i candidati continuano a studiare qui alla RAI, dopo averle messe a punto con i loro maestri di canto, spiccano chiare in un'interpretazione che si delinea via via più compiuta e precisa. C'è sempre un gran fermento nel vecchio edificio di via Conservatorio, dove si registra il ciclo televisivo. I ragazzi, tranne la mezz'ora del pranzo e della cena, passano l'intera giornata all'Auditorium: alcuni in sala, dove provano con l'orchestra, altri nelle salette dei piani superiori dove preparano i successivi concerti.

Siamo ormai alla terza serata del ciclo, in cui si presenterà l'ultimo gruppo di sette cantanti, fra i ventuno ammessi alle prove televisive. Il primo a entrare in «arena» è uno spagnolo, il tenore Juan Sabaté. Indossa un completo marrone in velluto «ammaccato», una camicia in seta operata e un foulard in crespato di seta bianca. Nato a Vandellos, in provincia di Tarragona, il tenore ha oggi trentun anni. Dopo il diploma al Conservatorio di musica di Saragozza, si è perfezionato nell'arte del canto all'Accademia Musicale Chigiana, all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e al Conservatorio Verdi di Milano. Canta ora la cavatina di *Almaviva* «Ecco ridendo in cielo» dal *Barbiere di Siviglia*, di cui fu primo interprete il famoso García il quale eseguiva con stupefacente sicurezza i melismi in cui si effonde all'inizio la melodia, e le difficili «volate» dell'*Allegro* che segue.

Seconda si presenta Gianfranca Ostini, milanese di nascita, vincitri-

segue a pag. 106



La presentatrice Aba Cercato sul palcoscenico dell'Auditorium di Milano durante la registrazione della puntata che va in onda questa settimana



I cantanti in gara nella terza puntata. Da sinistra: il tenore Juan Sabaté, il mezzosoprano Lucia Valentini, il baritono Gualberto Chignoli, il soprano Gianfranca Ostini, il baritono John van Zelst, il soprano Katia Lucarini, il basso Ornello Giorgetti. Nella foto sopra, l'orchestra sinfonica RAI di Milano



Lo chiamano il «cattivo»

segue da pag. 104

ce di vari concorsi fra cui, nel 1971, l'ASLICO. La Ostini, che ha ventott'anni, indossa un abito particolarmente adatto alla piccante vivacità della Rosina del *Barbiere*: un vestito fresco, in tinte fantasia dal bianco al verde al rosso pastello, con un colletto a «rouge». Affronta i trilli, le volate, i passaggi fioriti di questa «cavatina della Vipera» che nella sciagurata «prima» del 1816 fu eseguita dalla celebre Geltrude Righetti-Giorgi, grande e sincera ammiratrice del genio di Rossini.

Terzo concorrente è il baritono Gualberto Chignoli, nato ventott'anni fa a Vaprio d'Adda, in provincia di Milano. Si è diplomato in canto presso il Conservatorio Verdi e ha vinto quest'anno il concorso internazionale dell'Accademia Musicale Chigiana. La pagina ch'egli interpreta è fra quelle più toccanti del «secondo» Rossini: «Resta immobile», dal *Guglielmo Tell*. La voce intensa del violoncello accompagna la preghiera dell'eroe implorante che suscitò nel pubblico parigino,



Gualberto Chignoli, baritono. Diplomato al Conservatorio Verdi di Milano ha vinto quest'anno il concorso internazionale dell'Accademia Chigiana. Anche il soprano Gianfranca Ostini (a destra) si è affermata in vari concorsi



Tv a colori

L'esperimento delle Olimpiadi a colori ha dimostrato agli Italiani la perfezione del sistema Tv colore PAL, realizzato e brevettato dalla Telefunken. Ma poiché l'inizio delle trasmissioni Tv a colori è stato rinviato...

Il vostro rivenditore Telefunken vi mette a disposizione un'ampia scelta di modelli Telefunken, dai portatili 12" ai grandi 24". Una gamma di grande prestigio, dove il design

è rigorosamente pratico e coordinato alle funzioni tecniche e allo spazio. Per questo ogni televisore Telefunken si integra con ogni soluzione ambientale, in ogni angolo della vostra casa.



Il basso Ornello Giorgetti e il soprano Katia Lucarini. Nell'altra fotografia a sinistra, John van Zelst (baritono) e Lucia Valentini (mezzosoprano)

la sera della prima rappresentazione del *Tell*, avvenuta il 3 agosto 1829, applausi deliranti. Cantava, allora, il baritono Henri-Bernard Dabadie. Il Chignoli indossa un abito di broccato marrone, laminato d'oro.

Il basso Ornello Giorgetti, quarto candidato, canterà una pagina che non è di mano rossiniana: «Manca un foglio», dal *Barbiere di Siviglia*. E' noto che questo brano sostituisce spesso l'aria di Don Bartolo «A un dottor della mia sorte», considerata fra le più elaborate e difficili composte da Ros-

sini per la voce di basso. Autore del pezzo sostitutivo fu il maestro Pietro Romani. Il Giorgetti indossa un abito di velluto lucido nero e un panciotto a disegni rossi e verdi. La camicia, color crema, si arricchisce di piccoli disegni in rosso e nero. Nato a Cesenatico, in provincia di Forlì, il baritono conta oggi trentun anni. E' la prima volta che si presenta al pubblico accompagnato da un'orchestra.

Si ritorna al *Guglielmo Tell* con il giovane soprano Katia Lucarini, nata in Ancona ventisette anni fa.

segue a pag. 108

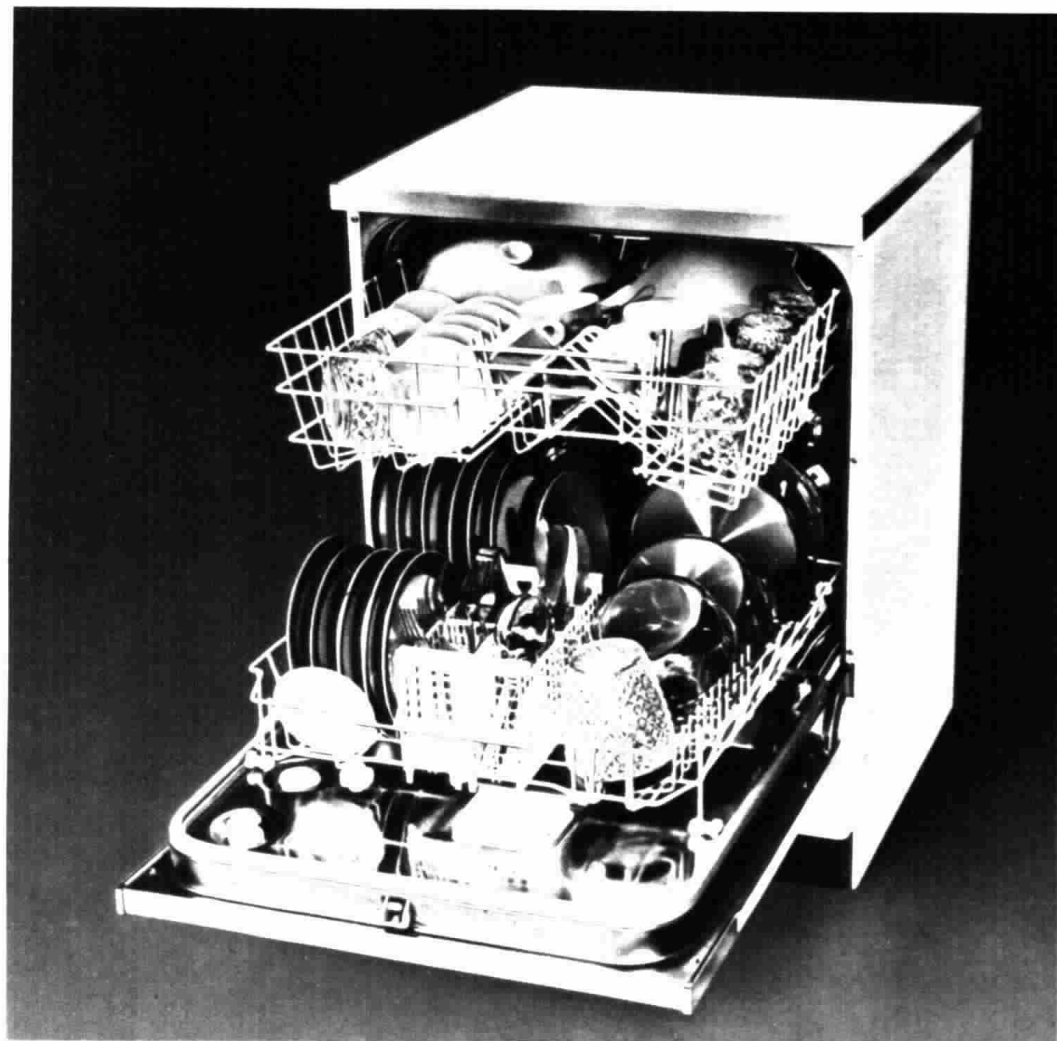
Tv in bianco e nero

...almeno il bianco e nero, vediamo bene!

Progettato e realizzato dalla stessa tecnologia che ha brevettato il sistema Tv colore Pal, ogni televisore bianco e nero Telefunken vi garantisce per anni e anni immagini perfette, nitidissime, inalterabili. Questo è il momento di acquistare un nuovissimo televisore bianco e nero Telefunken e cambiare il vostro vecchio apparecchio.



TELEFUNKEN



costa di piú perché costa di meno

LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso:
perché lava a fondo le pentole
perché non sbraccia i cristalli
perché lava in silenzio
perché la sua durata senza limite non ha prezzo
perché è una lavastoviglie di classe superiore

AEG

**in casa vostra
il prestigio
di una grande industria**



Lo chiamano il «cattivo»



**Il tenore
Juan
Sabaté.
31 anni, si è
diplomato
al
Conservatorio
di
Saragozza
e ha poi
continuato
gli studi
in Italia**

segue da pag. 107

La cantante, che si è diplomata al Rossini di Pesaro, interpreta «Selva opaca». E' noto il giudizio ammirato e commosso che uscì dal cuore del focoso Berlioz: «Questa è poesia, questa è musica, questa è l'arte bella, nobile, pura che si vorrebbe ammirare sempre». Katia Lucarini ha un abito d'organza nei toni giallo-marrone con finiture in tinta in piume di struzzo.

Il baritono John van Zelst e il mezzosoprano Lucia Valentini sono gli ultimi due cantanti della serata. Olandese, età ventisei, il giovane baritono indossa un abito svelto: pantaloni chiari, giacca scura, e una camicia bianca aperta sul collo. Canta la grande cavatina di Gaudenzio dal primo atto del *Signor Bruschino*: «Nel teatro del gran mondo». E' un modello, scrive il Rognoni, «del più puro stile comico rossiniano, con quell'improvviso attacco in Allegro, dopo il petulante Moderato introduttivo». John van Zelst, dopo gli studi compiuti in patria, si sta perfezionando al Conservatorio Verdi di Milano. Lucia Valentini, mezzosoprano: una carta vincente del concorso televisivo. Nata a Padova nel 1946, la cantante ha studiato nella sua città al Cesare Pollini. Tre anni fa ha debuttato a Brescia in *Cenerentola* cantando la parte della protagonista fra artisti come Italo Tajo e Rolando Panerai. Indossa un vestito di taglio semplice con maniche ricamate in strass e paillettes di color oro, verde ramarro e fucsia. Interpreta, applauditissima, l'aria in forma di rondò «Nacqui all'affanno e al pianto» dalla *Cenerentola*. E' un'aria di bravura in cui tuttavia si accendono teneri e commossi accenti. Gli esperti di vocalità hanno più volte citato quella che il Celletti definisce «la famosa e veramente stupenda volata del "baleno rapido"», ossia il passaggio che basterebbe, da solo, a denunciare il grado di perizia tecnica raggiunto da una voce. E' la pagina che Gianna Pederzini studiò per sei mesi, prima di interpretare in teatro (con il successo trionfale che tutti sappiamo); è l'aria che Teresa Berganza canta quando vuol sapere «a che punto è la sua voce» e quando vuol rimettersi «in perfetta forma vocale». E', ciò che più conta, un momento delizioso della creazione rossiniana.

Così si conclude la terza serata del ciclo dedicato a Rossini: in apertura di concerto, la Sinfonia della *Gazza ladra* suscita nel pubblico che affolla l'Auditorium uno straordinario entusiasmo: si applaude Armando La Rosa Parodi, si applaude l'orchestra. Sembra di essere ritornati alla lontana sera del 31 maggio 1817, allorché alla Scala di Milano «le persone più frigide e canute gridavano nei palchi: o bello! o bello!» scosse fino dal primo istante da quei tre rulli di tamburo che Stendhal, il quale ci racconta l'episodio, interpreta come il bisogno che Rossini aveva di «colpire forte, fin dall'inizio».

Laura Padellaro

Omaggio a Gioacchino Rossini va in onda venerdì 1° dicembre alle ore 22 sul Nazionale televisivo.

Facis ha le misure di tutti. Proprio di tutti.

Lo provano questi famosi giornalisti e scrittori.

Mario Soldati

Rolly Marchi

Pietro Bianchi

Quattro "firme", quattro protagonisti nel campo della critica cinematografica, della narrativa, del giornalismo sportivo: ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.

Pietro Bianchi,
m. 1.62, torace 108, vita 106:
taglia Facis 54 forte corto.

Mario Soldati,
m. 1.73, torace 98, vita 94:
taglia Facis 50 mezzoforte regolare.

Rolly Marchi,
m. 1.90, torace 108, vita 90:
taglia Facis 54 snello extralungo.

Gianni Brera,
m. 1.69, torace 115, vita 109:
taglia Facis 58 mezzoforte regolare.

Non ci credi ancora? Chiedi un facis anche tu nei negozi che espongono questo contrassegno.



Facis

a ciascuno il suo guardaroba

S'iniziano questa settimana i nuovi cicli di «Sapere» alla TV

Imparare certe cose

I - Viaggio in Estremo Oriente

Il colloquio della rubrica televisiva Sapere con il suo pubblico affezionato e costante, colloquio mai interrotto grazie alle repliche e alle trasmissioni antologiche, si rinnova totalmente e puntualmente ad autunno avanzato; e tutti i giorni per i nove mesi dell'anno culturale, o — se si preferisce — scolastico e accademico, si anima con nuovi argomenti e proposte il cui interesse sta proprio nella corrispondenza con la più viva attualità.

Nel dare l'annuncio della ripresa dei nuovi cicli, prevista per lunedì 27 novembre, il prof. Giuseppe Rossini, responsabile delle trasmissioni scolastiche ed educative della TV, ha tenuto a sottolineare la continuità e l'organicità del rapporto di Sapere con il suo pubblico, «un pubblico», ha detto il prof. Rossini, «rappresentato da una media di circa due milioni di telespettatori al giorno, così fedele da esprimere un indice di gradimento quasi sempre alto, costituito per il 65 per cento da popolazione attiva, in maggioranza lavoratori, che nella rubrica ha trovato tutti gli elementi di base per una riflessione critica sugli aspetti più concreti e sentiti della vita sociale, culturale e politica del nostro e degli altri Paesi».

Grazie a questo rapporto con un pubblico sostanzialmente popolare, Sapere ha assunto la sua inconfondibile fisionomia non solo di strumento di larga divulgazione, ma anche di sussidio per il formarsi di quella «cultura di base» che, in sostituzione di una cultura di élite, inadeguata allo sviluppo attuale dei mezzi di comunicazione, è indubbiamente la nuova frontiera cui deve tendere ogni società, se non vuole rimanere schiacciata dall'evoluzione tecnologica e dal prevalere del co-

stume e delle tecniche «di massa».

E' chiaro che questo scopo non può essere raggiunto senza un razionale coordinamento dei cicli (affidato ormai da alcuni anni ad Enrico Gastaldi), capace di fornire una comprensibile e reciproca integrazione così da dare omogeneità ed armonia a tutto il programma. Nella prima serie 1972-73 il ciclo Viaggio in

Estremo Oriente, in onda il lunedì, mentre riconduce l'attenzione su una zona quanto mai nevralgica di questa nostra epoca, prende in considerazione non tanto le rilevanze contingenti, già di per sé cariche di cronaca come la Cina, l'India, il Vietnam, quanto alcuni momenti emblematici, circoscritti (ma al tempo stesso significativi) a certi luoghi carat-

teristici, quali la Thailandia, l'Indonesia, Hong Kong e Macao.

Questi momenti rappresentano il risultato dell'incontro, più o meno drammatico, di una millenaria cultura locale con gli usi e con la mentalità degli occidentali. Incontro tuttora in corso di svolgimento, che presenta aspetti diversi a seconda delle regioni dove avviene, ma che offre spunti di meditazione abbastanza simili fra loro, messi in evidenza dal curatore Paolo Glorioso e dal regista Luciano Ricci. Si tratta degli interrogativi che sorgono sul futuro di questa simbiosi di radicate tradizioni e di tendenze importate. Interrogativi cui è arduo dare una risposta, ma che presuppongono una analisi sia dell'identità spirituale e pratica dei Paesi asiatici, sia del tipo di civiltà europea con il quale è avvenuto l'impatto. Una civiltà europea dichiaratamente industriale (e di qui l'opportunità del ciclo del mercoledì, dedicato al petrolio), maturata tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento con un suo particolare costume, del quale hanno fatto parte tanti elementi, tra i quali il colonialismo e certa letteratura popolare che non ha disdegnato l'avventuroso e l'esotico (il romanzo d'appendice, appunto, in onda il martedì). Una civiltà europea che ha sempre amato conservare le proprie testimonianze e quelle altrui con l'istituzione dei musei (trasmissione del giovedì), che ha rinnovato la propria vitalità respingendo sanguinosamente le deviazioni più crudeli che la minacciavano (anche questo ha significato la Resistenza, della quale il venerdì verranno trasmessi episodi e personaggi), e che non ha esitato a mutuare sia dal proprio passato che dalla cultura orientale quel tanto di irrazionale che può consolarla dagli incubi di certa scienza e di certa tecnica: e così il sabato si parlerà dell'astrologia.



«Viaggio in Estremo Oriente»: qui sopra una veduta di Hong Kong; in alto, i famosi templi di Bangkok

e giorno per giorno

II - Il romanzo d'appendice

Non molti sanno che il famosissimo romanzo di Daniel De Foe *Robinson Crusoe* venne pubblicato per la prima volta a puntate sul quotidiano *London Post* tra il 1719 ed il 1720. L'iniziativa del giornale inglese di fornire al lettore una appendice letteraria e narrativa al blocco di notizie e commenti di cui era composto doveva avere, e questo lo sanno tutti, un avvenire fecondo e prestigioso. Nel secolo scorso, soltanto il *Times*, austero ed inamidato, e pochi altri non pubblicavano i romanzi detti appunto d'appendice. La maggior parte dei quotidiani, anche autorevoli, se ne facevano un vanto ed un titolo di merito. E ancora fino a pochi anni or sono ci sono stati giornali, pure in Italia, che hanno cercato di attirare altri lettori ricorrendo a questo ingrediente.

Oggi sorridiamo del romanzo d'appendice; e alla parola «feuilleton» (come lo chiamavano i francesi, che ne avevano fatto una istituzione nazionale) conferiamo un sapore sarcastico e sprezzante. Eppure dovremmo essere più cauti nell'ironizzare sui gusti dei nostri nonni. Il romanzo d'appendice è sempre vivo e vegeto ed attira anche ai nostri giorni milioni di lettori. La forma, si capisce, è diversa; ma la sostanza essenziale è la stessa. Chiamiamolo fumetto, chiamiamolo romanzo sceneggiato, chiamiamolo racconto a dispense, fatto sta che la tecnica delle puntate, la complessità dell'intreccio, le situazioni a sorpresa, anche se più disincentate, derivano proprio dal romanzo d'appendice.

Segno che il romanzo d'appendice aveva e conserva una sua ragion d'essere, una corrispondenza con le tendenze, le aspirazioni, le ambizioni di



Lo staff delle trasmissioni sul romanzo d'appendice: da destra il presentatore Umberto Ceriani, il regista Carlo Di Stefano e la curatrice Angela Bianchini

numerosi strati sociali. Perciò *Sapere* vi ha dedicato un nutrito ciclo di otto puntate, in onda ogni martedì, affidato alla regia di Carlo Di Stefano ed alla cura di Angela Bianchini la quale ha voluto mettere in evidenza i successivi momenti e le varie trasformazioni del «feuilleton», appunto per dimostrarne una certa validità culturale e psicologica, una vivace testimonianza di epoche diverse ma pur sempre espressive della natura umana.

All'iniziale carattere di racconto fantasioso e successivo subentra il periodo fosco della depravazione umana, il cosiddetto «romanzo nero» con le sue figure mafiche e degenerate, che da un lato appaga l'inconscia rabbia dei diseredati e dei negletti, e dall'altro contiene una sua confusa aspirazione morale, anch'essa utile ad attirare l'attenzione dei lettori avidi di riparazione e di giustizia. Da qui deriva il prototipo di una certa fase del romanzo d'appendice: i *Misteri di Parigi* di Eugenio Sue. Quando escono a puntate sul *Journal des Débats* dal 1842 al 1843, i parigini ed i francesi delle classi medie e del popolino vedono in quella descrizione realistica ed appassionata dei bassifondi della metropoli una condizione esistenziale dalla quale vogliono ad ogni costo uscire contro le sopraffazioni di una ricca borghesia avida ed egoista. Il trionfo dei virtuosi e il finale edificante coronano un intreccio ricco di colpi di scena ed una galleria di personaggi elementari, riconoscibilissimi, dotati di psicologia immediata e comprensibile. E così si forma lo schema base del romanzo d'appendice, i cui ingredienti verranno alle volte arricchiti (Alessandro Dumas ci aggiunge lo spirito avventuroso, Victor Hugo una più raffinata indagine interiore e lo sfondo storico, Féval un certo gusto, Ponson du Terrail l'eroismo accattivante, astuto e movimentato), ma sostanzialmente rimarranno sempre gli stessi: intrecci macchinosi e spettacolari, fatti imprevedibili, patetici e sensazionali, manicheismo morale: i buoni o i simpatici tutti da una parte, senza debolezze e tentazioni; i cattivi e gli antipatici dall'altra senza possibilità di redenzione.

Anche l'Italia ha avuto il suo romanzo d'appendice, all'inizio introducendo l'elemento patriottico, tanto che qualcuno vuol farlo derivare da D'Azeglio e da Guerrazzi; poi riprendendo gli intenti socialeggianti di quello francese con i *Misteri di Napoli* di Francesco Mastriani, che fin nel titolo denuncia il modello; ed infine assumendo un carattere corrispondente al deterioro romanticismo di certe tendenze imperanti nell'Italia a cavallo tra i due secoli. E qui campeggia la figura più significativa del romanzo d'appendice italiano: proprio lei, Carolina Invernizio, tanto vituperata dai critici e dai letterati, ma le cui opere hanno raggiunto un tale successo e così elevate tirature che per i libri di quegli stessi critici e di quei medesimi letterati hanno costituito sempre un irraggiungibile e fiabesco miraggio.



Romanzo d'appendice: Paola Gassman e Fernando Cajati in una scena del «Cavaliere di Lagardère» di Paul Féval



Antonio Battistella e Mara Berni in «Demetrio Planelli»: il romanzo è di Emilio De Marchi

Nelle pagine seguenti pubblichiamo i temi del terzo, quarto, quinto e sesto corso di «Sapere».

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol,
grazie alla loro azione batteriostatica,
sono un valido aiuto
del nostro organismo per la cura del
raffreddore e del mal di gola.



WANDER FORMITROL MILANO

Imparare certe cose giorno per giorno

III - II petrolio

La grande Armenia « di verso tramontana confina con Giorges; e in questo confine è una fontana, ove surge tanto olio in tanta abbondanza, che cento navi se ne caricherebbero alla volta; ma egli non è buono da mangiare, ma si da ardere; è buono da rognare e ad altre cose; e vengono gli uomini molto dalla lunga per questo olio, e per tutta quella contrada non s'arde altro olio ». Così Marco Polo nel suo *Milione* dava notizia all'occidente dell'esistenza del petrolio.

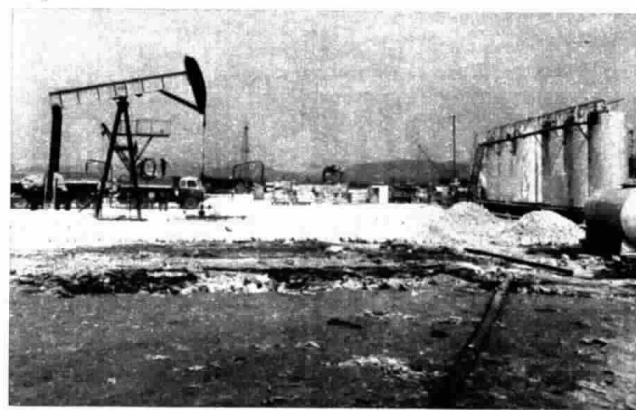
Per secoli il suo impiego rimase limitato all'illuminazione, all'accensione del fuoco e all'igiene della testa, sfruttando quello che spontaneamente affiorava in superficie. Finché il 27 agosto 1859 a Titusville, nella Pennsylvania (Stati Uniti), Edwin L. Drake trivellò il primo pozzo per ottenere una più abbondante quantità di questo liquido che era molto richiesto per l'illuminazione.

Da allora la storia del petrolio ha assunto l'importanza e le complicazioni che sappiamo, intessuta di ricerche e di sfruttamento dei pozzi, di sempre nuove applicazioni tecniche e scientifiche, di scontri segreti senza limitazione di colpi, di vere e proprie guerre guerreggiate. Tutta l'economia mondiale oggi ne è condizionata con le conseguenze che possiamo immaginare.

Questa affascinante materia costituisce uno dei cicli di *Sapere*, che andrà in onda tutti i mercoledì per due mesi, a cura dello storico prof. Gabriele De Rosa e di Rodolfo Lizzul e con la regia di Dora Ossenska. Nelle otto puntate si prendono in esame tutti gli aspetti di questa straripante forma di energia, partendo dai problemi posti dal vertiginoso incremento del consumo per giungere al calcolo delle riserve, sulla cui entità i pareri sono discordi, dato che i pessimisti ritengono che il petrolio esistente negli attuali giacimenti sarà sì e no sufficiente per i prossimi venti anni, mentre gli ottimisti affermano che possiamo guardare tranquillamente ad un futuro assai più lontano.

E' un fatto che almeno sino all'anno Duemila di petrolio non potremo fare a meno, dato che prima di quell'epoca l'impiego su larga scala dell'energia nucleare rimane problematico. Perciò nella sua seconda e terza puntata il ciclo prende in esame la ricerca di nuovi giacimenti sia nella terraferma che in fondo al mare, e la ricerca di nuovi impieghi del petrolio e dei suoi derivati.

L'altro aspetto inquietante è quello dei trasporti e della distribuzione. La chiusura del canale di Suez ha portato all'ingigantimento delle petroliere e allo sviluppo degli oleodotti. Le petroliere giganti hanno imposto l'ammodernamento dei porti e dei sistemi di attracco, con lavori costosissimi; ed inoltre hanno suscitato non pochi e tut-



Il petrolio in Italia: una trivella in azione a Gela

t'altro che ingiustificati allarmi. L'affondamento di una di queste gigantesche navi carica di greggio può provocare danni incalcolabili: è stato osservato che se una petroliera da 500 mila tonnellate dovesse colare a picco nel Mediterraneo non ci potremmo più bagnare in mare per almeno venticinque anni. Gli oleodotti, dal canto loro, hanno portato non poche modificazioni alle direttrici di traffico. E sotto questo aspetto l'Italia è tornata a costituire un gigantesco pontile d'attracco dato che da Trieste e da Genova partono i maggiori oleodotti che si diramano per l'Europa.

C'è da osservare a questo proposito (e sarà argomento della sesta puntata) che proprio l'Italia — che in un primo tempo sembrava tagliata fuori dal traffico del petrolio — si trova invece adesso a costituire uno dei punti di più intenso smistamento, grazie anche alla politica dell'ENI, oltre che per la sua posizione geografica. E' un fatto che ormai giungono in Italia circa 120 milioni di tonnellate di greggio all'anno e passa tutto per le nostre raffinerie che han-

no una potenzialità di lavorazione di ben 143 milioni di tonnellate annue. Solo meno della metà è destinato al consumo interno.

Il fatto di costituire la linfa vitale dell'economia moderna pone il petrolio al centro di eccezionali questioni politiche ed economiche. Il problema del prezzo, tanto per fare un esempio, investe aspetti sociali di grande mole che si collegano allo sviluppo o alla stagnazione dei Paesi produttori dell'Asia e dell'Africa (se ne parlerà nella settima puntata). Ma assai più suggestivi sono gli aspetti scientifici (quinta puntata). Quello stesso petrolio che per Marco Polo era buono « da ardere e da rognare », oggi non solo manda avanti le macchine, ma ci fornisce fertilizzanti, materie plastiche e persino proteine alimentari. Ed ha contribuito (ottava puntata) ad un tale progresso nella tecnologia produttiva, attraverso l'automazione che nell'industria petrolifera trova forse il massimo impiego, da suscitare non pochi interrogativi e chissà quali prospettive per il lavoro dell'uomo in questo e negli altri settori.

IV - Visita a un museo: Il British Museum di Londra

Fondato nel 1753, il British Museum di Londra è diventato uno dei maggiori e più famosi del mondo. Il suo intento è quello di documentare la storia dell'umanità attraverso le testimonianze lasciate nei secoli dalle varie forme civili, specialmente opere d'arte.

Si possono ammirare al British collezioni di antichità della Caldea, dell'Egitto, della Siria, della Grecia, dell'antica Roma; e documentazioni del Medio Evo appartenenti a varie regioni dell'Europa. Interessantissime ed importanti le raccolte etnografiche dei continenti extra-europei, quelle del Gabinetto delle stampe e dei disegni, le sezioni riservate alle monete, alle medaglie, alle ceramiche ed ai manoscritti.

Una visita al British Museum costituisce dunque un viaggio nella storia, ma anche nella geografia. Ed è proprio questo che si propone il ciclo in sei puntate che *Sapere* trasmetterà tutti i giovedì. In effetti, il Museo costituisce un punto di partenza perché dal reperto o dalla testimonianza si divaga verso il luogo e l'epoca al quale appartengono. Si compie così un'opera di comprensione e di vivificazione di questo e degli altri musei, insegnando — visivamente — come devono essere visitate queste raccolte di alto valore documentario.



e venne il design



(prima i Philips erano solo perfetti)

Che erano perfetti, lo sapevate già. Conoscevate la tecnica e l'esperienza Philips. Nella Serie Design, alla perfezione tecnologica si è affiancata una nuova concezione estetica. E il risultato potete vederlo. Una linea elegante e moderna, una forma che vive nella vostra casa. Un pezzo d'arredamento di alta classe a un prezzo che solo le linee di produzione Philips hanno reso possibile.
MINCIO 20 pollici e ARNO 24 pollici, due televisori della Serie Design Philips:
non dovete più scegliere tra perfezione e eleganza.

PHILIPS



NUOVI QUADERNI

2

A. Bianchini

il romanzo d'appendice

ERI

Paolo Bergia

190 pagine, con numerose illustrazioni dell'epoca, lire 1400.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Imparare certe cose giorno per giorno

V - Spie e commandos nella Resistenza europea

Il successo ottenuto l'anno scorso dal ciclo dedicato ad alcuni emozionanti episodi della lotta al nazismo ha suggerito di mettere in onda una nuova serie che comprende alcune vicende poco conosciute ma altrettanto suggestive. Su materiale documentario di prima mano, il realizzatore Tullio Altamura e l'autrice dei testi Graziella Civiletti hanno composto alcuni quadri di alta efficacia e di forte tensione umana. Un caso di torturata psicologia è quello dell'« Agente 54 », che parla di un soldato tedesco, convinto nazista che per denaro e spinto da chissà quali oscuri bisogni, oltre a quelli confessati, si vende ai servizi segreti cecoslovacchi pur non rinnegando la propria ideologia. Al contrario, un avvenimento spettacolare è quello dell'« Operazione Frankton », cioè dell'azione di coman-

dos inglesi che con semplici canoe attaccano unità tedesche ancorate in un porto della Francia occupata. Vi sono poi i retroscena della storia: il cadavere di un fantomatico maggiore Martin fatto trovare dagli inglesi vagante sull'oceano con documenti addosso che preannunciavano uno sbarco alleato in Grecia, mentre invece in realtà doveva avvenire in Sicilia; l'attacco a certe dighe tedesche; l'operazione in Norvegia per la distruzione dell'acqua pesante in mano germanica; l'ufficio istituito dagli inglesi all'indomani di Dunkerque con il compito di studiare e preparare quello sbarco in Francia che sarebbe avvenuto quattro anni dopo; i colpi di mano in Groenlandia per assicurarsi il controllo delle notizie meteorologiche; la guerra partigiana alle spalle delle truppe tedesche nell'Unione Sovietica.

VI - Astrologia



Credevamo che l'astrologia fosse stata definitivamente sepolta dalle scienze sperimentali e dal razionalismo, ed invece ce la ritroviamo viva ed appassionante anche in questa nostra epoca tecnologica ed intellettualistica, concreta e scettica. L'influsso degli astri sulle vicende umane è tornato ad essere argomento di studio e di attenzione. Non c'è giornale che non abbia la sua rubrica dedicata alle costellazioni ed alle profezie connesse ai segni dello Zodiaco. Alcuni studiosi hanno trovato il modo di applicarvi le leggi sul confronto di due frequenze, esaminando il rapporto tra gli aspetti celesti e le attitudini umane, individuali e collettive.

Benché fosse stata molto praticata nel Medio Evo e nel primo Rinascimento, l'astrologia è stata per l'Europa materia d'importazione. Aveva già secoli di esistenza in Mesopotamia ed in Oriente, quando giunse in Italia all'epoca delle guerre puniche, portata da schiavi orientali popolarmente chiamati caldei; e dopo una lunga eclissi dovuta al crollo dell'Impero romano, riaffiorò con il contributo degli arabi. Stiamo assistendo ora ad una terza resurrezione? Più che rispondere a questa domanda, questo breve ciclo di Sapere sull'astrologia, a cura di Nanni de Stefani, cerca di individuare le ragioni di questo rinnovato interesse, identificandole nell'insopprimibile bisogno dell'uomo di rivolgersi all'irrazionale quando si sente attanagliato dalla monotonia automatica e meccanica dell'eccesso di razionalità e di tecnica.

L'astrologia rientra nel ciclo di più vasto respiro che si chiama Monografie. Perciò esaurisce il suo discorso in due puntate. Sarà seguita da altre due puntate sulla gioventù hitleriana e poi da una serie che, presenta indubbi lati di interesse e di suggestione, quella sull'« Opera dei pupi ».

(Servizio a cura di Antonino Fugardi)

—Se per tuo marito vuoi
calzoni stiratissimi ogni giorno
senza doverli stirare,
allora vuoi lo stiracalzoni Reguitti.

TARGET RE/33

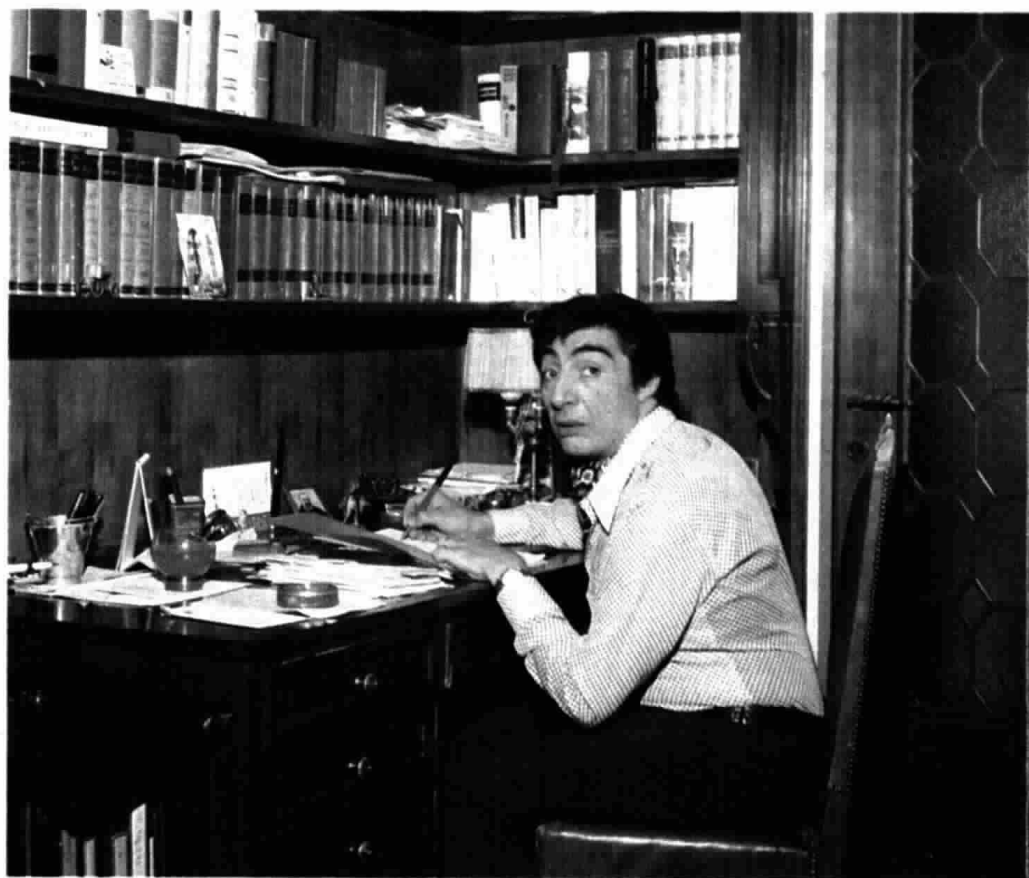
Ci sono 365 giorni in un anno. Ed ogni giorno c'è in casa tua il problema dei calzoni ben stirati. Un problema da nulla, se hai lo stiracalzoni Reguitti. A sera metti i calzoni tra i due pannelli impuntati, abbassa l'apposita leva che li blocca e il mattino dopo la piega è perfetta. In più, lo stiracalzoni Reguitti crea nella stanza un angolo d'ordine ben arredato.



Lo stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

Festa in casa Carugati per la trecentesima puntata di «Batto quattro» alla radio



Gino Bramieri ovvero il Carugati, il Buleghin, il Gustavino Dell'Acqua (tutti lanciati dai microfoni di «Batto quattro»), sta ora studiando per la radio un nuovo «carattere» comico: il Livornese

Bramieri 5 e mezzo

Il personaggio creato dall'attore continua ad essere, nonostante gli anni, uno dei più graditi al pubblico. Un varietà TV con il Gino nazionale

di Carlo Maria Pensa

Milano, novembre

Delle tante storielle sugli attori, che corrono, durante i dopoteatro, davanti al tradizionale bicchiere di whisky o — per fare snob — di grappa furlana, le più credibili sono sempre quelle inventate, perché la fantasia e la malizia di chi le inventa sono sempre più feconde e attendibili della realtà. Ci sono, natural-

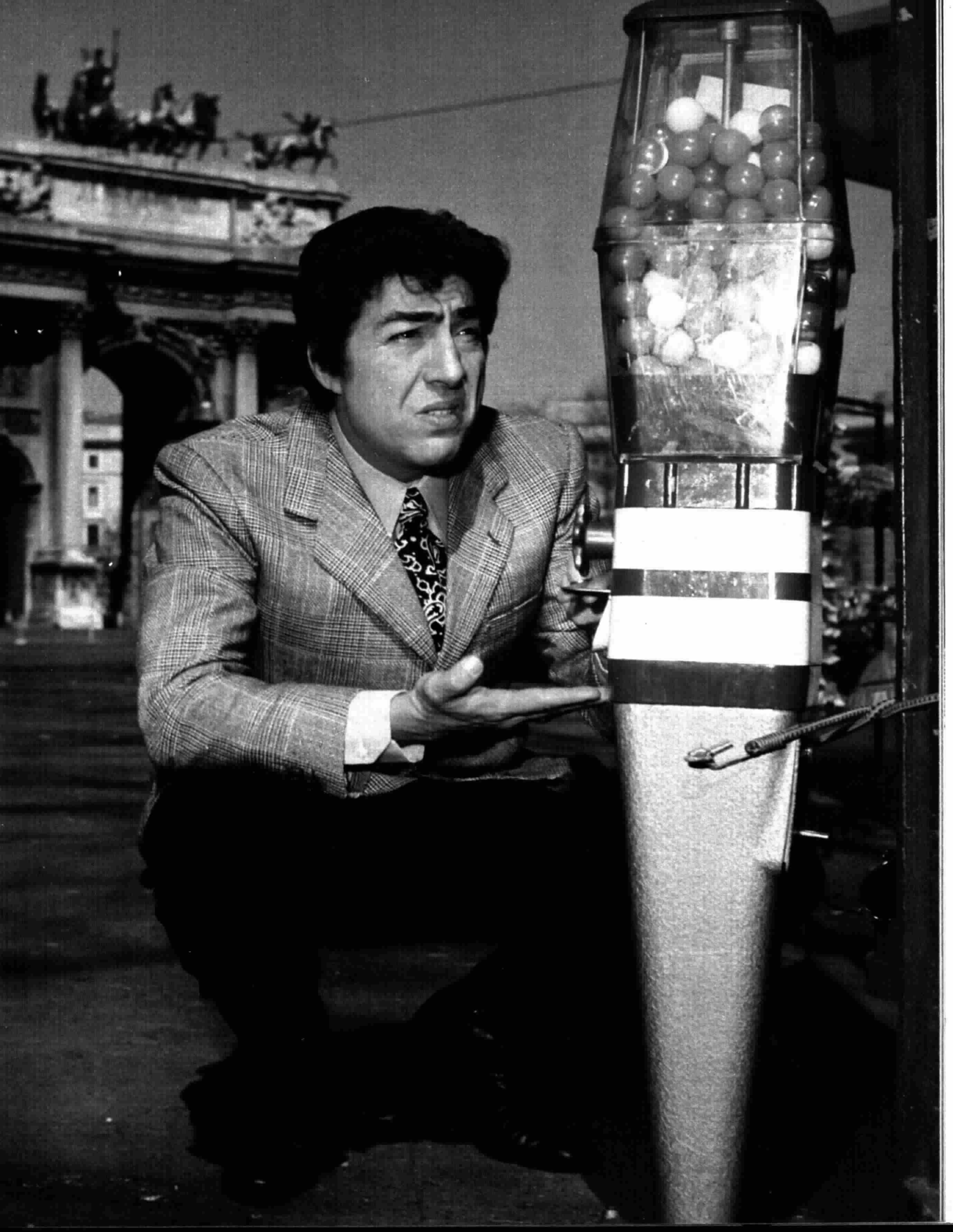
mente, le storielle irripetibili, e sono le più numerose e le più divertenti; ma ce n'è anche di quelle, spesso vere, che si possono raccontare su un giornale senza rischiare un «avviso di reato». Di Gino Bramieri, ad esempio, marito e padre all'antica e sana maniera lombarda, si dice che una sera dell'anno scorso, al Puccini, teatro milanese di «seconda visione» dove — dopo il Manzoni — egli aveva ripreso la commedia *Povera Italia!*, nella scena in cui la bellissima e svestitissima

Gianna Serra cerca di sedurlo, uno spettatore dei «popolari», preoccupato dell'integrità del suo beniamino, gridò all'incauta tentatrice: «Lassa stà el Caruga!», minaccioso avvertimento che potremmo tradurre in «Non molestare il Carugati!». Si racconta anche — meno spiritoso ma più sorprendente perché «fuori casa» — che al Sistina di Roma l'entrata in scena del Gino, nella stessa commedia, fu salutata, da una voce della galleria, con queste parole: «Ahò, mo' arriva er Carugati!»:

il che avrebbe un tantino, e non a torto, irritato Garinei e Giovannini, capocomici e registi del Bramieri, in quanto costretti a constatare come il pubblico identificasse il loro scritturato con un personaggio assolutamente estraneo al loro spettacolo.

Quel personaggio era, ed è, appunto, il Carugati, milanese integrale, che dai microfoni di *Batto quattro* il Bramieri ha, evidentemente, elevato a popolarità nazionale. Merito personale suo, non c'è dubbio; ma

segue a pag. 119





Guarda papà! Questo elicottero l'ho fatto tutto da me!

A te può sembrare una piccola cosa ma per lui è molto importante: Luca ha solo 6 anni e questo è il suo modo di avvicinarsi

alla realtà. Oggi con Lego ha fatto un altro passo avanti ed è già pronto per qualcosa di più difficile. Stagli vicino, puoi fare molto per il tuo bambino. Una piccola spinta del papà

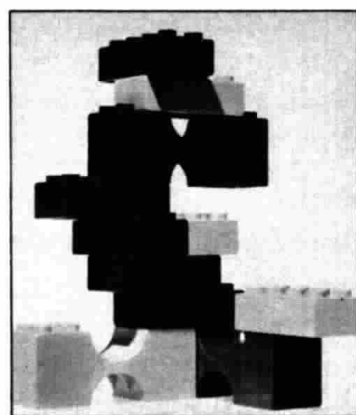
e poi vedrai come saprà giocare col suo Lego. Tranquillo e felice.

E quando la sua scatola di Lego non gli basterà più? regalagliene ancora: non immagini che cosa saprà tirarne fuori. Perché Lego cresce con lui e con la sua fantasia. C'è un altro gioco che può fare altrettanto?

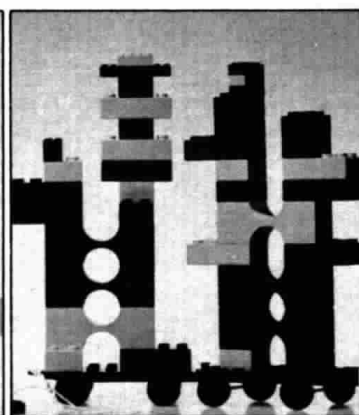


Più Lego più fantasia.

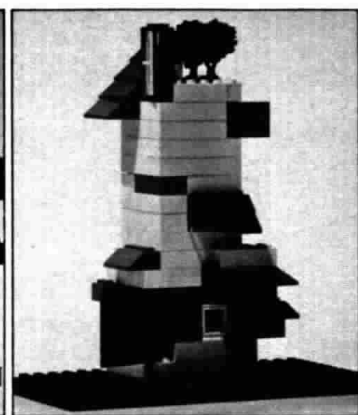
Lego cresce con lui e con la sua fantasia



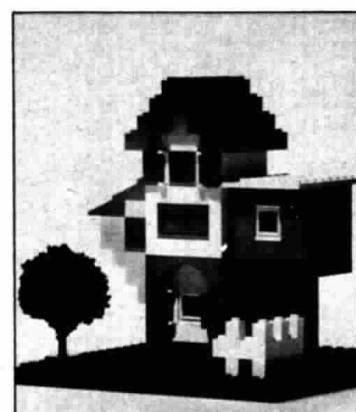
2 anni Luca, con le sue piccole manine, costruiva già i primi "capolavori" con Duplo, i più grossi mattoncini Lego. I Duplo hanno gli angoli smussati, arrotondati. Sono facili da prendere, da maneggiare, da togliere e soprattutto... impossibile ingoiarli!



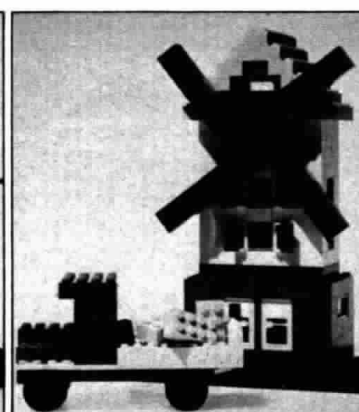
3 anni Luca cominciava a combinare i Duplo con altri mattoncini Lego. Per costruire uno strano, fantastico congegno. E aveva una bellissima idea: ci metteva sotto quattro ruote. Ora poteva persino camminare!



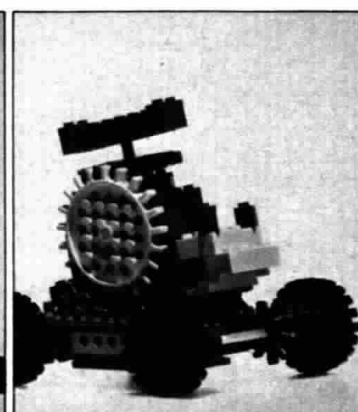
4 anni Mamma si accorge che Luca sta crescendo. Il piccolo ha imparato a concentrarsi. Ed ecco case che sembrano vere case... se si guardano con la sua fantasia! Che importa se c'è un'unica finestra. O se gli alberi "crescono" sul tetto. Luca si diverte tanto!



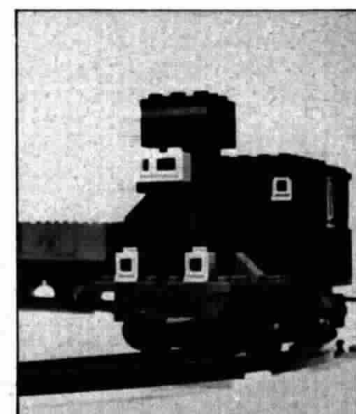
5 anni Un altro passo avanti. Luca comincia ad approfittare della grande varietà Lego. Porte. Finestre. Alberi. Siepi. O straordinari battenti. Semplici e ingenui. Come lui. Lego lo appassiona sempre più.



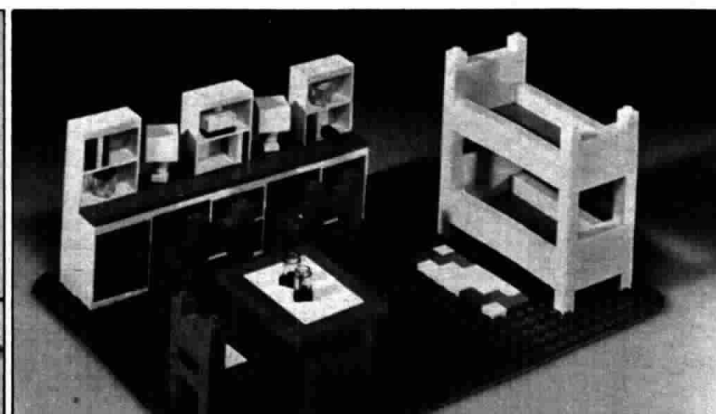
6 anni Ora Luca ha costruito un fantastico mulino a vento. Ha messo persino le pale. E girano! Ha fatto anche un elicottero. E un camion. Insieme alla sua sconfinata fantasia c'è anche qualche dettaglio tecnico. Papà è fiero di lui. Ormai Luca è un piccolo esperto.



7/8 anni E domani? Luca continuerà a giocare con Lego? Certo. Ha già deciso che, quando avrà 7/8 anni, e sarà un ometto, costruirà un magnifico trattore, pieno di ingranaggi. Complicatissimo. Tanto da sbalordire tutti.



Più di nove anni E più avanti... cose sempre più difficili. Ad esempio una intera stazione con rotaie, scambi, banchine... E trenini a cui metterà il motore Lego. Così cammineranno davvero. E da soli! Che sorpresa per mamma e papà!



Monica, la sorellina di Luca, si diverte a giocare con lui. Presto, però, mamma porterà una scatola di Lego fatta apposta per lei. Ha già fatto i suoi progetti. Cicci, la sua bambolina, ha bisogno di una sedia. Anche di un armadio e di un lettino. Farà tutto lei con la sua scatola Lego. Avrà la sua infanzia felice e colma di fantasia. E sarà la fantasia a portarli... tutti in viaggio con Lego!

Bramieri 5 e mezzo

segue da pag. 116

anche di questa trasmissione di cui siamo qui a celebrare il successo alla vigilia del suo trecentesimo numero (da raddoppiare, se si considera la replica della domenica pomeriggio). Cinque anni e mezzo, ininterrottamente settimana dopo settimana, sempre con gli stessi autori, Terzoli e Vaime, lo stesso regista, Pino Gilioli, e — salvo l'interregno di Lina Volonghi — lo stesso matatore, Gino Bramieri. Unica rivista comica radiofonica sopravvissuta al continuo e inesorabile mutare dei gusti (come *Gran varietà* lo è nel genere « varietà »), *Batto quattro* è una specie di trofeo, per « quelli del quarto piano » alla RAI di Milano: un trofeo che il caposezione Aino Piodi e i suoi collaboratori vorrebbero poter mettere in cornice e appendere a una parete dei loro uffici in corso Sempione, decorandolo con le simboliche medaglie d'oro dell'indice d'ascolto (una media oscillante sui cinque milioni) e dell'indice di gradimento, « bello stabile » sull'85.

Costi quel che costi

Cinque anni e mezzo, durante i quali Gino Bramieri non ha rifiutato la televisione (ricordate, tra l'altro, *Un trapezio per Lisistrata?*) e ha terremotato — al rialzo, s'intende — gli incassi dei teatri di tutta la repubblica con spettacoli come *Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua*, *Angeli in bandiera* e la già citata *Povera Italia!* Tutto s'è mosso, attorno a lui, in una sorta di escalation governata da quei maghi che sono Garinei e Giovannini; ma mentre tutto si muoveva *Batto quattro* ha resistito, metodica e travolgente. Il mondo, sotto l'ondata della contestazione giovanile e della conflittualità permanente, ha cambiato volto e ritmi: solo *Batto quattro*, dagli auditori di corso Sempione, ha continuato ad arrivare puntualmente nelle nostre case.

Per Gino Bramieri, oltre tutto, è un efficacissimo esercizio fisico, che lo aiuta a mantenere il peso-forma così duramente conquistato. Si trovi, con la sua compagnia, sullo sperone del Gargano o al di là delle Bocche di Bonifacio, nell'estrema lingua della Liguria o dalle parti dei Monti Erei, una volta la settimana, costi quello che costi, il Gino ubbidisce alla chiamata: Milano, andare e venire, registrare e via di nuovo. Qualche giorno fa lo abbiamo cercato a casa.

Ci ha risposto la signora Nuccia: « Era qui. E' appena ripartito. Stasera recita al teatro Duse di Bologna ». Due ore dopo, lo abbiamo trovato al Duse di Bologna. « Ci ho mica tanto tempo, porca l'oca. Sono arrivato adesso e fra dieci minuti devo andare in scena. Cosa l'è che l'voveva dimm? ». Volevo farle gli auguri, caro Gino, per l'imminente compleanno. « Gli auguri? Ma io gli anni li compio il 21 di giugno. Che l'guarda che s'è sbagliato ».

Hai visto mai?

Gli ho spiegato che il compleanno, per modo di dire, era quello di *Batto quattro*. « Già cinque e mezzo? », è stata la risposta, « Porca miseria come passa il tempo! Me n'ero mica accorto, sa? Presto, comunque, ci vediamo in televisione. Otto settimane d'una nuova trasmissione del sabato sera. Pare che si chiamerà *Hai visto mai?* Anche se mi pare un titolo un po' troppo romano... beh, pazienza... ». Ma che cosa posso scrivere di lei, che non abbia già scritto? « Tutto quello che ci pare. Tranne che ho studiato a Oxford, perché quella lì sarebbe proprio una balla. Sono ragioniere e mi basta... Ma per tornare alla nuova trasmissione della tivù, la chiave sarà un po' quella di *Batto quattro*: gli ospiti, sì, ma mica di quelli che tutte le volte bisogna dire: "Ed ecco a voi il tal dei tali", e poi domandarci che film sta facendo e tintura e menare le solite cose... Ha capito?... ».

Sì, avevo capito. Ma mentre il Gino parlava dal suo camerino del teatro Duse di Bologna (e i click della teleselezione si succedevano con cadenza allarmante) io sentivo dentro a quella voce tutta la simpatia del Carugati e degli altri due personaggi di *Batto quattro*, il Buleghin e il Gustavino Dell'Acqua, cercando anche di immaginare come potrà essere il quarto personaggio che — mi dicono — « andrà in onda » prossimamente e si chiamerà il Livornese.

E mi rendevo conto senza fatica del perché una rivista radiofonica possa toccare il traguardo delle trecento trasmissioni: quando a darle vita c'è un bravo ragazzo, e questo bravo ragazzo è Gino Bramieri.

Carlo Maria Pensa

Batto quattro va in onda il sabato alle ore 10,35 sul Secondo radio e viene replicato la domenica alle ore 17,28 sul Nazionale.

Se desiderate ricevere il libro illustrato di 66 pagine "Giochiamo con Lego", inviate questo tagliando, con 100 lire in francobolli per la spedizione a:

LEGO S.p.A.
Via Stephenson, 75 20157 Milano

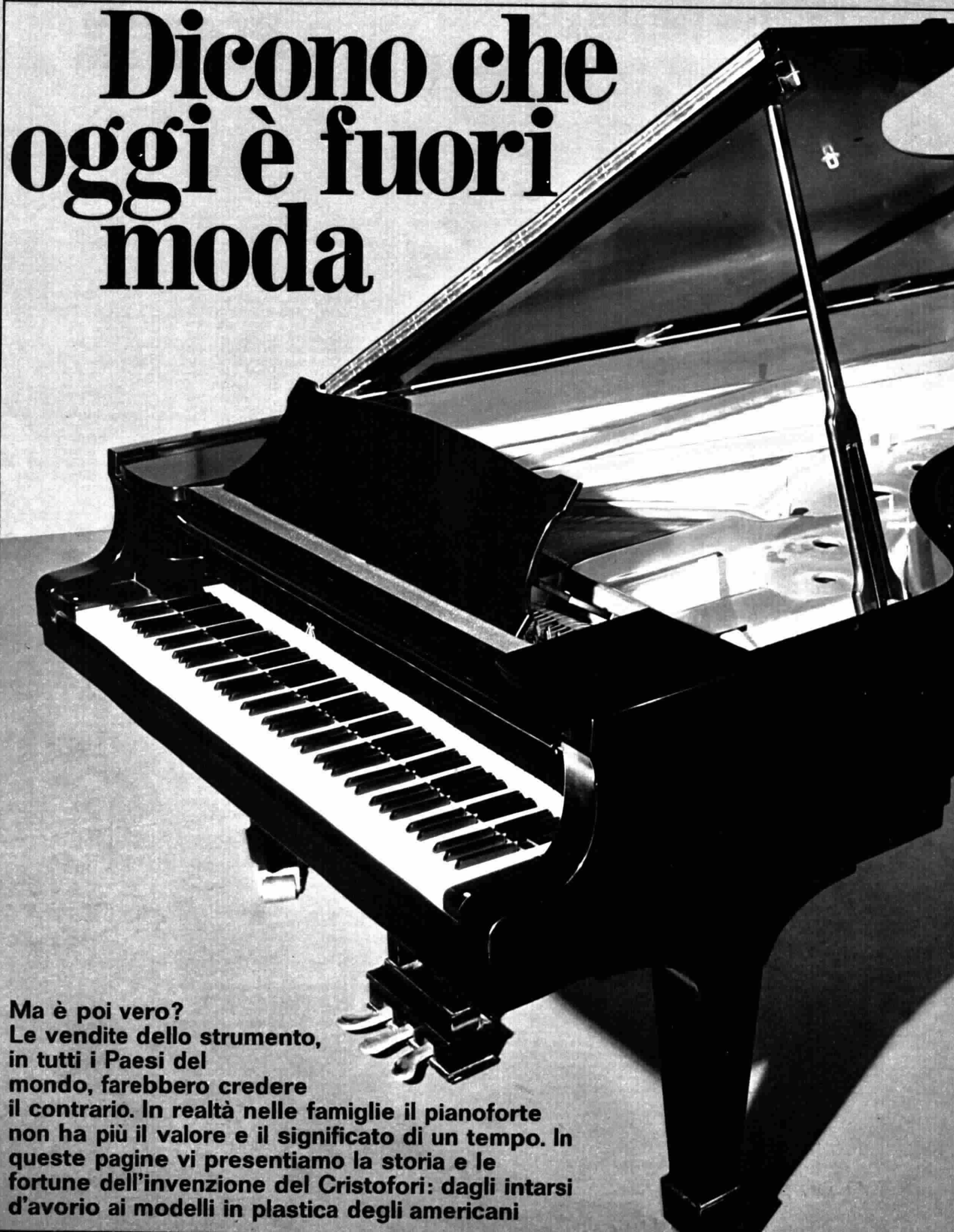
Nome del bambino _____ Età _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Il pianoforte protagonista di «Spazio musicale» in TV

Dicono che oggi è fuori moda



**Ma è poi vero?
Le vendite dello strumento,
in tutti i Paesi del
mondo, farebbero credere
il contrario. In realtà nelle famiglie il pianoforte
non ha più il valore e il significato di un tempo. In
queste pagine vi presentiamo la storia e le
fortune dell'invenzione del Cristofori: dagli intarsi
d'avorio ai modelli in plastica degli americani**



Un bell'esemplare conservato a Torino, nel « museo » privato della ditta Chiappo: è un « Pleyel » costruito a Parigi intorno alla metà del secolo scorso. Qui a fianco, la tastiera di uno « Steinway » (il pianoforte che appare anche nella foto grande); in alto a destra un attuale modello verticale fabbricato dalla « Schimmel »



di Luigi Fait

Roma, novembre

Il pianoforte non è che uno strumento da calderai in confronto al maestoso clavicembalo. Sono parole di Voltaire (8 dicembre 1774), che, se dava volentieri addosso con i suoi corrosivi scritti alle istituzioni civili

e religiose, preferì in materia musicale attenersi alle gighe, alle passacaglie, ai minuetti della tradizione, svolazzanti sulle doppie tastiere dei clavicembali.

Sorrise, il filosofo, alla vista dei pianoforti a tavolino usciti dalla bottega di Erard a Parigi, o all'ascolto dello strumento con la coda per aria ideato dal sacerdote Domenico Del Mela da Gagliano:

arnesi che risalivano alle forme o alle esperienze di spinette, virginali, sambuche medievali o addirittura al monocordo di Pitagora. Ne è passato del tempo! La notizia dell'invenzione l'aveva data, per primo, nel 1711, il marchese Scipione Maffei di Verona sul *Giornale dei letterati d'Italia*. Vi si leggeva, pressappoco, che il cembalo Bartolomeo Cristofori si era rifiutato, da un paio di anni, di fornire di ulteriori penne i clavicembali del Principe Ferdinando di Toscana, avendo deciso di sostituirle con duri martelletti di legno, che potevano percuotere le corde sia « piano », sia « forte », secondo l'estro del maestro di cappella.

Il brevetto ne ha fatta di strada: ora, però, il suo termometro segna febbri da cavallo. Da una parte si parla di catalessi, di morte del pianoforte; dall'altra le fabbriche di tutto il mondo ne sfornano in continuo crescendo a centinaia di migliaia. Nel '70, ad esempio, la « Yamaha » di Hamamatsu in Giappone, con ben quindicimila dipendenti, ha costruito 273.394 pianoforti, di cui circa cinquecento venduti in Italia. Potremmo perfino parlare di invasione. Sempre nel '70 i Paesi della CEE avevano importato pianoforti per un valore di

I trampolini di lancio

Quasi sempre, la carriera di un pianista dipende oggi dal primo premio conquistato in un concorso di prestigio internazionale. Diamo qui l'elenco delle competizioni internazionali più impegnative:

« Maria Canals » - Barcellona; « Ferruccio Busoni » - Bolzano; « Reine Elisabeth de Belgique » - Bruxelles; Concorso internazionale di esecuzione musicale - Ginevra; Concorso internazionale di pianoforte - Leeds; « J. S. Bach » - Lipsia; « Vianna da Motta » - Lisbona; « Ciudad de Montevideo » - Montevideo; Concorso delle Istituzioni Radiofoniche della Repubblica Tedesca - Monaco; « Ciaikowski » - Mosca; « Alfredo Casella » - Napoli; « Marguerite Long » - Parigi; « Chopin » - Varsavia; « G. B. Viotti » - Vercelli.

Le date storiche

- 1709 - Bartolomeo Cristofori costruisce i primi tre pianoforti.
- 1721 - Schröter offre alla Corte di Sassonia due propri modelli di clavicembalo a martelli (la differenza fondamentale tra clavicembalo e pianoforte consiste appunto nei martelletti in quest'ultimo, con i quali si può meglio graduare il piano e il forte; mentre nel clavicembalo ci sono i cosiddetti saltarelli muniti di linguette di penna o di pelle che pizzicano le corde).
- 1739 - Il primo modello di pianoforte con la coda verticale ideato dal sacerdote Domenico Del Mela.
- 1770 - Anno di nascita di Beethoven e prima musica scritta espressamente per il nuovo strumento da Muzio Clementi (le « 3 Sonate, op. 2 »).
- 1777 - Il primo pianoforte a forma di tavolino, firmato a Parigi da Erard.
- 1780 - Il primo modello di pianoforte verticale costruito dal signor Schmidt di Salisburgo.
- 1781 - Il primo concorso pianistico: a Vienna gareggiano Mozart e Clementi. L'imperatore li giudica alla pari.
- 1796 - Il primo grande pianoforte a coda (Erard).
- 1859 - Il brevetto gran coda « Steinway » in America: telaio di un solo pezzo in acciaio.

circa 14 milioni di dollari ed esportati per 13 milioni: allegra sarabanda di cifre, che fanno mettere le mani nei capelli agli impresari della musica del silenzio, i quali, caldeggiando magari eventi sonori elettronici, hanno rumorosamente chiuso le antiche tastiere.

Ma osserverei che la crisi, così come la intende forse il maestro Gino Negri, che ci parlerà appunto questa settimana in *Spazio musicale* di tramonto del pianoforte, non sta evidentemente nella cassa dello strumento, nelle corde, nei martelli; bensì in chi se li vuole portare appresso nella folle corsa di certi esperimenti. Ecco perciò il

Negri assicurarmi che il nobile strumento di Chopin e di Liszt si trova nella fase discendente della sua grande parabola: « Nessun pianista », egli sostiene, « solleva oggi quel delirio popolare, tipo musica beat o pop dei nostri giorni, che riscoteva ad esempio in pieno Ottocento l'abate Liszt, il quale confessava: « Il pianoforte è per me ciò che la nave è per il marinaio e il cavallo per l'arabo », costretto più di una volta a gettare in pasto al desiderio feticistico del pubblico (e senza nemmeno voltarsi dal pianoforte) i suoi lunghi guanti bianchi ».

Ma, a parte i miti e i divismi, direi che è la stes-

Il pianoforte: dicono che oggi è fuori moda

sa tecnica pianistica ad arrestarsi oggi, al punto che gli interpreti rischiano di diventare ridicoli giocolieri, oppure trapezisti, soprattutto in quelle terre dove il senso della tradizione tende a marcire con facilità. Non per nulla il celeberrimo pianista Vladimir Horowitz ha detto che « nel virtuosismo delle nuove leve pianistiche americane manca qualsiasi emozione che non sia il brivido dell'esibizione acrobatica ».

Il guaio è che non c'è più nulla da inventare nei confronti del pianoforte, se non gratuiti sollazzi, di cui va purtroppo orgogliosa una esigua schiera di sperimentatori, abbandonati dalla gente, esausta ormai di vederli e di sentirli grattare e sevizare lo strumento contro ogni regola del galateo artistico.

« I pianisti », aggiunge Gino Negri, « se vogliono oggi il successo devono per forza ricorrere al repertorio del passato. Chopin e Schumann fanno più giuoco di Bartók e di Schön-

segue a pag. 125



Ultimissimo modello gran coda della « Steinway & Sons »: lungo 2 metri e 74 cm., pesa circa sei quintali ed è composto di dodicimila pezzi. Il suo costo è di 8.085.000 lire

I dilettanti USA

In molti Paesi il pianoforte è in testa agli strumenti musicali sonati per diletto. Nel prospetto qui sotto se ne può confrontare l'uso con quello della chitarra, dell'organo e di alcuni altri strumenti negli Stati Uniti:

	Lo sanno suonare	% maschi	% femmine
Pianoforte	14.800.000	23	77
Chitarra	7.000.000	69,7	30,3
Organo	4.700.000	31,7	68,3
Clarinetto	2.600.000	44,6	55,4
Tromba	2.300.000	88,1	11,9
Strumenti a percussione	1.900.000	86	14
Fisarmonica	1.400.000	44,4	55,6
Violino	1.250.000	45,5	54,5
Armonica	750.000	89,7	10,3
Flauto	630.000	38,1	61,9

Seguono il sassofono, il trombone e il banjo.

Le fabbriche più note

Sono qui ricordate solamente alcune tra le più note ditte di pianoforti attive oggi sul mercato internazionale.

America: Steinway & Sons di New York, con succursali a Londra e ad Amburgo - Chickering di Boston.

Austria: Bösendorfer.

Cecoslovacchia: Petrof.

Germania: Bechstein - Gottrich-Steinweg - Blüthner - Schiedmayer - Ibach - Förster - Kaps.

Giappone: Yamaha.

Inghilterra: Collard (fondata insieme con M. Clementi) - Hopkinson.

Italia: Schulze-Pollmann di Bolzano - Cesare Augusto Tallone di Milano (consulente artistico della Yamaha, ha una propria bottega di artigiano, da cui ha fatto uscire finora 250 pianoforti).

Listino dei prezzi

Si tratta solo di alcune cifre indicative, nonché relative ad altrettanti modelli, in vendita nei negozi specializzati italiani:

	verticale	coda	gran coda
Steinway & Sons	L. 1.785.000	L. 6.450.000 (cm. 180)	L. 8.085.000 (cm. 274)
Bechstein	L. 1.390.000	L. 3.250.000 (cm. 165)	L. 4.780.000 (cm. 221)
Pleyel	L. 1.040.000	L. 2.150.000 (cm. 174)	L. 2.950.000 (cm. 205)
Rönisch	L. 870.000	L. 2.015.000 (cm. 165)	—
Zimmermann	L. 770.000	L. 1.920.000 (cm. 162)	—
Silbermann	L. 490.000*	—	—
Yamaha	L. 780.000	L. 1.970.000 (cm. 170)	L. 6.400.000 (cm. 275)

* oppure 18 rate da L. 29.500, senza anticipi, secondo un'offerta speciale della « Ricordi »



Clavicordo a coda firmato da Francesco Neri di Rimini. Si tratta di un preziosissimo esemplare del XVII secolo che anticipa nelle forme il moderno pianoforte a coda. A destra, il clavicembalo a due tastiere che appartenne a Haydn. Fu costruito a Londra da Shudi-Broadwood nel 1775. E' conservato al Museo di Storia dell'arte di Vienna



Sopra: il più antico doppio virginale, prodotto da Hans Rukers nel 1581. Si trova al Metropolitan Museum of Art di New York ed è considerato tra i più illustri antenati del pianoforte

Quelli del jazz

Ecco alcuni nomi di pianisti della recente storia del jazz:

Basie William, « Count » (Red Bank, New Jersey, 1906) - Specializzato nei blues.

Ellington Edward Kennedy, « Duke » (Washington, 1899) - o « del jazz di distinzione ».

Garner Errol (Pittsburgh, 1921) - non sa leggere il pentagramma.

Henderson Fletcher (Cuthbert, Georgia, 1899-New York, 1952) - benemerito dello swing.

Hines Earl, « Father » (Dusquesse, Pennsylvania, 1905) - indimenticabili le sue incisioni con gli « Hot Five » di Armstrong.

Morton Jelly Roll (Gulfport, Louisiana, 1885-Los Angeles, 1941) - pioniere del jazz pianistico.

Smith Clarence, « Pinetop » (Troy, Alabama, 1904-Chicago, 1929) - caposcuola.

Tatum Art (Toledo, Ohio, 1910) - virtuoso della tastiera.

Tristano Leonard, « Lennie » (Chicago, 1919) - tra i massimi esponenti del cool jazz.

Waller Thomas, « Fats » (New York 1904-Kansas City, 1943) - allievo di James P. Johnson, il padre della « Harlem piano-school », aveva una mano sinistra dall'insuperabile destrezza.

Yancey Jimmy (Chicago, 1894-1951) - il re del boogie-woogie.

Le dodicimila parti del pianoforte

Per la costruzione di un pianoforte serve legname (abette, pioppo, faggio, ebano, palissandro, acero) bene stagionato, essiccato all'aria per almeno dieci anni, oppure essiccato in forni ad alte temperature.

Un telaio di un solo blocco in ferro fuso.

Corde di acciaio, rivestite per i suoni bassi con filo di ottone o di ferro.

I tasti in legno si rivestono di avorio o di ebano, oppure di galalite.

Il peso, a lavoro ultimato, è di circa 2 quintali per i pianoforti verticali e giunge fino ai 6 quintali per il gran coda. I pezzi di quest'ultimo sono circa 12.000.

Le parti principali dello strumento sono:

la cassa, cioè la parte esterna che dà la forma al pianoforte;

il somiere, che è la parte in faggio su cui si fissano le caviglie o i pioli, ai quali fanno capo le corde;

la cordiera con il complesso delle corde e dell'armatura che le mantiene tirate e accordate. La tensione di queste sul telaio, in apparenza così leggero ed elegante, arriva nei gran coda alle venti tonnellate: parallela, al di sotto della cordiera vi è la tavola armonica;

la tastiera generalmente con 52 tasti bianchi e 36 tasti neri;

la meccanica, data dall'insieme degli accorgimenti per muovere i martelletti;

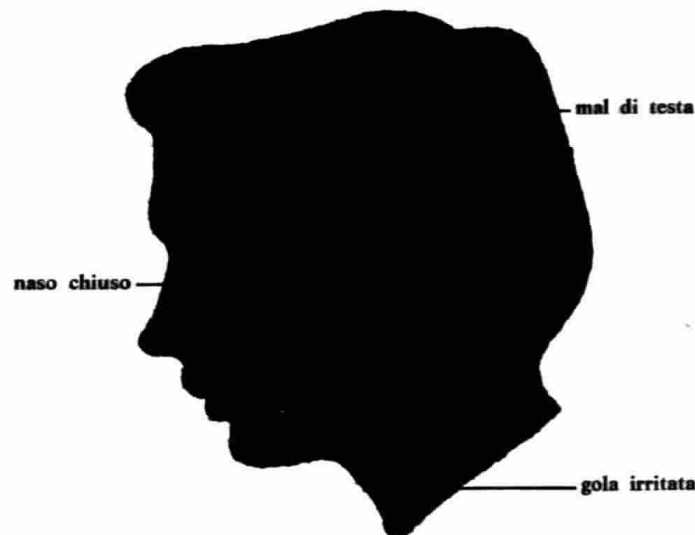
3 pedali: rispettivamente per prolungare a piacimento le vibrazioni delle corde sonate; per spostare i martelletti in maniera che abbiano un minor giuoco di forza sulle corde; per prolungare la du-



ra vi è la tavola armonica; la tastiera generalmente con 52 tasti bianchi e 36 tasti neri; la meccanica, data dall'insieme degli accorgimenti per muovere i martelletti; 3 pedali: rispettivamente per prolungare a piacimento le vibrazioni delle corde sonate; per spostare i martelletti in maniera che abbiano un minor giuoco di forza sulle corde; per prolungare la du-

rata di un singolo suono indipendentemente dagli altri (quest'ultimo si applica a richiesta sui pianoforti a coda con una maggiore spesa di circa 115.000 lire); vi è infine il pedale della sordina, soprattutto nei pianoforti verticali da studio, che, azionato, inserisce un panno tra i martelletti e le corde, così da attutire il suono e da non mandare in bestia i vicini di casa.

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas*, ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

Il mal di testa dipende soprattutto da tensione nervosa causata da superlavoro, da preoccupazioni, da rumori o da eccessi.

Si tratta di quel mal di testa che spesso ha inizio nei muscoli più sensibili dietro al collo. Infatti quando sono tesi, questi muscoli si irrigidiscono premendo sui nervi e sui vasi sanguigni.

Il risultato è il dolore.

Questo è il momento di prendere due Aspro Effervescente al limone, studiato per dare un rapido sollievo dai mal di testa dovuti a stati di tensione.

Aspro Effervescente è indicatissimo anche per calmare i disturbi periodici femminili, il mal di denti e le nevralgie.

Quando uno di questi malesseri non vi dà pace, trovate un posto tranquillo, cercate di rilassarvi e fate sciogliere in un bicchier d'acqua due compresse di Aspro Effervescente al limone.

In un momento sarà pronta per voi una frizzante bevanda al limone, tollerata anche dallo stomaco più delicato.

Bevetela.

Aspro Effervescente al limone entrerà subito in azione e sentirete il dolore diminuire, diminuire. Cessare del tutto.



Duke Ellington: oltreché grande compositore, uno dei più scintillanti pianisti jazz

due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.

ASPRO MICRONIZZATO
IN COMPRESSE

ASPRO EFFERVESCENTE
AL LIMONE



Fine della discriminazione dei sessi

Gli stessi diritti, lo stesso orologio. Forte per lui, forte anche per lei: soltanto più piccolo, per via del polso.

E lo Zenith Defy. Cioè la precisione Zenith protetta in un blocco d'acciaio, come in una cassaforte.

Zenith Defy è antiurto, infrangibile, subacqueo fino a 300 metri.

Il movimento è isolato dalla cassa, protetto da un anello di gomma, irraggiungibile da qualsiasi urto.

Il vetro è un vetro speciale di

sicurezza spesso quasi 2 millimetri.

Zenith Defy per uomo

e per signora: le due dimensioni della precisione Zenith.

Zenith Defy. Per uomo: L. 55.000.

Per signora: L. 64.500

ZENITH

A ZENITH Company

Il pianoforte: dicono che oggi è fuori moda

segue da pag. 122

berg. Si può dire che il gradimento del pubblico arrivi fino a Claude Debussy e a Maurice Ravel, non oltre». Ma era giusto interpellare — dice sempre il maestro Negri — «un cultore del pianoforte contemporaneo». Si tratta di Antonio Ballista, il quale crede in una vastissima gamma di possibilità pianistiche, diverse da quelle di ieri: il pianoforte non dovrebbe insomma limitarsi «alle espressioni tipiche della borghesia, ma diventare un campo d'azione ancora validissimo, capace di mettere a fuoco le aspirazioni e la vitalità di una nuova società». E il Ballista tiene perfino dei seminari su queste aperture pianistiche, a Rovereto, la patria di Zandonai.

Ascoltando la trasmissione segue a pag. 129



Il pianista Giancarlo Cardini durante un «concerto» di musica d'avanguardia a Como. Lo strumento resta chiuso, poiché sono i silenzi e altre urgenze gestuali a caratterizzare le nuove estetiche. Qui a fianco l'artista Franca Sacchi dà una dimostrazione di una fra le molteplici maniere di usare oggi il pianoforte. La tastiera è passata in secondo ordine e l'esecutore può toccare qua e là la cordiera con oggetti vari



Dizionario del pianista

Ballata - Si ispira ad un componimento letterario. Chopin attinse ai poemi di Mickiewicz.

Berceuse - Si ascolta ad occhi chiusi. La mano sinistra del maestro ricorda i movimenti della culla.

Capriccio - Componimento estremamente libero, indicato da qualcuno al posto di Sonata, di Rondò, di Studio, ecc. Si sono dati al Capriccio Bach, Liszt, Mendelssohn...

Concerto - Abbondanti porzioni (in tre o quattro tempi, sull'esempio della Sonata) di musica dialogante tra piano e orchestra. I padri di questa specialità sono stati Mozart, Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt, Brahms, Ciaikovski, Ravel e pochissimi altri.

Fantasia - Analoga al Capriccio, può introdurre una Fuga (vedi Bach), ma è più sovente una libera invenzione articolata in diversi movimenti.

Fuga - Snervante allenamento, prerogativa degli studenti di conservatorio: due o più voci si rincorrono secondo regole rigidissime, trasgredite spesso e volentieri da Bach, Beethoven, Saint-Saëns...

Improvisato - Estemporanea messa a punto di pensieri musicali (Schubert, Chopin, Schumann).

Konzertstück - Un concertino che si suona da capo a fondo senza pause.

Mazurka - Danza polacca in ritmo ternario, più lento di quello del valzer.

Notturmo - Musica di sogno, interrotta da tragici incubi. Ne è inventore l'irlandese John Field.

Polacca - Il nome ne denuncia l'origine. E' in ritmo ternario. Piace a Chopin.

Preludio - L'anticamera della Fuga; o, talvolta, breve composizione indipendente.

Romanza senza parole - Manca sì l'intervento di un tenore di grazia; ma il pianista fa cantare ugualmente lo strumento.

Rondò - Girotondo sempre con lo stesso motivo.

Scherzo - Non vuol dire soltanto sollazzo o burla, ma anche urlo, pianto, meditazione e supplica. Ce lo ha insegnato in ben quattro occasioni il sommo Chopin.

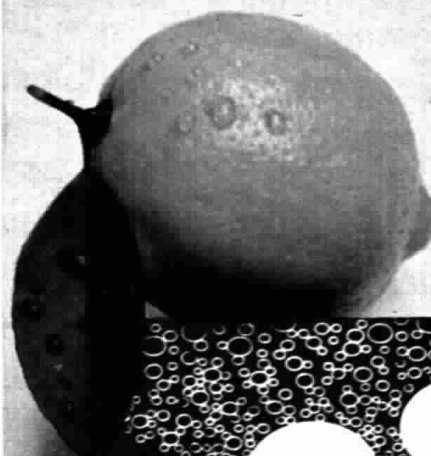
Sonata - E' il paradiso dei maestri, diviso in tre o quattro parti. Ne sono gli dei il Platti, C. Ph. E. Bach, Haydn, Mozart, Clementi, Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt.

Studio - Brano concepito per l'esercitazione delle dita. Ma Chopin e Liszt lo hanno riscattato dalle nebbie accademiche.

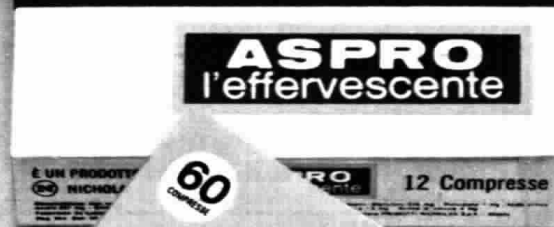
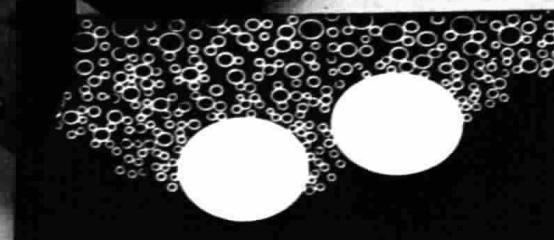
Valzer - I quattro salti del viennese.

Variations - Su tema dato, il musicista si sbizzarrisce.

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.



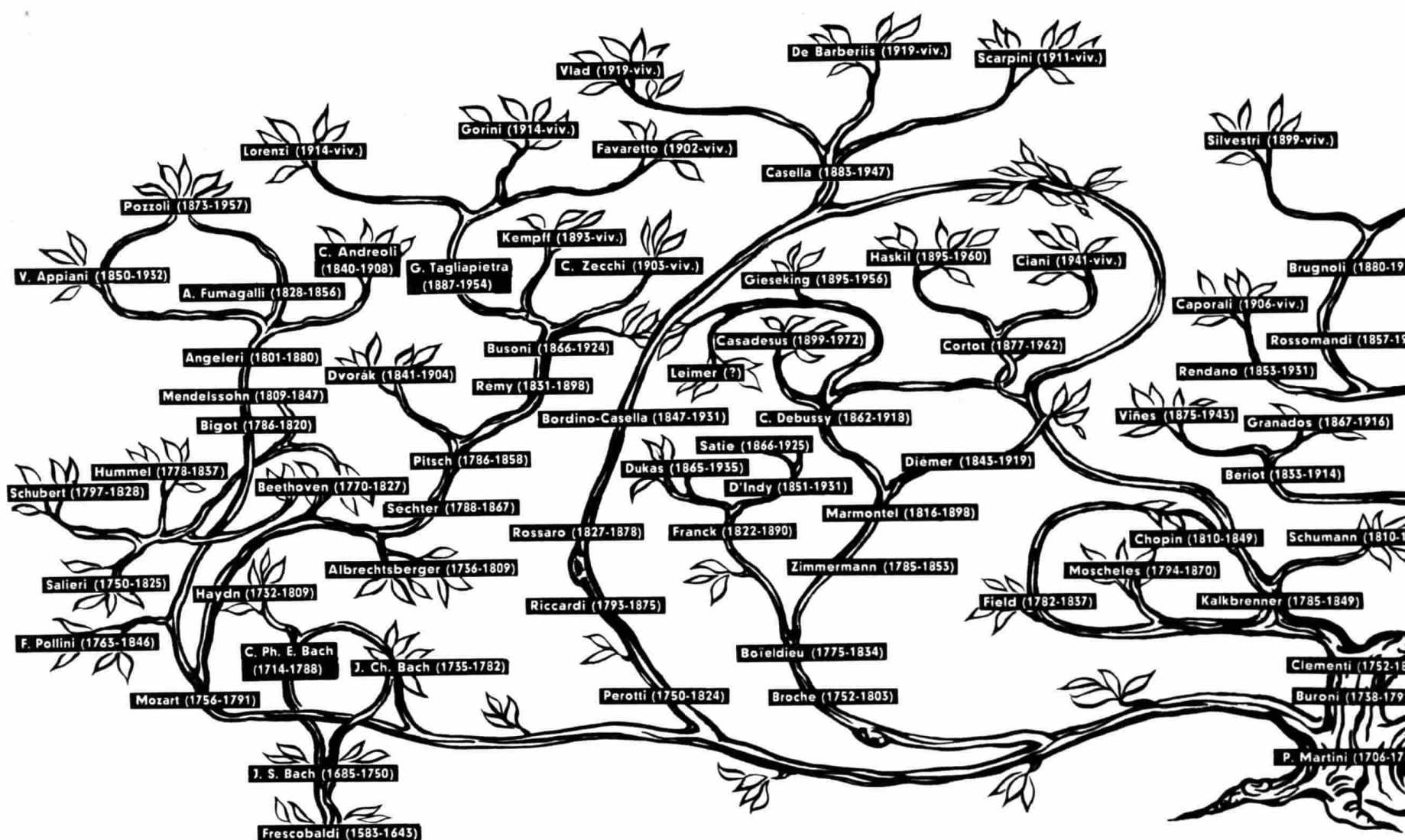
Mal di testa, mal di denti, nevralgie: ASPRO Effervescente al limone.



Raffreddori, influenza, reumatismi: ASPRO Micronizzato in compresse.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico.

Aut. Min. San. Dec. Pubb. N. 3413 del 10-7-72 Reg. N. 1363-1365/A



Ecco tre belle sorprese che S



Sorpresa Singer numero uno. Una macchina per cucire di classe a sole 79.000 lire.

Elettrica, precisa e completa, la Due-cinque-nove è la macchina per cucire della Singer più facile da usare.

Se non avete esigenze di punti particolari o di ricami, la Due-cinque-nove è perfetta nel risolvere tutti i quotidiani problemi di cucito.

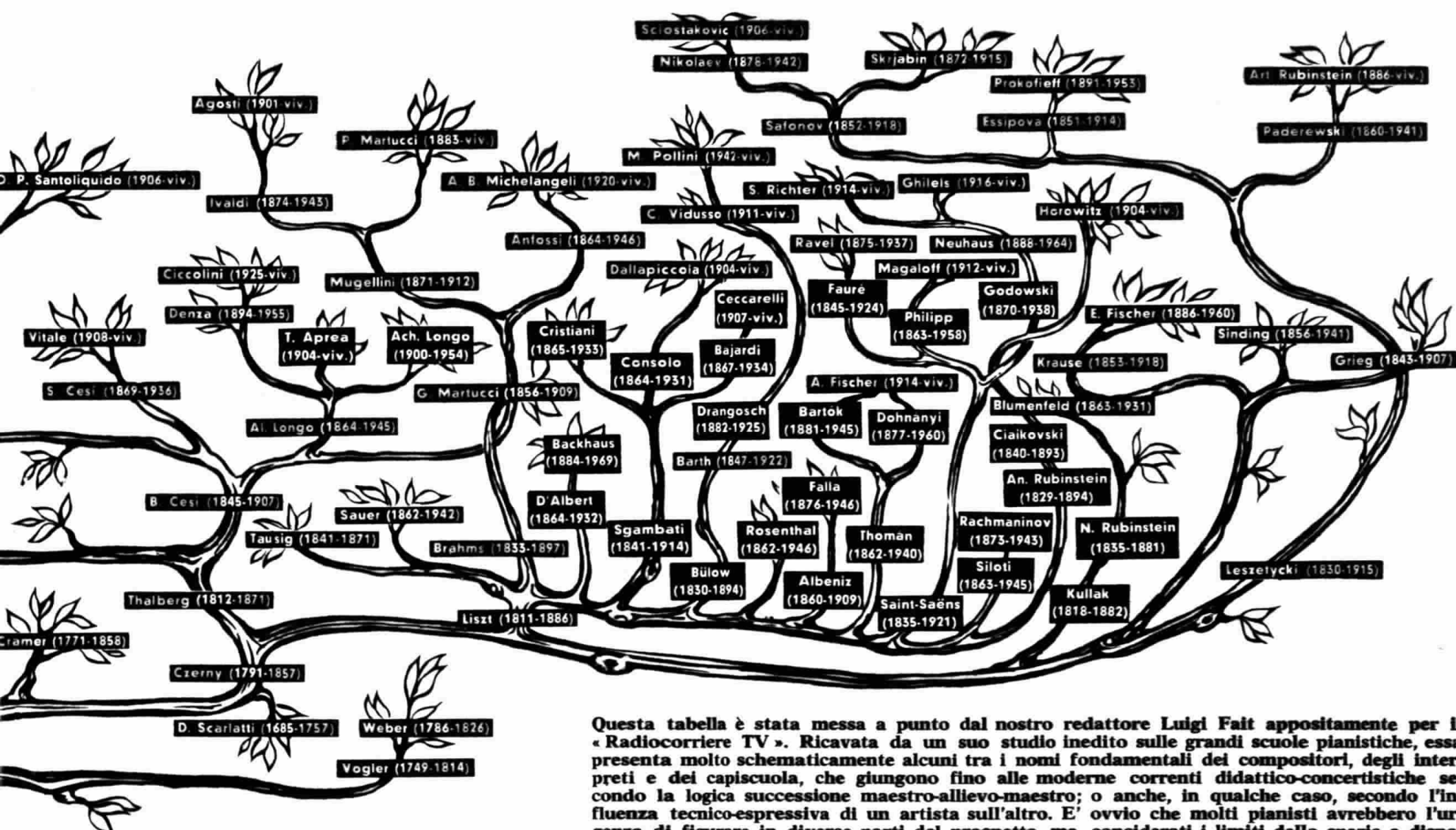
Venite a conoscerla: è in tutti i negozi Singer.

Sorpresa Singer numero due. Una zig-zag milleusi a sole 99.000 lire.

Elettrica, pratica da usare, la Due-nove-sette è la macchina per cucire della Singer a milleusi. Particolarmente studiata per le applicazioni dello zig-zag, vi permette di creare bellissime applicazioni ornamentali.

Inoltre il suo prezzo scontato di ben 20.000 lire, la rende ancora più interessante.





La dinastia dei pianisti

Singer vi riserva questo mese.

Sorpresa Singer numero tre.
La più grande.
Una nuova automatica completa e facile
ad un prezzo eccezionale: 119.000 lire.

E' l'ultima novità della Singer.
 Oltre a tutte le varianti dello zig-zag e le impunture diritte, la Due-cinque-otto ha una ricca scelta di ricami originali ed eleganti che vi permettono di creare fantastiche decorazioni.

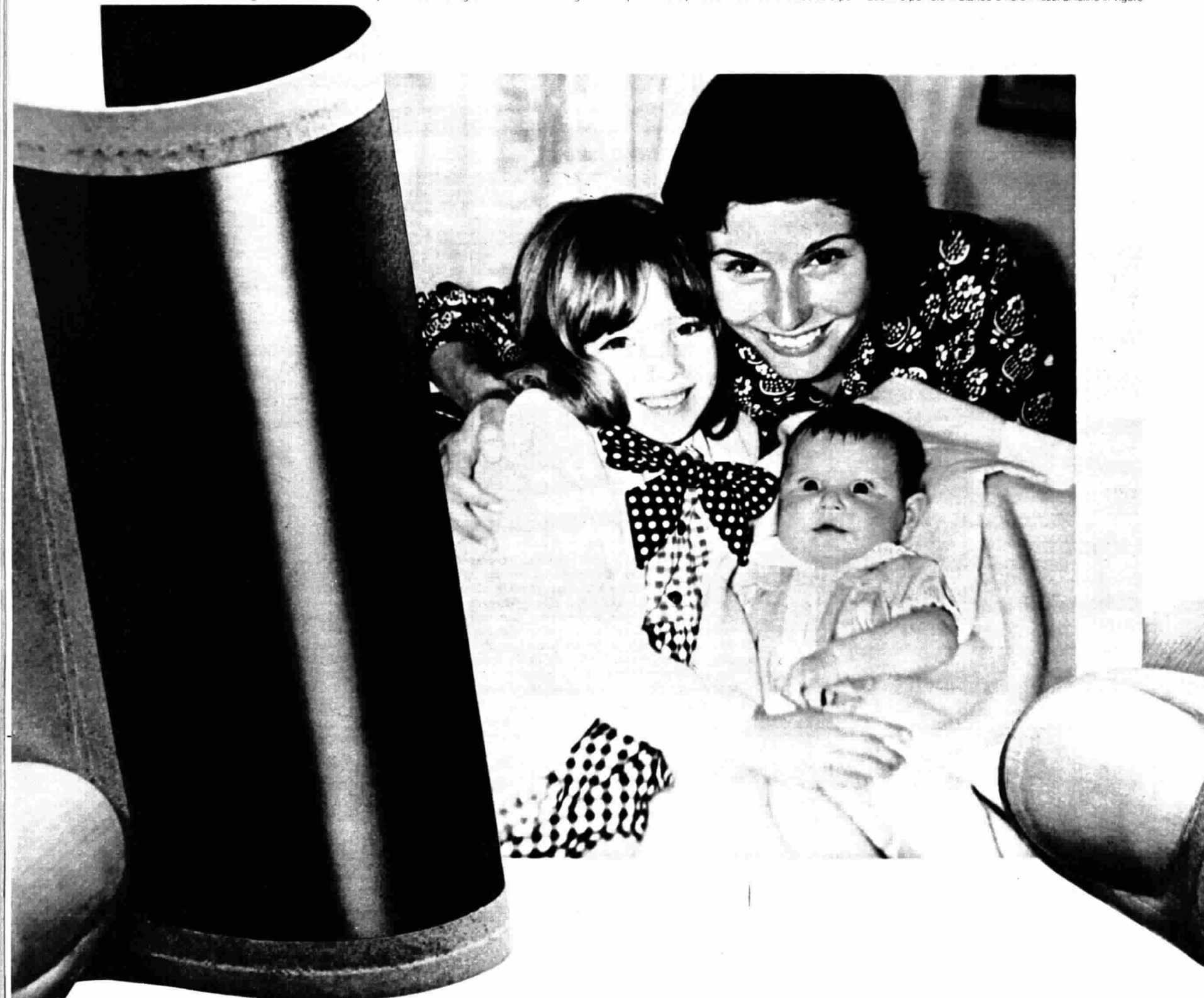
Solo per qualche settimana troverete questa nuova macchina per cucire a lire 119.000 anziché lire 139.000.

E' un prezzo veramente eccezionale per una automatica così completa.

SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer.





Questa foto è stata scattata e sviluppata in pochi secondi.

Quanto dovrete attendere con un altro apparecchio?

Le nostre pellicole di formato quadro vi fanno risparmiare il 25%* su ogni foto immediata a colori.



Polaroid apparecchi fotografici a sviluppo immediato. Da L. 9.900* Colorpack 80 L. 22.900*.

Il pianoforte: dicono che oggi è fuori moda

segue da pag. 125

ne si avrà l'impressione che non si tratti di un definitivo tramonto del pianoforte. Per male che vada, lo definiremmo un lunghissimo crepuscolo, dove si muovono a loro agio gli uomini del jazz, dell'avanguardia, del concertismo internazionale, perfino ancora qualche fanciulla, che se non se la sente di intonare la famigerata *Preghiera di una vergine* delle collegiali del secolo scorso, è però fiera di offrire agli amici un *Notturmo* di Chopin o il motivo del *Padrino* di Nino Rota.

Certo è che il tramonto pare più dei compositori che degli esecutori. Anzi, può essere questa l'occasione per raccomandare alle nuove forze musicali di dedicarsi non solo al piano, come meta professionale, ma, con maggior frequenza, all'oboe, al fagotto, alla viola, al contrabbasso... I Conservatori rischiano altrimenti di abilitare file di disoccupati.

Luigi Falt

Spazio musicale va in onda venerdì 1° dicembre alle 18,45 sul Nazionale TV.



Piano-giraffa boemo del primo Ottocento: modello a coda verticale (Museo Nazionale di Praga). A destra un elegantissimo piano verticale a forma di piramide con orologio, firmato dal boemo Leopold Sauer (Museo della Città di Praga)



Un pianoforte a tavolino di Leopold Sauer costruito agli inizi dell'Ottocento. Anche questo esemplare è conservato a Praga, nel Museo della Città

Invito all'ascolto

I grandi del nostro secolo nelle più belle pagine della letteratura pianistica in microscopio:

- Geza Anda** - 25 Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart (Deutsche Grammophon)
- Claudio Arrau** - 32 Sonate di Beethoven (Philips)
- Vladimir Ashkenazy** - 2° Concerto di Chopin (London)
- Wilhelm Backhaus** - 5 Concerti di Beethoven (London)
- Paul Badura-Skoda** - Grande Rondò op. 107 di Schubert (Deutsche Grammophon)
- Arturo Benedetti-Michelangeli** - Opera 111 di Beethoven (Decca) e Images di Debussy (Deutsche Grammophon)
- Leonard Bernstein** - Rapsodia in blue di Gershwin (CBS)
- Alfred Brendel** - Improvisi, Momenti musicali e D. 946 di Schubert (Vox e Turnabout)
- Alexandr Brailovski** - 1° Concerto di Chopin (CBS e RCA)
- Michele Campanella** - Totentanz di Liszt e Op. 44 di Saint-Saëns (Philips)
- Robert Casadesu** - Concerto per la mano sinistra di Ravel (Columbia)
- Alfred Cortot** - Studi di Chopin (Klavier e KBI)
- Clifford Curzon** - Concerto in la minore di Grieg (London)
- Aldo Ciccolini** - Vari pezzi di Satie (EMI)
- Georgy Cziffra** - Polonaises e Preludi di Chopin (Philips)
- Christoph Eschenbach** - Kinderszenen, Tema e Variazioni sul nome Abegg di Schumann (Deutsche Grammophon)
- Rudolf Firkusny** - Concerto in la minore di Schumann (Turnabout)
- Walter Gieseking** - La Waldstein e l'Appassionata di Beethoven (Odyssey)
- Emil Gilels** - 1° Concerto di Chopin (Columbia)
- Gold-Fizdale** - Concerto per due pianoforti e orchestra di Poulenc (Columbia)
- Friedrich Gulda** - Konzertstück di Weber (Ace of Clubs)
- Wladimir Horowitz** - Rapsodie ungheresi di Liszt ed altro tra cui l'Arabesque di Schumann (CBS)
- Julius Katchen** - Opera omnia pianistica di Brahms, Terza di Bartók, Terzo di Prokofiev e Primo di Ciaikowski (Decca)
- Wilhelm Kempff** - Carnaval e Fantasia, op. 17 di Schumann
- Walter Klien** - Concertino di Honegger (Turnabout)
- John Ogdon** - Concerto in la minore di Mendelssohn e Vingt Regards sur l'Enfant Jésus di Messiaen (Argo)
- Vladimir von Pachmann** - Notturmi di Chopin (ARC)
- Maurizio Pollini** - 1° di Chopin (Seraphim)
- Sergei Rachmaninov** - suona Rachmaninov (Argo)
- Sviatoslav Richter** - 1° e 2° Concerto di Liszt (Philips)
- Artur Schnabel** - Notti nei giardini di Spagna di De Falla, Concerto in sol di Ravel, 2° di Rachmaninov, 1° di Liszt e 2° di Saint-Saëns (RCA)
- Rudolf Serkin** - Concerti op. 25 e op. 40 di Mendelssohn (CBS)
- André Watts** - 3° Concerto di Rachmaninov (Columbia)

Quattro ore di studio al giorno

- Occorrono circa 15 mila ore di studio per essere in grado di suonare decentemente un Concerto di Chopin. Non è un paradosso. Infatti, per completare i dieci corsi di Conservatorio necessitano — secondo Alfredo Casella — otto mezz'ore giornaliere di allenamento: una buona interpretazione, con orchestra, sottintende appunto una gamma decennale di fatiche. Quattro ore al giorno sono l'ideale. Fondamentale è che l'allievo lavori davvero e che non suoni a casaccio. « Studiare sette, otto ore quotidiane è una pazzia ». (Casella).
- Ogni pianista dovrebbe fare precedere le sedute allo strumento da una passeggiata all'aria o da venti minuti di ginnastica da camera.
- In Italia, dopo il diploma di magistero rilasciato dal Conservatorio o da un Liceo Musicale Pareggiato (ai quali si accede di norma a 10, 11 anni non senza avere superato un esame attitudinale), si possono frequentare accademie di perfezionamento: la Nazionale di Santa Cecilia (docente Carlo Zecchi) e la Chigiana di Siena (classe di Guido Agosti).
- Casella sosteneva che la lezione di pianoforte deve essere una festa e aggiungeva che « talvolta una bella visita a un museo potrà essere più utile di una mediocre lezione passata al piano ».
- Chopin confessava di avere imparato a far vibrare con sentimento le corde dello strumento ascoltando i grandi cantanti italiani dell'epoca.

Curiosità e aneddoti

- Thalberg eseguiva i valzer viennesi con alterni colpettini delle mani sul coperchio dello strumento.
- Chopin non si preparava ai concerti con le musiche in programma, ma sempre con quelle di Bach.
- Liszt rifiutò nel 1874 una « tournée » negli Stati Uniti d'America nonostante l'offerta di 600 mila franchi (circa un miliardo di lire attuali).
- Vladimir von Pachmann, squisito interprete di Chopin, interruppe una sera un proprio concerto all'« Albert Hall » di Londra perché in prima fila sedeva una bruttissima signora. L'impresario dovette intervenire presso l'incartapeccata dama dell'aristocrazia inglese, farle credere che l'artista aveva una terribile idiosincrasia per il verde pisello del suo abito e ospitarla in un buio angolo del proprio palco. Pachmann ritornò al pianoforte sicuro di essersi liberato dell'antipatica lady, e si rivolse al pubblico: « Quanto sono felice », disse, « che quella vecchia orrenda scimmia se ne sia andata! ».
- Per rinforzare l'anulare della mano destra, Robert Schumann pensò una notte del 1832 di attaccarlo con uno spago al soffitto. Se lo slogò.
- Busoni confessava di risolvere i più gravi problemi di esecuzione pianistica in tram.
- Paderewski e Cortot davano molta importanza alla sedia su cui sedevano durante i loro concerti. Per tranquillità si portavano appresso la propria.
- Il cachet medio per concerto di un grande pianista di oggi si aggira sul milione e mezzo. Ma se il concerto ha carattere straordinario i milioni possono salire anche a cinque. Gli esordienti si devono accontentare di 50.000 lire o di un gettone di presenza.
- La fabbrica americana « Estey Piano Co. » ha realizzato un pianoforte « economico » completamente in plastica, allo scopo di frenare l'importazione di strumenti a buon mercato.

STAR BENE PER VIVERE BENE

CON I PRIMI FREDDI, SI RICOMINCIA AD IMMAGAZZINARE SCORIE

**Vediamo gli effetti
di sedentarietà,
smog e tensione
nelle stagioni fredde**

Con l'inverno l'uomo entra nel periodo più intenso della sua vita. Lavora di più e tende maggiormente alla vita sociale, come reazione alle minori evasioni offerte dall'ambiente esterno.

Le cause di questo comportamento sono varie, ma sta di fatto che l'uomo ha sovvertito il ritmo biologico naturale, secondo il quale l'inverno è fatto per riposare. Pensate agli animali in letargo.



Più viviamo lontani dalla natura, più dobbiamo tornarci. E' il miglior modo di stare in salute

Ci sono caramelle che in più fanno digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle? Sì, stiano tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione, e che svolgono un'azione generale stimolante sull'apparato digestivo. Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia, come ogni digestivo serio.

Confezionate in uno stick moderno, di facile uso, le

Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il co-

lesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Una delle migliori pillole per il mal di testa

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune, il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

In primo luogo, d'inverno l'uomo si copre di più, compromettendo la respirazione della pelle e il ricambio di ossigeno.

Sempre per difendersi dal freddo, l'uomo vive in ambienti artificialmente riscaldati e quasi sempre con un tasso di umidità troppo basso. Questo facilita l'attivazione dei batteri che vivono abitualmente sulle nostre mucose soprattutto nell'apparato respiratorio. Ecco la causa più frequente delle laringiti, faringiti e delle piccole bronchiti.

Per difendersi dalla temperatura, l'uomo deve produrre più calore e mangiare di più, in genere cibi più grassi e alcoolici.

Con ciò l'uomo riesce a far fronte alle maggiori richieste di calore ma nello stesso tempo il fegato è costretto a lavorare di più.

E perciò, l'organismo è sottoposto a notevoli sforzi per via delle aggressioni esterne, tipiche dell'inverno: smog nelle città, virus di vario genere dappertutto quando l'uomo si trova a contatto con i propri simili in ambienti chiusi (cinema, ristoranti, ecc.).

Le possibilità di ammalarsi d'inverno, riassumendo, sono tre volte superiori che in estate.

L'organo maggiormente impegnato in tutte le battaglie invisibili, è il fegato, che è sottoposto ad attacchi su più fronti.

In particolare, sul fronte dell'alimentazione il fegato viene aggredito da una mag-

giore quantità di sostanze da metabolizzare e di scorie tossiche. Sul fronte dei batteri è costretto a vincere altre sostanze tossiche che si producono dallo scontro tra i batteri, i virus stessi e gli anticorpi. Sul fronte della lotta diretta al freddo, il fegato è costretto a lavorare di più per produrre calore. E tutto va bene se il fegato è in buone condizioni.

Ma ecco che gli sbalzi di temperatura si fanno più forti: il fegato deve intervenire e mobilitare le riserve di glicogeno per produrre calore di emergenza. Oppure l'organismo si ammala, e piovono altri tossici dovuti alla malattia e ai medicinali ingeriti. E infine, se l'alimentazione è troppo ricca di grassi e alcoolici, il fegato può entrare in crisi. Specie se c'è stitichezza, con un ulteriore aumento delle scorie tossiche.

Contro questi pericoli, che suggerimento dare?

Soprattutto, cerchiamo di camminare all'aria aperta, facciamo respirare la pelle senza soffocarla, non eccediamo nel riscaldamento e cerchiamo di dormire abbastanza freschi. Mangiamo meno grassi o scegliamoli tra i più digeribili, come i grassi vegetali. E se l'intestino è, o il fegato dimostra di essere stanco, attiviamoli nel modo più fisiologico possibile, con farmaci a base di erbe medicinali, che, essendo prodotti della natura, sono più vicini alle sostanze di cui abitualmente ci nutriamo.

Giovanni Armano

ANCHE LA BILE E' IMPORTANTE

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino. Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bi-

le nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.



Riattivando la bile, il problema della stitichezza può essere meglio risolto

Il regista televisivo Giorgio Moser accanto al timone del « Pellele », con il baronetto Bob Bennett, proprietario dell'imbarcazione



Verso l'ultimo approdo di Magellano



Il « Pellele » all'ancora a San Lúcar de Barrameda, alle foci del Guadalquivir: di qui il ketch, con a bordo la troupe televisiva, è salpato per ripercorrere l'ultimo viaggio di Magellano

Un incendio a bordo ha costretto il regista Giorgio Moser e la sua troupe TV a tornare indietro dopo 45 giorni di navigazione, mentre stavano seguendo la stessa rotta percorsa dal grande navigatore. Presto il viaggio sarà ripreso

di Lina Agostini

Roma, novembre

Eravamo già al quarantacinquesimo giorno di navigazione. Avevamo lasciato San Lúcar, disceso le correnti del Guadalquivir e ci eravamo trovati nell'immenso oceano oltre le colonne d'Ercole. Improvvisamente da Nord-Est si è levato un vento a noi contrario, il mare si è ingrossato con onde alte fino a quattro metri. Una vela si è strappata, tutto è diventato buio. Poi qualcuno ha gridato: « fuoco a bordo ». Chi racconta non è Ferdinando Magellano, e la nave in fiamme non si chiama né « Concepción » né « Victoria ». La disavventura è capitata a Giorgio Moser, regista televisivo di 43 anni,

che con il ketch « Pellele » (20 metri « fuori tutto », in acciaio, due vele) sta appunto ripercorrendo l'itinerario del grande navigatore portoghese che per primo circumnavigò la Terra esattamente 452 anni fa. « Tutto è diventato buio non soltanto per la furia degli elementi, ma soprattutto perché era andato in cortocircuito il gruppo elettrogeno situato vicino ai motori. Ci trovavamo con un incendio a bordo, senza nessuna fonte di energia, dieci persone in mezzo ad un mare in tempesta e totalmente isolate dal resto del mondo ».

Il grido « fuoco a bordo » Moser l'ha sentito mentre cercava, al timone, di governare la barca in difficoltà. « Ho visto subito il fumo uscire dal ponte, verso prua. Gady Castell, l'aiuto regista, per

segue a pag. 132

Verso l'ultimo approdo di Magellano

segue da pag. 131

la paura si era infilato due salvagente. A uno a uno da un boccaporto ho visto uscire l'operatore Luigi Baldi, il proprietario della barca Bob Bennett, il fonico Andrea Sivori ed i due marinai Rogers e Tim. Mancavano all'appello ancora tre persone: mio figlio Stefano, aiuto operatore, la fotografa Monika Zürcher e il famoso "navigatore solitario" Alex Carozzo. Erano rimasti chiusi nelle loro cabine, bloccati dal fuoco. In quel momento ho avuto veramente paura: tutti i tentativi per liberarli andavano angosciosamente a vuoto, l'attesa significava sempre minori speranze. Poi finalmente Carozzo ha forzato dall'interno un boccaporto, ed i tre sono usciti sul ponte, ormai semiasfissiti».

Intanto i sette quasi-naufreghi si erano già divisi i compiti; chi cercava di domare le fiamme, chi organizzava un eventuale abbandono della barca con le scialuppe (tre «Zodiac» a motore), chi molto professionalmente scattava istantanee a documentazione dell'accaduto, chi infine cercava di tirar fuori dalle loro cabine i tre «dispersi».

«Spento l'incendio, tirate le somme dei danni da risarcire al baronetto Bennett che a 60 anni gira il mondo con moglie, cane e gatto sul suo ketch per non pagare le tasse, recuperata la calma necessaria, il primo nostro pensiero è stato: e se fosse capitato a Magellano?». Le imbarcazioni erano di legno, i 265 uomini della spedizione avrebbero usato sabbia e non acqua, non ci sarebbe stato il cortocircuito perché il gruppo elettrogeno era ancora da inventare e se una delle cinque navi fosse andata perduta, i naufraghi sarebbero stati raccolti dalle altre quattro. «Noi, invece, per precauzione avevamo già nelle nostre scialuppe il necessario per non morir di fame e di sete: tonno con patate e il vino Manzanilla acquistato alla partenza, lo stesso vino — appunto — di Magellano».

Però Moser non aveva gli uomini per riparare la barca in navigazione: Magellano aveva con sé un microcosmo industriale, e non gli mancavano carpentieri, fabbri, calafatari. Non gli mancavano neppure i sacerdoti, se è vero che al seguito aveva anche quattro promissionari, e sostituiva gli obiettivi fotografici della Zürcher con la penna d'oca di Pigafetta. Diverse erano anche le difficoltà da affrontare: non c'erano più i patagoni pronti ad uccidere ed a mangiarsi Juan de Cartagena, bensì i simpatizzanti palestinesi che aspettavano a Casablanca l'aiuto regista di Moser, Gady Castelli di nazionalità israeliana, con intenzioni non propriamente pacifiche. «Ecco perché siamo ritornati indietro».

Un ritorno provvisorio, perché Giorgio Moser riprenderà quanto prima la sua ricerca di un'eco dello spirito di questo Ulisse. Una impresa che dura da due anni e che viene realizzata con imbarcazioni diverse. L'ultima delle quali è appunto il «Pellele». Col materiale girato sarà poi montato un processo TV a Ferdinando Magellano più uomo che navigatore.



Un momento drammatico dell'incendio che in pieno Atlantico ha bloccato la navigazione del «Pellele»: tre della troupe erano rimasti prigionieri sottocoperta. A destra, l'operatore Luigi Baldi e Moser (seminascosto dalla cinepresa) a San Lúcar

«Magellano in due anni arrivò alle Filippine. Ma non è la vicenda del suo viaggio che mi interessa», dice ancora Moser, «bensì il suo volto umano. Capire perché l'ha fatto, capire chi era veramente». In realtà, il personaggio Magellano è ancora avvolto di leggenda e interrogativi senza risposta. Scopri uno stretto che ebbe il suo nome. Poi si seppe che quasi certamente lui non l'aveva attraversato per primo. Portoghese, si mise al servizio del re



Ancora sul litorale di San Lúcar, due battelli scagliati a riva dalla violenza d'una tempesta

Mindol perché ...



Filippine, il titolo ereditario di viceré, cinque milioni al mese di stipendio, il libero commercio di tutti i prodotti ricavati dalla spedizione. Sarebbe diventato l'uomo più ricco della Terra. Invece l'unico beneficiario fu, appunto, El Cano: con il carico di spezie dell'unica nave ritornata in Spagna, ricavò l'equivalente di due miliardi, una somma pari al costo della spedizione.

« Magellano non è eroe per nessuno », dice Moser, « è stato indubbiamente un grande navigatore e un grande organizzatore, ma come uomo lasciò assai a desiderare: non sapeva trattare con l'equipaggio, litigava con i suoi pari grado, era crudele al punto di far squartare i marinai che si erano ribellati. Era anche un vanitoso: quando volle insegnare ad un uomo di terra come Lapolapo il valore delle sue armi spagnole e della sua armatura, rimase ucciso ». La storia racconta che Magellano con 60 uomini sbarcasse davanti all'isola di Mactan in un momento di bassa marea. Così il



« concorrente » spagnolo, vendendogli le mappe dell'impresa, sottratte dall'archivio portoghese. Oggi per gli spagnoli, l'eroe della spedizione non è il grande navigatore, bensì El Cano (cui poco tempo fa è stato dedicato un pubblico monumento), l'unico che riportò indietro una nave, la « Victoria » e diciotto uomini, i superstiti; per gli abitanti delle terre scoperte il personaggio da ricordare non è il grande navigatore né El Cano, bensì il re semisconosciuto di un isolotto filippino, Lapolapo, passato alla storia per aver trafitto con le sue frecce Magellano. E proprio alle Molucche si concluderà il viaggio televisivo di Moser. Del navigatore si è quasi perduta ogni traccia e ogni testimonianza « vissuta »: il figlio primogenito è morto in modo misterioso; il secondogenito non è nemmeno nato; la moglie sopravvisse di poco al marito, stroncata dal crepacuore; il suocero divenne pazzo e il cognato fu vittima della stessa spedizione. Nessuno ritirò mai l'eredità di Magellano: la proprietà di alcune isole delle

condottiero e il suo plotone dovettero percorrere un miglio a piedi sul bagnasciuga, prima di trovarsi a tu per tu con il nemico che stava aspettandoli sulla riva. A Magellano, mentre faceva quel miglio a piedi nudi sulle madrepore e sotto il peso di cinquanta chili di armatura, il destino doveva essersi rivelato mutevole e instabile. Al condottiero fortunato era certamente sopravvenuta una delusa consapevolezza: la certezza che aver conquistato gli oceani e le terre sconosciute non avrebbero impedito alle frecce di Lapolapo di ucciderlo. E così fu: il suo corpo venne lasciato là dai pochi superstiti, pronti a riguadagnare le loro scialuppe. Un personaggio ucciso più dall'incomprensione che non dagli errori: non lo avevano capito il suo re, i suoi compagni d'avventura, i suoi nemici e — da morto — i superstiti.

Non lo si è capito, forse nemmeno cinquecento anni dopo; lo sta ricercando Giorgio Moser, tra un incendio e un naufragio.

Lina Agostini

Min. San. 3294

Mindol



perché basta dolore



**CONTRO IL MAL DI TESTA
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO**

Alla televisione «Il goleador»



Da una squadra di provincia fino alla « grande » Inter: i primi anni della vita del goleador Bruno D'Orsi (interprete Riccardo Salvino) sono ricchi di momenti felici e esaltazioni pericolose. Poi verrà la crisi

Dramma per un asso del calcio



L'amara parabola di un atleta ridotto a «oggetto-macchina».

Da eroe dei campi di gioco, idolatrato dai tifosi, alla crisi tecnica che si conclude con il trasferimento a una squadra minore

Marina D'Orsi: la moglie del calciatore è impersonata da Marilù Tolo.

D'Orsi l'ha conosciuta quando giocava ancora in provincia. Il successo li dividerà, ma quando verranno gli anni del declino e delle riflessioni amare il goleador la ritroverà al suo fianco



diretto da Luigi Perelli per la serie «Film-inchiesta»



Edda Di Benedetto (a sinistra) è Gloria, la seconda donna del goleador. Eccoli, nella scena qui sopra, durante la loro storia d'amore. Un'avventura impossibile alla quale decideranno entrambi di rinunciare. Nella foto in alto, ancora Edda Di Benedetto e Riccardo Salvino durante le riprese del film

di Giancarlo Governi

Roma, novembre

Giorgio Chinaglia è da quattro anni al centro dei discorsi e dei pensieri dei tifosi romani. Idolatrato dai laziali, temuto e invidiato dai romanisti, Chinaglia può, a buon diritto, fregiarsi del titolo di « nono re di Roma », a quasi venti anni dal ritiro dai campi di calcio del « fornaretto di Frascati », Amadeo Amadei, che fu l'ottavo, riprendendo una numerazione interrotta da più di duemila anni.

Però anche per Chinaglia, anche se tutti oggi lo hanno dimenticato, ci fu il momento di crisi. Fu subito dopo il matrimonio, due anni fa: il goleador non riusciva più a bucare le reti. Giocava con grande impegno, arrivava davanti ai portieri avversari tre o quattro volte in una partita, ma il pallone non voleva entrare in quella stramaledetta rete. Sono cose che capitano a tutti i goleador, basta che si la-

segue a pag. 136

Nixon, Hussein, Kossighin, Golda Meir, con Francis lo scozzese stasera a casa tua

WAG



Arrivano con Francis, il whisky scozzese che frequenta solo buone compagnie e ti portano una idea nuova simpatica divertente. Un'idea per bere, per giocare, per parlare, per ritrovare sempre immancabilmente il proprio bicchiere quando alle tue feste c'è tanta gente che parla, che ri-

de che balla. Francis Whisky Party: 4 bottiglie e 20 bicchieri, ciascuno con una caricatura diversa.

E tutto al solito prezzo di quattro bottiglie di buon whisky Francis. (Oppure per le feste con un po' meno gente, c'è Francis Whisky Party da 2 bottiglie e 10 bicchieri). Salute!



FRANCIS
RARE SCOTCH WHISKY
Il più tirchio dei whisky scozzesi

Dramma per un asso del calcio

segue da pag. 135

scino prendere dal panico o che avvertano in maniera eccessiva le loro responsabilità. Ma i tifosi non sentono ragioni, si cibano di gol e, se non vengono, diventano cattivi: fu facile infatti attribuire la crisi di Chinaglia al matrimonio recente. Cominciò il « linciaggio », il centrattacco veniva atteso davanti al portone di casa da gruppetti di tifosi minacciosi e vocianti, la sposina cominciò a ricevere telefonate anonime che le rivolgevano insulti assolutamente irripetibili. Il povero Chinaglia dovette ricondurre la signora a Napoli dai genitori e privarsi così delle gioie della luna di miele.

Quello che accadde al centrattacco della nazionale non è un caso limite, ma può accadere a tutte le star del calcio italiano che vivono la loro vita come se fossero in vetrina, esaminati, controllati, analizzati in ogni loro atteggiamento fino alla perdita totale della « privacy » e della propria indipendenza. Il calciatore — e il goleador in particolare — non appartiene a se stesso, appartiene a quelle centinaia di migliaia di persone che ogni domenica si ritrovano puntualmente sugli spalti di uno stadio a godere delle sue imprese o ad imprecare alle sue manchevolezze.

L'unico sbocco

Il tema del calciatore come « oggetto-macchina » è stato trattato da Luigi Perelli (un giovane regista proveniente dal documentario e autore di interessanti telefilm: *Un padre, un bambino, Diversa dagli altri, L'incidente* tutti legati ad aspetti scottanti della società italiana, come l'emigrazione interna, l'industrializzazione e la alienazione operaia) ne *Il goleador*, che è compreso nel ciclo *Film-inchiesta*. In questo lavoro Perelli, utilizzando come struttura portante narrativa una partita di calcio nelle sue fasi drammatiche, ricostruisce la storia, privata e pubblica, di Bruno D'Orsi, un calciatore-tipo che non vuole ricordare qualcuno in particolare ma i cui connotati possono ritrovarsi in quasi tutti i calciatori di successo.

Il primo elemento a entrare in gioco, come accade quasi sempre, nella carriera di un calciatore è la motivazione sociale. Per molti dei circa mille calciatori professionisti in attività il calcio è stato in-

fatti l'unico sbocco possibile a un'ascesa sociale che altrimenti sarebbe stata loro preclusa. Anche per Bruno D'Orsi, povero ragazzo immigrato in una grande città del Nord, il calcio è stata la liberazione da un avvenire oscuro che probabilmente gli avrebbe riservato una posizione sociale subalterna. Da quel manovale che probabilmente sarebbe diventato, il calcio e quei gol che sa segnare con tanta facilità lo hanno portato nella posizione privilegiata di personaggio nazionale, ricco, conteso dalla buona società, ammirato dalle donne.

Cerimonia rituale

Ma i gol sono un'arma a doppio taglio: quando si segnano tutto va bene, ma quando non si segnano più ti si rivoltano contro e il pubblico, impietoso, come era pronto ad osannarti con la stessa facilità ti ributta nella polvere; la società dimentica tutto quello che sei stato per lei, le vittorie che le hai portato, la gloria, le soddisfazioni, tutto, e per il goleador arriva l'umiliazione costituita da quella che oggi, con un eufemismo ipocrita, viene chiamata « lista di trasferimento », ma che, nella realtà, non è altro che un vero e proprio mercato dove il calciatore può, a sua insaputa, essere venduto e scambiato. Qualche volta, come è successo, addirittura con trattori, macchinari industriali e aree edificabili.

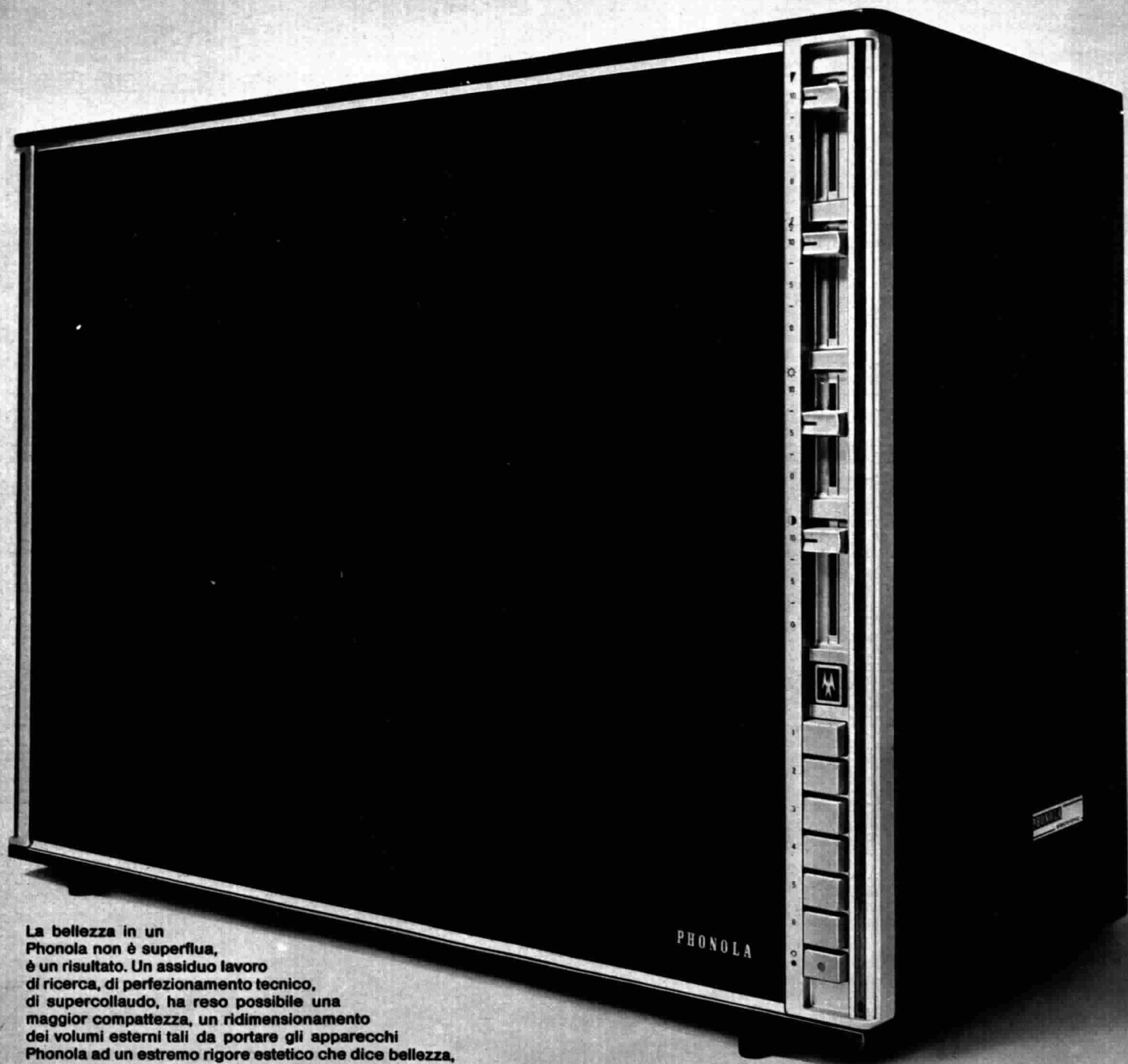
Soltanto tenendo presente questa realtà si capiscono i sacrifici cui i calciatori si sottopongono, i ritiri alienanti, le privazioni umilianti ed anche la gioia folle, sfrenata cui si lasciano andare quando arriva il tanto sospirato, desiderato, agognato gol che viene festeggiato da una sorta di rito pagano dove finalmente trovano sbocco le ansie, le attese spasmodiche, i fervori minacciosi dei dirigenti, tutti elementi che fanno parte integrante di quel grande spettacolo collettivo che è il gioco del calcio ma che la massificazione e la mercificazione hanno trasformato in una cerimonia rituale in cui spesso l'uomo è costretto a un ruolo primitivo.

Giancarlo Governi

Il goleador della serie Film-inchiesta va in onda martedì 28 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato



La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 24" a varicap. Schermo fumé. Cambio programmi a 6 pulsanti. Mobile in palissandro lucido. Il bel 24 pollici dei Phonola.

mod. 2426

PHONOLA

Radio e televisione per posta

di A. M. Eric

Roma, novembre

Le trasmissioni radio in onde corte, voce di un Paese verso il resto del mondo, sono aumentate notevolmente negli ultimi anni: dopo la BBC, la Voce dell'America, le trasmissioni della RAI per l'estero e quelle delle nazioni del blocco socialista, anche il Canada ha deciso di potenziare i propri servizi inaugurati nel 1945. Quest'anno le poste canadesi hanno messo in vendita un francobollo per commemorare Radio Canada International, che rientra in quella tematica che più di una volta abbiamo esaminato sulle colonne del *Radio-corriere TV*.

La raccolta dei francobolli dedicati allo sviluppo della radio e della televisione si arricchisce continuamente di nuove emissioni le quali possono dare un panorama storico di questi mezzi di comunicazione di massa e

un quadro di ciò che avviene oggi per renderle più complete e più adatte al mondo in cui viviamo. Dal lontano Surinam, in occasione della giornata mondiale delle telecomunicazioni, è arrivata una serie di tre francobolli speciali: due di essi sono dedicati al telegrafo e al telefono mentre il terzo che riproduce un modulo lunare e un telescopio ricorda il primo collegamento televisivo interplanetario Terra-Luna di 384.000 chilometri che risale al 21 luglio 1969. Cuba, invece, ha celebrato con due francobolli il decennale del servizio radiofonico internazionale, ossia la Voce dell'Avana. Sui due valori sono riprodotti gli emisferi del globo con l'indicazione delle zone raggiunte dalle trasmissioni politiche e sociali cubane. Un altro Paese dell'America Latina, il Messico, ha dedicato al cinquantesimo anniversario della sua radio un francobollo speciale che ha visto la luce nel mese di ottobre. Il soggetto del valore è composto da un altoparlante al centro di un disegno formato da cerchi

concentrici, simbolo delle onde hertziane.

La radio e la televisione, insieme con i libri e il cinema, sono i temi di uno dei quattro francobolli che il Principato di Monaco ha messo in vendita per celebrare l'anniversario dell'UNESCO. Sugli altri valori, oltre al principe Piero di Monaco, c'è un'antenna parabolica per la ricetrasmittente di comunicazioni via satellite e un'allegoria delle belle arti composta dalle canne di un

organo e dal particolare delle mani della « Creazione » di Michelangelo.

Due ripetitori televisivi sono il soggetto di un francobollo che le poste di Berlino occidentale hanno messo in vendita per celebrare una mostra internazionale svoltasi nell'ex capitale tedesca. A tutte queste emissioni il collezionista può naturalmente aggiungere anche quei francobolli emessi in tutto il mondo per la giornata delle telecomunicazioni. La temati-

ca non è esattamente quella della radio e della televisione ma è evidente che oggi lo sviluppo delle telecomunicazioni via satellite è strettamente legato alle trasmissioni TV da una parte all'altra del mondo e naturalmente dalla Luna alla Terra. Non sarebbe illogico — ma qui è il gusto del collezionista che deve dettare legge — includere in una raccolta a soggetto anche uno o due valori commemorativi della prima passeggiata lunare.



I due francobolli con cui Cuba ha celebrato il decennale del servizio radiofonico internazionale in onda dall'Avana. Qui a fianco e sotto quattro valori di Monaco



Lasciateli suonare, i vostri ragazzi, e suonate anche voi a tutta fantasia! Con Antonelli si fa vera musica perché si suonano veri strumenti: Golden-organ, organo elettronico con mangiadischi; Dixie, chitarra con amplificatore elettronico. Tutto vero, autentico, da provare una volta per continuare tutti i giorni.

Golden-organ e Dixie vera musica per ragazzi



Antonelli
è musica per tutti



Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fustino: convenientissimo!



**In sette sotto un Knirps!
E pensare
che sta in borsetta.**

Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia. Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi. Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello
per Lui e Lei.**



Lista

Maestrelli, l'allenatore della Lazio, è campione della «Domenica sportiva»

PREMIATO LO STRATEGA DEL DERBY



Negli studi della «Domenica sportiva»: Eddy Merckx, due volte premiato dalla popolare rubrica TV, con la moglie Claudine e con Maffei (a destra), campione del mondo di sciabola individuale e olimpionico a squadre

di Aldo De Martino

Milano, novembre

Tommaso Maestrelli, allenatore della Lazio, anni 48, già giocatore della Roma, mai vittorioso in un derby quando indossava i calzoncini corti dell'atleta, è diventato «campione» della *Domenica sportiva* guidando proprio la Lazio in una indimenticabile giornata che vedeva le due squadre della capitale l'una di fronte all'altra e per la prima volta avendo in palio il primato della classifica di serie A.

Tommaso Maestrelli esprime garbo, correttezza e una carica di umanità in una professione difficile come quella di «mago» della panchina. «Seminatore d'oro» ai tempi del risveglio del Foggia, ha preso il posto di un altro «Seminatore d'oro», quel Lorenzo che non vinse l'ambito riconoscimento, dopo aver inventato i Chinaglia ed i Wilson, per una plateale squalifica dopo la famosa interruzione del derby Lazio-Roma di Coppa Italia per un guasto all'impianto di illuminazione...

Un derby, a Roma, con le due squadre capitoline in vetta alla classifica, non si ricordava. Da una parte la Roma, ridisegnata da Helenio Herrera, dall'altra la nuova Lazio, con Chinaglia leader, guidata dal ra-

zionale Maestrelli. Che festa! E la cornice era Roma, sempre fuori dallo spazio e dal tempo, prodigiosa. In tutte le città bisogna cercare ciò che si vuole vedere; qui, invece, se n'è oppressi e colmati. Fermi o in movimento, il paesaggio, d'aria, di verde o di mura, appare tutto insieme e così vicino che si può racchiudere in un'occhiata, che sembra si possa sintetizzare in un unico ricordo. E raramente Roma è stata bella come nel giorno del derby, con centomila tifosi che gridavano e piangevano, per due squadre di calcio che giocavano un incontro che valeva il primo posto in classifica. Un'evasione irripetibile della città nella città, verso uno stadio che, imponente e senza presunzione, sembra immerso nella campagna. Ungaretti diceva: «E abbiamo finalmente smarrito l'itinerario della città / E procedo col cielo addosso / Ora assopirsi alle carezze del tempo buono / Ora ristoro». Questa la cornice della giornata del trionfo di Tommaso Maestrelli, gentiluomo del calcio, campione della *Domenica sportiva*, domatore di Helenio Herrera che, come Guido da Verona, pensa che la vita «comincia sempre domani».

La domenica sportiva va in onda il 26 novembre alle 22,10 sul Programma Nazionale TV.

tanti auguri



adesso Amaretto di Saronno

Momenti da festeggiare, gioie da vivere insieme. Un regalo per dire amicizia, affetto, riconoscenza: l'hai trovato. Adesso Amaretto di Saronno. Amaretto di Saronno, distillato dalla Illva. Un liquore moderno, ricavato da un'antica ricetta.



Le funzioni

« Impiegato statale presso una Prefettura, che la prego di non nominare nella risposta, sono stato per parecchi mesi adibito a funzioni superiori alla mia qualifica. Ho avanzato la richiesta che mi fosse riconosciuta la qualifica corrispondente a tali funzioni, ma mi è stata data risposta negativa. Desidero sapere se sia il caso di fare ricorso amministrativo » (Lettera firmata).

Direi di no. Secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato, in materia di rapporto di pubblico impiego, le mansioni diverse da quelle corrispondenti alla qualifica rivestita non valgono a mutare lo stato giuridico del dipendente così come esso risulta dall'atto di nomina e dagli atti di avanzamento in carriera. Non trova quindi applicazione, in materia, il principio dell'adeguamento della retribuzione alle funzioni effettivamente esercitate, che è invece valido per il rapporto di impiego privato. Non dico che sia giusto, ma comunque, per ora, è così.

Appalto a regia

« Dato che non lo so, vorrei pregarla di dirmi in che cosa consiste l'appalto a regia » (Antonio G. - Roma).

Molto semplice (almeno a parole). L'appalto a regia è una figura intermedia tra il vero e proprio appalto e il così detto lavoro in economia,

cioè il lavoro organizzato direttamente dal committente dell'opera. Nell'appalto a regia la direzione dei lavori è riservata al committente, dal quale l'assuntore dei lavori riceve il rimborso integrale di tutte le spese incontrate, su ordinazione del committente stesso, per l'acquisto del materiale, per il pagamento della mano d'opera e per quanto altro occorra. Si parla di « regia semplice » quando l'appaltatore, o sedicente tale, riceve un compenso o una somma fissa e predeterminata per le opere svolte, mentre si parla di « regia cointeressata », quando il così detto appaltatore riceve a compenso una percentuale sull'importo dei lavori e sul valore dell'opera.

Multe condominiali

« Desidero sapere se all'amministratore di un condominio si possa attribuire il potere di comminare multe a propria discrezione. Ammesso che la risposta sia positiva, mi domando se si possa configurare come mancanza multabile il fatto che un bambino stia seduto in cerchio con altri a giocare a carte nell'andito d'ingresso, senza impedire completamente il passaggio (e poi bastava chiedere di andarsene...) » (A. C. - Pavia).

Dagli « allegati » alla sua let-

tera ho potuto riscontrare: a) che l'amministratore del condominio le ha inviato la seguente notifica: « Da una visita alla casa ho notato che i vostri figli stavano giocando nell'atrio d'ingresso con altri bambini estranei alla casa. I bambini stavano seduti in cerchio e ingombravano gran parte del passaggio. A parte questo, ho già inviato più di una circolare richiamando i genitori ad una maggiore sorveglianza dei propri figli affinché non invitino altri compagni, non occupino vani comuni e non disturbino. In base a questa mancanza, vi commino una multa di lire 5.000, che andrà a beneficio delle spese comuni del Condominio »; b) che l'art. 1 del regolamento di condominio stabilisce che « i genitori devono sorvegliare i propri bambini perché non abbiano a schiamazzare o recare guasti e disturbi, vietando loro di trattenersi nel cortile, nell'andito di ingresso e sulle scale »; c) che l'art. 9 dello stesso regolamento proclama che « per ogni infrazione al presente regolamento la amministrazione può imporre una penale senza pregiudizio per le maggiori responsabilità civili e penali dei trasgressori ». Ciò posto, non vi è dubbio che l'amministratore abbia esplicato correttamente i poteri conferitigli dal regolamento di condominio.

Quel che è assai dubbio, a mio avviso, è che le disposizioni del regolamento, anche se a suo tempo accettate da tutti i condomini, siano legittime. La eccessiva discrezionalità concessa all'amministratore, sia in ordine all'accertamento del tutto unilaterale e personale delle « infrazioni », sia in ordine alla libertà di criterio di cui egli può fare uso nel determinare (senza possibilità di contestazione e di contraddittorio) il « quantum » delle penalità, fanno pensare all'« arbitrio di Sua Eccellentia » di cui alle « grida » manzoniane. Dato che i tempi, dal 1629 ad oggi, sono radicalmente mutati, riterrei che le clausole del regolamento di condominio non siano valide e possano essere impugnate, se l'assemblea non decide di ridimensionarle, in tribunale.

Antonio Guarino

**il consulente
sociale**

La danza

« Contrariamente a quanto credevamo, la passione di nostra figlia (ora diciassettenne) per la danza classica si sta rivelando duratura; i suoi ri-

sultati alla scuola di ballo che frequenta ormai da 11 anni sono veramente buoni. Se questa dovesse quindi diventare la sua professione, quali garanzie sociali le verrebbero offerte? » (Mamma milanese)

Anche se sua figlia dovesse davvero diventare ballerina classica di professione, si tranquillizzi; l'arte della danza è ora meglio tutelata, come varie altre attività artistiche, da un decreto del 31 dicembre 1971, apparso sulla *Gazzetta Ufficiale* il 5 maggio di quest'anno, recante il n. 1420. Le riassumo, per sommi capi, le innovazioni introdotte in materia di previdenza sociale per i ballerini classici e non classici. Essi hanno la possibilità di ottenere la pensione rispettivamente a 40 (se donne) ed a 45 anni di età (se uomini) purché risultino iscritti all'ENPALS (l'Ente di previdenza dal quale sono assicurati i lavoratori dello spettacolo) da almeno 20 anni, e accreditati in loro favore almeno 2700 contributi giornalieri, oppure 900 contributi giornalieri effettivi in costanza di lavoro di cui almeno 200 nei cinque anni precedenti il pensionamento. È prevista anche la facoltà di effettuare versamenti volontari, per il raggiungimento dei requisiti contributivi utili alla pensione, a condizione che risultino versati a favore dell'interessato almeno 300 contributi giornalieri (all'ENPALS) qualunque sia l'epoca del versamento. In caso di invalidità, la relativa pensione può essere ottenuta a condizione che l'interessato abbia compiuto il trentesimo anno di età, perso la capacità di guadagno in modo totale e permanente, sempréché risultino versati o accreditati almeno 900 contributi

Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole
per farli star sani. Perfino le vitamine.



giornalieri (dei quali 180 nel triennio precedente la data di presentazione della domanda di pensione) e l'iscrizione al Fondo assicurativo dati da almeno 5 anni. Un'importantissima disposizione assicura a coloro che possano far valere almeno 50 contributi giornalieri all'anno (effettivi o figurativi) l'aggiunta, gratuita (senza il corrispettivo della prestazione lavorativa) di altri 50 contributi giornalieri, per ciascuno anno, sino al massimo di 240 contributi. Sono esclusi da tale norma coloro che ricevono compensi rilevanti, anche se non continuativi. La contribuzione accreditata d'ufficio vale, ai fini della pensione, interamente, in quanto è utile sia per il raggiungimento del diritto a pensione, sia per aumentare l'importo della stessa. L'importo annuo della pensione verrà determinato con il sistema « retributivo » e la retribuzione giornaliera « pensionabile » sarà costituita dalla media aritmetica delle 540 retribuzioni giornaliere più elevate tra quelle per le quali sono stati versati contributi effettivi od accreditati contributi figurativi. Il decreto n. 1420 interessa numerosissimi altri lavoratori dello spettacolo, oltre ai ballerini ed alle ballerine e cioè: registi, attori, artisti lirici, concertisti, orchestrali e bandisti; generici; direttori d'orchestra, di scena e di doppiaggio; tecnici ed amministrativi; operatori, arredatori, architetti, scenografi, figurinisti, truccatori e parrucchieri.

Regime transitorio

« Leggendo, proprio sul Radiocorriere TV, della facilitazione concessa ai lavoratori agricoli ed ai commercianti per la

pensione in regime transitorio, mi sono chiesto, dal momento che sono direttamente interessato alla cosa, perché mai una così utile disposizione non riguardi anche i lavoratori dipendenti » (L. P. - Treviso).

Si tranquillizzi in proposito, perché, il 23 giugno u. s., il Consiglio di amministrazione dell'INPS, con deliberazione n. 103, ha stabilito che — come già per gli iscritti alla Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed alla Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria I.V.S. e superstiti degli esercenti attività commerciali — il requisito di contribuzione per il diritto alla pensione di vecchiaia dei lavoratori dipendenti sia determinato in relazione all'anno in cui l'interessato ha compiuto l'età pensionabile e resti « cristallizzato » in quello stabilito per tale anno. In altri termini, anche i lavoratori dipendenti potranno perfezionare il requisito contributivo loro richiesto per il pensionamento di vecchiaia in regime transitorio con contribuzione successiva alla data di compimento dell'età pensionabile, con l'unica e logica conseguenza che il diritto a pensione sorgerà quando sarà stata completata anche la posizione assicurativa.

Le Sedi dell'INPS definiranno ora in base al nuovo crite-

rio le domande di pensione in corso, riesamineranno d'ufficio quelle già respinte e per le quali sia in atto ricorso amministrativo in primo o in secondo grado oppure davanti all'autorità giudiziaria (procedendo, in tal caso, al bonario componimento della vertenza).

Su domanda degli interessati, invece, verranno riesaminate ed eventualmente accolte in base alla deliberazione n. 103 del 23 giugno 1972 le domande di pensione per le quali il provvedimento con cui furono respinte sia divenuto comunque definitivo.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Pagamento dell'affitto

« Un mio inquilino mi spedisce mensilmente l'affitto a mezzo assegno bancario. Avendo in tal modo egli la prova dell'avvenuto versamento dell'affitto non mi chiede ricevuta. In tale modo ripeto, non rilasciandogli alcuna ricevuta non sono tenuto al bollo di quietanza. E' esatto? » (Antonio Gubernale - Milano).

E' esatto. La quietanza è il solo documento che viene colpito dall'imposta di bollo.

Pensione

« Son vedova da pochi mesi di un pensionato della Previdenza Sociale. Mio marito pur non avendo altri redditi oltre alla pensione, ha sempre puntualmente compilato il modulo Vanoni e pagato regolarmente l'imposta complementare. Ciò premesso vorrei sapere come dovrò comportarmi nei riguardi del fisco ora che la pensione di reversibilità che mi verrà assegnata non supererà di certo le 70 mila lire mensili. Basta che io comunichi con lettera raccomandata indirizzata all'Ufficio delle Tasse l'avvenuto decesso di mio marito, oppure dovrò compilare anche per il nuovo anno il modulo Vanoni precisando la nuova situazione? Non vorrei ricevere ancora altre cartelle esattoriali perché purtroppo sono sola e vivo nella quasi indigenza e poi non vorrei, data la mia età avanzata, ulteriori seccature » (A. melia Zacchi - Milano).

Si rende opportuno che con una istanza in carta semplice, lei comunichi che, essendo deceduto suo marito che era contribuente, l'Ufficio distrettuale delle imposte competente NON proceda più ad iscrizioni provvisorie nei ruoli. Quando poi

sarà il momento, se supererà la cifra esente per legge, sarà ella stessa che farà, a suo nome, la denuncia dei redditi.

Imposta fabbricati

« Sul Radiocorriere TV n. 38, rispondendo ad un'interrogazione sulla denuncia dei redditi, è scritto, fra l'altro, che se un appartamento "non è esente dall'imposta sui fabbricati va compreso nella denuncia". Mi viene quindi logico fare la seguente domanda: io occupo, con mio marito, in comproprietà, un appartamento in un condominio di recente costruzione e quindi esente da tassa sui fabbricati. Non avrei alcun obbligo di denunciarlo sulla Vanoni, visto che — come ripeto sopra — sono o sarebbero soggetti a tale imposizione soltanto gli appartamenti non esenti. E' così? Io però lo scorso anno l'ho compreso nella denuncia dei redditi, citando i dati catastali ed indicando pure la rendita catastale aggiornata di L. 106.080 che ho poi sommato con il reddito della mia pensione di statale. Non dovevo farlo? Se mi sono sbagliata a mio danno, posso eventualmente rimediare? » (A. Bernardini - Venezia).

Lei non si è affatto sbagliata. Ha agito correttamente. Infatti la « posta » attribuita all'immobile per reddito da fabbricati è necessaria in ogni caso per determinare, insieme con altri proventi, l'imponibile complessivo per imposta complementare. E' chiaro che la rendita catastale aggiornata non concorrerà, nella specie, all'imponibile per imposta fabbricati se il fabbricato ne è effettivamente esente.

Sebastiano Drago

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e, pensate, perfino le vitamine A, E, B₁.





Magnifico!

Ora trattarsi al platino costa anche meno.

sconto
lire
60



**5 lame Gillette® Platinum Plus
a sole 390 lire.**

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Casse acustiche

« Sono in possesso di una piastra Thorens TD 150/II con puntina Stanton 500/E, di un sintonizzatore Philips RH/690, di un registratore Philips 4407 e di un registratore portatile Philips 2202. Vorrei avere da lei un consiglio e un orientamento sul tipo di preamplificatore e sul tipo delle casse acustiche da acquistare, tenendo conto che la mia stanza d'ascolto è un locale di m. 2,50 x 4 x 2,50 di altezza. Mi hanno consigliato un tipo della « National » con una uscita di 30 + 30 W e con diversi ingressi ed uscite, il che mi consentirebbe di tenere sempre collegati tutti gli apparecchi senza doverli staccare di volta in volta » (Oris Bongini - Siena).

Il « National » menzionato costituisce una soluzione soddisfacente (eventualmente potrebbe prendere in considerazione il Philips RH 591, il Sony TA 1010, il Pioneer SA 500) anche se 30 + 30 W sono sovrabbondanti date le dimensioni dell'ambiente da sonorizzare. Per le casse acustiche consigliamo le Pioneer CSE 300, Wharfedale Super Linton, Philips RH 497 eccetera.

Maggior guadagno

« Durante l'ascolto delle trasmissioni sperimentali in stereofonia la musica ed il canto normalmente sono perfetti, ma quando suona sui piani e pianissimi, si avverte un fruscio di fondo abbastanza sensibile; specialmente nei pianissimi, durante gli assoli dei vari strumenti d'orchestra, i suoni vengono distorti. Questo difetto scompare quando la musica aumenta di intensità, o ascoltando in mono. Come eliminare definitivamente questo difetto? » (Libero Ferraris - Alessandria).

Purtroppo l'inconveniente lamentato è da ascrivere al fatto che lei si trova in una zona « marginale » di servizio delle emissioni stereofoniche che, come sa, hanno ancora carattere sperimentale. Perciò l'unico accorgimento che possiamo consigliare è disporre di un'antenna esterna avente un guadagno maggiore di quello dell'antenna già in suo possesso e di curare al massimo la linea di discesa (usando un cavo coassiale o piattina a 300 ohm di ottima qualità).

Caratteristiche

« Posseggo un complesso stereo Philips composto da un sintonizzatore RH 702, giradischi GA 202, testina magnetica GP 400, diffusori RH 413. Vorrei completare il suddetto complesso con un registratore a bobine a 4 tracce stereo il cui costo non superi L. 180.000 di listino. L'uso che vorrei farne è registrare opere liriche e musica classica direttamente dalla apposita presa del sintonizzatore escludendo l'uso di microfono e che per l'ascolto dei nastri sfrutti l'amplificatore in mio possesso. Per ricevere senza disturbi in FM stereo che tipo di antenna devo installare? Sostituendo la testi-

na GP 400 con un'altra di ugual costo ma con diverse caratteristiche migliorerò l'ascolto dei dischi di opere liriche (canto soprattutto)? » (Marco De Muro - Cagliari).

Per quanto riguarda il registratore, rimanendo nell'ambito della cifra che lei è disposto a spendere, le consigliamo il Philips NH 407 che è dotato di proprio amplificatore (5 + 5 W) oppure il Grundig TK 147 che per la riproduzione stereofonica potrà essere collegato al suo amplificatore. In quanto alla ricezione dei programmi FM stereofonici ci dispiace informarla che tali emissioni hanno per ora carattere sperimentale e sono limitate alle zone di Milano, Torino, Roma e Napoli, quindi non le sarà possibile riceverle a Cagliari. Infine, anche se si può effettuare qualche tentativo di sostituzione della testina con una di pari costo, non riteniamo che lei possa avere sensibili miglioramenti nell'ascolto di opere liriche, in quanto per sfruttare maggiormente le prestazioni del suo complesso lei dovrebbe sostituire le casse acustiche con altre aventi caratteristiche superiori.

Ricezione MF

« Vorrei sapere su che frequenza sono ricevibili nella mia città le trasmissioni radiofoniche del Programma Nazionale, del Secondo e del Terzo. Desidero inoltre sapere se vi sono emittenti radiofoniche nella gamma dei 100-110 MHz » (Pietro Concialini - Siena).

Le stazioni di radiodiffusione MF italiane utilizzano tutte frequenze comprese nella banda 87,5 ÷ 100 MHz, ad eccezione dei quattro trasmettitori stereofonici sperimentali (Torino, Milano, Roma, Napoli) che lavorano poco oltre i 100 MHz. Nella sua città il servizio in MF è assicurato da più stazioni e precisamente:

M. Luco 88,1 (Nazionale), 92,5 (Secondo), 93,3 (Terzo) - M. Serra 88,5 (Nazionale), 90,5 (Secondo), 92,9 (Terzo) - S. Cerbone 95,3 (Nazionale), 97,3 (Secondo), 99,3 (Terzo) - M. Peglia 95,7 (Nazionale), 97,7 (Secondo), 99,7 (Terzo) - M. Nerone 94,7 (Nazionale), 96,7 (Secondo), 98,7 (Terzo).

Data la particolare struttura orografica della città di Siena, le consigliamo di cercare, per tentativi, quella che dà il segnale più forte.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di ROMOLO SIENA

Atalanta - Lazio	1	x
Fiorentina - Bologna	2	
Inter - Torino	1	x
Juventus - Cagliari	x	1 2
L. R. Vicenza - Sampdoria	2	
Palermo - Napoli	1	
Roma - Milan	1	2 x
Ternana - Verona	x	
Arezzo - Como	1	x
Brindisi - Cesena	2	
Catanzaro - Foggia	1	x
Sambenedettese - Viareggio	1	
Salernitana - Lecce	1	

Sistem

pensato per il tuo "sistema"
di lavare in lavatrice

Una polvere per il prelavaggio - Una polvere per il lavaggio



Il sistema a due polveri per un risultato completo:
il pulito-bianco.



buona notte...
Montania tanto più efficace
 perché è il nettare
 della camomilla

**...la camomilla
 è un fiore
 e Montania
 è il suo nettare**



...perché solo
 la parte più preziosa
 del fiore
 di camomilla
 diventa camomilla
 Montania.



in sacchetti filtro

istantanea

MONDO NOTIZIE

« Leonardo » in USA

A proposito degli alti indici di ascolto ottenuti in America dal *Leonardo* della RAI trasmesso dalla CBS, il « TV Guide » cita il commento fatto da un grosso personaggio del mondo radio-televisivo nel leggere gli ultimi dati della Nielsen: « Forse per la cultura c'è ancora qualche speranza! ». Infatti, gli spettatori che hanno seguito *La vita di Leonardo da Vinci* e *Guerre e pace* (trasmesso dalla ABC) sono più del doppio di quelli che, alla stessa ora, hanno scelto le repliche di *Bonanza* e dei *Bold ones*, due fra i programmi americani più popolari.

Inoltre, al programma italiano il *New York Times* ha dedicato un lungo articolo di John O'Connor, il critico televisivo del quotidiano. L'articolo si riallaccia alla recensione scritta in sua assenza dal critico d'arte John Canaday, che si era dichiarato apertamente deluso dal programma soprattutto per l'inattendibilità della parte storica. Secondo O'Connor i difetti rilevati da Canaday sono indiscutibili ma il suo è un giudizio da esperto: per il grosso pubblico la serie ha il merito di dare un'enorme quantità di informazioni su Leonardo e il suo secolo. Il critico inoltre sottolinea la bellezza dei costumi e delle scene, l'ottimo uso del colore e la recitazione « discreta », anche se il doppiaggio appiattisce, come al solito, la qualità del sonoro. « Malgrado i suoi difetti », conclude O'Connor, « è un programma che vale la pena di vedere ».

Roma in Francia

Tutti i giorni all'una e mezza, France-Culture presenta un *Diario romano* in ventiquattro puntate: descrizione della vecchia Roma degli scavi, della Roma dei papi, commenti e interviste sul « miracolo economico », sugli estremismi politici, sulla letteratura romana, sul cinema.

Ascolto della TV

Il 90 per cento della popolazione della Germania occidentale segue oggi la televisione, ed una percentuale altrettanto alta di famiglie possiede almeno un televisore. Sono i primi dati che emergono da uno studio, pubblicato ed eseguito per incarico dell'ARD. Altri dati riguardano l'offerta di programmi delle reti tedesche: la ZDF ha 515 minuti al giorno di trasmissioni e l'ARD 550. Dal 1963 l'ascolto televisivo è stato di una media di 180 minuti giorno-

liero, e di 220 minuti per i primi mesi del '72. Quanto alla differenza di ascolto fra ARD e ZDF, fino al 1965 il rapporto è stato di 80 a 20 in favore dell'ARD, di 70 a 30 nel 1967, mentre dal 1969 si è stabilizzato su 55 a 45 (da notare però che prima del 1968 in molte zone della Germania il Secondo Programma non era ancora arrivato). Se poi si confrontano i singoli programmi delle due reti, alla ZDF va accordato un vantaggio nell'ascolto del programma pomeridiano (fra le 18 e le 19,45), mentre la ARD resta la preferita per i programmi serali. Lo studio di Bausch esamina poi la questione del tempo dedicato in media all'ascolto. Da dieci anni il tempo medio è rimasto sostanzialmente lo stesso, semmai è diminuito, ma di poco. Il numero degli utenti, invece, è aumentato notevolmente: dunque, le persone che guardano la televisione sono oggi più numerose, ma la guardano meno a lungo dei telespettatori del 1960. E' un elemento, questo, valido soltanto per gli spettatori adulti, giacché non vengono forniti dati relativi all'ascolto dei bambini.

Boom del colore

La vendita di televisori a colori in Gran Bretagna sta attraversando un periodo di espansione senza precedenti: lo scorso giugno le industrie inglesi hanno consegnato 133.000 apparecchi ai dettaglianti e complessivamente più di 750.000 nel primo semestre del 1972, cifra che rappresenta un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 146 per cento. Anche i televisori in bianco e nero tengono assai bene il mercato essendosi verificato un aumento del 26 per cento rispetto alle vendite dello scorso anno.

Finanziamenti

Il problema del finanziamento di Radio Free Europe e Radio Liberty, le due stazioni americane che trasmettono programmi diretti ai Paesi dell'Europa orientale, sarà esaminato da una Commissione sulla radiodiffusione internazionale la cui creazione è stata annunciata dal presidente Nixon. Questa decisione si è resa necessaria a causa della crescente opposizione del Senato al finanziamento di queste due stazioni, definite dal senatore Fulbright « un relitto della guerra fredda ». Il loro bilancio annuale ammonta a 38 milioni e mezzo di dollari: il Senato ha già fatto sapere al governo che non ha intenzione di rinnovare il finanziamento dopo il giugno del '73.

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo così
restano teneri e dolci.

Piselli Novelli Findus.



FINDUS

alimenti surgelati

BELLEZZA



La stessa pettinatura con i capelli lisci e la frangia leggermente « soffiata » all'insù nella versione bruna di Jean e Michele di Milano e in quella bionda, più corta, di Marcus di Bergamo



Stile anni Cinquanta nell'acconciatura raccolta di Arrigo di Modena effettuata su capelli lisci e bruni



Sul fondo abbastanza scuro brillano i « colpi di sole » realizzati da Giuliano di Arezzo per valorizzare la morbida pettinatura a onde sciolte

I lunghi diritti biondissimi capelli « alla svedese » stanno uscendo definitivamente di scena? Anche se molte ragazze continuano a ostentarli come simbolo di giovinezza, il ritorno della donna-donna imposto dalla moda ha segnato una battuta d'arresto per il loro successo e non si tratta neppure più d'una novità. La novità dell'anno è piuttosto la rivalutazione dei capelli scuri che riporta a un tipo di bellezza e di moda in voga intorno al Cinquanta (chi non ricorda il fascino aggressivo di Jane Russell e di Linda Darnell?). Comunque anche per chi continua a preferire le tinte chiare c'è una novità: le mèches che nelle ultime stagioni erano scomparse tornano sotto forma di « colpi di sole ».

Ovviamente, dato che il colore naturale dei capelli è uno solo, per adeguarsi alla moda non c'è che un mezzo: ricorrere alle mani di un parrucchiere esperto in tinture il quale, se necessario, potrà anche applicare ai capelli

Brune all'attacco (ma le bionde si difendono)

tinti qualche cura di sostegno. Per esempio il trattamento « 3 Formule Special » (shampoo, balsamo e lozione) della Testanera nelle tre versioni sgrassante, antiforfora e rigenerante. Sempre la Testanera propone le sue tinture Igora Royal; con le due serie « Fantasia brasiliana » (tonalità scure) e « Biondo di una notte di mezza estate » (tonalità chiare) alcuni parrucchieri hanno realizzato le acconciature che presentiamo in questo servizio.

cl. rs.

Autovox nel presente il futuro

oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro



Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotto e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

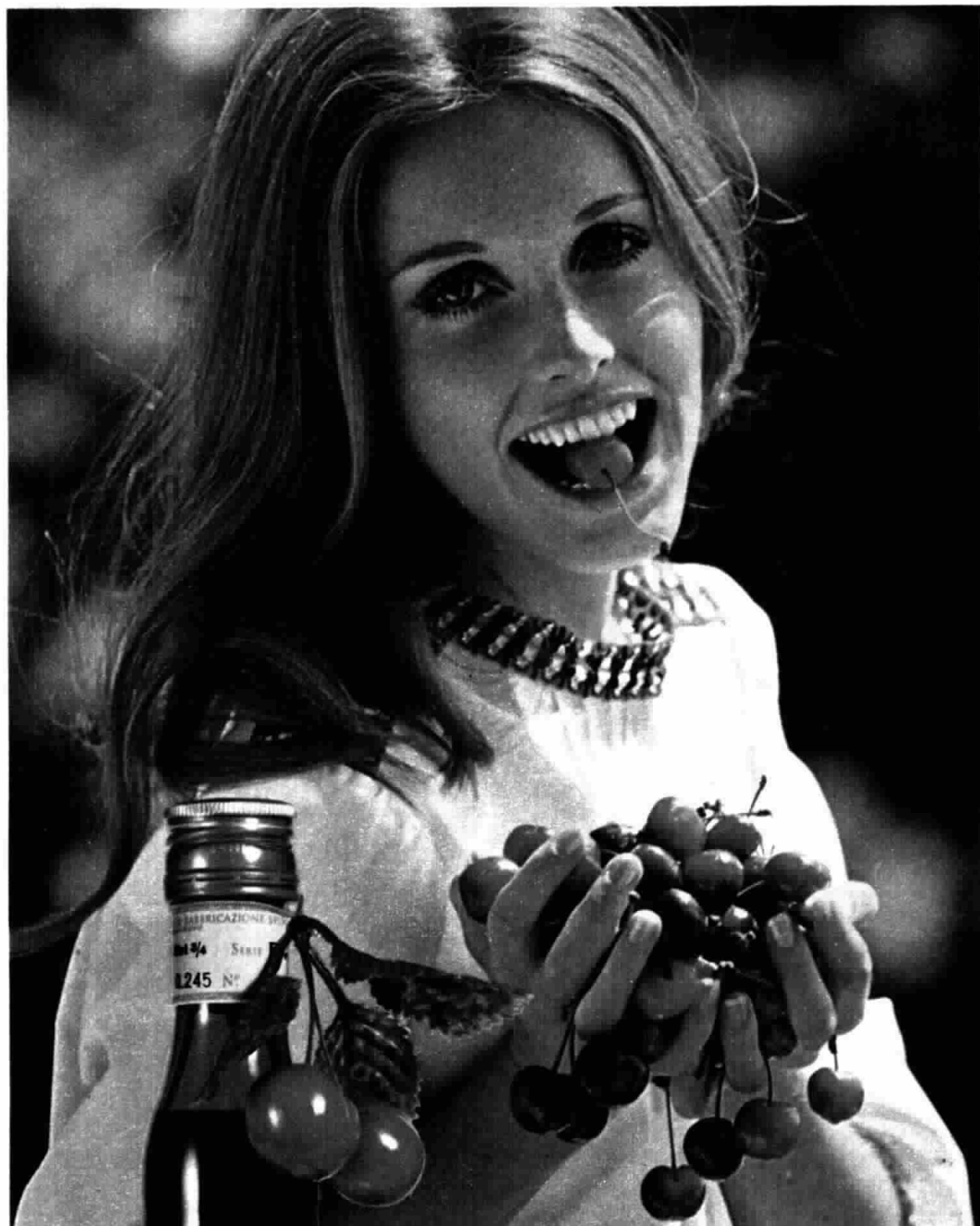
**Autoradio Bermuda,
con la ricerca automatica che non distrae dalla guida.**

Nuovo anche dentro, il Bermuda diffonde musica e parole a ben 7 W di potenza, per un perfetto ascolto alle alte velocità. Automatico basta premere un tasto per avere la stazione preferita.

Nuovi circuiti speciali, nel modello 561 con modulazione di frequenza, assicurano sensibilità e selettività eccezionali.

AUTOVOX 
Linea Azzurra: design e novità

la fragranza delle marasche dalmate...



... è la
fragranza
del
**CHERRY
STOCK**

apri il CHERRY STOCK:
sentirai tutto il famoso gusto e l'aroma
delle migliori marasche dalmate

CHERRY STOCK
sapore di primavera

IL NATURALISTA

Uccellazione

« Vorrei sapere, in tema di caccia, che cosa c'è di nuovo nel mondo e in Italia sull'uccellazione » (R. S. - Rivoli).

Le risponderò con le parole di uno dei consiglieri del W.W.F., ing. P. L. Florio: « Salvi ventimilioni di uccelli con l'abolizione dell'uccellazione in Belgio. Appello del World Wildlife Fund ai cacciatori italiani. Un decreto legge ha abolito, a partire dal 1° agosto, in Belgio l'uccellazione che provocava la distruzione di circa venti milioni di uccelli ed era praticata da oltre 17.000 persone. Mentre tutto il mondo si sta congratulando con il governo belga per questo provvedimento civile e coraggioso, il World Wildlife Fund (o Fondo Mondiale per la Natura), Sezione Italiana è costretto a guardare allarmato all'andamento della caccia in Italia, testé riapertasi ed allo scarso impegno con cui in Italia si affronta il grave problema della protezione degli uccelli migratori che appartengono a tutta l'Europa. Un'indagine ci ha permesso di accertare che praticamente in tutte le Regioni italiane, salvo qualche rara parziale eccezione, la caccia alla selvaggina migratoria è autorizzata tutti i giorni senza alcun limite di carniere e così anche l'uccellazione. La facoltà concessa dalla legge n. 699 di istituire il regime di caccia controllata anche per la fauna migratoria è stata regolarmente ostacolata dai rappresentanti delle Associazioni venatorie e l'inapplicabilità, per mancanza di regolamento, della legge n. 17 del 1970 che ripristina l'uccellazione, non viene fatta osservare dagli organi tutori e dalle stesse autorità di polizia.

L'unica legge regionale per la caccia (con eccezione delle Regioni a statuto speciale) fino ad oggi entrata in vigore, quella della Lombardia, è un discutibile esempio in materia per non aver saputo apportare alcun miglioramento alla situazione che sarebbe stato possibile con poche, ma serie disposizioni per introdurre in Italia quelle norme civili in difesa della fauna ormai applicate in tutta Europa.

L'assessore regionale lombardo ha autorizzato i Comitati della Caccia delle province lombarde a concedere 100 permessi di uccellazione quando l'unico organo scientifico competente del settore, il Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia, ne autorizza in Lombardia solo 7. Per non parlare poi della Regione a Statuto autonomo Friuli e Venezia Giulia che, riaprendo la caccia alla migratoria fin dal 13 agosto, concede ben 3000 (tremila) permessi per l'uc-

cellazione, uno ogni 260 ettari, tra cui la famigerata pratica delle panie (o caccia con il vischio) abolita dal territorio nazionale fin dal 1939.

Il World Wildlife Fund auspica che la già lunga lista delle specie scomparse od in grave pericolo di estinzione in Italia (oltre 50 specie) non debba ancora allungarsi a causa dell'attività venatoria che, dato l'enorme numero di cacciatori, la ristrettezza del territorio e le precarie condizioni ambientali andrebbe rigidamente controllata con leggi serie e ben applicate ».

Tiro al piccione

La signora Lina Gazzano di Ventimiglia, mi manda questa lettera di commento a quella del piccolo Mauro Guermandi di Bologna, sul tiro al piccione da noi pubblicata sul n. 33 del 13-19 agosto 1972.

« Caro Mauro, la tua accorata lettera sul " tiro al piccione ", indirizzata alla rubrica Il naturalista del Radiocorriere TV, ci ha commossi fino alle lacrime. La inutile ecatombe di animali inermi non fa certo onore al nostro Paese. Ai nostri giorni tale " sport " non denuncia che lo stato d'insensibilità che alberga in certi esseri umani nei quali prevale ancora l'atavica bestia. Gli animali non vanno sacrificati dall'uomo per divertimento, e nella necessità di ucciderli, vanno esposti il meno possibile allo strazio dell'agonia. Ma nonostante la significativa lezione impartita alla nostra millenaria civiltà dal più piccolo Stato del mondo — il principe Ranieri III di Monaco ha da tempo bandito dal territorio del suo principato l'efferaio sport del tiro al piccione — attendiamo oggi ancora dai nostri legislatori una prova delle loro virtù cristiane. Ma se nel nostro Paese non esiste una disposizione di legge che vieti un simile discutibile divertimento (a che cosa serve dunque il dispositivo dell'art. 727 del Codice Penale, se, nel caso del tiro al piccione, non viene applicato?) perché non richiamare, a proposito di firme, caro Mauro, l'attenzione di Italia Nostra sull'impellente necessità di farsi promotrice di una sottoscrizione per indire un referendum popolare che ponga fine a questo deplorabile stato di cose? Iddio ti benedica, caro Mauro! E se per questo tuo carattere così dolce, così umano, dovrai ancora soffrire al pensiero che tanti animali inermi, anch'essi creature di Dio, cadano sotto il piombo dei loro nemici, non ti perdere d'animo » (Lina Gazzano - Ventimiglia).

Angelo Boglione

VICTOR È QUI

Gusto sicuro. Gestì energici.
Sensazioni virili. Fresco respiro.



VICTOR

la linea maschile



Acque di Colonia - Creme per Barba
Dopobarba - Deodoranti
Bagno Schiuma - Saponi - Talchi

Le malattie da raffreddamento passano di bocca in bocca



È lì che dovete combatterle

iodosan ORALSPRAY

**ALCUNI SPRUZZI PIÙ VOLTE AL GIORNO,
DIMINUISCONO LE POSSIBILITÀ DI CONTAGIO
DALLE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO.**

Un'efficace azione preventiva deve cominciare dalla bocca, perché attraverso la bocca i germi entrano nel nostro organismo. **Iodosan Oralspray** esplica un'azione battericida. È stato studiato come spray tascabile per essere usato ovunque, soprattutto nei luoghi affollati dove c'è maggior rischio di contagio. Non andate in giro indifesi: **Iodosan Oralspray** è una barriera fra Voi e le malattie da raffreddamento. Ha un buon sapore ed è indicato anche per i bambini.



È un prodotto ZAMBELETTI, in vendita solo nelle farmacie.

DIMMI COME SCRIVI

rubriche di grafologie

Luisa — Non sarò certamente io a prenderla in giro: bastano largamente a questo scopo i suoi diciassette anni. E' molto egocentrica e non meno ambiziosa e conosce la sua intelligenza. E' anche abbastanza simpatica. Questo insieme di doti e di difetti le serve per colpire, con un facile gioco, quelli che ritiene i punti deboli altrui. Non è però cattiva, soltanto pungente. Questa è una conseguenza dell'atteggiamento diffidente che lei ha assunto per difesa. E' pretenziosa, ma cerca di sembrare generosa. E' facile agli entusiasmi ed è alla continua ricerca di nuove conoscenze per allargare la cerchia delle persone da dominare. E' affettuosa e passionale, ma per esprimere liberamente questi sentimenti dovrà superare un trauma dovuto a gelosia ed alcune paure che la inducono a strafare per sentirsi sicura.

cepire qualcosa del mio

Nicoletta — Non posso dirle niente in merito alle sue due amiche: per esprimere un giudizio mi occorre un saggio della loro grafia, ma giudicando dalle impressioni sul suo carattere che mi sono fatta leggendo la sua lettera ritengo che sarebbe da preferire quella con la quale studia e passa molto tempo. Lei è intelligente, cerebrale, indagatrice, entusiasta: per distendersi ha bisogno di qualcuno che la riporti alla realtà quotidiana, alla sua natura conservatrice che non sottovaluta la praticità e che ha bisogno di dominare. In quanto agli studi, e di conseguenza a quanto le ho detto finora, meglio lettere e l'insegnamento.

questo e quello precedente

Carlo B. - Fiumicino — Se lei mi avesse inviato il vecchio responso o un saggio grafologico risalente a quel periodo, il raffronto con la situazione attuale avrebbe potuto essere più valido. Comunque noto ancora in lei una notevole discontinuità di propositi per una sovrapposizione di pensieri. Non è abbastanza maturo per sostenere le sue opinioni o mantenere le sue decisioni. Non deve scambiare la prepotenza con la sicurezza di sé. Non deve sciupare la sua intelligenza disperdendola in troppe direzioni. Sta sciogliendo molti nodi, ma non ha ancora raggiunto l'equilibrio. E' generoso e affettuoso e raggiungerà con il tempo una personalità forte e volitiva.

grande l'una lettera.

Marisa 1954 — Per discrezione lei spesso annulla la spontaneità del suo temperamento e con ciò non fa che peggiorare le sue inibizioni e sottovalutarsi ancora di più. E' timida, sentimentale, affettuosa, repressa: ha sempre bisogno di qualcuno che la guidi perché si sente insicura. Non esprime e non impone le sue ambizioni. Migliori la sua cultura e si inserisce nella vita cercando di essere soltanto se stessa. Esprima chiaramente i suoi pensieri se vuole essere capita, senza adagiarsi nelle situazioni e cercando di vincere la pigrizia che deriva dal suo avvilitamento.

il desiderio di sottoporre

Emanuela F. — Non mi ha scritto finora più per paura che per pigrizia: infatti lei non è pigra, ma soltanto incerta sugli esiti delle sue iniziative. Una volta iniziate subentra la sua capacità di sacrificarsi per il raggiungimento di uno scopo. Le sue ambizioni sono valide e la sua intelligenza è buona: manca però di spirito di osservazione. E' timida e suggestionabile, specialmente se è emozionata. E' coscienziosa ed anche tenace, se opportunamente stimolata dal suo amor proprio.

del suo carattere,

Santina F. — A lei consiglio la scuola di Belle Arti. C'è infatti in lei una sufficiente dose di ambizioni ed una vivacità di modi e di spirito adatti a quel tipo di studi. Il suo atteggiamento è dettato in parte dalla sua mania di nascondere le sue basi borghesi che rende un po' falsa la sua disinvoltura. E' idealista, romantica, cerebrale, buona e generosa quando non viene urtata la sua sensibilità. Manca di senso pratico e di scaltrezza, per cui è un po' indifesa. Le piace la polemica: è in poche parole una ragazza immatura che cerca di emergere. Sa mantenere i suoi piccoli segreti e si apre soltanto in ambienti che la sanno agevolare.

mi sono decisa a farlo.

Maria Teresa B. - Milano — Lei sta attraversando una crisi abbastanza frequente nelle ragazze della sua età specialmente se sono sensibili come lei. La diffidenza la rende un po' scontenta ed ombrosa ed il suo egocentrismo accentua questa tendenza che sarebbe bene correggere. Timida ed ambiziosa, lei vorrebbe la considerazione di quanti conosce ma non fa quasi nulla per ottenerla. E' conservatrice in tutto, aggrappata alle sue idee, chiusa e con questo atteggiamento raggela gli eventuali entusiasmi. Il suo comportamento è discontinuo e con alcuni è altezzosa, con altri timida. Vuole migliorare la sua posizione e deve riuscire per sentirsi appagata. Posso darle due consigli: sia gentile, ma non servile.

"Dimmi come scrivi"

Donatella A. M. - Milano — La sua intelligenza perfezionista e ricercatrice si esalta un po' al suono delle sue stesse parole e questo modo di essere, assieme agli studi fatti, la rende più cerebrale che istintiva. E' forte nel raggiungimento dei suoi ideali, è precisa e parca di gesti e di atteggiamenti. In psicologia lasci affiorare la sua sensibilità, ne ascolti i consigli e cerchi di tradurli in termini tecnici evitando così il rischio di incasellare ogni cosa. Lei tende infatti ad organizzare un po' troppo anche la sua vita, la sua impulsività ascoltando un po' troppo la voce della dignità e dell'orgoglio. Le sue ambizioni non sono assurde; è affettuosa e romantica ma priva di esperienza ed incapace di fare una scelta valida.

Maria Gardini

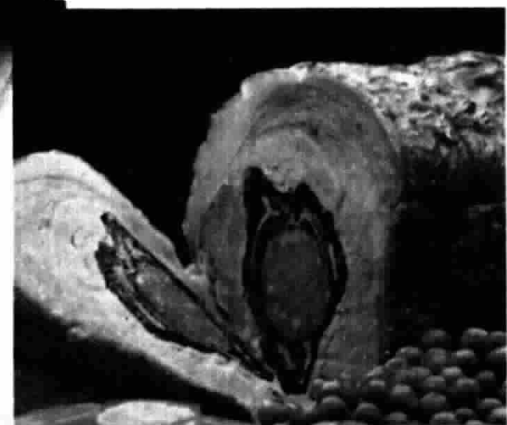


**Se potete occupare
il suo posto**

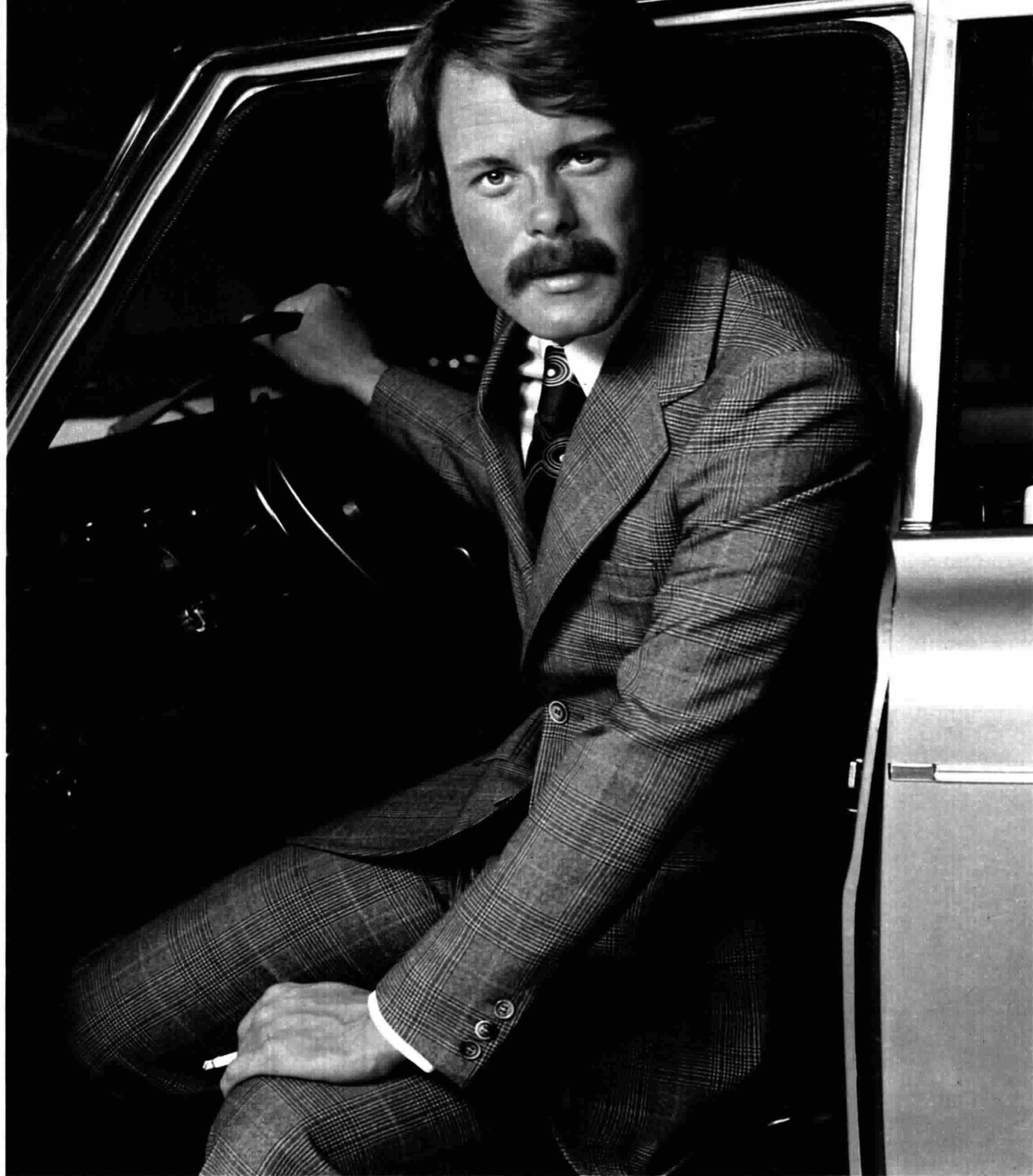
**ringraziate
Foglia d'Oro**



**Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura**



**OGGI IN OFFERTA
2 etti solo lire 150**



L'INVERNO A QUADRI

*Una delle più attuali proposte della moda
nella spigliata interpretazione della Lubiam*



5



6

7



Persone serie gli uomini. Mentre nelle ultime stagioni le donne hanno mostrato incertezze e tentennamenti fra i diversi stili, la loro più recente scelta non ha subito ripensamenti: se di ritorno al classico si parla, inutile cercare compromessi, meglio ricominciare a vestirsi come veri uomini, con abiti che assomiglino a veri abiti, accessori giusti, tessuti scelti con cura. E se è vero che gli jacquard sono ormai tramontati, quel tanto di fantasia che è indispensabile per vivere si può cercare nei tessuti ora di moda, per esempio nei quadri. Non solo perché i quadri si prestano a variazioni e accostamenti cromatici quasi infiniti, ma perché sono il simbolo stesso di quella moda sportiva che piace a tutti e che fa sentire più giovani. E poi ci sono quadri per tutti i gusti, da quelli vistosi che caratterizzano la giacca di uno spezzato, a quelli appena accennati che si limitano ad aggiungere una nota di colore al completo « tranquillo », a quelli classici che non stancano sul cappotto invernale. In linea con questa attualissima proposta della moda, la Lubiam presenta in questo servizio effettuato in un salone Simca-Chrysler un piccolo guardaroba interamente a quadri. Hanno collaborato: il Club della Cravatta con le cravatte, Franck Olivier con camicie e foulard, Varese con le calzature.

cl. rs.

- ① Nei toni tranquilli del marrone bruciato i quadri dell'abito intero con giacca a due bottoni.
- ② Il cappotto a quadri ha un'impronta decisamente sportiva: cintura, cinturini, grande collo aperto e lunga abbottonatura doppiopetto.
- ③ Completo sportivo-elegante grigio-azzurro con una leggera finestratura rossa.
- ④ Quadri finestrati blu scuro su fondo chiaro per l'abito con le tasche applicate e tante impunture.
- ⑤ ⑥ ⑦ Di grande attualità i quadri Principe di Galles, da quelli appena accennati del completo tre-bottoni, a quelli più vistosi delle due giacche sportive.

DAI FAMOSI **MAXI Marrons Glacés**

Sorini



SONO NATE LE SQUISITE
BRUNETTE

CUORE DI MARRONS GLACÉS
ALLO STRAVECCHIO
BRANCA

IN GUSCIO DI
CIOCCOLATO



Marrons Glacés
BRUNETTE

Sorini

L'OROSCOPO

ARIETE

Fate meno apprezzamenti e da buon diplomatico elogie tutti per evitare critiche. Vi farete buoni amici e da essi ne trarrete cose utili. Un pensiero molesto farà vivere ore di ansia ingiustificata. Azione nei giorni: 29 e 30.

TORO

Non prendete decisioni affrettate e avventate, ma consultatevi con chi è in grado di darvi buoni consigli. Gli spostamenti e le situazioni affettive sono ben influenzate da Venere. Molta sensibilità. Buone notizie nei giorni: 26 e 28.

GEMELLI

Tranquillità nei vostri intimi pensieri. Prova d'amore alla quale tenete moltissimo. Una lettera chiarificatrice di tante cose. Avrete a che fare con gente mediocre. Lavoro in fase di sviluppo. Giorni favorevoli: 26 e 28.

CANCRO

Settimana ricca di alti e bassi, ma tutto volgerà ugualmente in termini positivi. Tenete la bocca chiusa, perché la gente pettegola è pronta a screditarvi. Nelle relazioni sociali prudenza e discrezione. Azione nei giorni: 28, 29 e 30.

LEONE

Sappiate attendere con pazienza e otterrete quello che vi preme. Non occorre giungere a certi estremismi che sono il frutto della impulsività, ma agire con diplomazia per realizzare con certezza. Giorni favorevoli: 27 e 29.

VERGINE

Venere e Mercurio suggeriscono di non accettare troppi impegni. Qualche tranquillo svago gioverà allo spirito e ristabilirà l'equilibrio delle energie. Saranno facilitati gli spostamenti e i viaggi. Giorni attivi: 26, 28 e 30.

BILANCIA

Vivaci discussioni che rischiano di compromettere un programma ben impostato. Sappiate agire con tempestività. La situazione non avrà carattere di pericolosità, ma di assestamento e di equilibrio. Giorni produttivi: 28 e 29.

SCORPIONE

Sganciatevi da una situazione di poco prestigio. Occorre coraggio nell'affrontare una realtà che non potete continuare ad ignorare. Qualche ora di malinconia. Invito oppure appuntamento di scarso interesse. Giorni fausti: 27 e 28.

SAGITTARIO

Si presenteranno persone qualificate atte a risolvere i problemi più complicati. Cambiamenti repentini che influenzeranno in bene tutti i vostri interessi. Con la saggezza potrete sfruttare tre buone occasioni. Agite il 27 e il 28.

CAPRICORNO

Nel giro di poche ore riuscirete a dissipare tutto il malumore in famiglia. I malintesi verranno eliminati dalla vostra buona volontà. I benefici influssi della Luna faciliteranno le rivincite economiche. Buoni i giorni: 26 e 27.

ACQUARIO

Evitate le osservazioni deprimenti. I modi gentili saranno indispensabili, specialmente con le donne. La suscettibilità di qualcuno renderà l'ambiente nervoso per qualche tempo. Giorni favorevoli: 28 e 30.

PESCI

Giove e Sole faciliteranno le buone amicizie e le utili compagnie. Un progetto in elaborazione darà quanto prima buoni frutti. Momenti ottimi: 26, 28 e 29.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Potare le rose

« Desidero sapere in quale epoca esatta va effettuata la potatura delle rose » (Giovanni Canalis - Cagliari).

Nelle rose la fioritura si verifica nei rami della annata in aprile-maggio. Questi rami hanno origine dalle gemme poste sui rami dell'anno precedente. Questi germogli, una volta sviluppati, portano all'esterno uno o più fiori a seconda che si tratti di uniflore o pluriflore. Dopo la fioritura, il ramo lignifica tra agosto e settembre. I germogli nati sui rami di oltre un anno non producono fiori. Questo per le rose che fioriscono una sola volta e in primavera. Le rose rifiorenti si sviluppano come le altre, una volta in primavera e poi dalle gemme laterali dei rami che hanno prodotto fiori spuntano getti che in settembre ottobre producono fiori e infiorescenze secondo la varietà. La potatura va effettuata prima della ripresa vegetativa cioè a fine inverno. Potando in autunno le gemme si sviluppano in anticipo e possono essere danneggiate dal freddo invernale.

Agnocasto

« Ho ricavato da una pianta fiorita di agnocasto 2 piantine che ora stanno gettando ciascuna 5 rametti nuovi. Le ho interrate da circa un mese in vasetti di 12 cm. di diametro. Desidererei sapere come farle svernare. Se e quando svasar-

le e in che misura. Vorrei anche sapere se è vero che il loro profumo tiene lontani gli insetti e quali » (Giuseppina Mandelli - Milano).

L'agnocasto (vites agnus castus) è un arbusto ornamentale a foglie opposte che produce belle infiorescenze azzurre. Può essere coltivato in luoghi umidi. Si riproduce da seme e con gli altri sistemi. Durante la stagione fredda è bene proteggere con serretta mobile di plastica. Non risulta che l'odore dei fiori serva a tenere lontani gli insetti.

Cocciniglie sull'oleandro

« Vi sarei grata se poteste farmi sapere di quale malattia è affetta la pianta di oleandro di cui allego una foglia; anche i boccioli vengono attaccati dalla stessa malattia, si induriscono e si accartocciano impedendo la fioritura. La pianta ha circa 7 anni » (A. Setti - Bassano del Grappa).

Il suo oleandro è attaccato da cocciniglie. Si procuri da un vivaista una emulsione di olio bianco anticoccide e la sparga sulle foglie da ambo le facce e sui rami ripetendo l'operazione ogni 8 giorni fino a scomparsa dei parassiti. Se l'infestazione non è molto diffusa e la pianta non è troppo sviluppata otterrà risultati più rapidi asportando le cocciniglie con un pennello duro bagnato in acqua saponata o meglio nella emulsione anticoccide.

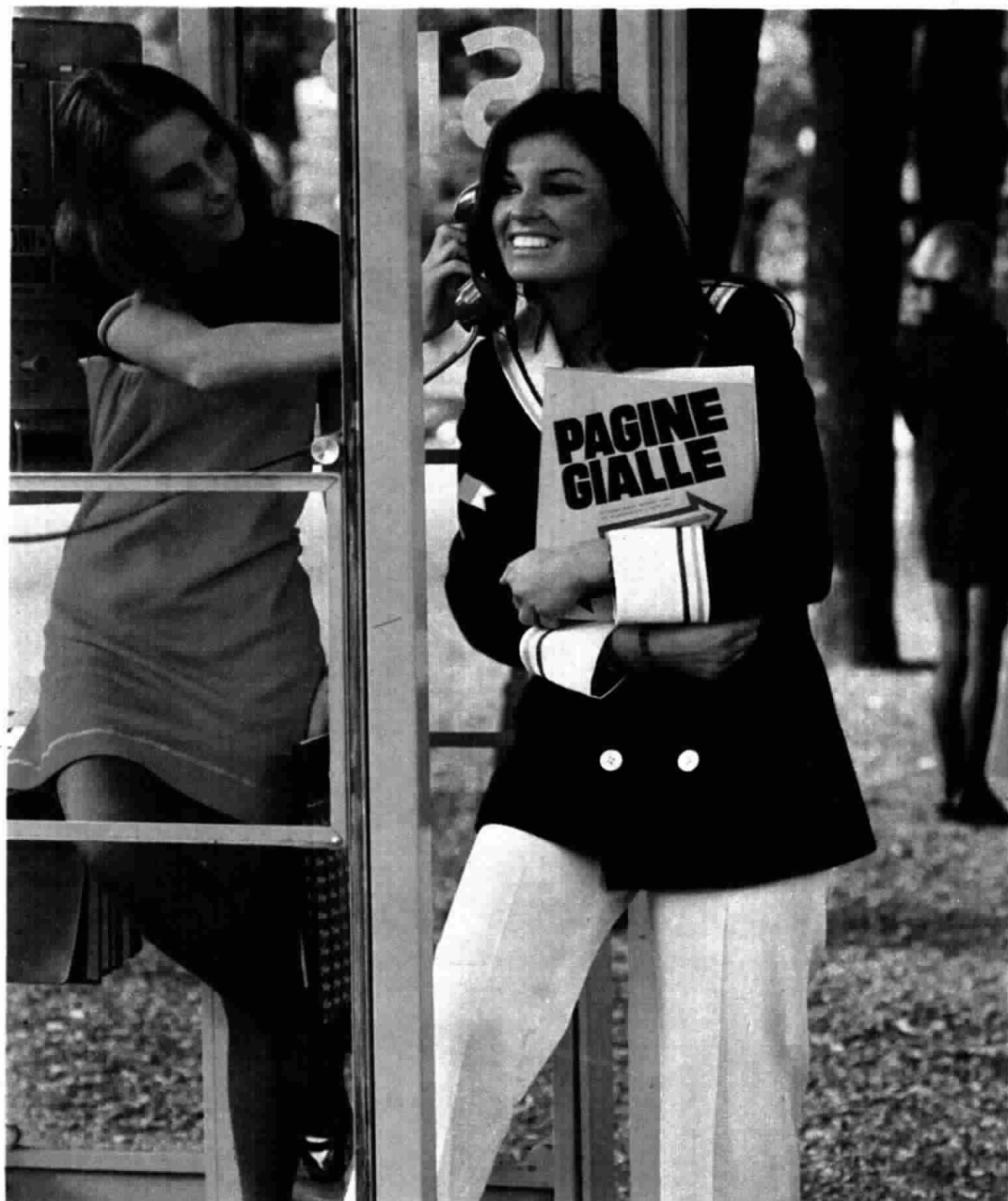
Giorgio Vertunni

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452



vivo il mio tempo

mi informo su...

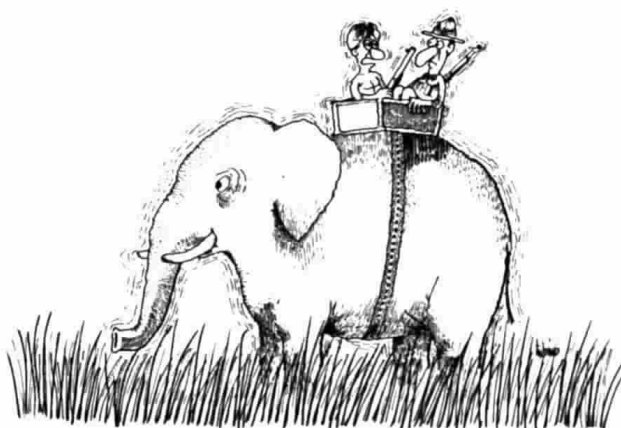
Oggi ci sono tante novità, tante nuove cose fatte per vivere meglio: per questo è bello essere sempre al corrente di tutto e sapere esattamente quello che si vuole, al momento di fare un acquisto. Non è un problema, con le Pagine Gialle.



IN POLTRONA



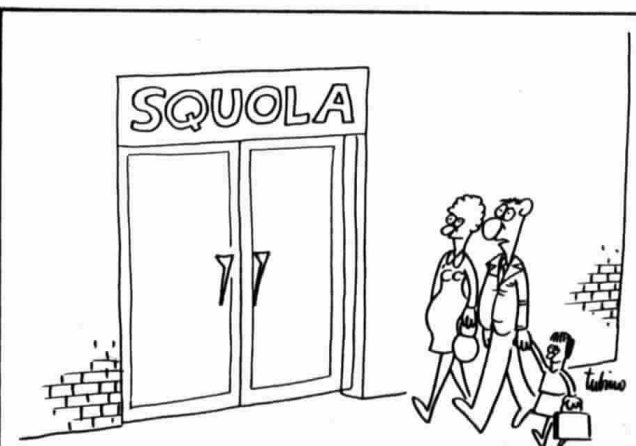
— Adesso capisco perché hanno tanto insistito affinché venissimo a trovarli stasera!



— Ci siamo: l'elefante ha sentito la tigre...



— Non potresti avere una maniera più gentile per lavare la macchina?...



— Questo istituto non mi dà molto affidamento...



FOTO BELLATI - ABITO DI GULP

IL LORO WHISKY VIENE DALLA VALLE DEL LIVET...

LA LORO GRAPPA E'

LIBARNA

LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

PERNICO

MORBIDO
*al latte
ricoperto
di cioccolato*
PERNIGOTTI

*al Caffè
ricoperto
di cioccolato*

MORBIDO *Diapporto di cioccolato fondente*
PERNIGOTTI

Picoperto di
cioccolato
fondente

AMOR PERNIGOTTI

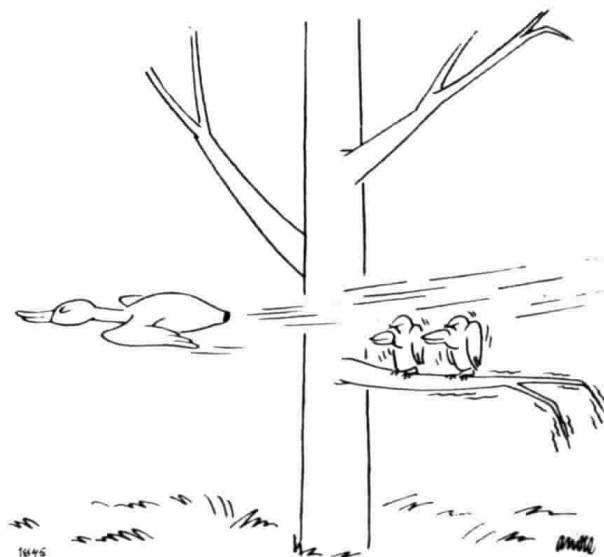
**TORRONE
PERNIGOTTI**

PERNICOTTI

TORRONE PERNIGOTTI

...c'è anche il **TUO** torrone!

IN POLTRONA



Senza parole



Senza parole



— Così mimetizzato, spero di poter parcheggiare nei giardini pubblici!



**dixan
erba**



**dixan
sport**



**dixan
fango**



**dixan
smog**



**dixan
fr**

i dixan

**Tanti detersivi
diversi, uno
per ogni sporco**

Le occasioni per sporcarsi sono tante.

Quindi, per tanti sporchi diversi,
abbiamo studiato i dixan.

Ogni dixan agisce su un determinato
tipo di sporco... e solo su quello.

La lavatrice rende
di più con i dixan programmati.

E' un prodotto **Henkel**





1



2

Il tuo orologio assomiglia a uno di questi?

Se hai un orologio diverso da questi due Vetta, sei un eccentrico: forse il tuo non ha una linea così pura, né forse può darti la stessa preziosità e la stessa raffinata eleganza.

Vetta ti offre modelli disegnati e costruiti con gusto, accuratezza e qualità derivanti dalle migliori esperienze dell'orologeria svizzera, precisione di pieno affidamento e, importantissimo, una rete di vendita e un'assistenza di prim'ordine garantite da una grande Organizzazione.

Chiedi i nuovi cataloghi 1972 che illustrano una parte dei 350 modelli Vetta e l'elenco dei Concessionari della tua zona.



Vetta

VETTA-LONGINES

Organizzazione per l'Italia
I. BINDA S.p.A.
20121 Milano - Via Cusani 4

1 mod. 27504.01 - In oro 750‰ L. 240.000

1 mod. 24504.06 - Idem con cinturino di pelle L. 72.000

2 mod. 27638.01 - In oro 750‰. Automatico impermeabile e datario L. 234.000

2 mod. 24638.02 - Con cinturino di pelle L. 93.000

I prezzi possono subire leggere variazioni in caso di forti fluttuazioni del costo dell'oro.

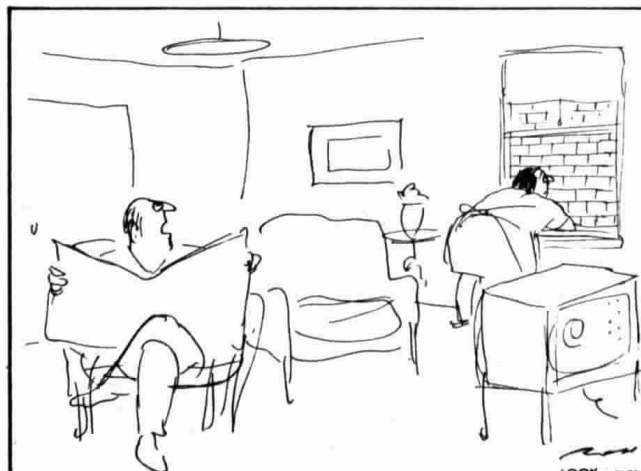
IN POLTRONA



— Non capisco perché per avere una pelliccia debbo prima fare da esca!



— Mamma!

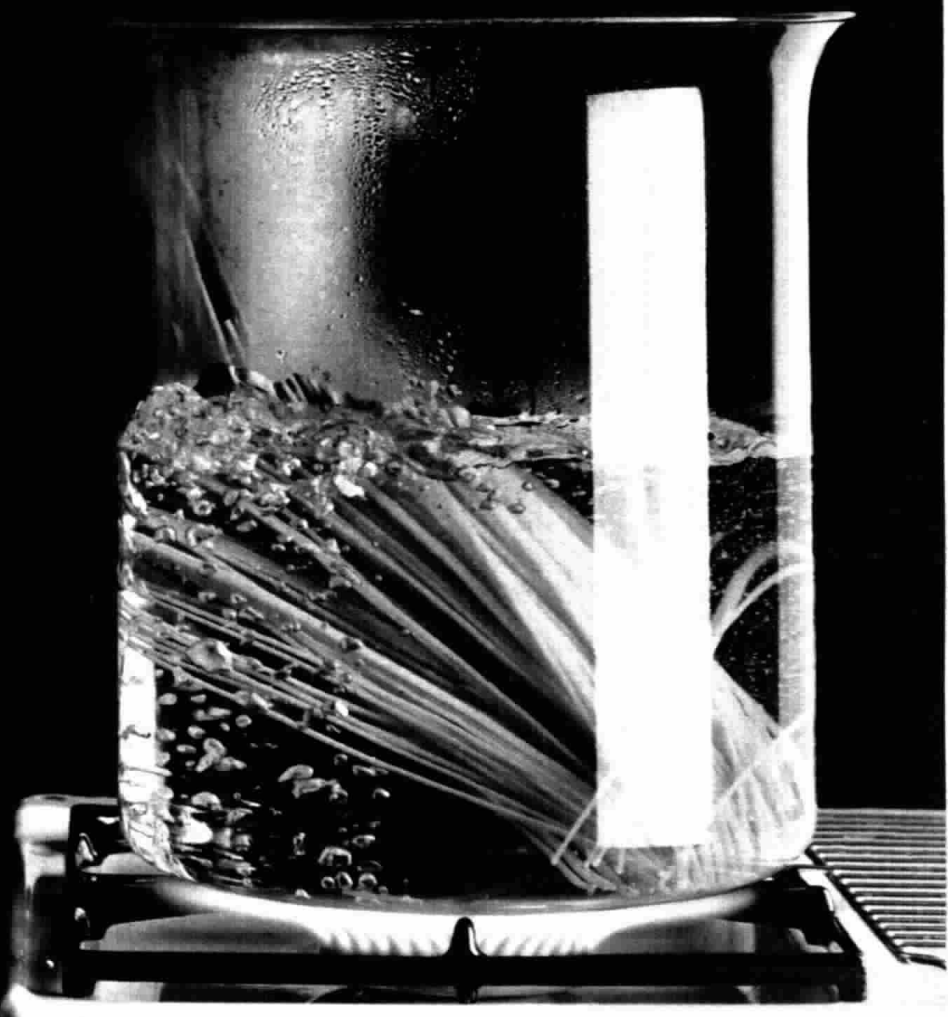


— Vuoi vedere un bel panorama? Accendi la televisione!

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido della cucina Rex sviluppa 2800 calorie, il 25% in più di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle 28 cucine Rex tutte dotate di forno gigante, fiamma pilota e di un piano di cottura di facile pulizia.

REX
fatti, non parole





O.P.
ama la buona musica
e la buona compagnia

confidenzialmente O.P.